

Netanyahu all'Onu: l'Unifil si ritiri
Nuovo incidente. Meloni: inaccettabile

MIRONE / PAGINE 2 E 3



STASERA LA PARTITA
Udine super blindata
per Italia-Israel
CESARE E NARDUZZI / PAGINE 4 E 5

IL COMMENTO
IL FANTASMA
DELLE LARGHE INTESE
CARLO BERTINI / APAG. 21



CORNICE PERFETTA PER LA 56 ESIMA COPPA D'AUTUNNO FRA CONDIZIONI METEO E PARTECIPAZIONE IN MARE E A TERRA: CITTÀ MAI COSÌ AFFOLLATA

Vince Benussi, trionfa Trieste

Settima vittoria per lo skipper, che annuncia: «Vado in pensione». Shockwave di Kosmina regge all'inizio, poi è seconda

Arca Sgr vince la Barcolana 56 dopo 1 ora, 28 minuti e 14 secondi di regata. Il Fast and Furio Team, con al timone Marta e Furio Benussi, si impone per la seconda volta consecutiva, e terza in totale, nella regata più grande al mondo. Piazza d'onore per Prosecco Doc Shockwave 3, di Claudio De Martis e Pompeo Tria, timonata dall'eterno secondo Mitja Kosmina, il terzo gradino del podio è di Paolo Cian al timone di Fiamme Gialle Nic. Quello conquistato con Arca Sgr è il settimo trionfo per Furio Benussi («ora vado in pensione», ha annunciato ieri), il quarto insieme alla figlia Marta e al fratello Gabriele: ha senso quindi parlare di un'autentica dinastia nella Barcolana. Un'edizione che si chiude con presenze di pubblico al top, a terra e in mare. **MANTINI E VERZE / ALLE PAGINE II E III**



In alto, spettatori a Barcola (foto Lasorte); qui sopra Furio Benussi (foto Borlenghi)

LA GIORNATA

/ PAGINA IV

Fiamme Gialle, Generali e Msc: ecco le sorprese

PITACCO / PAGINA VIII

Leghissa prima fra le skipper: «Tempi maturi»

DEL SAL / PAGINA XI

L'ultima è Dixie con equipaggio formato famiglia

BRANCOLI / PAGINA I

L'altra musica tra il silenzio e il frastuono

IMPARARE IL BRIDGE

CORSI PER PRINCIPIANTI e PERFEZIONAMENTO



Circolo del Bridge Trieste

circolo@bridgetrieste.it - T.040366338

Lun. Merc. Ven. dalle ore 16 alle 18

CRONACHE

Oggi il rush finale su Porto vecchio



CODAGNONE / APAG. 22

Perseguitata sulle navi bianche

GIANPAOLO SARTI

Picchiata e perseguitata da un collega con cui aveva avuto una relazione a bordo delle navi in cui lavorava. La vittima è una giovane dipendente della Costa Crociere: una ragazza straniera che, sfiancata da quanto stava subendo per mesi, non appena è approdata a Trieste ha sporto denuncia. / APAG. 24

studio immobiliare **BENEDETTI**

CERCHIAMO PER IMPRESE:

- **TERRENI EDIFICABILI**
- **STABILI** o condomini interi anche da ristrutturare
- **VILLE** con parco
- **APPARTAMENTI** di ampia superficie anche da ristrutturare

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15-30-18-30 TRIESTE Via Valdirivo 19 • Cell. 338.5640595 Tel. 040.347.62.51 • www.agenziabenedetti.it

Medio Oriente in fiamme

Netanyahu avverte: «Via i Caschi blu» Meloni condanna gli attacchi all'Unifil

Secondo il premier israeliano, i peacekeeper vengono usati da Hezbollah «come scudi». Nuovo incidente in una base

Luca Mirone / ROMA

Benjamin Netanyahu ancora una volta ha mostrato al mondo il suo volto più duro e intransigente. Il premier israeliano, che non vuole ostacoli per le sue truppe impegnate contro Hezbollah in Libano, ha chiesto all'Onu di ritirare i peacekeeper dalle zone dei combattimenti. E alle parole sono seguite le azioni, con due nuovi incidenti che hanno coinvolto postazioni dei Caschi Blu, inclusa una clamorosa irruzione dell'Idf con due carri armati, denunciati dalla missione come «violazioni scioccanti». Anche l'Italia, che all'Unifil fornisce il più

Schlein e Conte chiedono all'unisono di «fermare la follia» di Bibi

alto numero di militari, ha rinnovato la sua protesta: Giorgia Meloni, in una telefonata con il premier israeliano, ha parlato di «attacchi inaccettabili», mentre Elly Schlein e Giuseppe Conte chiedono all'unisono di «fermare la follia di Netanyahu». Fermare la vendita di armi a Israele. Riconoscere lo Stato di Palestina».

LA RICHIESTA

Negli ultimi giorni le forze armate israeliane hanno intensificato le operazioni contro le milizie del partito di Dio per spingerle più a nord possibile dal confine. La presenza tra i due fuochi dell'Unifil rallenta questa avanzata, secondo Netanyahu, che ha inviato un messaggio al segretario generale dell'Onu chiedendo di «proteggere» le forze di pace che operano nella zona cuscinetto: «li metta in salvo immediatamente», la sua richiesta, motivata dal fatto che i Caschi



Il premier israeliano Benjamin Netanyahu durante il discorso fatto al Congresso americano a Washington lo scorso 24 luglio ANSA

Blu sarebbero sfruttati da Hezbollah come «scudi umani». «Abbiamo chiesto più volte all'Unifil di andarsene», ha ricordato Netanyahu, per giustificarsi dopo l'ondata di critiche della comunità internazionale per la conduzione sempre più aggressiva della guerra da parte dell'Idf. Anche al prezzo

di minacciare più volte le postazioni dell'Unifil, provocando cinque feriti in tre giorni e danni gravi alle strutture. La missione Onu inoltre ha denunciato due nuove «violazioni scioccanti» alla sua sicurezza. Prima dell'alba di domenica, l'ingresso con la forza di due carri armati a Ramyah, che

hanno distrutto il cancello principale, rimanendo all'interno per 45 minuti. Il risultato, 15 peacekeeper rimasti intossicati per il fumo di colpi sparati dagli israeliani a centro metri di distanza dal luogo dell'irruzione. La sera prima, l'Idf ha negato il passaggio del contingente Onu nei pressi di

Meiss ej Jebel, ha riferito Unifil, che ha chiesto «spiegazioni». Anche per il governo italiano si è trattato di un «ennesimo incidente inaccettabile», ha avvertito il ministro della Difesa Guido Crosetto, mentre il capo di Stato Maggiore Luciano Portolano ha chiesto al suo omologo israeliano Herzi Halevi di

«evitare ulteriori azioni ostili». Richiesta formulata in precedenza dalla premier Meloni, che al telefono con Netanyahu ha rinnovato l'impegno di Roma attraverso Unifil per «la piena applicazione della risoluzione 1701», considerata la strada maestra per «contribuire alla stabilizzazione del confine israelo-libanese».

IL PRESSING DELL'ITALIA

L'azione di pressing dell'Italia su Israele è condivisa dai partner dell'Ue, che hanno trovato un'intesa per un documento di risposta agli attacchi all'Unifil. Per gli Stati Uniti, il capo del Pentagono Lloyd Austin ha

Le Nazioni Unite parlano di «violazioni scioccanti» alla sicurezza

espresso all'omologo Yoav Gallant «profonda preoccupazione» sui peacekeeper ed ha chiesto di «passare a una soluzione diplomatica in Libano appena possibile». Quanto all'Onu, rispetto alla richieste di Netanyahu, Antonio Guterres ha più volte ribadito che la missione di pace non si muove. Ieri sera, l'Idf ha dato la sua versione sui nuovi incidenti che hanno coinvolto l'Unifil: «Un carro armato che cercava di evacuare soldati feriti, mentre si trovava sotto il fuoco nemico, ha indietreggiato di diversi metri e ha colpito una postazione dell'Unifil». E «una volta cessato il fuoco nemico, e in seguito all'evacuazione dei feriti, il carro armato ha lasciato la postazione». La situazione lungo la Linea Blu del confine si conferma sempre più incandescente. Tanto che lo stesso premier libanese Najib Mikati ha condannato la richiesta di ritiro dell'Unifil. —

IL PARERE

«Regole d'ingaggio inadeguate» Roma spinge per una modifica

Crosetto chiede di cambiare le regole da tempo, ma in questa fase la prima preoccupazione del titolare della Difesa è la sicurezza del contingente

ROMA

Chiusi nei bunker per ore. Impossibile l'attività operativa di monitoraggio della Blue Line. Col rischio concreto di finire sotto il tiro israeliano anche

nelle proprie basi. Ha parlato di «frustrazione» il capo di Stato Maggiore della Difesa, generale Luciano Portolano, per definire lo stato d'animo dei mille militari italiani di Unifil. Bloccati da regole d'ingaggio «inadeguate» che il ministro Guido Crosetto da mesi sollecita l'Onu di cambiare.

Ma in questa fase la prima preoccupazione del titolare della Difesa è la sicurezza del contingente nazionale, a mag-



L'Idf nei pressi di una base Unifil

gior ragione dopo le dichiarazioni odierne del premier Benjamin Netanyahu e il nuovo «incidente» con due carri armati entrati in una base delle Nazioni Unite. C'è stata la convocazione dell'ambasciatore israeliano, la rabbia espressa al telefono da Crosetto al collega Yoav Gallant, ma l'Idf tira dritto. Vuole disinnescare tutte le postazioni di Hezbollah nel sud del Libano in modo da far rientrare nelle proprie abitazioni i 60mila profughi sfollati dal nord del Paese. E i caschi blu si trovano sulla linea del fuoco. Una situazione inaccettabile per il ministro della Difesa che si sta spendendo anche con i colleghi dei principali Paesi contribuenti della missione per cercare una posizione condivisa. La mancata imple-

mentazione della risoluzione Onu 1701 ha favorito negli anni l'insediamento di Hezbollah in quella che doveva essere un'area «cuscinetto» nel sud del Libano. E qui si arriva al tasto dolente delle regole d'ingaggio di Unifil. Il contingente multinazionale doveva bloccare ogni milizia armata nella zo-

Il generale Portolano racconta che i soldati sono frustrati per i limiti all'attività

na, ad eccezione dell'esercito regolare libanese. Ma con le mani legate: ai caschi blu è infatti consentito l'uso della forza solo per autodifesa. Si trat-

ta, ha sottolineato il generale Portolano, di «regole non proporzionali ai compiti assegnati al contingente, tra cui la capacità e la necessità di disarmo dei gruppi armati in Libano, nella fattispecie Hezbollah». Ed è difficile ora pensare che Unifil si possa contrapporre a l'Idf. In questi giorni non c'è stato neanche il ricorso all'autodifesa. Cosa fare dunque? Chiudersi nei bunker in attesa di una soluzione diplomatica. «Io - ha riferito il capo di Stato Maggiore - sento quotidianamente i nostri soldati. La loro reazione è estremamente professionale: vivono con una certa frustrazione il fatto che le loro attività operative sono limitate dalla presenza degli israeliani in un'area sotto la responsabilità dell'Onu. —

Medio Oriente in fiamme



Il sistema di difesa aerea israeliano Iron Dome bucato da Hezbollah ANSA

Drone buca la difesa aerea 67 feriti nella zona di Haifa

Hezbollah ha rivendicato l'imboscata che ha preso di mira un edificio a Binyamina. L'offensiva dell'esercito nel sud continuerà «fino al raggiungimento degli obiettivi»

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Nella serata di domenica un drone di Hezbollah è riuscito a bucare i sistemi di difesa aerea israeliani colpendo un edificio e ferendo 67 persone, di cui 4 in gravi condizioni, vicino Binyamina, nella zona di Ramot Menashe del distretto settentrionale di Haifa. È il numero più alto di feriti in un singolo incidente dal massacro del 7 ottobre.

ATTIVATO L'ALLARME

L'esercito stima che il velivolo senza pilota potesse far parte di uno sciame che ha attivato l'allarme nell'area di Nahariya e da lì il drone sia riuscito a penetrare nell'area, a una distanza di 60 chilometri dal confine con il Libano. L'Idf non ha fornito ulteriori dettagli mentre Hezbollah ha rivendicato «il lancio su una ba-

se israeliana a sud di Haifa», precisando di aver voluto tendere un'imboscata ai soldati israeliani alla frontiera con il Libano. Intanto il ministro della Difesa israeliano Yoav Gallant ha definito il perimetro delle operazioni di terra e dei raid aerei mirati contro l'organizzazione sciita filoiraniana: «Le operazioni dell'Idf si estendono da Beirut, alla Valle della Beqaa e a tutto il Libano. Stiamo intensificando i nostri sforzi lungo il confine e continueremo finché non saranno raggiunti tutti gli obiettivi operativi». Nella riunione di governo di ieri mattina, i funzionari della sicurezza hanno illustrato ai ministri le stime sull'arsenale tuttora a disposizione dei miliziani fondamentalisti nonostante i gravi colpi subiti: Hezbollah ha ancora il 20-30 per cento di razzi a medio rag-

gio nei suoi magazzini. Il compito dell'Idf - ha detto l'esercito - è bloccare ogni tentativo di ripresa: a cominciare dall'organigramma militare, la cui leadership è stata letteralmente azzerata da Israele. Gli scontri tra i commando e i miliziani sciiti sono durissimi, con la manovra di terra sono entrati nel Libano meridionale i tank, le ruspe e i genieri dell'Idf che stanno usando decine di chili di esplosivo per distruggere i tunnel lungo la recinzione con Israele. Sabato notte l'Iaf ha colpito la zona del mercato di Nabatieh, popolosa città a 60 chilometri a sud di Beirut. Intanto gli «incidenti» diplomatici sono continui: oltre ai 5 caschi blu dell'Unifil colpiti da armi da fuoco, la Croce Rossa ha riferito che diversi dei suoi soccorritori sono rimasti feriti in un attacco ad un'abitazione



YOAV GALLANT
MINISTRO DELLA DIFESA
DI ISRAELE

«Le nostre operazioni si estendono da Beirut alla Valle della Beqaa e a tutto il Libano. Stiamo aumentando gli sforzi»

nel sud del Libano dove erano stati inviati »in coordinamento« con la missione dell'Onu. Nel mentre, i media israeliani hanno rivelato che le unità d'élite che stanno combattendo nel sud del Libano hanno conquistato posizioni strategiche e una fila di villaggi vicino alla recinzione.

I COMBATTIMENTI

Secondo gli analisti israeliani, i combattimenti di terra in Libano dovrebbero continuare ancora per qualche settimana, almeno fino a che i commando non avranno il pieno controllo delle capacità di intelligence. Sul fronte di Gaza violenti combattimenti sono in corso nel nord, dove le milizie di Hamas si sono ricostituite almeno in parte. «L'esercito sta portando avanti le operazioni nella zona settentrionale della Striscia, nel cuore di Jabalya, dove i soldati stanno smantellando le roccaforti di Hamas», ha detto il premier Benjamin Netanyahu in un discorso registrato. L'agenzia di stampa palestinese Wafa ha riferito che cinque bambini sono rimasti uccisi in un attacco aereo nella zona di al Shati. Secondo il ministero della Sanità di Hamas il bilancio delle vittime nell'enclave è salito a 42.227 morti.

PIANO IN STILE 11 SETTEMBRE

« Hamas voleva colpire i grattacieli di Tel Aviv »

WASHINGTON

Un attacco in stile 11 settembre che prevedeva di abbattere un grattacielo di 70 piani a Tel Aviv e ben più devastante di quello del 7 ottobre: era questo l'atroce piano che Hamas stava studiando anni prima dell'attentato del 2023, secondo quanto rivelano centinaia di documenti e mappe elettroniche sequestrate dall'esercito israeliano al gruppo terrorista di cui il Washington Post e il New York Times hanno preso visione. Le carte mostrano anche che da almeno tre anni prima dell'assalto del 2023 Hamas stava facendo pressione sull'Iran ed Hezbollah per una partecipazione più diretta al suo progetto di distruzione dello Stato ebraico con il leader Yahya Sinwar che aveva chiesto direttamente ad Ali Khamenei 500 milioni di dollari per colpire Israele. Il piano in stile 11 settembre prevedeva un attacco multiplo con treni, imbarcazioni, persino carri trainati da cavalli, che sarebbe culminato con l'abbattimento di uno o più grattacieli di Tel Aviv. Nel mirino di Hamas in particolare c'erano la Torre Moshe Aviv, il secondo edificio più alto d'Israele, e il complesso dell'Azrieli Center che comprende 3 grattacieli, un grande centro commerciale, una stazione ferroviaria e un cinema. Il luogo, stando ai documenti segreti, era stato scelto per la vicinanza con la sede dell'Idf che sarebbe stato distrutto a sua volta nel caso del crollo di un palazzo. A quanto pare Hamas non aveva ancora deciso come abbattere gli edifici ma aveva invece una strategia più chiara per colpire il sistema ferroviario israeliano. «La linea ferroviaria è destinata al trasporto di carburante, il che costituisce un punto debole», si legge in uno dei documenti. —

IO SONO L'ALZHEIMER

IN EDICOLA DALL' 11 OTTOBRE CON

9,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

IN COLLABORAZIONE CON

GRIBAUDO



nord est
multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

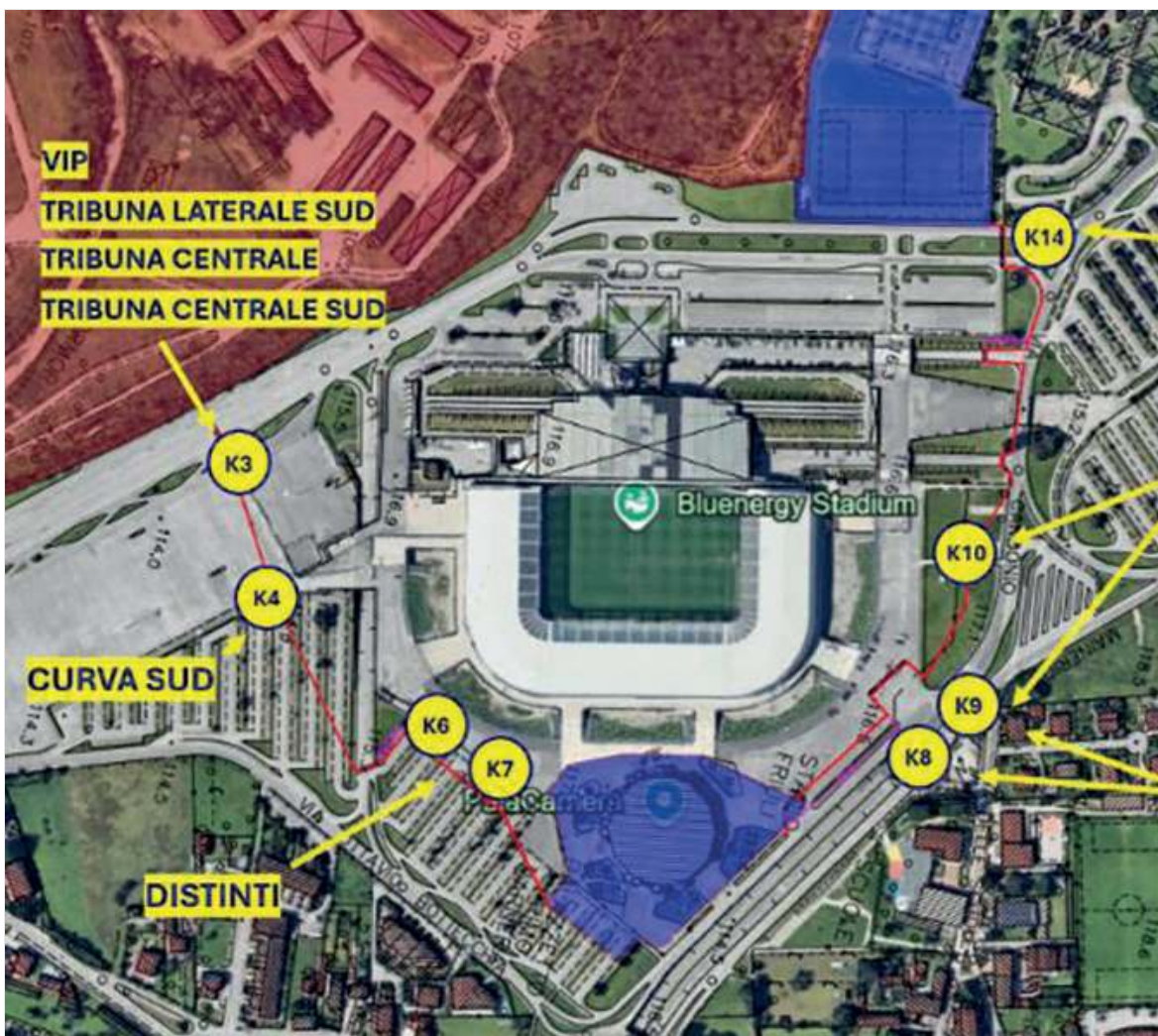
Messaggero Veneto

La partita Italia-Israele



AL BLUENERGY STADIUM
Uomini e donne
per la sicurezza

Da ieri mattina lungo viale Candolini è stato vietato l'accesso a veicoli e persone. Solo gli addetti ai lavori hanno avuto accesso all'area dello stadio. Centinaia gli agenti di polizia, carabinieri e guardia di finanza arrivati da tutto il Nord Italia e schierati attorno al Bluenergy Stadium. E oggi, giorno del match tra Italia e Israele, i controlli saranno intensificati.



Varco K3

Per gli acquirenti dei biglietti dei settori Tribuna Centrale, Vip, Tribuna Centrale Sud, Tribuna Laterale Sud

Varco K4

Per gli acquirenti dei biglietti del settore Curva Sud

Varchi K8 e K9 a Nord e K7 e K6 a Sud

Per gli acquirenti dei biglietti del settore Distinti

Udine pronta zona stadio isolata

Centinaia di agenti e steward per i controlli al Friuli e in città

Alessandro Cesare

E' il giorno di Italia-Israele. Una partita di pallone destinata a essere ricordata non solo per l'aspetto sportivo, e nemmeno per il ritorno in città dell'ex allenatore dell'Udinese Luciano Spalletti, piuttosto per l'imponente servizio d'ordine messo in campo dalla questura. Centinaia di agenti e di steward che da ieri mattina blindano gli accessi allo stadio Friuli. Hanno il compito di garantire la sicurezza della Nazionale israeliana e di tutti gli spettatori (poco meno di 12mila i tagliandi staccati).

RESTRIZIONI E CORTEO

Lungo viale Candolini, dalle 8 di ieri, divieto di accesso sia per le auto, sia per pedoni e ciclisti. E oggi le maglie dei controlli si restringeranno ulteriormente. Potranno passare solo i possessori dei tagliandi per la partita e gli addetti ai lavori con il pass. Le restrizio-

ni coinvolgeranno pure alcune strade del centro, interessate dal passaggio del corteo pro Palestina, che vedrà la partecipazione di associazioni del Friuli e della Venezia Giulia. Anche in questo caso le misure di sicurezza da parte delle forze dell'ordine saranno straordinarie.

UOMINI E MEZZI SUL CAMPO

Un'area militarizzata. Così si presentano viale Candolini e le vie limitrofe. Decine di agenti di polizia, carabinieri e guardia di finanza, a cui vanno aggiunti un centinaio di steward. Ci sono i reparti cinofilo e antisabotaggio che passano al setaccio ogni angolo del perimetro del Friuli, recintato con transenne anti-scavalcamento. I cani controllano anche le auto degli addetti ai lavori che hanno accesso alla cosiddetta zona rossa. I tornelli di filtraggio sono stati posizionati all'alba, più o meno di fronte alle rivendite dei biglietti per le

partite dell'Udinese. A occuparsi del posizionamento di tornelli e barriere d'acciaio è un'azienda friulana, la Eps di Tavagnacco: «Siamo stati impegnati nella realizzazione dell'anello di sicurezza per i controlli all'esterno dello stadio - ha spiegato il referente dell'azienda, Luca Tosolini -. Siamo specializzati in attività di questo tipo, con esperienza pluriennale maturata durante eventi e concerti». La Eps, per il filtraggio degli accessi, sta schierando una ventina di collaboratori. Massima attenzione pure attorno all'hotel Là di Moret, lungo viale Tricesimo, scelto dalla nazionale di Israele come quartier generale per la trasferta udinese. Anche qui misure di sicurezza rafforzate e controlli di giorno e di notte.

LA RACCOMANDAZIONE DELLA QUESTURA

Poiché le verifiche nei confronti degli spettatori della partita saranno serrate, e richiederanno del tempo, la

questura invita le persone a raggiungere lo stadio con un congruo anticipo rispetto al calcio d'inizio. I cancelli saranno aperti alle 18.30 e la raccomandazione della questura è di arrivare prima delle 20, per non rischiare di perdersi l'inizio del match, previsto per le 20.45. «L'arrivo con un certo anticipo permetterà di evitare la formazione di lunghe code all'esterno - è la raccomandazione della questura - evitando così attese ed eventuali disagi».

IDISAGI PER I CITTADINI

Ieri attorno allo stadio forze dell'ordine e steward hanno dovuto fare i conti con i mugugni di qualche automobilista e dei cittadini che, a piedi o in bicicletta, sono soliti attraversare viale Candolini la domenica per raggiungere il parco del Cormor. In città, invece, già chiusa, e lo resterà fino alla mezzanotte di oggi, via Moretti, per dare modo alle decine di mezzi giunti in

Viale Candolini chiuso da ieri alle auto e ai pedoni. In azioni reparti anti sabotaggio e unità cinofile

La questura raccomanda di arrivare con largo anticipo per evitare code e lunghe attese ai tornelli di ingresso

Attenzione anche al corteo in centro Pro Palestina. Hanno aderito associazioni del Friuli e della Venezia Giulia

città da tutto il Nord Italia per l'ordine pubblico, di posteggiare.

IPRO PALESTINA

A rendere la giornata ad alto rischio c'è il corteo pro Palestina previsto nel pomeriggio con partenza da piazza della Repubblica alle 17 per raggiungere piazza XX settembre attorno alle 19.30. Al di là della chiusura al traffico delle strade coinvolte durante il passaggio del corteo, è stato disposto dalla polizia locale un divieto di transito e di sosta, a partire dalle 15.45, lungo via Roma, viale Europa Unità, piazzale D'Annunzio, piazzetta del Pozzo, via Aquileia, via Vittorio Veneto, piazzetta Beato Bertrando, piazza Duomo, via Stringhere e piazza XX Settembre. L'evento è organizzato dalla Comunità palestinese del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, dalla sezione regionale dei Giovani palestinesi d'Italia, dall'associazione triestina Salaam ragazzi dell'olivo e dal Comitato per la Palestina di Udine. Hanno aderito anche i movimenti no vax e no mask (rappresentati dal consigliere comunale di Trieste, il friulano Ugo Rossi), insieme ad alcuni esponenti udinesi del centrosinistra. «E' in corso un genocidio. Non sarà una partita a farcelo dimenticare»: questo lo slogan scelto per pubblicizzare l'evento, con centinaia di volantini che negli ultimi giorni sono stati distribuiti sulle auto in sosta. L'auspicio di tutti è di non dover assistere alle scene di guerriglia urbana che hanno caratterizzato il corteo pro Palestina di Roma una settimana fa.

La partita Italia-Israel

Alleanza Regione-Figc Fedriga: vetrina unica Gravina: il calcio unisce

Programmate iniziative di promozione turistica anche per le gare dell'Under 21
Il governatore: orgogliosi di una partnership strategica per il Friuli Venezia Giulia





Varco carraio K2
Per i possessori di un biglietto Disabili, dotati di un parcheggio per persone con disabilità

Varco K14
Per gli acquirenti dei biglietti dei settori Tribuna Centrale, Vip, Tribuna Centrale Nord, Tribuna Laterale Nord

Varchi K10 e K9
Per gli acquirenti dei biglietti del settore Curva Nord

WITHUB

Simone Narduzzi

Un'occasione da non perdere. Quella di poter legare il brand "Io sono Friuli Venezia Giulia" all'Italia del calcio. Dei quattro Mondiali vinti e delle altrettante stelline cucite sul petto. La stessa Italia (almeno all'anagrafe, sul campo il cantiere è aperto), che questa sera, dalle 20.45, affronterà Israele per l'ultima giornata dei gironi di Nations League. Il match delle polemiche. Del patrocinio concesso, dalla Regione, in barba a una situazione che vede i prossimi avversari degli Azzurri compromessi in termini di immagine data al mondo, anche del pallone. «Quando è presente la Nazionale di calcio italiana, un'istituzione del territorio non può negare il patrocinio». Così il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga nella conferenza stampa che, oltre a scandire l'avvicinamento all'incontro odierno, ha introdotto la nuova partnership tra Federcalcio e Regione, in questo caso rappresentata dal "braccio" strategico-operativo PromoTurismo-Fvg.

ONORE

Parla di onore, dunque, Fedriga, di orgoglio nel motivare una decisione a lungo rinviata, invece, dal Comune di Udine. Scelta infine presa pure dal sindaco Alberto Felice De Toni. «Per il nostro territorio – ha detto il presidente regionale – è un onore poter ospitare la Nazionale. Indipendentemente da quale sia la partita in programma. Altrimenti, se noi andassimo a distinguere un patrocinio rispetto a chi sfida la Nazionale italiana compieremmo una discriminazione importante, cosa che ovviamente non vogliamo fare. Per questo abbiamo dato subito il patrocinio quando ci è stato richiesto. E ringrazio che sia stato chiesto». Nella gestione mediatica dell'argomento, topic che supera i confini di un semplice terreno di gioco, la sintonia fra Regione e Figc, quest'ultima scesa in campo attraverso i pensieri del suo numero uno, Gabriele Gravina: «Quella che ci attende è senza dubbio una partita complicata per diverse ragioni. Ma il nostro sport, ancora una volta, è sempre più votato a unire più che a dividere. Di conseguenza, anche questa gara sarà una grande testimo-



LA COLLABORAZIONE

DA SINISTRA IL PRESIDENTE FIGC GRAVINA E IL GOVERNATORE FEDRIGA IERI A UDINE

Il presidente del Fvg: «Quando è presente un'istituzione come la Nazionale non si può negare il patrocinio»

Il numero uno del calcio italiano: «Il nostro sport è uno dei più grandi e meravigliosi veicoli per dare serenità»

nianza di come il calcio sia uno dei più grandi e meravigliosi veicoli per determinare un momento di serenità». Certo, qualche manifestante pronto a marciare in difesa della Palestina, nel pomeriggio, potrebbe chiedersi: serenità per chi? Forse volendo rispondere a ogni possibile attacco, Gravina ha aggiunto: «Ci auguriamo che in tempi rapidi ci possa essere dav-

vero pace tra i diversi popoli.

LA PARTNERSHIP

L'obiettivo è quello di valorizzare la vocazione turistica del Friuli Venezia Giulia. La collaborazione prevede una serie di attività di promozione da lanciare in occasione di Italia-Israel, ma anche della sfida che opporrà l'Under 21 azzurra ai pari età della Repubblica d'Irlanda, martedì allo stadio Rocco di Trieste (ore 18.30). L'associazione ha preso il via lo scorso settembre con il torneo internazionale Under 18 "Città di Trieste". «Siamo contenti di poter sostenere la Figc – il Fedriga-pensiero – attraverso una partnership istituzionale che ci consente di far conoscere la nostra Regione, anche da un punto di vista turistico, a una platea molto vasta. Lo sport è uno straordinario strumento per veicolare messaggi positivi. La Nazionale, per il nostro Paese, ne è l'emblema principale. Parliamo di una vetrina importantissima per questo territorio».

REGIONE AZZURRA

La meta, anche per Gravina, costituita dalla presentazione dell'accordo. Partendo però da lontano, dai precedenti della Nazionale al Friuli: «Il Friuli Venezia Giulia è

una terra accogliente, con un'orgogliosa tradizione azzurra. Tutte le nostre nazionali sono ben felici di giocare qui, in uno stadio bellissimo fortemente voluto dall'Udinese». Ringraziamento al "paron" Gianpaolo Pozzo, presente in prima fila all'appuntamento, poi il suo commento sul neonato binomio: «L'accordo ha nell'emozione una delle principali motivazioni: quello che suscitano gli Azzurri ogni volta che scendono in campo e quello che provano tutte le persone che visitano questi bellissimi luoghi. Luoghi che il nostro sport è obbligato a valorizzare. Per questo considero il Friuli Venezia Giulia un modello. Questo è un progetto per il quale vogliamo continuare a investire».

FINALI

L'ultima frase di Gravina, in particolare, accende le speranze dei tifosi azzurri. Il desiderio di consolidare il rapporto fra Regione e Figc, allora, potrebbe sfociare nella realizzazione di un piano a cui, forse, le due parti in causa, insieme all'Udinese, stanno già lavorando: quella di ospitare le finali di Nations League. Prima, l'Italia dovrà vincere questa sera dando concretezza a un disegno che, per adesso, ha solo la consistenza del sogno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Finora sono stati venduti 11 mila biglietti Deviazioni al traffico e zone inaccessibili Così si arriva al Friuli

L'ACCESSO

Un primo assaggio di quanto stasera i supporter della Nazionale azzurra dovranno affrontare per poter accedere allo stadio e assistere al match fra Italia e Israele. Un primo excursus fra divieti, deviazioni e controlli. Breve ma bello intenso: che può servire da monito verso una preventiva mobilitazione, stasera, di quanti vorranno seguire i ragazzi del ct Spalletti sin dal calcio d'inizio. Come suggerito dalla questura di Udine. L'esperimento, se così vogliamo chiamarlo, ieri, prima del giro di conferenze di commissari tecnici, autorità e giocatori. Nella tangenziale la via prescelta per avvicinarci, da Udine Sud, all'impianto. Il traffico è scorrevole: certo, stasera lo sarà meno. Superiamo l'uscita per l'ospedale, forse incoscienti del reale numero di operatori delle forze dell'ordine e di volontari messo in campo per quest'uscita (e per tutte le altre) da Israele. Puntiamo al Bruscheschi, niente: una prima volante blocca la strada, un'agente, paletta in mano, ci invita caldamente a proseguire nel nostro percorso. Avanti, alla prossima uscita, l'esi-

to lo stesso.

Che fare? Invertire la rotta? Sul senso di marcia opposto, la situazione pare la medesima. E allora via, direzione Feletto. Passiamo una rotonda, poi un'altra, ogni rotatoria segnata dalla presenza di automobili di servizio, agenti in servizio, addetti della Protezione civile. Siamo vicini all'hotel Là di Moret, luogo di soggiorno della selezione israeliana: quello che stiamo attraversando, insomma, è un cordone stradale, o almeno una prova generale.

Raggiungiamo i Rizzi, senza grosse difficoltà. Ci mettiamo, finalmente, nella rotonda di piazzale Argentina. Dopo aver parcheggiato, eccoci alla prima linea di controlli. Di routine. Vengono passate in rassegna le borse, niente di nuovo. Superiamo i cancelli targati Eps, quindi qualche mezzo blindato. Il clima, tra i presenti, è disteso. Ci lasciamo alle spalle i botteghini solitamente impiegati per la vendita dei biglietti per le gare dell'Udinese. Entriamo. Stasera, un percorso simile, verrà compiuto da 11 mila persone. Rinnoviamo perciò il consiglio a muoversi con largo anticipo. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CANTIERE DEI CONTI PUBBLICI

Corsa a ostacoli per la manovra Scintille tra Lega e Forza Italia

Il vicesegretario leghista Crippa chiede di «far pagare i banchieri non gli operai»
Gli azzurri contrari, subito l'altolà: la Legge di Bilancio dovrà essere concordata

Silvia Gasparetto / ROMA

«Tassare» le banche che «negli ultimi due anni hanno quasi raddoppiato gli utili». Parlare di «extraprofitti» è roba da «Unione sovietica». Mentre il governo corre per chiudere entro domani l'impalcatura della manovra da presentare a Bruxelles, Lega e Forza Italia non smettono di bisticciare sui profitti di istituti di credito e grandi imprese, che dovrebbero in ogni caso essere chiamati a dare il loro «contributo», ma «concordato» alla prossima legge di Bilancio.

MARGINI STRETTI

Risorse utili per una manovra complicata dalle nuove regole del Patto Ue di stabilità, così come quelle che dovranno arrivare dalla nuova tornata di spending review, nonostante le resistenze di più di un ministero. Non tutte le coperture sarebbero ancora al loro posto anche se



Il ministro degli Affari Esteri, Tajani e il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Salvini ANSA

«siamo in dirittura di arrivo», mostrano ottimismo nella maggioranza. Una mano, come ogni anno, dovrebbe arrivare dal decreto legge fiscale collegato, che gli scorsi anni è servito anche ad anticipare alcune spese per liberare risorse. Il provvedimento è in lavorazione e, secondo alcuni, potrebbe essere già pronto per approdare in Consiglio dei ministri martedì sera, quando sarà sul tavolo il Documento programmatico di bilancio, che contiene l'indicazione generale delle poste della manovra. Per il disegno

Tajani: «Con noi non ci saranno mai tasse sugli extraprofitti delle banche»

di legge di Bilancio - con il dettaglio delle norme - bisognerà invece aspettare ancora qualche giorno, ma il ministro dell'Economia si è impegnato a inviare a breve il testo in Parlamento e un nuovo Cdm sarebbe già in programma per lunedì 21. Non sarebbero in agenda, almeno per ora, incontri di maggioranza per fare il punto prima dell'apertura della sessione di bilancio, che quest'anno partirà da Montecitorio. L'anno scorso i parlamentari di maggioranza avevano il mandato di non stravolgere l'impianto della manovra, anzi, di non presentare proprio emendamenti. Difficile che lo schema si ripeta anche quest'an-

no - pure se l'appello a contenere le proposte di modifica viene ripetuto a ogni provvedimento - considerando anche le schermaglie tra alleati delle ultime settimane, compreso il tormentone degli extraprofitti.

IL DUELLO

Bisogna «far pagare i banchieri, non gli operai», dice il vicesegretario leghista Andrea Crippa, sottolineando che il settore ha segnato in un biennio, grazie alla corsa dei tassi di interesse, un «+93%» di utili. Una insistenza che trova, subito, l'ennesimo altolà di Forza Italia. «Con noi non ci saranno mai tasse sugli extra profitti delle banche», ripete Antonio Tajani, puntualizzando che la manovra andrà discussa e concordata tra alleati. «Non sarà facile ma la dobbiamo scrivere tutti assieme. Non c'è uno che la scrive e gli altri che l'approvano», scandisce il vicepremier e ministro degli Esteri, insistendo sul fatto che non si può «imporre una tassa in base al principio degli extraprofitti. Devono dare un contributo concordando con il governo e dire come possono aiutare. Non deve essere per forza una tassa, può essere anche il suggerimento del leader di Fi - una scelta di favorire per esempio più liquidità». Insomma, come sintetizzano anche da Noi moderati, non può essere un contributo da chi ha avuto condizioni più favorevoli «non può essere un tabù» ma «una tantum e a certe condizioni». —

CACCIA AGLI EVASORI

Operazione concordato Dai bar alle pasticcerie faro del fisco sui redditi

ROMA

I bar e le pasticcerie hanno dichiarato al fisco in media 12.266 euro nel 2022. I ristoranti 15.153 euro e sono stati superati anche dai taxi con 15.449 euro e risultano sotto le discoteche che in media hanno indicato 17.566 euro di reddito. Ma la realtà varia di posto in posto. E i balneari di Rimini dichiarano 29.841 euro, poco più dei 26.841 medi di meccanici e carrozzieri, ma certo molto di più dei

9.412 euro della media dei bar di Roma o degli 11.378 euro della media delle lavanderie italiane. Il fisco ha acceso un faro sui redditi di alcune categorie autonome. Una task force Entrate-Gdf da 7 mesi è al lavoro sulle banche dati, anche con l'aiuto dell'intelligenza artificiale. Le tabelle parlano da sole. Il pressing è evidente soprattutto in vista della scadenza del 31 ottobre, quando i contribuenti con la partita Iva sottoposti agli indici di affidabilità, i co-

siddetti Isa, saranno di fronte ad un bivio: potranno non solo aderire al concordato biennale, stabilizzando il dovuto per due anni, ma avranno anche la possibilità di accedere alla sanatoria/ravvedimento che a questa nuova procedura è collegato; oppure avranno la concreta certezza, con il fisco in possesso di molti dati, di essere sottoposti ad un controllo mirato. L'operazione, che alcuni stimano sui 2 miliardi, è politicamente strategica. Serve per avere fondi e ridurre l'aliquota intermedia dell'Irpef dal 35 al 33%. E, poichè le risorse servono ora, il governo ha già fatto sapere che non ci saranno rinvii. Il conto alla rovescia è iniziato. La scelta tra certezza del dichiarato o controllo è chiara anche nelle lettere che l'Agenzia delle Entrate ha inviato ai contribuenti

interessati al concordato. «L'Agenzia delle Entrate e il Corpo della Guardia di Finanza - è scritto in neretto per evitare che la frase possa sfuggire - programmano l'impiego di maggiore capacità operativa per intensificare l'attività di controllo dei soggetti che non aderiscono al concordato preventivo biennale o ne decadano». Come dire: contribuente avvisato mezzo salvato. Dalle panetterie ai commercialisti, dalle discoteche alle lavanderie: il meccanismo è uguale per tutti. Il fisco ha indicato a ciascuno l'indice di affidabilità. Sotto i 6 punti non lo si è, tra 6 e 8 punti vengono segnalate anomalie, sopra gli 8 punti e con una pagella fino al 10 il fisco apre le sue porte ad agevolazioni, come gli esoneri da alcuni visti per la compensazione dei crediti o per i rimborsi. —

IL VOTO PER LA CORTE COSTITUZIONALE

La Russa tende la mano Fredde le opposizioni

Otto fumate nere e, in molti, danno quasi per certa anche la nona, non ancora convocata. Il clima resta infatti incandescente e gli scambi di accuse non si fermano nemmeno di domenica. Il presidente del Senato, al centro delle polemiche per un presunto ruolo di scouting - fermamente smentito dal diretto interessato - nei confronti di una senatrice di Iv, dalle colonne del Corriere della sera prova a porgere la mano alle opposizioni per superare l'impasse. «Per me una intesa politica sarebbe la cosa

migliore: a dicembre - ricorda - saranno 4 i giudici in scadenza, vedrei già da ora con favore un accordo tra gentiluomini per dare spazio alle varie sensibilità». Un apri e chiudi che le opposizioni considerano una presa in giro. La Russa «torni a fare l'arbitro imparziale» tuona dalle frequenze di Radio Radicale il senatore di Italia Viva Borghi, non mollando la tesi che vedrebbe la seconda carica dello Stato protagonista di trame sotterranee per far cambiare casacca ad alcuni parlamentari. —

LE MORTI BIANCHE

Monito di Mattarella sul lavoro «La sicurezza è una priorità»

ROMA

Tre morti al giorno sul lavoro e cinque decessi quotidiani per malattie professionali. È da questo bollettino drammatico che parte il monito del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nella 74/a giornata dedicata alle vittime degli incidenti sul lavoro. «La sicurezza sul lavoro, oltre che una prescrizione costituzionale, è anzitutto una questione

di dignità umana. - ha sottolineato il capo dello Stato - Garantire condizioni di lavoro sicure significa rispettare la vita e il valore di ciascuna persona». Per questo la sicurezza «è una priorità permanente per la Repubblica», ha scandito il presidente. L'emergenza c'è, è evidente e scuote le coscienze. Anche perché i numeri diffusi dall'Anmil, l'Associazione nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro, evi-

denziano che negli ultimi dieci anni di miglioramenti non se ne sono visti, con «la tutela delle vittime ferma al 1965». Il bilancio dei dati del 2024 è finora più che deludente: tra gennaio e agosto di quest'anno gli infortuni sul lavoro denunciati all'Inail sono stati circa 387mila, quasi l'1% in più dello stesso periodo del 2023 e i morti denunciati sono stati 680 in crescita in questo caso di ben il 3,5%. In più, co-

me sottolineato dal presidente dell'Istituto, Fabrizio D'Ascenzo, i settori più colpiti sono sempre gli stessi, segno che qualcosa ancora non funziona e che l'attenzione deve ulteriormente aumentare. Eppure il governo è in campo. Le imprese che in meno di due settimane hanno adottato la patente sono circa 400mila. «Un risultato importante», lo ha definito la ministra del Lavoro Marina Calderone, assicurando che il nuovo strumento permette di mettere la parola fine al tempo dei «furbetti». Un'azione ispettiva specifica, ha aggiunto, è in corso per «verificare quelli che sono gli attestati che vengono consegnati quando bisogna esibire la prova dell'avvenuta formazione sulla sicurezza». —



Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella ANSA

promosso da



media partner

IL PICCOLO

WhyTrieste

LA NUOVA GEOGRAFIA IMMOBILIARE PER LA CITTÀ

Hotel Savoia Excelsior Palace
Riva del Mandracchio 4, Trieste
martedì 15 ottobre, ore 15.30

Saluti di apertura

Roberto Busso, amministratore delegato
Gabetti Property Solutions

Paolo Possamai, direttore editoriale Gruppo
NEM

Presentazione ricerca

Diego Vitello, research manager Ufficio Studi
Gabetti

Parola agli Stakeholders

Interviene

Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste

Professoressa Iaria Garofolo, ingegnere
civile, Collaboratore del Rettore per l'area
Edilizia ed Energia

Benedetto Giustiniani, head of Southern
Europe Region Generali Real Estate

Conduce

Fabrizio Brancoli, vicedirettore Gruppo NEM
con deleghe al Piccolo e agli Eventi

Parola ai protagonisti del cambiamento

Palazzo Vittorio Veneto – Trieste

Ivan Holler, partner JP Immobilien

Luciano Parenti, architetto

Progetto Ex Villaggio Pescatore, Duino

Giansilvio Contarin, architetto

Marco Piva, architetto

Giardini del Borgo

Francesco Fracasso

Flavio Albanese, architetto

Porto Vecchio di Trieste

Davide Albertini Petroni, amministratore
delegato Costim

Nuovo Studentato e Social Housing

Emanuele Pratavia, head of real estate
investments Finint Investments Sgr

Conduce

Fabrizio Brancoli, vicedirettore Gruppo NEM
con deleghe al Piccolo e agli Eventi

Conclusioni

Roberto Busso, amministratore delegato
Gabetti Property Solutions

intervistato da

Luca Piana, vicedirettore Gruppo Nem

Seguirà aperitivo



Iscriviti all'evento

LA CONFESSIONE

«Non credevo di averlo ucciso» Il killer di Manuel oggi dal Gip

L'assassino racconta: «Era rimasto in piedi, io non ho visto che sanguinava»
Il giovane sarebbe stato aggredito per un paio di cuffie del valore di 14 euro

Stefano Rottigni / MILANO

«Era rimasto in piedi, non ho visto sangue, non pensavo di averlo ucciso». Manuel Mastrapasqua, invece, stava per morire, colpito da una coltellata al petto che non gli aveva lasciato scampo per strada, la notte fra giovedì e venerdì scorsi, a Rozzano, alla periferia di Milano. Il suo assassino, Daniele Rezza, cassiere a chiamata in un supermercato milanese, dovrà oggi rispondere davanti al Gip di omicidio e rapina per quelle cuffie con cui Manuel stava comunicando con la fidanzata che vive in Liguria. Rezza, figlio unico, con un passato problematico, fatto di aggressioni sui Navigli, piccoli furti e che non è andato oltre la terza media, «mollando dopo due anni di superiori», la sua confessione, in estrema sintesi, l'aveva già fatta davanti agli agenti della polfer di Alessandria che l'avevano visto vagare stralunato sui binari. La sua intenzione era quella di andare

in Francia, ma allo stesso tempo era indeciso se costituirsi. Così era rimasto sulla banchina. «Va tutto bene?» Gli avevano chiesto gli agenti. E lui in tutta risposta: «Devo confessare un omicidio, a Rozzano». È stato quindi preso in consegna dai carabinieri di Milano, che già l'avevano individuato nelle immagini delle telecamere di sorveglianza con in mano un coltello, e che l'hanno interrogato con il pm Maria Letizia Mocciaro e l'assistenza dell'avvocato Maurizio Ferrari. Una confessione piena. Era uscito di casa quella notte per fare una passeggiata e, ha raccontato, aveva portato con sé un coltello a serramanico per difendersi da eventuali brutti incontri nel paese che è storicamente problematico in termini di sicurezza. Nel suo vagare ha visto Mastrapasqua, vicino alla fermata dell'autobus. «Dammi qualcosa, dei soldi» ha detto al magazziniere che stava tornando a casa dal lavoro. L'uomo gli ha detto di no ed è a quel



Un frame mostra Daniele Rezza, in alto a destra Manuel Mastrapasqua

punto che Rezza gli ha strappato le cuffiette. Mastrapasqua avrebbe reagito e da qui la coltellata. «Non ho visto sangue, e lui era ancora in piedi, non credevo di averlo ucciso». L'ultima immagine di Mastrapasqua vivo è delle 2.54. A casa, Rezza ha raccontato il mattino dopo al padre di aver colpito un uomo ma non era stato subito creduto. Quando, però, si sono diffuse le notizie dell'omicidio, il padre l'ha accompagnato ad Alessandria dove la sua sconclusionata fuga è finita. Una scelta, quella del genito-

**Nel pomeriggio
Rezza era stato
per altre vicende
da un avvocato**

re, che ha scatenato la rabbia della madre di Manuel: «Doveva portarlo in caserma, non farlo scappare».

IPRECEDENTI

Nel pomeriggio prima del delitto, il ragazzo, che ha precedenti per piccoli reati, era stato col padre per altre vicende nello studio del suo legale. Sequestrato anche un giubbotto di colore nero «apparentemente identificato in quello indossato la notte dell'11 ottobre». E dal verbale di Daniele emerge un altro elemento: è stato suo padre a buttare le cuffie che il 19enne aveva preso a Manuel. Le cuffie della vittima, di marca Music sound, è opportuno dire che hanno un valore di soli 14 euro. —

IN BREVE

**L'incendio
Anziana sola muore
nella casa a fuoco**

Una donna di 87 anni è morta ieri sera a Siderno (Reggio Calabria) nell'incendio che è scoppiato, per cause che sono in corso di accertamento, nell'appartamento dove viveva da sola. Utilizzando l'autoscala, i vigili hanno raggiunto il quarto piano dell'edificio e, contemporaneamente, la porta d'ingresso accedendo nell'appartamento ma l'anziana era già deceduta per le gravi ustioni riportate.

**Operazione da record
Donna in gravidanza
operata al cranio**

Pochi mesi dopo avere subito un delicato intervento alla testa per la rimozione di un tumore molto raro ha partorito un bimbo in ottime condizioni di salute. È il lieto fine di un caso che ha chiamato a raccolta esperti di varie branche della medicina, negli ospedali della Città della Salute di Torino. Le particolarità che lo rendono senza precedenti sono la particolare patologia, un tumore raro che si è manifestato all'interno del cranio, e l'intervento su una donna in gravidanza.

New Opening

Galleria Commerciale Il Giulia, ingresso principale.

LE NOSTRE
BIRRE

Schleppes, New Castle, Gordon Finest, Guinness, Paulaner, Meteor, e molte altre...

Segui le pagine social della galleria commerciale Il Giulia per scoprire di più su tutte le iniziative e gli eventi che si svolgeranno all'interno della galleria.

Galleria Commerciale Il Giulia | via Giulia 75/3, 34126, Trieste (TS)
Contattaci su info@ilgiulia.it | +39 040 578471

L'incendio

Abano, fuoco di notte nell'hotel Portati in ospedale 44 intossicati

Cortocircuito in un ufficio, il fumo invade l'albergo Alexander. Quattro ricoverati, paura per un bimbo

Federico Franchin/ABANO TERME

Il panico, la paura e la sensazione che stesse capitando qualcosa di molto grave. Alla fine il bilancio parla di 44 intossicati – tra i quali un bimbo di nemmeno un anno – di cui 4 costretti al ricovero ospedaliero: tutto a causa dell'incendio avvenuto 5 minuti dopo la mezzanotte di domenica all'Hotel Alexander Palace di via Martiri d'Ungheria, ad Abano Terme. A causa probabilmente di un cortocircuito proveniente da un ufficio al secondo piano, si sono sviluppate delle fiamme, fortunatamente rimaste circoscritte alla sala, che però hanno permesso al fumo di invadere la struttura praticamente in ogni stanza.

In quel momento alloggiati c'erano 273 clienti, perlopiù partecipanti a un importante incontro internazionale sul mondo della meditazione e dello yoga, organizzato dalla Self Realization Fellowship. C'era-

no persone da tutta Italia, ma anche da Usa, Austria, Svizzera, Polonia, Repubblica Ceca. Immediatamente è scattato l'allarme, le persone sono state evacuate e sono finite in strada. «Il problema principale sono stati i fumi, che hanno interessato tutto l'hotel», conferma il direttore della struttura, Antonio Montagna. L'incendio è stato spento con l'aiuto di nove mezzi dei vigili del fuoco che hanno aiutato anche il personale dell'hotel a portare fuori i clienti dell'albergo. Sono arrivati dal locale distaccamento di Abano, ma anche da Padova, Piove di Sacco, Rovigo e Borgoricco, impiegando in totale oltre una trentina di operatori. Tra i mezzi usati, due autoscale e una piattaforma aerea.

Tra gli interventi più delicati il salvataggio di un gruppo di monaci provenienti dagli Stati Uniti, la cui camera era al sesto piano. I pompieri si sono issati con l'autoscala e hanno rotto il vetro della stanza prelevando i



AMBULANZE, POMPIERI E CARABINIERI
LA SCENA FUORI DALL'ALBERGO DI ABANO
DOVE È SCOPPIATO L'INCENDIO

Alloggiati 273 clienti, si teneva un incontro internazionale sul mondo dello yoga

monaci stessi. Il Suem 118 è intervenuto con sette mezzi di soccorso da Padova e da Abano.

Scene di grande tensione, anche perché in hotel in quel momento non c'erano solo i 273 clienti, ma anche altre persone che avevano appena terminato di seguire una sessione di meditazione. In totale c'erano

quindi almeno 600 persone, metà delle quali stavano per lasciare l'Alexander per far ritorno nei rispettivi hotel. L'apprensione è stata notevole, con la gente che in fretta e furia si è diretta verso le vie d'uscita dell'albergo per cercare di mettersi in salvo. Alcuni, che si erano da tempo ritirati in stanza e si erano appena ad-

dormentati, sono stati svegliati dal fumo e dalle urla della clientela che cercava di mettersi al sicuro. C'è chi è rimasto intrappolato e ha dovuto attendere l'aiuto dei vigili del fuoco per poter uscire. A dare una mano anche alcuni volontari della Protezione civile e le forze dell'ordine, oltre ovviamente al personale sanitario.

Con l'ausilio di torce, gli ospiti sono riusciti a scendere in strada, dato che ovviamente era saltata anche la corrente: chi in mutande e ciabatte, chi con vestiti di fortuna, tanta era la concitazione. Ovviamente il trambusto ha portato nei pressi dell'albergo molti esercenti della zona, residenti e numerosi curiosi.

Vista la situazione d'emergenza, il direttore dell'Alexander si è immediatamente adoperato per consentire agli ospiti di trovare subito una sistemazione. Impresa non facile dato che si trattava di un weekend e che in totale la congregazione aveva riempito da sola un migliaio di posti letto. Tutti i clienti nella notte sono stati comunque ricollocati nelle varie strutture di Abano, Montebelluna e Padova. C'è poi chi ha preso la propria auto ed è tornato a casa. «Tutti i colleghi si sono resi immediatamente disponibili e li ringrazio per questo. Ringrazio la Protezione civile, le forze dell'ordine e i pompieri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presule di Vicenza apre all'ipotesi: «I tempi però sono lunghi»
Nell'ultima lettera Basso scriveva: «Devo tutta la mia vita a Dio»

Sammy beato, il vescovo: «È un desiderio di tanti»

TEZZE SUL BRENTA

Un processo di beatificazione per Sammy Basso, il ricercatore e attivista vicentino affetto da progeria mancato circa una settimana fa.

Sarebbero in molti a desiderarlo, secondo il vescovo di Vicenza, Giuliano Brugnotto, che si è detto disponibile a intraprendere questa strada, precisando però che i tempi sono piuttosto lunghi.

Bisogna infatti attendere cinque anni prima dell'avvio, durante i quali Sammy dovrebbe essere riconosciuto come “servo di Dio” e poi come “Venerabile”. Poi si arriverebbe alla beatificazione, per cui va prodotta la prova del miracolo per sua intercessione. L'ente preposto a questo procedimento è il Dicastero delle Cause dei Santi, che da parte sua ha ricordato come per la beatificazione sia necessaria una “fama di santità”.

Un pensiero comune e condiviso, in altre parole, che riconosca come la vita dell'interessato sia stata ricca di virtù cristiane. Un criterio che non sembrerebbe certo mancare a Sammy Basso. Brugnotto, che ha celebrato i funerali a Tezze sul Brenta, ha sottolineato come in que-



SAMMY BASSO
RICERCATORE VICENTINO AFFETTO
DA PROGERIA E MANCATO DI RECENTE

L'addio del ricercatore:
«Senza la mia Fede ad accompagnarmi non sarei chi sono»

sti giorni sia emerso tutto il suo profilo spirituale.

Nella lettera-testamento scritta dal biologo nel 2017 e letta durante le esequie diverse righe sono dedicate proprio all'importanza della fede e al rapporto con Dio.

«Ho letto alcuni commenti sui social - ha detto anco-

ra il vescovo - che hanno evidenziato la sua statura di cristiano con una fede matura, consapevole e fortemente radicata in Dio, come ha scritto lui stesso nella sua ultima lettera. Alcuni hanno anche espresso il desiderio che venga iniziata la causa di beatificazione che non escludo».

Nella lettera Sammy scriveva: «Devo tutta la mia vita a Dio, ogni cosa bella. La Fede mi ha accompagnato e non sarei quello che sono senza la mia Fede - si legge ancora -. Lui ha cambiato la mia vita, l'ha raccolta, ne ha fatto qualcosa di straordinario, e lo ha fatto nella semplicità della mia vita quotidiana». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



APRI GLI OCCHI SUL NOSTRO
LAVORO PER LE IMPRESE.



APRI IL MAGAZINE
DELLE CAMERE DI COMMERCIO.



Un velivolo all'aeroporto di Fiume FOTO DARIJEKA-AIRPORT.HR

I dati dell'Istituto croato di statistica

Aeroporto di Fiume, passeggeri in calo Spalato, estate al top

Valmer Cusma / ZAGABRIA

Nel mese di agosto l'aeroporto di Fiume, situato sull'isola di Veglia, si è confermato buon ultimo tra gli scali croati: è stato tra l'altro l'unico a far registrare risultati negativi, confermando in questo modo il trend degli ultimi mesi. I passeggeri sono stati 37.800, il 6,5% in meno su base annua. Sui primi otto mesi il calo è stato invece del 5%. A livello nazionale invece sempre lo scorso mese di agosto in Croazia i passeggeri sono stati 2,2 milioni, il 12,7% in più ri-

spetto allo stesso periodo del 2023.

A dirlo sono gli ultimi dati disponibili dell'Istituto nazionale croato di statistica, dati dai quali si evince che gli scali del Paese nei primi otto mesi di quest'anno hanno visto una lievitazione ancora più accentuata: i viaggiatori sono stati in totale 9,4 milioni, una cifra pari a un incremento del 16,4%. Tornando al solo mese di agosto, oltre all'incremento dei passeggeri si è registrato anche quello (12,4%) delle operazioni di volo, 20.700 tra decolli e atterrag-

gi. In aumento del 40,4% il trasporto merci, che è arrivato così a quota 932 tonnellate.

Quanto ai maggiori volumi di traffico passeggeri degli scali croati, essi sono stati registrati nei collegamenti internazionali con la Germania, seguita da Regno Unito, Francia e Italia.

Guardando ai singoli aeroporti, in agosto - in ovvia corrispondenza con il picco della stagione turistica - il più trafficato è stato quello di Spalato, con 723.700 viaggiatori pari a un + 7% su base annua. Nel bilancio dei primi otto mesi dell'anno, con i suoi 2,6 milioni di passeggeri, lo scalo dalmata si è classificato al secondo posto, dietro solo a Zagabria. Al secondo posto sempre in agosto lo scalo di Ragusa - Dubrovnik con quasi 529.000 passeggeri (+19,5% su base annua). Nei primi otto mesi invece lo scalo ha servito 2,1 milioni di passeggeri, in questo caso con un balzo del 22%.

Spulciando ancora tra gli altri dati dell'Istat croato, l'aeroporto istriano di Pola ad agosto ha accolto 120.000 passeggeri, numero pari a un aumento del 18,2% annuo e del 22,5% sugli otto mesi. Soddisfacenti anche i risultati dell'aeroporto di Zara, che ha fatto registrare un +13,4%. Nei primi otto mesi lo stesso scalo ha registrato un milione 200 mila passeggeri, con una crescita del 31%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno scorcio dell'autostrada che percorre la penisola istriana ARCHIVIO

Il direttore tecnico della concessionaria

Autostrada estesa all'Albonese «Progetto fattibile»

POLA

Da tempo ormai da più parti viene sollecitata la costruzione del troncone tra la Ipsilon istriana e il territorio dell'Albonese, rimasto fuori dal progetto originario. Lo ha fatto il mese scorso anche il governatore istriano Boris Miletić, all'apertura della seconda canna della Galleria del Monte Maggiore: «È un intervento oltremodo necessario - ha detto - per far uscire il territorio dall'isolamento stradale e permettergli pari opportunità di sviluppo rispetto al resto dell'Istria, che invece è co-

perto dall'Ipsilon autostradale».

E finalmente è arrivata la valutazione degli addetti ai lavori: a parlare è stato Christian Santaleza, direttore tecnico di Bina-Istra, la società concessionaria dal 1995 dell'importante arteria. «Il troncone in parola è fattibile - ha spiegato Santaleza al quotidiano Glas Istre - e dopo il completamento della Ipsilon istriana nel 2026 concentreremo gli sforzi sul progetto del nuovo troncone, sicuramente di indubbia utilità. Del resto quel segmento autostradale è previsto nel

piano ambientale della penisola. Inoltre la Regione ha già assicurato le risorse per lo studio di fattibilità. Al momento però - ha precisato Santaleza - è troppo presto per parlare di costi e di termini di realizzazione. Da parte nostra valuteremo molto seriamente gli aspetti tecnici e finanziari».

Il direttore tecnico di Bina-Istra è intervenuto anche in merito alla petizione della Dieta democratica istriana con la quale si chiede l'abolizione del pedaggio della galleria del Monte Maggiore. Un pedaggio ritenuto ingiusto, in quanto opere stradali considerate simili in Croazia - come i ponti di Veglia e Sabbioncello nonché il tunnel di Sant'Elia - sono gratuiti. «Non esiste il pedaggio specifico solo per il traforo, ma per i chilometri di autostrada percorsi. Nel caso il traforo venisse escluso dal pedaggio - ha detto Santaleza - verrebbe a crearsi un buco finanziario che metterebbe in discussione il proseguimento del progetto e tutti i lavori potrebbero fermarsi nel giro di tre mesi. Ogni riduzione o taglio di qualche entrata dovrebbe venire compensato con sovvenzioni da parte del bilancio statale. In questo caso verrebbero messi su un piano di disparità coloro che usano e quelli che non usano l'autostrada. Ad ogni modo - ha concluso il direttore tecnico - resta in vigore un regime tariffario agevolato per gli automobilisti delle regioni istriane e litoraneo montana». — V.C.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Cosa fare se la vostra vita sentimentale è in difficoltà?

Gli uomini fanno affidamento su questi nutrienti speciali

Signasol: per una pelle visibilmente bella e soda

Ogni donna sogna una pelle liscia e senza imperfezioni. Con l'avanzare dell'età, la produzione di collagene nell'organismo tende tuttavia a diminuire progressivamente, facendo perdere alla pelle elasticità e compattezza con la conseguente insorgenza di rughe ed inestetismi della cellulite. La soluzione? Signasol è una bevanda specificamente formulata per reintegrare le riserve di collagene. Gli speciali peptidi al collagene contenuti in Signasol sono in grado di rimpolpare la pelle dall'interno, restituendole la sua naturale elasticità. Signasol contiene inoltre vitamine e minerali essenziali: ad esempio, la vitamina C contribuisce alla normale formazione del collagene. Rame, zinco e biotina contribuiscono invece al mantenimento di tessuti connettivi normali e di una pelle normale. Per una pelle visibilmente bella e soda, chiedi Signasol in farmacia!

Per la farmacia:
Signasol
(PARAF 973866357)



www.signasol.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

Se nell'intimità le cose non funzionano bene, questo può essere un peso per molti. Oltre all'avanzare dell'età, anche lo stress, la stanchezza o una dieta poco sana possono portare ad un calo del desiderio sessuale. Scopri Neradin: il prodotto speciale per gli uomini (in libera vendita, in farmacia)!

Il calo della virilità rappresenta un processo naturale: con l'avanzare dell'età, si verificano cambiamenti biologici e fisiologici degli ormoni e dei nervi. Lo stress nella vita di tutti i giorni, la fatica e l'ansia da prestazione svolgono un ruolo significativo.

LA FORZA DEL DOPPIO COMPLESSO VEGETALE DI NERADIN: DAMIANA E GINSENG

La **damiana** è considerata un vero e proprio ingrediente segreto. Era già usato dai Maya come rinvigorente contro la stanchezza e come afrodisiaco, così come



Goditi la tua vita relazionale con una virilità rafforzata

il **ginseng** che è tradizionalmente conosciuto come tonico. In Neradin, un estratto di alta qualità di ginseng rosso viene combinato con la damiana in un dosaggio speciale per gli uomini. E non è tutto! Neradin contiene anche altri micronutrienti utili per gli uomini.

COMBINAZIONE SPECIALE DI SOSTANZE NUTRITIVE PER GLI UOMINI

Il testosterone è essenziale per una sana funzione sessuale, ecco perché Neradin contiene **zinco**, il quale contribuisce al mantenimento di normali livelli di testosterone nel sangue.

Una normale erezione richiede una buona circolazione sanguigna, ma livelli troppo elevati di omocisteina possono ostacolarla. L'**acido folico**, contenuto in Neradin, promuove il normale metabolismo dell'omocisteina. Il **magnesio**, a sua volta, contribuisce alla normale funzione muscolare e al normale funzionamento del sistema nervoso. Il sistema nervoso è responsabile nel nostro corpo della percezione e della trasmissione degli stimoli sessuali.

La nostra raccomandazione: basta prendere due capsule di Neradin (in libera vendita, in farmacia) una volta al giorno senza effetti collaterali o interazioni note.

Per la farmacia:
Neradin
(PARAF 980911782)



www.neradin.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagini a scopo illustrativo

Il caso

IL FRONTE DEL NO PRONTO ALLA PROTESTA

Tra Palazzo e piazza in Serbia si riaccende la partita del litio

No del Parlamento a una mozione per limitarne l'estrazione
Si riaffaccia il progetto del colosso anglo-australiano Rio Tinto

Stefano Giantin / BELGRADO

Dalle piazze al Parlamento e ora, con alta probabilità, il percorso inverso. Sono i contorni di un'infinita vicenda che riguarda la Serbia, ma in realtà tutta l'Europa, Germania in testa: il Paese balcanico sarebbe infatti ricchissimo di litio, "oro bianco" essenziale per la nuova economia e mobilità green. E proprio in Serbia il colosso anglo-australiano Rio Tinto vorrebbe estrarre il litio, malgrado le critiche dell'opposizione e di una parte assai consistente dell'opinione pubblica.

Il fronte del no tuttavia è stato ancora una volta sconfitto. La batosta stavolta è arrivata nel Parlamento serbo – dominato da una maggioranza fedele al Partito progressista del premier Milos Vučević e del presidente Aleksandar Vučić – che dopo enormi ritardi ha finalmente discusso del tema. Il dibattito è stato incentrato su una mozione delle opposizioni, la prima del genere, che chiedeva di emendare la Legge sull'estrazione mineraria e la ricerca geologica vietando le ricerche e lo scavo di litio e boro. «Tocca a noi lasciare acqua, terra e aria pulita ai nostri figli, a tutti i nostri bambini, un diritto garantito dalla Costituzione», ha arringato l'Aula la deputata della minoranza, Danijela Nestorović, che ha auspicato uno stop permanente all'estrazione del litio per tutte le future generazioni.

Di tenore opposto le opinioni delle autorità al potere che, dopo aver stoppato il cosiddetto Progetto Jadar di Rio Tinto viste le massicce proteste di piazza di due anni fa, hanno fatto marcia indietro: una mossa assai apprezzata dalla Ue e in particolare dalla Germania, affamata di litio per le sue industrie, col progetto fortemente sostenuto anche da Usa, Australia e Regno Unito. La Serbia ha «un grande potenziale per contribuire alla transizione energetica, le nostre risorse naturali e la posizione geografica saranno la base per lo sviluppo di catene di valore» e industrie che porteranno beneficio a tutti, ha assicurato così in Parlamento la ministra delle Miniere e dell'Energia, Dušanka Djedović Handanović. La quale ha poi chiuso le porte al divieto di estrazione del litio, perché la Serbia sarebbe «l'unica» nazione al mondo ad aver preso questa risoluzione definitiva.

In Parlamento i voti contrari agli emendamenti proposti dall'opposizione sono stati

128, 84 i favorevoli. E ora il Paese a partire da questa settimana rischia una nuova ondata di manifestazioni anti-litio, già peraltro evocate da ambientalisti e opposizione. L'esordio della nuova fase di proteste, ha annunciato l'associazione Ne damo Jadar, è

previsto per dopodomani a Loznica, cittadina vicina all'epicentro del Progetto Jadar. Il no del Parlamento è una «dichiarazione di guerra» al popolo che non vuole il litio, hanno fatto sapere da Ne damo Jadar: «Noi reagiremo di conseguenza, difendendo la

valle dello Jadar e tutto il Paese da questo giogo». I manifestanti di certo non saranno fermati dai tanti, recenti appelli a favore dell'estrazione del litio; ma sono state anche le opinioni contrarie, soprattutto di ricercatori e studiosi a denunciare i rischi del Pro-

getto Jadar per terra e acque. Il litio «è parte del futuro e la Serbia ha una chance di partecipare» allo sviluppo globale, ha replicato però il potente ambasciatore Usa a Belgrado, Christopher Hill. Se Belgrado inizierà con l'estrazione, «il Pil della Serbia cresce-

rà di 1-3 punti percentuali ogni anno», dato che il litio serbo potrebbe alimentare un milione di nuovi veicoli elettrici, ha fatto eco anche il sottosegretario di Stato Usa alla Crescita economica, Jose Fernandez. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Belgrado, 2021: sit-in di protesta contro il progetto di estrazione del litio. Il tema ora torna di attualità ARCHIVIO

NEL 1999,
ERAVAMO
LA TUA
NUOVA BANCA.
NEL 2024,
SIAMO
LA TUA BANCA
DI SEMPRE.

Da 25 anni guardiamo lontano, restandoti vicino.

TRASFERISCI I TUOI INVESTIMENTI
IN FINECO. PER TE FINO A

15.000€

IN BUONI AMAZON



FINECO

25
ANNIVERSARIO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Iniziativa valida dal 26/09/2024 al 02/12/2024. Il riconoscimento del premio è soggetto ai limiti e alle condizioni espressamente indicate nel Regolamento disponibile sul sito www.finecobank.com e presso i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede.

OGGI IL VERTICE

Processo di Berlino Nuova intesa in arrivo

ROMA

Sarà il vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri Antonio Tajani a partecipare per l'Italia, oggi, su delega della premier Giorgia Meloni, al decimo vertice del Processo di Berlino sui Balcani occidentali. Il Processo è un'iniziativa dei governi Ue nata nel 2014 su iniziativa dell'allora cancelliera tedesca Angela Merkel per accelerare il processo di ingresso dei Paesi dei Balcani occidentali in Ue. «L'integrazione dei Balcani occidentali nella Ue è una priorità del governo», ha detto Tajani, aggiungendo che «l'impegno italiano per rafforzare la cooperazione coi partner balcanici è concreto e costante. Il nostro obiettivo è la "riunificazione" dei Balcani occidentali con l'Europa», ha detto Tajani. Al Vertice, presieduto dal Cancelliere Scholz, ci saranno i Paesi dei Balcani Occidentali (Albania, Bosnia Erzegovina, Kosovo, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia), assieme a Austria, Croazia, Francia, Slovenia, Polonia, Grecia e Bulgaria; oltre al Regno Unito e alle istituzioni europee, inclusa la presidenza di turno ungherese.

Il vertice vedrà una prima sessione di lavoro incentrata sulla cooperazione regionale e il mercato regionale comune e una seconda dedicata all'agenda verde, connettività ed energia, seguite da una discussione informale con rappresentanti della società civile e giovani della regione. I lavori saranno conclusi da un pranzo dedicato al futuro del Processo di Berlino. In occasione del summit sarà firmato un accordo regionale di mobilità per l'accesso agli studi e sarà adottato il nuovo Piano d'Azione per il Mercato regionale comune 2025-2028, con l'obiettivo di dare nuovo impulso alla cooperazione regionale.

UNIVERSITÀ

LE CARATTERISTICHE

I terreni, la corsa, i salti



La serie Unitree Go1 e Go2 è composta da robot quadrupedi sviluppati per la ricerca e lo sviluppo di sistemi autonomi. Questi robot sono in grado di percorrere un'ampia varietà di terreni diversi. I Go1 sono gli ultimi modelli sviluppati da Unitree e presentano un sistema di guida e gestione della potenza perfezionato, che consente una velocità (a seconda della versione) fino a quasi 17 chilometri all'ora, con un'autonomia fino a 2 ore e mezzo. I motori presenti sulle "ginocchia" permettono al robot di compiere anche salti e capriole.



GLI UTILIZZI

Ricerca, soccorsi, svago



Con il modello Go1, Unitree ha portato i droni a 4 zampe a un prezzo competitivo, di poco superiore ai 2 mila euro. Il cane intelligente è pensato per svariati utilizzi, a cominciare dall'impiego nei laboratori per insegnare agli studenti la programmazione dei robot. Ma c'è anche chi usa l'apparecchio a scopi ricreativi (ad esempio per correrli insieme) o per farsi portare la spesa. Il cane-robot è inoltre pensato per esplorare zone potenzialmente pericolose per l'uomo, prestare soccorsi o svolgere funzioni in ambito bellico.

Il robot a 4 zampe sarà impiegato nel corso di Computer engineering per approfondire programmazione e interazione fra uomo e macchina

Il cane Unitree Go1 mascotte di UniTs e migliore amico dei suoi ingegneri

Giulia Basso

Con le sue quattro zampe robotiche e l'espressività nei movimenti, è stata la presenza non umana più acclamata nella piazza di Trieste Next, specialmente dai più piccoli. Stiamo parlando di Unitree Go1, il robot quadrupede recentemente acquistato dall'ateneo giuliano grazie a fondi personali dei professori Davide Raimondo

ed Eric Medvet e a un finanziamento ricevuto dal Dipartimento di ingegneria e architettura.

Parliamo di un robot cane che, dopo la sua comparsata in piazza Unità come mascotte di UniTs, verrà impiegato all'interno dell'Università per attività di ricerca e di didattica, in particolare nell'ambito del corso di laurea magistrale in Computer engineering e dell'indi-

rizzo in Robotics and Ai.

«È un robot con "12 gradi di libertà", ovvero una grande possibilità di compiere movimenti diversi: può muoversi su terreni accidentati, salire le scale, sollevarsi su due zampe – spiega Medvet, docente di Ingegneria informatica a capo dell'Evolutionary Robotics and Artificial Life Lab –. È dotato di vari sensori e telecamere, con un computer molto poten-

te a bordo che gli permette di processare le informazioni».

Da poco in commercio a prezzi accessibili, è prodotto da un'azienda cinese, Unitree, e può essere impiegato anche in ambito aziendale e industriale: «Viene usato per il monitoraggio ambientale, specie in luoghi con terreno sconnesso; può segnalare gli scaffali da riempire in un magazzino – spiega Raimondo, docente di Controllo automatico del Dia –, lavorare a temperature elevate pericolose per l'uomo, per esempio in una fonderia, e trasportare carichi di vario genere. Ma può anche essere inviato all'interno di un incendio per verificare che non ci siano presenze umane. E naturalmente robot di questo tipo possono essere impiegati con successo in ambito militare».

UniTs lo userà per la didattica e per la ricerca: «Sono diversi gli insegnamenti nel corso di laurea in Computer engineering che potranno avvalersi di questo robot come piattaforma per fare delle esercitazioni – evidenzia Medvet –: dai corsi sulla disciplina dei controlli a quelli di computer vision, fino ai corsi sull'apprendimento automatico e sull'ottimizzazione applicati alla robotica».

UNITREE GO 1
IL CANE ROBOT È PRODOTTO IN CINA
E DA POCO HA PREZZI ACCESSIBILI

«Grande possibilità di movimento, sensori e un potente computer. Può lavorare in ambiti pericolosi ed essere usato per il soccorso»

Al nuovo arrivato non è ancora stato dato un nome. Presto l'ateneo lancerà un contest tra i suoi studenti

Quanto alle linee di ricerca, ne sono state individuate almeno tre su cui il robot-cane potrà fungere da cavia: la prima riguarda lo studio di nuove metodologie di controllo per affrontare compiti sempre più complessi, la seconda le attività di ricerca e sviluppo di sistemi robotici multi agente ed eterogenei, la terza l'interazione uomo-macchina.

«La collaborazione tra agen-

ti eterogenei, come robot quadrupedi, droni e rover, ci aiuta a unire le competenze che abbiamo all'interno del Dipartimento ed è di estrema utilità per raggiungere obiettivi in zone particolari – puntualizza Raimondo –. Pensiamo per esempio a un ospedale in una zona difficile da raggiungere, a cui debbano essere consegnati degli organi per i trapianti: un drone potrebbe trasportarli in loco, per poi rilasciare il pacco sul dorso del quadrupede che si occuperebbe di portarlo alla destinazione finale».

Quanto all'interazione tra essere umano e robot, è fondamentale in ambito industriale, affinché umani e robot possano lavorare con successo e in sicurezza fianco a fianco, ma può essere preziosa anche per un impiego casalingo o un utilizzo come supporto per persone diversamente abili.

Insomma, per Unitree Go1 ci sarà parecchio lavoro da fare. Ma il robot-cane è ancora privo di qualcosa di essenziale, che i bambini della piazza di Trieste Next hanno fatto prontamente notare: gli manca un nome. Per trovarglielo, presto verrà lanciato un contest tra gli studenti di UniTs. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La laureata

Diventare tecnici di laboratorio «Poco noti ma fondamentali»

L'INTERVISTA

Nicole Cherbanchich

La grande soddisfazione per quanto raggiunto non rappresenta necessariamente il preludio ad accontentarsi.

La laureata 23enne Michelle De Toffoli, veneta di nascita, durante gli studi

all'UniTs ha vissuto a Trieste, ma attualmente è ritornata in Veneto.

Dopo aver frequentato il liceo scientifico con indirizzo "scienze applicate", si è iscritta alla laurea triennale in Tecniche di Laboratorio biomedico. Laureatasi con 110 e lode e menzione, ha appena discusso un'innovativa tesi intitolata "Riprogrammazione di cellule epiteliali renali come modello

per studi funzionali di patologie epatiche di origine genetica».

Ci spiega l'argomento principale della sua tesi di laurea?

«Ho messo a punto un modello cellulare per studiare la patogenesi di alcune varianti genetiche riconosciute in pazienti con colestatici intraepatici progressivi famigliari, malattia genetica rara che compromette il fun-

zionamento epatico dall'infanzia. Gli studi sono stati svolti nei laboratori di Genetica medica del Burlo Garofolo».

Quale aspetto preferisce in assoluto della sua professione?

«Il fatto di essere una professione molto varia e stimolante; con la sola triennale, i tecnici di laboratorio biomedico possono accedere a diversi laboratori, sia in strutture pubbliche che private, potendosi specializzare e approfondire vari temi. Il tutto aiutando i pazienti, principio che accomuna tutti i professionisti dell'ambito sanitario».

C'è qualche punto invece che non la convince totalmente?

«Mi spiace sia una professio-



Michelle De Toffoli

ne poco conosciuta, sia in termini di linguaggio comune (in pochi sanno dell'esistenza dei tecnici di laboratorio), sia in quelli pratici all'interno dell'ambito sanitario (nelle strutture non è sempre chiaro cosa faccia un tecnico, quale supporto dia alla diagnosi e ricerca)». **La laurea che ha conseguito abilita alla professione, ma ha comunque intenzione di proseguire gli studi?**

«Sì, ho intenzione di iscrivermi a un master di specializzazione, ma non lo farò nell'immediato futuro perché, al momento, voglio concentrarmi sulla mia formazione nel laboratorio nel quale sono stata assunta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



5 sedi
che puoi frequentare
con la stessa tessera

L'IMPRESA

L'azienda veneta al 100% della Beijer Ref

Scm Frigo trainata
dal modello svedese
«Sì ai refrigeranti
amici dell'ambiente»

EVA FRANCESCHINI / APAG. V

LA STORIA

L'ad Alessio Cremonese

Mvc Group,
un fondo al 40%
«Ma la famiglia
resterà al timone»

MAURIZIO CAIAFFA / APAG. IV

IL TERRITORIO

125 anni dello studio friulano

Dalla Pratic a Furla
Geza Architettura
specialista
in sedi industriali

MAURA DELLE CASE / APAG. VII



5 sedi
che puoi frequentare
con la stessa tessera

L'ANALISI

COME COGLIERE
LE OPPORTUNITÀ
DEL MONDO
MULTIPOLARE

ANDREA TRACOGNA

Dopo aver chiuso il 2023 al sesto posto nel ranking mondiale dei Paesi esportatori (dati Wto), nei primi sette mesi del 2024 l'Italia ha aumentato ulteriormente il proprio export, superando per la prima volta il Giappone e diventando così il quinto esportatore al mondo (o addirittura il quarto, ricalcolando, come fanno alcune statistiche, le cifre dei Paesi Bassi). Il nostro Paese si posiziona invece oltre il ventesimo posto per Fdi, gli investimenti diretti all'estero (dati 2023 Unctad). Questo divario di ranking tra esportazioni e Fdi evidenzia come le nostre imprese rimangano fortemente concentrate sull'export di beni e siano meno propense a impegnare permanentemente risorse all'estero.

Si aggiunga che circa due terzi delle esportazioni italiane sono ancora concentrati in Europa (dati 2023 del ministero degli Affari esteri), il che riduce la nostra esposizione immediata alle sfide dei mercati emergenti ma segnala anche una difficoltà delle nostre imprese a muoversi in un contesto che è stato definito a globalizzazione "frammentata", entro il quale tensioni geopolitiche e politiche economiche divergenti stanno creando barriere significative ai flussi commerciali e di investimento. In questo mondo a più poli di influenza, cioè "multipolare", l'origine occidentale di un prodotto non è più sinonimo di vantaggio competitivo come un tempo, soprattutto in quelle aree del mondo dove la preferenza per le imprese locali è forte e il protezionismo cresce.

Segue a pagina IV>



Calice mezzo pieno

Vendemmia avara a Nord Est, con quantità ferme su bassi livelli ma qualità medio-alta
Bottega: «Puntiamo a un più 10% dei ricavi, ma la burocrazia è diventata un problema»

GIORGIO BARBIERI E MAURIZIO CESCON / ALLE PAGINE II-III

il Nord Est. Economia

LUNEDÌ 14 OTTOBRE

IL QUADRO

Imprese alla frontiera idrogeno

ROBERTA PAOLINI

La filiera dell'idrogeno in Italia e in Europa rappresenta uno degli snodi cruciali della strategia energetica del continente, in un contesto di transizione verso fonti di energia più sostenibili e diversificate.

L'Ue ha tracciato una roadmap chiara con la Strategia Europea per l'Idrogeno, pubblicata nel 2020, che si propone di sviluppare un'economia dell'idrogeno in grado di contribuire alla decarbonizzazione en-

tro il 2050. L'obiettivo è creare una catena del valore integrata che coinvolga ricerca, sviluppo tecnologico, produzione, stoccaggio e distribuzione, ponendo l'Europa al centro della transizione energetica globale. L'idrogeno, in particolare quello verde, è visto come un vettore energetico chiave per settori difficilmente elettrificabili, come il trasporto pesante e le industrie energivore.

Il Nord Est, con progetti come UFI Hydrogen e Fincantieri, giusto per citarne alcuni, si sta posizionando come uno de-

gli attori. Ufi Hydrogen, con il nuovo stabilimento a Serravalle e la collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento, punta a tecnologie innovative per la produzione di idrogeno verde e per le applicazioni industriali e di mobilità. Fincantieri, dal canto suo, sta investendo nella realizzazione di navi ibride a idrogeno, segnando un primato mondiale per il settore. Entrambi i progetti sono supportati da patti con università e centri di ricerca: un ecosistema di innovazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TI ASPETTIAMO
SEMPRE NUOVI CORSI
E SEMPRE PRONTI
A SEGUIRTI

5 sedi che puoi frequentare con la stessa tessera

Lo scenario

Le stime prevedono in Veneto una produzione di 11 milioni di ettolitri, in Friuli Venezia Giulia di un milione e mezzo

Il 2024 una stagione differente rispetto al 2023 e al 2022 tutte fuori dai binari di quella che era la normalità

MAURIZIO CESCONE

Vendemmia 2024 scarsa a Nord Est, la seconda di fila. Ma la qualità dei vini che tra qualche mese saranno imbottigliati dovrebbe essere medio-alta. Questo almeno secondo le stime di Ismea, Uiv (Unione italiana vini) e Assoenologi che hanno diffuso i primi dati della produzione. In Veneto il bilancio parla di 11 milioni 73 mila ettolitri, in Friuli Venezia Giulia di un milione 598 mila, in Trentino Alto Adige di un milione 313 mila. In Veneto e Friuli produzioni identiche, cristallizzate, rispetto a quelle del 2023, in Trentino Alto Adige calo del 12,4%. A livello nazionale la vendemmia 2024 chiuderà con circa 41 milioni di ettolitri, un rimbalzo del 7% rispetto ai 38,2 milioni del 2023 (che sarà ricordata come l'annata più esigua dal Dopoguerra a oggi). Ma siamo ben lontani dalle medie di 47, 48 milioni di ettolitri e distanti anni luce dalle annate più abbondanti, dove si mettevano in cantina fino a 52, 53 milioni di ettolitri tra bianchi, rossi, spumanti e passiti.

LE CAUSE DELLA SCARSA PRODUZIONE

A dettare l'andamento di un'annata agricola è sempre il meteo. Non fa eccezione il 2024 che, per i vigneti nordestini è stato caratterizzato da tre fasi. Primavera piovosissima e fresca, estate molto calda (nella pianura friulana si sono toccati più volte i 38 gradi), ondate di grandinate che hanno danneggiato, a macchia di leopardo, gli impianti. Freddo e

PRODUZIONE DI VINO E DI MOSTO IN ITALIA				
Dati in migliaia di ettolitri				
Località	media 19-23	2023	2024*	Var. %
Piemonte	2.635	2.370	2.607	10,0%
Valle d'Aosta	18	19	15	-20,0%
Lombardia	1.293	1.200	840	-30,0%
Trentino-Alto Adige	1.326	1.499	1.313	-12,4%
Veneto	11.618	11.073	11.073	0,0%
Friuli-Venezia Giulia	1.892	1.598	1.598	0,0%
Liguria	42	47	46	-3,0%
Emilia-Romagna	7.221	6.641	7.106	7,0%
Toscana	2.197	1.765	2.294	30,0%
Umbria	365	273	355	30,0%
Marche	802	519	648	25,0%
Lazio	717	434	564	30,0%
Abruzzo	2.848	1.120	2.072	85,0%
Molise	200	63	127	100,0%
Campania	614	370	480	30,0%
Puglia	8.882	5.963	7.038	18,0%
Basilicata	76	34	45	30,0%
Calabria	107	83	92	10,0%
Sicilia	3.690	2.786	2.340	-16,0%
Sardegna	451	434	347	-20,0%
Italia	46.995	38.291	41.000	7,1%

Fonte: Agea per il 2019-2023 e *stima Assoenologi, Ismea e Uiv per il 2024 con la collaborazione di Masaf e Regioni

WITHUB



Il meteo frena la vendemmia ma il vino sarà di qualità

pioggia hanno rovinato la fioritura, la siccità ha stressato le viti. Le escursioni termiche di settembre hanno consentito una buona maturazione, ma il rovescio della medaglia è stato rappresentato dalle abbondanti precipitazioni che hanno di fatto accelerato e compresso la raccolta. C'è da sottolineare come il lavoro di viticoltori, agronomi ed enologi sia sempre più complicato, visto che quella del 2024 è stata una stagione, dal punto di vista climatico, completamente differente rispetto alla 2023 e alla 2022, tutte comunque fuori dai binari di quella che era considerata la "normalità".

PROSECCO: ANNATA NON SEMPLICE

«Quella di quest'anno non è stata un'annata semplice», premette il presidente del Consorzio Doc Prosecco Giancarlo Guidolin. Ma nel calice dei con-

sumatori di tutto il mondo finirà in ogni caso uno spumante che rispetterà i canoni della tradizione. «I mosti stanno concludendo le fermentazioni» continua il presidente «per cui non è possibile dare anticipa-

Giancarlo Guidolin del Consorzio Doc Prosecco «Quest'anno non è stata un'annata semplice»

zioni sulla qualità dei futuri vini, ma, stanti i presupposti, siamo certi che il livello qualitativo sarà coerente con quello che ha determinato il successo del Prosecco nel mercato». «Siamo molto soddisfatti di questo primo bilancio vendemmiale 2024» commenta anco-

ra Guidolin «che vede un buon livello quantitativo e qualitativo delle uve, in linea con il Disciplinare». Le uve Glera, da cui nasce il Prosecco, sono generose e producono vino a 180, 200 quintali per ettaro, quindi per le bollicine del Nord Est la flessione dei quantitativi è stata più contenuta rispetto a molte altre varietà.

IL PINOT GRIGIO INTERREGIONALE

Bene la qualità, così così la quantità. E quanto emerge dal quartier generale del Consorzio Doc Delle Venezie, che «governa» 27 mila ettari tra provincia di Trento, Veneto e Friuli Venezia Giulia. «In linea generale, rispetto all'anno scorso, la vendemmia si è chiusa in maniera positiva, soprattutto in termini qualitativi» osserva il direttore del Consorzio Stefano Sequino «rispetto ai volumi, ci attendiamo una minore

produzione in alcuni territori, mentre in altri una situazione stabile. D'altra parte in un'area di produzione così vasta come quella della Doc Delle Venezie, gli andamenti stagionali così come i volumi non posso-

Stefano Sequino direttore del Consorzio Doc Delle Venezie «Meno volumi in alcuni territori»

no essere omogenei. Al riguardo, con l'importante contributo di Ismea (Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare), con cui il Consorzio ha recentemente avviato una collaborazione, stiamo lavorando per acquisire dati e informazioni dettagliate dal territorio. In

tutto l'areale riscontriamo soddisfazione rispetto alla qualità delle uve di Pinot grigio».

L'AMARONE E LA SFIDA CLIMATICA

La vendemmia del rosso nobile della Valpolicella si è conclusa proprio in questi ultimi giorni e dai primi riscontri la qualità del vino sarà molto interessante. L'ufficio tecnico del Consorzio evidenzia che «nonostante le difficoltà climatiche, le uve raccolte mostrano caratteristiche ideali, con un buon livello di zuccheri e un'acidità equilibrata, prefigurando vini di grande freschezza e qualità. Sul fronte fitosanitario, i produttori hanno continuato a confrontarsi con problematiche fitosanitarie come la peronospora, l'oidio e le scottature del grappolo, che hanno richiesto una gestione accurata, specialmente per chi segue pratiche di coltivazione biologica».



**MANUTENZIONE EDILI
CON TECNICA ALPINISTICA**

MANUTENZIONE TETTI E FACCIE

**POSA IN OPERA PLUVIALI
E LATTONIERE**

ANTIPICCIÓN VERNICIATURE

POTATURE - BONIFICA AMIANTO

INTERVENTI IN SPAZI CONFINATI

**PROGETTAZIONE E POSA
SISTEMI ANTICADUTA**



Via Von Bruck, 5 | Trieste

trieste@flyservice.com | www.flyservicetrieste.it

overpost.biz

La vendemmia sulle colline del Collio
una delle aree più vocate alla vitivinicoltura

41
I milioni di ettolitri
che si stima nel 2024
saranno prodotti
a livello nazionale

70%
La quota di perdita di
uve nelle località in cui
i produttori non hanno
impianti di irrigazione

La vendemmia 2024 in Valpolicella si presenta dunque come un'annata qualitativamente positiva, nonostante un calo di produzione. Le condizioni meteo hanno continuato a rappresentare una sfida significativa per i produttori del territorio.

LA SITUAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Collio, Colli orientali, Isonzo e Aquileia denunciano rese inferiori del 20-30% rispetto alla norma. Nelle Grave i produttori che non hanno impianti di irrigazione hanno perso fino al 70% delle uve. Per non parlare di chi, in una fascia delimitata del Collio, ha visto andare in fumo il lavoro di un anno causa grandine. Ma la consolazione

è che le uve portate in cantina sono sane e di ottima qualità. «Qua da noi» racconta il presidente del Consorzio Collio David Buzzinelli «c'è stato un calo del 20-25% rispetto a quanto i vignaioli si aspettavano. E dobbiamo ricordare che il Collio lavora già con una media produttiva bassa, inferiore a quanto viene scritto nei Disciplinari. Un po' di territorio è stato colpito dalla grandine: Capriva, San Lorenzo, Mossa, verso l'Isonzo lì ci sono danni anche del 100%, in media del 40-50%. Le uve però sono molto belle. Tra i bianchi promettono Friulano, Pinot bianco e Pinot grigio, ma anche il Sauvignon ha una bellissima gamma di profumi. I rossi hanno lavorato bene in vigna, è prematuro esprimersi, però il Merlot ha avuto maturazioni perfette, anche il Cabernet andrà abbastanza bene». «La produzione nelle Grave è a macchia di leopardo» osserva Valentino Targato, imprenditore del settore e presidente di Copagri «ma rispetto a un'annata normale, perdiamo tra il 30 e il 40% della raccolta. L'estate caldissima, con 38 gradi in pianura, ha "cotto" l'uva e abbassato le rese. Chi ha irrigato ha avuto meno danni, chi non ha potuto ha perso fino al 70%». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANDRO BOTTEGA, TITOLARE DELL'OMONIMA CANTINA TREVIGIANA

«Più ancora del clima il nemico è la burocrazia»

GIORGIO BARBIERI

«**P**iù che il clima pesa la burocrazia. Per fare solamente un esempio la nostra società ha ventitré diversi organismi di controllo a cui rendere conto. E questo significa impiego di personale e risorse che potrebbero essere utilizzate in maniera più produttiva». Parola di Sandro Bottega, titolare dell'omonima cantina di Bibano di Godega di Sant'Urbano fondata nel 1635, che fa il punto sullo stato di salute di un settore che, come molti altri, è esposto alle turbolenze geopolitiche degli ultimi anni. «Puntiamo a chiudere l'anno con un fatturato in crescita del 10% (nel 2023 era stato pari a 91 milioni, ndr), ma abbiamo bisogno con urgenza di una classe politica che comprenda quanto sia complessa l'attività economica», aggiunge, «evitando scontri come ad esempio i dazi che finiscono solo per penalizzarci». **Partiamo dalla vendemmia. Come è andata quella del 2024?**

«Fino ai primi di settembre pensavo che sarebbe stata un'annata eccezionale. Ma il caldo di agosto ha fatto perdere all'uva molti profumi. Il meteo strano ha poi portato ad una maturazione più lenta. Tuttavia ci aspettiamo un'annata di alto livello per quanto riguarda la qualità. Sarebbe però molto importante per l'intero mondo Prosecco avere una nuova annata con quantità adeguate sia perché il mercato degli spumanti lo richiede, sia perché il 2023 è stato particolarmente scarso».

A proposito di mercati anche il settore enologico risente delle tensioni internazionali. E la Cina sta pensando di reintrodurre i dazi. Come sta andando l'export?



Il controllo qualità delle bottiglie Bottega a Godega di Sant'Urbano

«Come imprenditore sono preoccupato da questo clima di continua incertezza. Per quanto riguarda la Cina va però detto che si tratta di un mercato che non tira più da qualche anno. Riflette una tendenza generale dei Paesi a incentivare il consumo di vini locali. Nel nostro settore infatti la globalizzazione sta facendo sempre più spazio alle diverse nazionalizzazioni».

Ci sono poi le guerre, una in Europa e l'altra che sta infiammando il Medio Oriente. Quali sono le ri-

«La nostra società ha 23 diversi organismi di controllo a cui rendere conto. Significa impiegare personale e risorse»

percussioni?

«Ovviamente si fanno sentire. L'Ucraina era un mercato dove prima dell'invasione della Russia esportavamo 150 mila bottiglie all'anno, ora sono molte meno. La guerra in Medio Oriente sta

avendo ripercussioni sui principali marchi del settore come il Prosecco, ma non solo. Sicuramente l'impatto è negativo e comporta criticità nelle nostre esportazioni verso Israele ma non solo. Anche le linee aeree con rotte sopra quelle aree stanno subendo contraccolpi».

Le vendite nei Paesi del Golfo riescono a bilanciare le perdite?

«Sono mercati in cui siamo presenti da trent'anni e dove sperimentiamo una crescita di circa il 10% all'anno. Ovviamente non si parla ancora di cifre esorbitanti, ma è evidente che sono mercati in espansione. Va tenuto però conto che il consumo pro capite di bevande alcoliche, per ovvi motivi religiosi, è basso e non ha paragoni con il nostro. Sempre per lo stesso motivo è complicato portare avanti attività di marketing e quindi fare comunicazione. Tuttavia non pensiamo che siano culture completamente estranee al consumo di alcol».

Venendo al tema lavoro, persistono le difficoltà nel trovare il personale?

«Sì e questa è la vera sfida da

**SANDRO BOTTEGA**
TITOLARE DELL'OMONIMA CANTINA
DI BIBANO DI GODEGA DI SANT'URBANO

«L'Ucraina era un mercato importante prima dell'invasione da parte della Russia esportavamo 150 mila bottiglie»

vincere per far crescere le aziende. Le figure che non si trovano sono principalmente quelle relative alle mansioni manuali, ma c'è anche un tema legato alle competenze sempre più richieste dallo sviluppo tecnologico.

«Siamo penalizzati dalle tensioni geopolitiche, ma puntiamo a chiudere l'anno con un fatturato a +10%»

Servono commerciali che sappiano dialogare con l'intelligenza artificiale, magazzinieri in grado di lavorare al terminale. Purtroppo non è ancora semplice trovare queste figure». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TAL ENERGY LECTURES

SCENARI ENERGETICI DEL FUTURO

Davide Tabarelli, Presidente di Nomisma Energia dialogherà con Sissi Bellomo, giornalista de *il Sole 24 Ore*.

Giovedì 17 ottobre 2024, ore 17.30 - Ingresso libero
Sala Luttazzi - Magazzino 26 - Porto Vecchio - Trieste

La storia

MAURIZIO CAIAFFA

Il fondo Equinox – che nel 2019 trattava l'ingresso al 40% in Manifattura Valcison, valorizzandola 200 milioni – chiedeva al timone soltanto uno dei quattro fratelli Cremonese, che fino ad allora si erano divisi senza eccessivi distinguo le responsabilità aziendali. Quindi c'era da nominare un nuovo amministratore delegato, il cosiddetto Ceo. «In famiglia ogni tanto ci scherziamo – racconta oggi l'amministratore delegato Alessio Cremonese, 50 anni fra un mese, l'ultimo nato della terza generazione di quella che ormai è una dinastia – Volevano un Ceo? Ebbene il "ceo", anche nel senso del più giovane, come si dice nel nostro dialetto, sono proprio io».

Dall'anno della pandemia, comunque, Manifattura Valcison ha cambiato pelle e alla fine del 2022 anche il nome, visto che il gruppo bellunese di Fonzaso specializzato in abbigliamento sportivo ora si chiama Mvc Group, «per dare il segnale – spiega l'amministratore delegato – che siamo diventati un gruppo internazionale». La collaborazione con il fondo Equinox, in effetti, ha strutturato in modo più solido l'azienda bellunese non solo sul piano finanziario, ma anche su quello operativo, dato che via via sono stati inseriti nel gruppo nuovi manager di caratura internazionale in funzioni e mansioni strategiche, come la guida della filiale asiatica e di quella statunitense. Senza dimenticare che Mvc Group ha ripreso a crescere anche per vie esterne. È di un anno fa l'acquisizione del 70% di Zoot, brand statunitense del triathlon, che si affianca ai marchi di abbigliamento sportivo ormai storici, Sportful (sci da fondo e ciclismo), Castelli (ciclismo) e Karpos (outdoor). Zoot attualmente fattura intorno ai 10 milioni di dollari, e ha una marginalità elevata dovuta all'alta percentuale di vendite online: è sul tavolo il suo sbarco in forze sul mercato europeo. «E in futuro non escludiamo di crescere ancora con nuove acquisizioni – racconta ancora Cremonese – ci stiamo guardando intorno, potremmo aggregare nuovi brand nell'abbigliamento sportivo, o forse nei caschi, negli occhiali e nelle calzature per il ciclismo».

Per quanto riguarda la cre-

L'azienda bellunese di abbigliamento sportivo pronta a rilanciare con nuove acquisizioni

Mvc Group, c'è il fondo ma punta sulla famiglia



Alessio Cremonese

amministratore delegato di Mvc Group

”

Manterremo anche in futuro la maggioranza dell'azienda. Questa è casa nostra, abbiamo forti legami con il territorio, che nei decenni ci ha dato tanto

Dopo il 2023 in calo l'ex Manifattura Valcison cerca il raddoppio dei ricavi in 5 anni con crescita organica e shopping

scita organica, l'idea è espandere il marchio più maturo, Castelli, negli accessori, per esempio i caschi da ciclismo, e invece conquistare nuovi mercati con i brand dai maggiori margini di crescita, cioè portare Sportful e Karpos in Nord America, Asia e Scandinavia. A questo proposito è in fase di revisione il piano industriale per il quinquennio 2025-2030. «Quello precedente aveva perso senso – dice Cremonese – i costi dell'energia e

la guerra sono elementi che hanno cambiato il quadro generale, occorreva ragionare sulla base dei nuovi presupposti». Senza dimenticare che dopo il balzo post Covid dello Sportsystem, trainato dall'exploit delle attività all'aria aperta, tante imprese della filiera – anche Mvc Group – hanno subito un fenomeno di overstocking, l'intasamento del magazzino causato dal calo della domanda. Di qui il peggioramento sul piano operativo e anche finanziario delle performance aziendali: si pensi solo al recente caso della Fantic Motor, appesantita dalle perdite e in via di ricapitalizzazione. «Ne stiamo uscendo ora – dice dal canto suo l'amministratore delegato del gruppo di Fonzaso – abbiamo buoni segnali per la

40%
È la quota di minoranza in Mvc Group detenuta dal fondo Equinox

220
I dipendenti al lavoro nel quartier generale di Fonzaso, a pochi chilometri da Feltre

fine dell'esercizio 2024 e ottime previsioni per l'anno prossimo».

Per Mvc Group, insomma, l'esercizio 2023 non è stato fa-

cilissimo: i ricavi consolidati (sono esclusi quelli relativi al 70% di Zoot) si sono fermati a di 106,9 milioni contro i 132,5 milioni del 2022, con un margine operativo lordo di 15,1 milioni (23,8 nel 2022) e una perdita di 2,1 milioni (utile di 8,8 milioni nel 2022). E sul 2024 le attese di fatturato sono stabili, però con marginalità migliore, frutto di economie di scala e di aggiustamenti organizzativi e di costo. La visione sul futuro però rimane improntata alla crescita. «Non è irrealistico prevedere – risponde a domanda il Ceo – che nel giro di cinque anni raddoppieremo il fatturato».

Ma anche se l'azienda dovesse crescere in modo così deciso, non è in agenda uno sbarco in Borsa. «Teoricamente po-

trebbe essere una strada – dice Cremonese – ma abbiamo tanto da lavorare prima di pensarci seriamente». Del resto il pedigree del gruppo bellunese è indubbiamente familiare. Fondata nel 1946 dai coniugi Irma e Olindo, i nonni dell'attuale linea generazionale, Manifattura Valcison ha scritto nel Dna la propria natura. Al punto che accanto all'attuale quartier generale di Fonzaso c'è ancora la vecchia casa di famiglia, quella in cui è cresciuto lo stesso Alessio. «Ricordo sempre mio papà Giordano – racconta – che apriva i cancelli ai camion dei fornitori, avevamo il cortile in comune fra abitazione e azienda, io da piccolo di casa ero la mascotte di tutti e giravo con la bicicletta attorno allo stabilimento».

Oggi la terza generazione (i fratelli Dario, Gioia, Alberto e, appunto, Alessio) è saldamente in sella, ed è ancora prematuro il passaggio di consegne alla quarta. Non che manchino i potenziali successori: parliamo di una linea di nove giovani dai 5 ai 25 anni. «C'è chi è all'università e chi alle superiori», spiega Alessio Cremonese. Il quale su una certezza rimane ben saldo: «Sì, credo che la nostra famiglia manterrà anche in futuro la maggioranza dell'azienda. Questa è casa nostra, abbiamo forti legami con il territorio, che nei decenni ci ha dato tanto».

D'altro canto a Fonzaso l'atmosfera familiare è in gran parte rimasta, Alessio Cremonese conosce e saluta tutti i 220 dipendenti del quartier generale. Certo, l'organizzazione è diventata molto più complessa che in passato. Innanzitutto nella sede bellunese non si respira aria di fabbrica, ma di un grande studio di progettazione con manodopera in gran parte femminile. Dove sono rimaste le funzioni aziendali pregiate: per ciascun marchio e separatamente, ideazione, prototipazione, marketing. Poi, per quanto riguarda il mercato europeo, buona parte della produzione è nello stabilimento di proprietà in Ungheria, a Zalaegerszeg, a 70 chilometri dal confine austriaco, dove lavorano 200 dipendenti. Mentre per l'Asia Mvc Group si affida a fornitori cinesi e vietnamiti. Tutto però riporta a Fonzaso, a due passi da Feltre. Dove la storia è cominciata grazie all'intraprendenza dei nonni Olindo e Irma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA PRIMA

LE OPPORTUNITÀ DEL MONDO MULTIPOLARE

ANDREA TRACOGNA *

Paesi come la Cina, l'India e i membri del blocco Brics stanno imponendo requisiti sempre più stringenti per l'accesso ai loro mercati. Uno degli ostacoli maggiori è rappresentato proprio dalle richieste di "contenuto locale", che obbligano le aziende straniere a impiegare risorse o manodopera locali. Adattarsi a queste normative comporta costi elevati che le Pmi italiane non sempre sono in grado di sostenere.

Oltre al disallineamento commerciale ed economico tra l'Occidente e molte economie emergenti, a gravare su questo scenario vi sono anche i conflitti aperti e le incertezze geopolitiche. La guerra in Ucraina ha stravolto le rotte commerciali verso l'Europa orientale e ha contribuito all'aumento dei prezzi energetici, incidendo pesantemente sulla competitività delle Pmi. Allo stesso tempo, i conflitti in Medio Oriente continuano a rendere insicuri mercati che potrebbero offrire opportunità, ma che si rivelano troppo instabili per essere presidiati da piccole imprese con risorse limitate. Non sorprende, dunque, che i flussi globali di Fdi siano diminuiti del 2% nel

2023, secondo i dati Unctad, proprio a causa delle tensioni commerciali e geopolitiche che hanno pesato su un'economia globale in rallentamento.

L'instabilità internazionale complica la capacità delle Pmi di diversificare i propri mercati di esportazione al di fuori dell'Europa, soprattutto in aree dove i rischi geopolitici possono rapidamente diventare insostenibili. Infatti, a differenza delle grandi multinazionali, che possono permettersi di negoziare direttamente con i governi esteri e sostenere gli investimenti richiesti, le Pmi non dispongono delle risorse necessarie per affrontare rischi elevati.

Dal canto loro, le grandi multinazionali occidentali, grazie

La globalizzazione oggi è frammentata, le Pmi italiane dovranno ripensare le proprie strategie sui mercati esteri

alla loro dimensione e capacità finanziaria, riescono ancora a proporsi autonomamente come interlocutori diretti dei governi esteri nelle aree emergenti del Mondo. Queste aziende possono permettersi di assumersi in proprio e totalmente i rischi legati agli investimenti richiesti, godendo di economie di scala e potendo sostenere politiche di espansione su più fronti.

Sovente, le Pmi occidentali realizzano percorsi di internazionalizzazione "trainati" da queste grandi imprese. Tuttavia, sono solo tre le imprese italiane che rientrano nel ranking mondiale Unctad 2023 delle top 100 multinazionali non finanziarie per investimenti diretti esteri (si tratta di Enel, Eni, Mundys, che non sono delle imprese manifatturiere abituate a muoversi con catene di Pmi al seguito). Così, le Pmi italiane sono spesso costrette ad affrontare da sole i rischi legati a mercati emergenti e instabili, muovendosi con risorse limitate e senza il potere di negoziazione necessario per ottenere condizioni vantaggiose dai governi locali.

Di fronte a queste sfide, mol-

te Pmi italiane stanno rivedendo in senso riduttivo i propri obiettivi di espansione internazionale.

Tuttavia, per non perdere – così facendo – le tante opportunità di sviluppo offerte da un mondo multipolare, le Pmi italiane dovranno ripensare profondamente alle proprie strategie di internazionalizzazione, rendendole più in linea con la globalizzazione frammentata appena descritta. In questo quadro, il sostegno dei governi e delle istituzioni occidentali sarà cruciale per aiutare le nostre imprese a navigare le complesse acque di un mondo multipolare. —

*Dean del Mib, Trieste School of Management

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'impresa

L'azienda di Sant'Angelo di Piove di Sacco è al 100% della Beijer Ref

Scm Frigo, sostenibilità ispirata alla Svezia

«Refrigerante naturale amico dell'ambiente»

EVAFRANCESCHINI

Investire nell'innovazione e nella formazione per crescere in un'ottica di sviluppo sostenibile, valorizzando le competenze del capitale umano. È la strada intrapresa dalla padovana Scm Frigo azienda specializzata nella produzione di macchine per la refrigerazione industriale che, circa 15 anni fa, ha abbandonato il refrigerante tradizionale per sostituirlo con quello naturale, in una prospettiva di cambiamento che tenesse conto della tutela ambientale. Scm serve il settore del retail, supermercati in particolare, ed è presente in tutti i processi di conservazione e raffreddamento, nel settore

del food e nel farmaceutico. Consede a Sant'Angelo di Piove di Sacco, l'azienda ha deciso di seguire il passo del Nord Europa, dove l'utilizzo del refrigerante naturale era già in voga vent'anni fa. «L'utilizzo di refrigerante naturale evita danni all'ozono e scongiura l'effetto serra» spiega il direttore generale, Nicola Pignatelli -. Nel 2015 siamo diventati al 100% di Beijer Ref, il gruppo multinazionale svedese che ci ha acquisiti. Successivamente, c'è stato un grande investimento nella crescita: siamo passati da 30 milioni di fatturato nel 2015, ai 75 milioni nel 2023». L'acquisizione del 51% di Scm da parte della Beijer Ref è avvenuta nel 2011, momento cruciale che ha segnato l'a-

scesa dell'azienda verso i posti di primo piano del comparto. «Siamo certi che il nostro lavoro possa contribuire a un futuro sostenibile» prosegue Nicola Pignatelli -. Dal 2004, sviluppiamo tecnologie che utilizzano refrigeranti naturali che ci permettono di occupare una posizione di leadership nel settore dei sistemi di refrigerazione a CO2». Una crescita non facile che, nel 2019, si è dovuta scontrare anche con la difficoltà nel reperire le materie prime e con le problematiche determinate dal Covid-19. «Dal 2019 a oggi non c'è stato un anno normale. Dal Covid alla mancanza di materie prime, si sono susseguite molte difficoltà ma, nonostante tutto, abbiamo resistito. Anche il 2024



Nicola Pignatelli
Direttore generale della Scm Frigo

”
Dal 2015 in poi c'è stato un grande investimento nella crescita: siamo passati da 30 milioni di fatturato ai 75 milioni del 2023

non è un anno tranquillo, ma la nostra azienda è comunque in crescita costante. Abbiamo costruito uno stabilimento nuovo di 15 mila metri quadri coperti su un'area di 35 mila metri quadri e oggi siamo tra i leader mondiali per la produzione di macchine di refrigerazione che usano fluido naturale. Con 260 dipendenti, in Italia per la maggior parte, ci stiamo concentrando sull'apertura di nuovi mercati, quello statunitense in particolare». Presente in Francia, Inghilterra e altri Paesi europei, la Scm sta investendo per aprirsi prospettive nel mercato degli Usa, ma prende tempo per consolidare la propria posizione a livello nazionale ed europeo. Tra i punti di forza di Scm la volontà del management di valorizzare le risorse umane, partendo dalla formazione continua e dall'aggiornamento delle competenze: «Attraverso la Beijer Ref academy, formiamo tra i 200 e i 300 tecnici all'anno: il training è fondamentale» conclude il direttore generale Pignatelli -. La nostra epoca è caratterizzata da un'innovazione tecnologica molto spinta e dobbiamo aprirci alle possibilità di sviluppo. Tra i valori fondamentali, ci sono il servizio clienti completo, la competenza tecnica, la flessibilità produttiva e la sinergia con i nostri fornitori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!

PUOI PAGARE LA METÀ DELLA SPESA E FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO*

ESEMPIO ACQUISTO 10.000 €
ANTICIPO 5.000 €
FINANZIAMENTO 5.000 € IN 120 RATE DA

42 € /mese
TAN FISSO 0%
TAEG 1,74%

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali di vendita e documenti "OKNO" presso le Sedes Regionali e i Punti Vendita aderenti all'iniziativa. Importo Finanziabile fino a € 100.000. Esempio: Prezzo del bene € 10.000,00 - Anticipo € 5.000 - Importo totale del credito € 5.000,00 - Prima rata a 30 gg - Durata contratto di credito 120 mesi con 120 rate mensili da € 42,00 - Importo totale rimborsato € 5.040,00 TAN 0,00% TAEG 1,74%. Spese di gestione del finanziamento comprese nel TAEG - Spese istruttoria pari a € 0,00 - Importo di bollo € 16,00 - Spese incasso rata € 3,00 - Spese invio serviziorata € 1,00 (incluso più imposta di bollo € 2,00 per rate superiori a € 77,47). Il Punto Vendita opera quale intermediario del credito in regime di non esclusiva con l'istituto. La valutazione del merito creditizio è soggetta all'approvazione di Fiditalia SpA. Offerta valida fino al 31/12/2024.

In più, se approfitti delle detrazioni fiscali puoi recuperare il 50% del costo totale.

PREMIUM PARTNER



NSD s.r.l
Serramenti



OKNOPLAST
Le finestre di Design

TRIESTE - Flavia, 5 040.2456150 - www.nsd srl.it

Il risparmio

Fra gli investitori l'incertezza favorisce l'orientamento alla cautela

Azioni e obbligazioni nelle quote 60-40% la formula evergreen che salva il patrimonio

LUIGI DELL'OLIO

I listini americani e l'oro che negli ultimi mesi hanno toccato a più riprese i rispettivi record storici. Il reddito fisso in portafoglio che si è rivalutato scontando nuovi tagli ai tassi ufficiali tra le due sponde dell'Atlantico che oggi appaiono meno probabili di qualche settimana fa. Il petrolio in rapida risalita per l'ampliarsi del conflitto in Medio Oriente e le commodity agricole con quotazioni in crescita per i fenomeni atmosferici estremi che frenano l'offerta. Trovare asset class e geografie a buon mercato rispetto alle quotazioni storiche oggi è tutt'altro che facile, per altro a fronte di un ciclo economico che sta via via perdendo forza.

Da qui l'interrogativo sempre più pressante tra gli investitori se non sia il caso di investi-



David Coppini

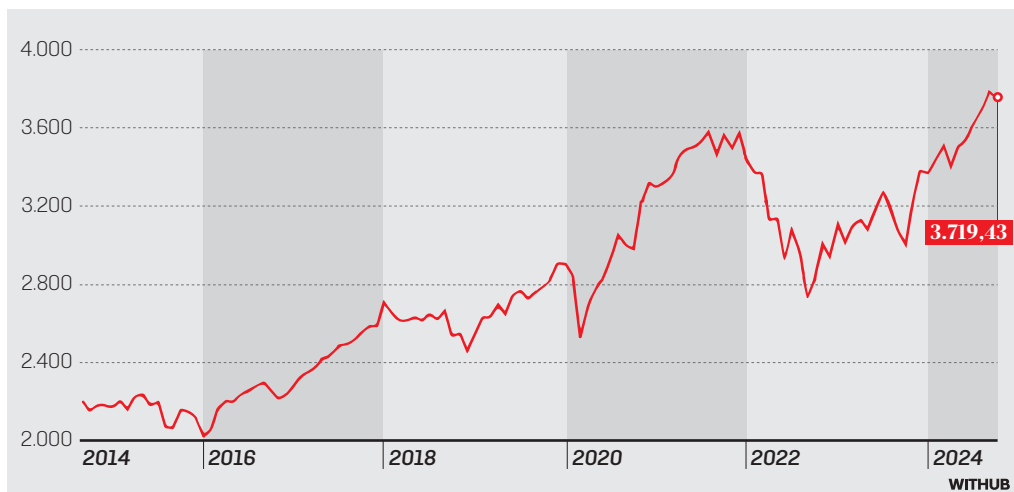


Massimo Maria Gionso

riodi di turbolenza per le azioni, si registrava un travaso di investimenti nei bond e viceversa. Tuttavia negli ultimi anni non è stato sempre così: ad esempio nel 2022, i timori difusi di recessione hanno porta-

to a vendite generalizzate sia tra i bond, sia sull'equity, mentre il pericolo scampato, combinato con l'avvicinarsi dei primi tagli ai tassi nel 2023 hanno portato a una crescita di entrambi gli asset.

ANDAMENTO DELL'INDICE MORNINGSTAR GLOBAL 60-40 A 10 ANNI



Guardando in prospettiva, che fare? Date le numerose incognite attuali, è meglio navigare a vista, secondo Massimo Maria Gionso, manager di Nextam Partners. «A mio parere, da qui a fine anno è il momento di ridurre e magari riallocare un po' la parte equity e aumentare quella in bond, mantenendo una parte di liquidità per prendere eventuali occasioni man mano che si presentano», aggiunge Gionso. In termini concreti, l'indicazione è di mantenere circa la metà del proprio portafoglio in azioni, con l'altra metà distribuita tra emissioni governative, emissioni aziendali e una quota di liquidità. Quanto al reddito fisso, per l'esperto di Nextam Partners non è ancora il caso di puntare sulle scadenze lunghe, nella prospettiva di tagli ai tassi da parte delle banche

14,4%
È il guadagno dell'indice azionario di Borsa Italiana Ftse Mib dall'inizio dell'anno

22,9%
Quanto è salito dall'inizio dell'anno l'indice azionario statunitense S&P 500

centrali, dato che il percorso potrebbe essere lento. «Meglio cercare valore su duration di tre-quattro anni che abbiano minor volatilità, su emissioni bancarie anche subordinate ma che abbiano le opzioni di ri-

chiamo entro due anni, o su floater con uno spread elevato sopra l'Euribor». Quindi suggerisce di mantenere una parte in governativi italiani a breve scadenza come liquidità pronta a nuovi investimenti e optare per una piccola diversificazione valutaria sul dollaro.

La combinazione tra congiuntura debole e quotazioni elevate spinge a David Coppini, investment manager di First Capital, a ritenere più adeguata un'inversione dei pezzi, con l'azionario al 40% del portafoglio e il reddito fisso al 60%. «Un'ampia diversificazione resta cruciale, ma l'allenamento monetario da parte della Bce e della Federal Reserve crea maggiori opportunità di rivalutazioni per le società a bassa capitalizzazione, penalizzate dalla corsa dei listini negli ultimi anni, e per determinati settori», spiega. In particolare, Coppini punta sul settore aereo, considerando che le quotazioni di molti titoli sono ancora sotto i livelli pre-Covid sebbene i viaggi siano sopra i numeri del 2019. Quindi cita i giganti Airbus e Boeing, che «hanno concluso il 2023 con portafogli ordini record».

Il gestore di First Capital vede opportunità anche per il comparto telecomunicazioni. «In un mondo sempre più connesso – dice – la fibra ottica sta diventando sempre più centrale per lo sviluppo di ogni Paese e della propria economia. Inoltre, una componente imprescindibile dell'infrastruttura digitale moderna è costituita da data center, che permettono l'elaborazione e l'archiviazione dei dati anche per il funzionamento dei sistemi cloud e delle tecnologie di intelligenza artificiale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nei periodi di turbolenza il tipico portafoglio bilanciato permette il travaso fra asset class: spesso funziona, non sempre

re con il pilota automatico, rinunciando (o quasi) alla selezione dei titoli per lasciar prevalere il classico approccio 60/40 con la più ampia diversificazione possibile. Con la precisazione che le due cifre si riferiscono all'incidenza percentuale in portafoglio delle azioni (componente che punta alla crescita di valore, a fronte di un certo grado di rischio) e delle obbligazioni (con funzione protettiva). Storicamente il tipico portafoglio bilanciato si è mostrato valido perché, nei pe-

TESTACODA

Gli analisti di Kepler su Opa e delisting di Piovan: due-tre settimane in più per il sì sul Golden power

Tempi più lunghi per il delisting di Piovan, gruppo di Santa Maria di Sala attivo nella produzione di sistemi per trattare polimeri e polveri plastiche. Gli analisti di Kepler Cheuvreux hanno fatto il punto sull'Opa annunciata il 19 luglio con la diffusione dell'accordo tra Investindustrial e le controllanti Pentafin e 7-Industries. Mentre in precedenza ci si aspettava che le due condizioni sospensive (procedura Antitrust e Golden power) potessero essere soddisfatte entro il 15 ottobre, Kepler ritiene che potrebbe es-

serci un ritardo di due-tre settimane per il via libera al Golden power: in questo caso il trasferimento delle quote avverrebbe entro fine novembre. Il lancio dell'Opa dovrebbe quindi avvenire tra fine novembre e inizio dicembre. L'offerta dovrebbe durare 25-30 giorni di calendario. A seconda di quanto rapidamente verrà raggiunta la soglia di squeeze-out del 95% dopo i termini di riapertura, Kepler ritiene che delisting e pagamento potrebbero essere da fine gennaio a inizio febbraio.

M.C.A.

Per Aquafil aumento di capitale di 40 milioni il socio di maggioranza Aquafin ne mette 23,9

Aquafin Holding, socio di maggioranza della quotata trentina Aquafil (leader internazionale nella produzione di fibre sintetiche riciclate da scarti di materiali in nylon), ha comunicato nei giorni scorsi la propria decisione ad un impegno irrevocabile e incondizionato a partecipare all'aumento di capitale approvato dal consiglio di amministrazione dell'azienda per la sua quota di pertinenza (il 51,78% delle azioni ordinarie) per un controvalore complessi-

vo di circa 23,9 milioni di euro. Era stato il consiglio di amministrazione a proporre all'assemblea dei soci un aumento di capitale fino a 40 milioni di euro, «mirato», si era letto in una nota, «a sostenere e accelerare l'attuazione delle iniziative strategiche del piano industriale e cogliere nuove opportunità di consolidamento nel settore». La proposta era stata accettata insieme all'approvazione del nuovo piano industriale 2024-2026.

G.B.

GEOX

by

CALZATURE E PELLETERIE
BERTOSSI

Largo Petrarca, 22 - RONCHI DEI LEGIONARI (GO) (a fianco Bertossi Calzature)

NUOVA APERTURA

overpost.biz

Il territorio

I 25 anni dello studio udinese: nei suoi progetti in primo piano la relazione con il paesaggio

Dalla Pratic a Furla Così Geza Architettura ridisegna l'industria

MAURA DELLE CASE

Lavorare con la luce che irrompe dalle grandi vetrate. Guardarci attraverso e lasciar correre lo sguardo sulle colline moreniche del Friuli, sul paesaggio ondulado del Chianti o ancora sullo stretto di Messina. È la fortuna toccata in sorte ai dipendenti di alcune delle aziende che hanno affidato il restyling o la costruzione ex novo dei propri capannoni a Geza Architettura, studio udinese nato 25 anni fa dall'incontro di Stefano Gri e Piero Zucchi e che in un quarto di secolo ha contribuito, a Nord Est ma non solo, a ridefinire con la propria poetica i luoghi di lavoro. Niente estetica fine a se stessa, ma spazi belli, puliti ed essenziali pensati per farci stare bene le persone, "sintesi di idee, bellezza e funzionalità" recita un vecchio payoff dell'azienda, «perché al lavoro – dicono i due architetti – uno passa la maggior parte della vita». Tanto vale passarla bene.

Dall'esordio, dopo un periodo trascorso da entrambi all'estero e un rientro che ha visto Zucchi lavorare al fianco di Gino Valle, i due architetti hanno deciso di dare i natali a uno studio associato. Che è una vera e propria azienda.

«Siamo sempre stati convinti che lavorare in due sia meglio che farlo da soli» dicono seduti nella sala riunioni del



Sopra Stefano Gri e Piero Zucchi, sotto lo stabilimento Capua 1880

loro studio, ex sito manifatturiero nascosto in un interno di via Feletto a Udine, summa della loro visione: grandi vetrate che lasciano entrare la luce e mettono in costante collegamento dentro e fuori, uffici e paesaggio.

Hanno iniziato in due e oggi sono in quindici, «tutti architetti» tengono a precisare Zucchi e Gri, evidenziando quella che è una peculiarità di Geza, che è sì idea, ma anche capacità di realizzazione, di risoluzione di problemi e di visione per il futuro, perché tra

quei 15 collaboratori ci sono coloro che raccoglieranno l'eredità dell'impresa, «stiamo già lavorando per questo – fanno sapere i titolari –, perché vogliamo che l'azienda abbia un futuro. Non è un caso che non porti il nostro nome (anche se l'acronimo in realtà lo nasconde). Vogliamo che vada avanti anche dopo di noi».

Forte delle sue caratteristiche, della sua visione, della sua poesia e non ultimo della sua capacità di generare valore, anche economico: nel 2023 ha chiuso con 1,3 milio-

ni di ricavi, in crescita anno su anno di circa il 15%. Numeri macinati un progetto dopo l'altro. Che si tratti di banche (ne hanno fatte diverse), di edifici industriali, residenziali o di masterplan (loro quello per Lignano Sabbiadoro).

Una carrellata si ritrova nelle pagine di Essential in Architecture, il magazine prodotto in occasione del 25esimo anniversario dell'azienda. Leitmotiv: l'essenzialità, che Geza sembra rincorrere edificio dopo edificio.

Dalla Pratic di Fagagna, struttura iconica che è stata ripetutamente celebrata da premi e riviste di settore e per la quale Geza ha firmato ben tre interventi successivi, alla Faber di Cividale, passando per la sede di Furla, nel Chianti, dove lo studio friulano è riuscito a far dialogare il personale dell'azienda con le colline circostanti – «le vedono tutti, anche i magazzinieri» raccontano i progettisti – per finire (si fa per dire, considerati i 200 progetti realizzati in 25 anni di attività) con lo stabilimento di Capua 1880.

L'azienda produttrice di essenze di bergamotto (fornisce alcuni dei più grandi brand di profumi del mondo) ha affidato alle cure di Geza l'ex stabilimento Coca Cola a Reggio Calabria, sullo stretto di Messina, oggi interamente riquilificato: chi ci lavora lo fa guardando l'Etna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TERRA È BASSA di MAURIZIO CESCON

Agriturismi, gli obblighi di sicurezza con rischi di adempimenti e sanzioni

La legge impone obblighi di maggiore sicurezza nelle abitazioni adibite a ospitalità turistica e così dovranno adeguarsi, entro il 2 novembre, anche gli agriturismi. Realtà che in Veneto annovera, secondo i dati del 2023 forniti dalla Regione, 1.641 aziende, con una capacità complessiva di circa 17.800 posti letto, che include un'offerta diversificata tra camere, appartamenti e agricampeggi. In Friuli Venezia Giulia gli agriturismi che offrono ospitalità ai viaggiatori sono circa 700 per 12 mila posti letto, cifre che collocano la regione più a Nord Est d'Italia ai vertici nazionali per densità di agriturismi.

Ma cosa succede adesso? Confagricoltura segnala che, l'entrata in vigore del Decreto governativo Anticipi, ha portato con sé novità importanti per gli agriturismi che offrono ospitalità. Infatti, i gestori di affitti brevi e locazioni turistiche avranno 60 giorni di tempo dalla pubblicazione del Decreto in Gazzetta ufficiale (quindi entro il 2 novembre 2024), per adeguarsi alle più restrittive normative di sicurezza che prevedono l'installazione obbligatoria di rilevatori di gas e monossido di carbonio funzionanti e con segnalazione d'allarme; estintori portatili in posizioni visibili e facilmente accessibili, con un estintore ogni 200 metri quadrati di pavimento o frazione, e almeno uno per piano.

Gli unici esonerati sono i locatori di unità immobiliari senza impianto a gas e che non presentano rischi legati a emissioni di gas. Le sanzioni per coloro che non rispetteranno le normative appena approvate, vanno da 600 a 6 mila euro per ogni violazione accertata e le verifiche saranno di competenza della polizia locale, mentre i proventi delle multe verranno destinati a investimenti locali, specialmente per politiche turistiche e gestione dei ri-

fiuti.

Le associazioni di categoria chiedono che i gestori non vengano vessati da burocrazia e sanzioni. «La normativa è stata pensata per contrastare gli affitti brevi che, molte volte, sono sconosciuti al fisco e che, invece, aggrava ulteriormente gli obblighi per gli agriturismi. Proprio per questo – sottolinea il presidente di Confagricoltura del Friuli Venezia Giulia Philip Thurn Valsassina –, anche attraverso la nostra associazione Agritourist, abbiamo chiesto al Ministero delle semplificazioni. Vogliamo però evitare alle imprese dell'ospitalità rurale il rischio di verbali o sanzioni e, dunque – prosegue il presidente – abbiamo attivato uno specifico servizio di consulenza sulla sicurezza sul lavoro che vede impegnati i nostri tecnici. Perciò, attraverso l'attività di consulenza Sissar, finanziata dalla Regione, possiamo fornire agli operatori, in maniera totalmente gratuita, una prima valutazione dello stato di salute dell'impresa ai fini della sicurezza sul lavoro. Le aziende interessate al servizio potranno comunicare la propria adesione all'indirizzo mail: assistenzatecnica@confagricoltura.it».

Del resto l'aumentata domanda di turismo slow pone sotto i riflettori gli agriturismi che diventano il punto di arrivo ideale per un viaggiatore che voglia conoscere i luoghi più incontaminati di un territorio. È proprio per questo che possono aprire agriturismi gli imprenditori che svolgono attività agricola da almeno un biennio, che hanno superato il corso iniziale di formazione professionale per l'avvio dell'esercizio di attività agrituristica, di almeno 100 ore, organizzato da organismi di formazione accreditati e che esercitano le attività agrituristiche in rapporto di connessione con le loro attività agricole. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOBBY BAR

Confartigianato Altolà all'austerità si a politiche di rilancio

Le aziende artigiane non credono nelle politiche dell'austerità e chiedono al mondo politico riforme fiscali e incentivi concreti che supportino lo sviluppo. Nell'ambito dell'audizione sul Piano Strutturale di Bilancio davanti alle Commissioni congiunte Bilancio di Senato e Camera, la Confartigianato ha chiesto di mantenere un equilibrio tra il rigore e la crescita economica. «Abbiamo sottolineato che è cruciale che la manovra finanziaria per il 2025 mantenga un focus sullo sviluppo, garantendo scelte che non compromettano il percorso di rilancio delle imprese e del Paese – dichiara il presidente di Confartigianato Imprese Padova, Gianluca Dall'Aglio –. Il contesto economico, segnato da costi energetici elevati e incertez-

ze geopolitiche, richiede un approccio responsabile, senza tornare a politiche di austerità che hanno storicamente deluso le aspettative degli imprenditori». L'associazione chiede un contesto favorevole con la riduzione della pressione fiscale e del costo del lavoro, la semplificazione della Pa, accesso al credito facilitato, politiche formative adeguate al fabbisogno di competenze delle imprese, un sistema di incentivi accessibile e una piena attuazione del Pnrr.

EVA FRANCESCHINI

Confcommercio Stagionali in aumento nel settore turismo

Tra il 2023 e il 2024 i contratti stagionali nel turismo padovano sono aumentati di circa il 7% e un andamento simile viene registrato per i contratti a chiamata. Il dato viene commentato negativamente dalla

Confcommercio Ascom provinciale che imputa alle difficoltà generali che sta affrontando il commercio, in generale, nel reperire manodopera: «Nei nostri uffici – dice Enrico Baggio, presidente di Ascom Servizi Padova e agente di commercio – sono sempre più le imprese che sottoscrivono questo tipo di contratto, il quale per camerieri, baristi, personale di cucina e anche commessi non ha i limiti d'età (under 24 e over 55) che invece riguardano altri comparti dell'economia». In riferimento ai più giovani, prevalentemente studenti, la situazione è considerata abbastanza normale, mentre le cose cambiano per gli over 55: «Una tendenza ancora poco conosciuta ma in aumento, stante l'ormai assodata difficoltà a trovare chi sia disposto a lavorare in un ambito oggettivamente impegnativo». Ad alimentare l'aumento degli stagionali hanno concorso la ripresa del turismo e la necessità di flessibilità per affrontare i

picchi di domanda: «Resta il fatto – continua Baggio – che reperire manodopera qualificata e disponibile da parte delle imprese non è così immediato».

E.F.

Fedagri pesca Irrigazione e polizze per salvare l'agricoltura

Un incremento degli investimenti sull'irrigazione e la diffusione di formule assicurative sul raccolto sono indispensabili per l'agricoltura del Friuli Venezia Giulia. Lo afferma Venanzio Francescutti, presidente di Fedagri pesca Fvg, la federazione regionale delle cooperative agricole di Confcooperative, che riunisce 108 imprese con 8.836 soci, per un volume d'affari complessivo di oltre 600 milioni. «La crescente instabilità climatica che si osserva ormai da alcuni anni – dichiara – rende indispensabile l'adozione di assi-

curazioni multirischio, peraltro sostenute dall'Ue, per tutelare gli agricoltori da eventuali danni o mancati introiti a causa non solo della grandine, ma anche da situazioni come caldo eccessivo, siccità o, all'estremo opposto, eccesso di precipitazioni». Le piogge della primavera 2024 hanno impattato negativamente su molti raccolti, in particolare tra le colture cerealicole, mentre il kiwi risente ancora dei danni subiti dalle gravi grandinate del 2023. Per Federagri pesca «è fondamentale continuare anche sulla strada degli investimenti sull'irrigazione: laddove manca la possibilità di irrigare, sta diventando difficilissimo fare agricoltura». Il bilancio dei raccolti 2024 ha segnato infatti diversi casi di cali produttivi a causa dell'instabilità climatica che, dopo le piogge primaverili, ha visto un'estate insolitamente calda, con impatto sui cicli di maturazione delle colture.

RICCARDO DE TOMA

Imprese del legno Norme Ue sulle foreste in vista una proroga

Il mercato del legno-arredo friulano sta attraversando una fase di difficoltà: secondo il Gruppo Legno, mobile e sedia di Confindustria Udine, il settore è in una fase di preoccupante stallo, anche se viene accolta positivamente la notizia della probabile proroga di un anno dell'attuazione del regolamento comunitario Eudr sulla deforestazione. Il capogruppo Alessandro Fantoni ha evidenziato le difficoltà congiunturali in cui si muove il comparto: «Il settore legno-arredo del Fvg – ha detto – ha affrontato un primo semestre complesso, con una contrazione delle esportazioni, secondo le analisi dell'Ufficio studi di Confindustria Udine su dati Istat, del 5,1% rispetto ai primi 6 mesi del 2023 e del 15,6% rispetto al primo semestre 2022».

E.F.

Nuovo AT8. Nato per eccellere.



AT8 unisce il meglio delle tecnologie Citizen.

Realizzato in Super Titanio, leggero e resistente, è alimentato dal sistema Eco-Drive a energia solare e dotato di Radiocontrollo per una precisione assoluta.

www.citizen.it

CITIZEN®

overpost.biz

Le idee

IL FANTASMA DELLE LARGHE INTESE

CARLO BERTINI

Ecco che si riaffaccia, puntuale come l'anno bisestile, il fantasma delle larghe intese per far nascere un governo bipartisan. E se Elly Schlein seguisse i precetti delle quattro virtù cardinali, forse non abbandonerebbe mai “la prudenza”, sapientemente descritta nella summa teologica da San Tommaso d'Aquino. Virtù a cui la segretaria del Pd si è fin qui sempre ispirata, limitando all'osso le valutazioni politiche foriere di inciampi ed evitando i giuramenti dogmatici. Ma sorprendentemente non lo ha fatto stavolta. E per di più su un tema altamente a rischio, che ha portato diversi leader dem a schiantarsi contro un muro, quello del Quirinale. «Finché sarò segretaria, il Pd non farà larghe intese», ha sentenziato. Il fantasma delle larghe intese, infatti, è riapparso sui media grazie a una frase attribuita a Giorgia Meloni. Non smentita. Che ha dato adito a scenari inquietanti per i nuovi vertici dem: «Porto tutti al voto in primavera, prendo il 30 per cento e torno all'opposizione», avrebbe detto ai suoi la premier, stando a un retroscena del Fatto Quotidiano. Riferendosi ai suoi litigiosi alleati, nonché alle presunte azioni messe in moto da poteri vari e imprecisati per far cadere il suo governo. Un'uscita dovuta magari alla stanchezza di una premier stufa di dover combattere su tutti i fronti. Ma che porta inevitabilmente a immaginare quale sia lo sbocco possibile.

Bene, gli scenari sulla carta sono due. Il primo, molto improbabile. Se Meloni si dimettesse, prima di sciogliere le camere il capo dello Stato dovrebbe verificare la praticabilità di una

maggioranza alternativa. Subito entrerebbero in crisi Pd, 5Stelle, Lega e Forza Italia. Che già con Draghi hanno governato insieme. E per questo motivo nessuno darebbe il suo avallo. Ma non si sa mai. Secondo scenario: si andrebbe a votare, con un esito di probabile ingovernabilità. A meno che non si formassero due coalizioni compatte per la conquista del potere. Meloni dovrebbe ripresentarsi agli elettori con gli stessi leader di Lega e Forza Italia responsabili della crisi di governo e questa riedizione dell'alleanza con alle spalle un fallimento risulterebbe poco credibile e senza appeal. Mentre andando da sola contro tutti, Meloni potrebbe di nuovo fare il pieno di voti.



Elly Schlein in tv a “Porta a porta” nell'ottobre del 2023, sullo sfondo Giorgia Meloni AGF FOTO

Dall'altra parte, perché si formi in primavera una grande alleanza, Giuseppe Conte dovrebbe far cadere i suoi veti contro Renzi, accettando l'abbraccio (per lui) mortale del Pd, che oggi rifiuta. Tutto molto improbabile, di qui a sei mesi. Quindi, se non si riuscissero a formare queste due coalizioni, l'esito sarebbe una ingovernabilità multipolare, tale da indurre di nuovo il capo dello Stato a tentare ancora un governo di larghe intese, magari con un premier tecnico. E già c'è chi evoca un ritorno di Draghi. Allora, si capisce meglio perché, all'indomani di questa minaccia di Meloni, la segretaria dem abbia sollevato sdegnosamente il mento per lanciare il suo imprudente vaticinio «finché sarò segretaria, il

Pd non farà larghe intese». Imprudente perché non tiene conto della serie storica di testate sul muro che questo giuramento ho regalato ai più o meno illustri suoi predecessori.

È bene metterle in fila. Pierluigi Bersani, segretario Pd, 28 feb 2013, dopo la “non vittoria” alle elezioni: «Dunque, lo voglio dire con assoluta chiarezza: l'ipotesi delle larghe intese non esiste e non esisterà mai». Il 28 aprile però il suo vicesegretario Enrico Letta scioglie la riserva e presenta la lista dei ministri del governo di larghe intese con Forza Italia. Un anno dopo, 10 febbraio 2014, segretario del Pd Matteo Renzi: «Un governo con Berlusconi? No grazie. Mai al governo senza passare dal voto». Ma il 22 febbraio 2014, giura al Quirinale per dar vita ad un governo bipartisan con l'Ncd di Angelino Alfano. Nicola Zingaretti, nel 2019 vince le primarie Pd e diventa segretario. Il 21 luglio 2019, dopo la caduta del governo Lega-M5s, dichiara: «Nessuna ipotesi di governo con i cinque stelle». Il 28 agosto Sergio Mattarella convoca Giuseppe Conte e gli conferisce il secondo incarico per un governo Pd-5Stelle. Non è finita. Gennaio 2021, sempre Zingaretti: «Se cade Conte, si vota, niente larghe intese con gli avversari». Un mese dopo nasce il governo Draghi con Pd, Lega e Forza Italia. A marzo 2021, Zingaretti si dimette. «Mi vergogno di un partito che pensa solo alle poltrone», dice dopo furibondi litigi tra i big del Pd sui ministeri da accaparrarsi. La storia non si ripete, ma spesso fa rima con sé stessa, è il celebre motto di Mark Twain che forse Elly Schlein dovrebbe tenere a mente. —

Nuova Gamma MG Hybrid+ Più grintose, più efficienti, più sicure.



a partire da 15.640 €



a partire da 18.340 €

Nuova MG3 e Nuova MG ZS.

A partire da 15.640€ o 89€ al mese - TAN 6,96% - TAEG 9,16% dal tuo MG store.

Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento MG MG3 1.5 hybrid+ Standard auto Prezzo di listino € 18.990,00. Offerta valida solo in caso di finanziamento Super Smart e incentivi governativi. Prezzo pieno: € 18.640,00, anticipo € 4.000, importo totale del credito € 12.640,00, da restituire in 24 rate mensili eguali di € 529,17, di cui € 11.514, importo totale dovuto dal consumatore € 15.306. TAN 6,96% (tasso fisso). TAEG 9,16% (tasso fisso). Spese connessi nel costo totale del credito: interesse € 2.588,15, di cui € 9,00 quali interessi di preammontamento, istruttoria € 390,00, imposta rete € 4,50 cad. e mezzo SDD, produzione e invio lettere conferma contratto € 1,00; comunicazione periodica annuale € 1,00 cad.; imposta sostitutiva (in imposta di bollo) € 31,37. Offerta valida presso i dealer aderenti, fino al 31/10/2024. Condizioni contrattuali ed economiche in "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" presso le rete di vendita e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Polizza Credit Life per dipendenti del settore privato - contratto di assicurazione vita, invalidità totale permanente, perdita d'impiego o, in alternativa per qualsiasi tipologia di lavoratore, invalidità totale temporanea. La durata della copertura è pari a quella del finanziamento con un premio di € 478,09. Compagnie Assicurative: Cnp Santander Insurance Life Snc e Cnp Santander Insurance Europe Ltd. L'assicurazione è facoltativa e pertanto non inclusa nel TAEG. Offerta comprensiva di polizza assicurativa facoltativa pertanto non inclusa nel TAEG di Nuova Compagnia di Assicurazioni S.p.A. con gerente Paolo Proietti ed Assistenza Stradale contenuta nel pacchetto "Naslo e Assistenza Preumatica: Santander". Durata anni di finanziamento premio: € 33,73. Prima della sottoscrizione della copertura assicurativa leggere il set informativo consultabile presso i venditori e disponibili sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze assicurative.

Valore di autonomia stivato secondo i valori di consumo ciclo combinato WLTP. I valori dei veicoli MG sono stati testati nel nuovo ciclo di prova WLTP (Reg. 2017/1151). Valori di consumo ciclo combinato MG ZS Hybrid+ 8,0-5,7 lt/100 km, CO2 gr/km 113-116; MG3 Hybrid+ 4,4 lt/100 km, CO2 gr/km 100. I valori effettivi di consumo di carburante/energia e di emissioni di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

7 ANNI DI
GARANZIA
O 150.000 KM



PRONTA CONSEGNA



Infoline
360-1046338



Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

TRIESTE

NSD s.r.l.
Serramenti
 CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!
 PUOI PAGARE LA META' DELLA SPESA E
 FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO
 VIA FLAVIA 5, TRIESTE - WWW.NSDSRL.IT - 040.2456150

Il Consiglio comunale

LA PROVA DELL'AULA

Porto Vecchio, oggi la seduta decisiva

Dopo la maratona della settimana scorsa la convocazione finale sul project financing: voto previsto per stasera

Francesco Codagnone

Il momento è arrivato. Il testo della proposta di project financing avanzato dalla bergamasca Costim con Elmet Srl e Impresa Percassi Spa per la riqualificazione del Porto Vecchio verrà messo ai voti del Consiglio comunale nella seduta convocata per oggi, a partire dalle 14. Il futuro di Trieste verrà deciso nelle prossime ore.

Tre giorni non sono bastati per sviscerare le migliaia di pagine allegate alla più importante delibera che l'attuale generazione politica sarà mai chiamata ad adottare. E non sono bastati neanche a superare le differenze di opinione e le diver-



EVEREST BERTOLI
ASSESSORE AL BILANCIO
E AL PORTO VECCHIO. FOTO SILVANO

Quarta seduta extra tra aperture e accuse
In ballo moli, hangar e i 66 ettari dello scalo

genze che fino all'ultimo minuto della triplice seduta straordinaria andata in scena la settimana scorsa hanno continuato a dividere l'aula.

A destra c'è una maggioranza unita attorno alla delibera firmata dall'assessore Everest Bertoli e convinta delle opportunità che il partenariato pubblico-privato potrà spalancare nei sessantasei ettari inutilizzati dello scalo. A sinistra resiste invece un'opposizione che a dieci anni dalla sdemanializzazione del Porto Vecchio ravvisa nella proposta dei bergamaschi il rischio di una speculazione edilizia, e accusa la giunta di mancata collaborazione in un percorso che, indipen-

dentemente da chi sarà ad avviarlo, finirà per determinare i principali assetti della città per i prossimi decenni.

In caso di voto favorevole si passerà infatti alla gara, e chi la vincerà potrà prendere in concessione moli e coste demaniali per cinquant'anni e alienare 19 magazzini, ristrutturarli e rivenderli o affittarli. Il project propone 620 milioni di lavori e nove anni e mezzo di cantieri, dalle cui ruspe nasceranno hotel, residence, marine e centri benessere con destinazioni pubbliche e private.

Il ballo c'è moltissimo. Il centrodestra difende la bontà del progetto come anche la legittimità imprenditoriale di Costim,

l'assessore Bertoli ribadisce la «piena disponibilità a collaborare» e promette apertura a tutte le parti: mase è vero che l'esito del voto appare ormai certo, i termini della discussione sono ancora tutti da dettare.

A più riprese durante le prime tre sedute i consiglieri di opposizione hanno messo in dubbio l'imparzialità della guida dell'aula, dopo un primo parere di inammissibilità per 129 su 190 emendamenti espresso dal presidente Francesco Panteca. E, poi, dopo che lo stesso è stato ripreso dalle telecamere della diretta streaming inteso – sostiene il centrosinistra – a votare proprio uno dei pochi emendamenti rimasti al

posto del sindaco Roberto Dipiazza, seduto al suo fianco.

Se sul primo punto l'accordo è stato trovato nella possibilità di ripresentare una parte degli emendamenti – oggi ne verranno discussi una trentina – sul secondo pendono ancora le pesanti accuse dell'opposizione, pronta a impugnare il regolamento e dare filo da torcere alla maggioranza. Possibile che i tempi si allungino di nuovo? In aula ci sono pochi dubbi: il voto arriverà stasera.

Il futuro del Porto Vecchio e di tutta Trieste verrà quindi deciso nelle prossime ore: sarà da vedere come la politica ci arriverà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una trentina gli emendamenti ripresentati dai partiti di centrosinistra dopo il primo parere di inammissibilità: sarà la maggioranza a decidere

Più garanzie economiche sostenibilità e case sociali Le istanze dell'opposizione da discutere fino alla fine

IL CONFRONTO

I margini del confronto sono ancora aperti. I consiglieri di centrosinistra hanno dedicato ogni ora trascorsa dalla sospensione della seduta di mercoledì scorso a oggi alla revisione dei 129 emendamenti al project financing di Porto Vecchio ancora in bilico, prima ritenuti inammissibili dal presidente del Consiglio comunale Francesco Panteca, quindi congelati in attesa del ritorno in aula.

I termini dell'accordo erano stati individuati come risultato di una lunga trattativa tecnico-politica: riammettere una parte degli emendamenti rigettati, ritirarne un'altra, accorparne e riscriverne un pacchetto *ex novo*, da presentare fuori termine e discutere nel corso di una quarta seduta decisiva.

Il centrosinistra torna in aula con una trentina di richieste, da dibattere fino all'ultimo perché a dettare l'approvazione della delibera – contestata a più riprese – non siano i soli partiti di maggioranza. Il Pd ne ri-

presenterà almeno una decina, di cui nove a firma della vicepresidente dem del Consiglio comunale Laura Famulari. Tra le principali istanze della consigliera ci sarà quella di richiedere al privato che dovesse aggiudicarsi la gara di informare puntualmente il Consiglio sullo sviluppo e l'esecuzione dei lavori attraverso il Consorzio Ursus, e di garantire la partecipazione dei triestini tramite una condivisione più trasparente del progetto.

Altre richieste del Pd riguarderanno la fase di gara, introducendo ad esempio delle premialità per i progetti che andranno a limitare l'impatto sulla comunità locale durante le fasi di acquisizione e ristrutturazione dei magazzini, che applicheranno meglio i criteri minimi di tutela ambientale e che garantiranno l'accessibilità a tutti i servizi previsti nell'area in concessione. Le 26 istanze presentate da Rosanna Pucchi verranno invece ripresentate sotto forma di un unico maxi-emendamento, che richiederà di premiare quei progetti che prevedano di insediare

nei magazzini riqualificati attività alternative al solo *retail*: industria leggera, centri di ricerca, spazi per il teatro e il ballo, laboratori di arte e spettacolo, sale studio, imprese artigianali locali, biblioteche, centri di musica e poli della didattica.

Tutti gli emendamenti del consigliere di Punto Franco Alberto Pasino saranno ritirati e trasformati in in ordini del giorno, mentre il capogruppo Paolo Altin chiederà che Costim presenti un Piano economico finanziario aggiornato sugli ultimi parametri disponibili, considerando che il piano trasmesso dai bergamaschi utilizza alcuni criteri riferiti a giugno e luglio del 2023. A firma di Alessandra Richetti del M5S poi la richiesta di vigilare al massimo sui futuri cantieri del Porto Vecchio perché non alterino in alcun modo il valore storico e architettonico dello scalo, mantenendo l'armonia paesaggistica ed evitando interventi incongruenti o appiattimenti.

Nove, infine, gli emendamenti riproposti dai consiglieri di Adesso Trieste, che chiederanno di attivare un portale



Una veduta sui magazzini del Porto Vecchio, interessati dalla delibera di project financing FOTO LASORTE



Il sindaco Dipiazza con Bernobich, Lodi e de Gavardo



I banchi dei partiti di centrosinistra

pubblico con tutti i dati relativi allo sviluppo del Porto Vecchio e di applicare la normativa sul dibattito pubblico. Altri tre emendamenti annoverano come le attuali previsioni urbanistiche sull'area «non siano adatte a rispondere alle domande di abitazione e insediamento di aziende innovative ed ecocompatibili».

Verrà sottolineata anche la necessità di rivedere la quantificazione del rischio ambientale del progetto alla luce del cambiamento climatico, ed evidenziato come lo studentato e gli alloggi previsti dal progetto avranno prezzi considerati «inaccessibili», motivo per cui si chiederà di garantire affitti calmierati su modello del social housing. Altro tema che i municipalisti si preparano a dibattere riguarda la forma della proposta: per i consiglieri di At il contratto che lega concessioni e alienazioni non offre «alcuna garanzia sulla realizzazione delle opere promesse da Costim nella parte di Porto Vecchio che sarà privatizzata».

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOSSIER DE HENRIQUEZ

La collezione

Il Museo nasce dalla collezione di Diego de Henriquez, acquisita dal Comune di Trieste nel 1983 e costituita da circa 15.000 oggetti delle due guerre mondiali.



L'ampliamento

Probabile che, una volta trasferito il museo di Storia naturale in Porto vecchio, sia il De Henriquez ad ampliarsi negli spazi dell'ex Palazzina truppe.



Il contesto

L'area, estesa tra via Cumano e via Tominz, si estende per circa 24.000 mq con 13 fabbricati. L'ex caserma fu costruita nei primi decenni del Novecento

UNA RELAZIONE DELL'EDILIZIA PUBBLICA PORTATA IN GIUNTA



Sopra una carrozza asburgica conservata al museo De Henriquez con le immagini d'epoca; a destra in alto la sala interna all'hangar e, sotto, uno dei mezzi militari all'esterno di via Cumano FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

Ex caserma di via Cumano Maxi progetto da 17 milioni

Ma al momento le disponibilità si fermano a quota 880.000 euro per completare la prima fase che prevede le demolizioni e la sistemazione dei piazzali interni

Massimo Greco

Il Comune nutre ambizioni per l'ex caserma Duca delle Puglie, risalente ai primi decenni novecenteschi: fino agli anni '90 alloggiava il 14° artiglieria "Murge" tra via Cumano e via Tominz, da un due-tre lustri ospita il museo di Storia naturale e il De Henriquez.

Ambizioni che possono essere misurate in un programma su tre fasi, destinato a durare 96 mesi (riducibili a 68 unificando le fasi 2 e 3) e richiede un sostegno finanziario di 17,5 milioni di eu-

ro. Il problema è che al momento il Municipio ne ha solo 881.000, con i quali riesce a completare la fase 1: per il resto occorre trovare le risorse.

Questo è l'estratto della delibera e della relazione, che l'altro giorno gli assessori Giorgio Rossi (Cultura) ed Elisa Lodi (Lavori pubblici) hanno portato all'attenzione della giunta. Non omettendo di ricordare un altro fattore determinante: attualmente l'area, che ha una superficie di circa 24.000 metri quadrati di cui 11.000 coperti, appartie-

ne ancora al Demanio, in attesa che la Commissione paritetica consegna al Comune la proprietà di questa caserma, dell'ex Direzione artiglieria (ex Lazzaretto) in Campo Marzio e della pineta di Barcola.

Intanto il Municipio si è messo in moto per la fattibilità tecnico-economica relativa alla fase 1, perché ha i quattrini e soprattutto ha fretta di utilizzarli in quanto la Regione Fvg ha concesso tempo fino al giugno 2025 e al giugno 2026 per iniziare e terminare le opere. Quali sono gli interventi

previsti? La demolizione dell'ex armeria e dell'ex mensa, costruiti con materiali così scadenti da rendere sconsigliabile qualsiasi ipotesi di recupero: in questa maniera si amplierà l'ingresso da via Cumano. Inoltre saranno ampliati i due piazzali, quello orientale servirà come parcheggio dei dipendenti e quello occidentale sarà adibito a parking per i turisticisti.

Va altresì rammentato che il De Henriquez è dotato di un finanziamento regionale di 500.000 euro finalizzato, insieme a 125.000 eu-

ro di denari comunali, a realizzare un impianto fotovoltaico.

E delle fasi 2-3 cosa sappiamo? Sappiano quanto è contenuto nella relazione dell'Edilizia pubblica, diretta da Barbara Gentilini. La "2" prevede la demolizione dei Magazzini 11, 12, 13, al posto dei quali è prevista la costruzione di un nuovo contenitore da 10.000 metri cubi. Dove saranno sistemati 4.200 metri cubi di materiale molto vario recuperato nelle strutture da abbattere (carrozze, casseforti, portoni, supporti per cannoni ad avancarica, copertoni, rotaie, proiettori cine, banchi dell'ex Pescheria, ambulatorio dentistico, cesto per piccioni viaggiatori ...). Serviranno 28 mesi e 6,2 milioni di euro.

Siamo alla fase "3". Due gli interventi di maggiore rilevanza: la ristrutturazione della palazzina-comando e un nuovo edificio "connessione" tra la palazzina stessa e il museo di Storia naturale. Il tutto per un quadro economico di 10,5 milioni. Storia naturale in predicato

di raggiungere il museo del Mare al magazzino "26" in Porto vecchio.

A tale proposito, una volta che si fosse attuato il trasferimento, resterebbe libera l'attuale sede, l'ex Palazzina truppe. L'Edilizia pubblica ha pensato a un duplice utilizzo. Il primo concerne l'ulteriore incremento del De Henriquez a vari fini, dal deposito all'espositivo fino alla ricerca. La seconda ipo-

La palazzina comando e la connessione con Storia naturale sarà l'ultimo atto

tesi contempla la collocazione di raccolte storico-documentarie dedicate al Novecento, un centro di studi contemporanei in grado di allestire anche materiali "terzi". Infatti potrebbero trovarvi spazio - conclude la relazione dell'Edilizia pubblica - associazioni dedite allo studio e alla divulgazione della storia militare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PARTE COMUNALE NEL MAGAZZINO 26

Nuovi filmati, foto e mappe nel museo di Istria e Dalmazia

«... al rinvenimento di ulteriori materiali storici e fotografici, nonché di carte geografiche d'epoca e filmati, sia istituzionali che domestici/amatoriali di rara e pregevole qualità».

Giorgio Rossi, assessore alla Cultura, e Francesca Locci, direttore dei Civici musei, sono convinti che questi documenti abbiano «un interesse storico e culturale particolarmente significativo», tant'è che lo hanno riportato nella delibera che

comunica una modifica nel percorso espositivo del Museo della civiltà istriana-fiumana-dalmata all'interno del capientissimo ventre del Magazzino 26. Allora fermi tutti che bisogna inserire i nuovi materiali nella passeggiata museale, la cui progettazione è stata affidata all'architetto Barbara Bellinati. Va detto che questo museo è il frutto di una sorta di cogestione tra Comune e Irci: questo istituto ha già provveduto

alla gran parte degli adempimenti allestitivi, tra i quali si evidenzia la risistemazione delle masserizie portate dagli esuli dall'Adriatico orientale e traslocate dal "18".

Il Comune, a dire la verità, è rimasto un po' più indietro nella sala 2b e il percorso modificato rallenterà fatalmente l'esito dell'operazione. Per fortuna - avverte Rossi - che le stanze tematiche ripensate non hanno alterato in maniera pesante il



Il Magazzino 26 ospita il museo della Civiltà istriana fiumana dalmata

budget: se prima era di 380.000 euro, adesso sale a 391.000. L'allestimento riguarderà cultura, tradizioni e storia del popolo istriano dalle

origine preistoriche all'età greco-romana fino alla fine del periodo del dominio veneziano attraverso la realizzazione di stanze tematiche indipendenti

che si susseguono in ordine cronologico. Affluiranno in Porto Vecchio reperti archeologici, oltre alla nota statuetta del Capro piranese. Il percorso proseguirà la lastra tombale del vescovo Zudenigo proveniente dalla cattedrale di Arbe e risalente al XV secolo. Vengono poi esposti il San Pietro in calce di origine montonese e il capitello con l'arme del vescovo di Pola. L'area "veneziana" avrà come fulcro il fanale della "Liona", montata sulla galea capodistriana comandata da Domenico del Tacco a Lepanto dell'ottobre 1571. Spazio inoltre ai viaggi nelle terre istriane e dalmate, alla Fiume dannunziana del 1919, alle città di fondazione come Arsia. —

MAGR

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Picchiata e perseguitata sulle navi da crociera

La Procura ha indagato un ex dipendente della Costa accusato di violenze nei confronti di una collega con cui aveva avuto una relazione sentimentale

Gianpaolo Sarti

Picchiata e perseguitata da un collega con cui aveva avuto una relazione a bordo delle navi in cui lavorava. La vittima è una giovane dipendente della Costa Crociere: una ragazza straniera che, sfiancata da quanto stava subendo per mesi e mesi, non appena è approdata a Trieste ha sporto denuncia. La Procura ha aperto un fascicolo sul caso e ha chiesto il rinvio a giudizio dell'uomo, un trentasettenne rumeno che la magistratura sta ora cercando con l'intenzione di notificargli gli atti processuali per l'udienza preliminare davanti al gup Luigi Dainotti. Al momento, da quanto risulta, non è stato ancora rintracciato.

I due, come riferito dalla donna alle forze dell'ordine, in passato stavano insieme; ma il trentasettenne non aveva accettato la fine del loro rapporto e si era messo a perseguitare la ex con ripetute richieste, messaggi e telefonate incessanti sia a bordo sia quando la nave attraccava nelle diverse località previste dalle tappe delle crociere su cui i due erano imbarcati insieme per ragioni professionali.

I fatti denunciati dalla vittima sarebbero iniziati a marzo 2020, quando l'uomo aveva iniziato a mostrarsi geloso: tempestava la ex compagna di chiamate al cellulare, anche più di cento in una sola giornata. Tanto che la ragazza si era trovata costretta a cambiare numero. Non solo. Il trentasettenne a un certo punto aveva inoltrato foto intime della donna a suo fratello dicendole che,



L'arrivo della Costa Deliziosa vista dal molo Audace FOTOLASORTE

se non avesse risposto al telefono, avrebbe inviato ulteriori immagini.

Ma dalle parole, poi, l'uomo poco tempo dopo era passato alle mani. È marzo 2022 quando i due sono imbarcati insieme sulla "Costa Deliziosa": la giovane ha raccontato alle forze dell'ordine che l'ex compagno la minacciava con espressioni offensive e inoltre l'aveva picchiata per gelosia con pugni e calci in testa, provocando anche dei vistosi lividi sul

volto.

Nel luglio 2022 l'uomo aveva terminato il proprio lavoro a servizio della compagnia (non si esclude che sia stato licenziato proprio per queste violenze, ma non ci sono conferme in merito) e nonostante questo non aveva smesso di perseguitare la ex fidanzata: non potendo più avere occasione di incontrare la donna come collega, lo aveva fatto imbarcandosi in qualità di passeggero per due settimane di fila.

Ma la donna, stando a quanto ha riferito lei stessa nella sua denuncia, aveva espresso chiaramente la volontà di interrompere qualsiasi rapporto con il trentasettenne proprio a causa dei suoi comportamenti spesso violenti e minacciosi. Ciò non era bastato: a metà ottobre del 2023 l'uomo aveva ripreso a mandare messaggi intimidatori in lingua inglese. «Se sei in qualche cabina ti vengo a scoprire e ti brucio». E, ancora, con insistenza: «...ti prendi gioco di me... ti brucio, lo giuro sulla mia vita», questo si sentiva dire la ragazza.

Il trentasettenne, quando non riusciva a trovare la ex a bordo della nave, si informava

Una volta concluso il lavoro a bordo l'uomo si era imbarcato in qualità di passeggero

con i colleghi su dove fosse in servizio. «Non mi fanno entrare al terminal... forse se inizio a urlare veramente mi arresteranno e io non lo voglio», questo il testo di uno dei messaggi ricevuti dalla giovane prima che cambiasse utenza telefonica.

I fatti si sarebbero verificati a bordo delle navi da crociera Costa Magica e Costa Deliziosa dal marzo 2020 fino a metà novembre del 2023, periodo in cui la ragazza si è rivolta alle forze dell'ordine per formalizzare la querela. La magistratura ha ritenuto le minacce dell'ex «gravi e reiterate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INDAGINI DELL'ARMA

Proseguono le ricerche del fotografo Soverchi Attese novità dal Perù



Una fotografia recente di Elio Soverchi diffusa dalla figlia

Non ci sono ancora notizie di Elio Soverchi, il fotografo di 81 anni sparito da Trieste lo scorso 8 ottobre.

La famiglia attende con ansia gli sviluppi delle ricerche affidate ai carabinieri, e che si stanno indirizzando, come anticipato ieri da *Il Piccolo*, verso il Perù. Quel Paese è una seconda casa per Soverchi, lì c'è anche sua moglie e negli ultimi giorni aveva espresso la volontà di tornarci. Ma era stato frenato dalla figlia, che visti i recenti problemi di salute del padre, consigliava di rimandare la decisione. Per questo motivo, dopo che sono stati scandagliati in lungo e in largo i luoghi a Trieste familiari all'uomo, e in assenza di segnalazioni attendibili, i carabinieri – dopo il via libera del piano sulle ricerche in Prefettura – hanno avviato delle verifiche sui voli in partenza da Trieste e Lubiana. Gli uomini dell'Arma, vista la delicatezza del momento, non forniscono ulteriori dettagli, confermando però che sono stati presi contatti con il Consolato italiano in Perù. Saranno ora le autorità peruviane a verificare se Soverchi sia sbarcato all'aeroporto Jorge Chávez, il principale scalo

del Perù, che si trova a Callao, a undici chilometri da Lima. Se Soverchi, munito solo dei suoi documenti, ha lasciato in fretta e furia Trieste per raggiungere il Sud America, quasi certamente è sceso in quella struttura aeroportuale.

In quel caso, sarà curioso capire se avesse pianificato da giorni quella partenza, quella fuga verso quel Paese a lui tanto caro, o se sia stata una decisione scaturita nell'arco di poche ore. Ricordiamo che l'81enne, lo scorso martedì, si è allontanato dal residence Theresia di via Trento senza portare con sé gli effetti personali e neppure i farmaci che doveva assumere quotidianamente. Il che farebbe propendere per una decisione repentina. L'avvocato Federica Obizzi, referente regionale dell'associazione Penelope che si è interessata al caso, conferma che «per ora non ci sono notizie, tranne qualche segnalazione che però non ha portato a nulla, per questo la pista del Perù potrebbe essere fondata». Le ricerche anche a Trieste proseguono, nella speranza di una telefonata dal Perù. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ARRESTATO È IL PRESUNTO RESPONSABILE DEI COLPI AL RISTORANTE BRACERIE VENETE

In carcere il ladro di via Madonnina I carabinieri fermano la scia di furti

Laura Tonerò

I carabinieri, fermando uno dei due presunti autori dei furti ai danni del ristorante Bracerie Venete, hanno messo fine alla lunga scia di colpi che ha interessato la zona di via Madonnina.

Si tratta di un giovane di origine straniera che ora è rinchiuso nel carcere del Coroneo, dove deve scontare la pena anche per altri reati. Il complice non è stato ancora individuato, ma vista l'aria che tira si tiene evidentemente alla larga dalla zona di Largo Barriera.

I gestori degli esercizi che nei mesi passati hanno subito i danni, si sentono sollevati, confermando che appun-

to ormai da quando uno dei due presunti autori dei furti è stato fermato, non ci sono stati altri problemi.

Le prime incursioni notturne della banda erano iniziate a fine 2023 e sono proseguite anche nel corso della passata primavera.

Alla salumeria A Mano di Largo Barriera, presa di mira due volte in pochi mesi, avevano portato via bottiglie di vino e olio, oltre al fondo cassa. Alcuni prosciutti erano stati ritrovati abbandonati a qualche centinaio di metri dal locale. Forse i ladri erano stati disturbati dal passaggio di qualche automobile, e visto il peso della refurtiva l'avevano abbandonata.



L'ingresso del locale di via Madonnina preso di mira dai ladri FOTOSILVANO

Con il ristorante Bracerie Venete, all'inizio di via Madonnina, c'era stato un vero accanimento, tra furti andati a segno e tentativi di effrazione, con le porte di ingresso danneggiate.

In una delle incursioni notturne, quella avvenuta tra il 25 e il 26 aprile scorso, avevano rubato ogni ben di Dio: pregiate bottiglie di vino, cibo, olio. I ladri, quella sera, avevano lasciato per qualche minuto il locale, evidentemente per mettere al sicuro la prima parte delle refurtive, per poi rientrare addirittura altre due volte nel ristorante, indisturbati. Così avevano portato le casse fiscali, denaro in contanti, il blocchetto degli assegni, diversi documenti contabili, il registro dei corrispettivi.

Prima di andarsene con i pesanti sacchi – trascinandone uno, alcune bottiglie si erano anche rotte e quindi era stato poi abbandonato in prossimità del locale – avevano usato i servizi igienici, lordandoli. Curioso il

fatto che i ladri allora avevano dimenticato all'interno del locale una borsa in plastica, che uno di loro teneva tra le mani prima ancora di mettere a segno. All'interno c'erano le fotocopie di alcuni certificati e documenti personali. Le telecamere del sistema di videosorveglianza del ristorante Bracerie Venete, così come quelle della salumeria A Mano, avevano comunque ripreso tutto. Le immagini erano finite nelle mani di polizia e carabinieri. La zona durante la notte aveva visto un passaggio rafforzato dei mezzi delle forze delle forze dell'ordine. Ma alla fine sono state proprio le immagini catturate dalle videocamere a indirizzare i carabinieri. Non è escluso che l'uomo sia responsabile, assieme al complice, anche di altri furti ai danni di pubblici esercizi nella zona che in quel periodo avevano denunciato l'incursione notturna dei ladri. Intanto però in via Madonnina tirano un sospiro di sollievo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL COMMENTO

Il frastuono
e il silenzio,
la musica diversa
di un evento

FABRIZIO BRANCOLI

La Barcolana è un'abitudine o è un colpo al cuore? È entrambe le cose. C'è chi la conosce da sempre, onda per onda, pur consapevole che ogni edizione è diversa per i capricci del vento e del cielo, che governano la giornata. Ma c'è anche chi deve fare i conti con il proprio stupore, chi ha sentito tanto parlare di lei ma impatta con questo evento incredibile solo ora, solo questa volta, finalmente. Di questa ennesima edizione dai numeri estremi restano proprio queste differenze, gli opposti diametrali, le coppie di idee distinte. La gara e la festa. La bolina e la poppa. La vela di chi gareggia e il motore di chi guarda. Poi, il suono. Soprattutto il suono.

La musica della Barcolana è il frastuono quasi insopportabile delle rive e del centro, la folla che ti spinge; è il dazio che si paga alla massa, è grigliate e bevute e altoparlanti, il delirio delle canzoni sparate, le notti frantumate da decibel selvaggi. Brinda, urla, canta, stringi mani: fai festa o sei fuori gioco. Ma allo stesso tempo è la liturgia del silenzio, l'alba dei ritocchi agli scafi e alle vele, l'arrivo quasi mistico di milleottocento barche su una linea di partenza invisibile, senza far rumore, con le persone concentrate sui propri atti. È un lungo sussurro collettivo, un rito da consumare sottovoce mentre una città si sveglia e attende. Fino a cosa? Fino a un colpo di cannone.

Chitarra elettrica e arpa, neon e pastello: le rive sono lo stadio di un concerto rock, il mare della domenica mattina è la preghiera in una chiesa o il rispetto di un teatro di prosa. È questo spettro sonoro uno dei messaggi che la Barcolana scrive sull'acqua di Trieste, fino alla prossima boa, fino alla prossima storia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SHOW SULLE ONDE. Il volo di Arca Sgr, la barca vincitrice di Barcolana 56

il diario Barcolana

Settimo sigillo di Benussi e del suo equipaggio-famiglia. Poi Kosmina, Finanza e Generali

ilNordEst. Eventi

LUNEDÌ 14 OTTOBRE



un MONDO di INGLESE





Authorised Exam Centre



TRIESTE
Via Torrebianca 18 | 040 369.369

UDINE
Vicolo Pulesi 4 | 0432 50.71.71

GORIZIA
Corso Italia 17 | 0481 33.300

Barcolana 56

LA PARTENZA

La danza della strategia
Poi lo scatto di Kosmina

A meno dieci minuti dalla partenza il vento sulla linea fa registrare due nodi, le 1.757 barche sono distese sui quasi quattro chilometri a cercare le ultime raffiche del Levante del mattino. Arca si posiziona al centro, Shockwave lo cerca e si avvicina, nella loro zona anche Il Moro di Venezia e altre barche grandi. Il lato di Miramare è scelto da Woodpecker Cube, Fiamme Gialle Nice e Msc. Il lato sotto Barcola dalle barche più piccole. Alle 10.30 il via per tutti è lento tranne che per Shockwave.



ALLA PRIMA BOA

L'uscita dal traffico,
la svolta e la virata

Dopo un quarto d'ora dalla partenza Arca sorpassa Shockwave. L'equipaggio della famiglia Benussi riesce a liberarsi dalle barche più piccole che lo circondano e a prendere un po' di vento, quel tanto che basta per sfilare Shockwave. Negli stessi minuti Woodpecker Cube, Fiamme Gialle Nice e Msc che sono partiti dalla boa di Miramare arrivano ad insidiare, seppur ancora lontani, i Benussi e Kosmina. Alla prima boa Arca gira al comando, poi Shockwave e Woodpecker Cube.



L'OUTSIDER

Msc la stella del Garda
stupisce sul primo lato

Nel primo lato, mentre Arca e Shockwave si inseguono per raggiungere la prima boa arriva Msc, il Psaros 33 che batte bandiera svizzera e timonato da Nicolas Groux si inserisce nel primo gruppo e gira la prima boa quinto, subito dopo Fiamme Gialle. Msc è l'outsider, una barca da 10 metri molto leggera da anni protagonista alla Centomiglia del Garda. Non è riuscita a tenere la posizione e nei lati successivi ha perso ben sei posti concludendo undicesima e prima della sua categoria.



LA REGATA

Arca di trionfo

Seconda affermazione in fila, terza totale per la barca del Fast and Furio Team Shockwave prova a reggere al via, poi è seconda. Fiamme Gialle Nice sul podio

Roberta Mantini

Arca Sgr vince la Barcolana 56 presented by Generali dopo 1 ora, 28 minuti e 14 secondi di regata. Il Fast and Furio Team, con al timone Marta e Furio Benussi, si impone per la seconda volta consecutiva, e terza in totale, nella regata più grande al mondo. Rispettato dunque il pronostico che lo vedeva come favorito.

Secondo posto per Prosecco Doc Shockwave 3, di Claudio De Martis e Pompeo Tria, timonata da Mitja Kosmina, che ha tagliato la linea di arrivo dopo 1 ora, 30 minuti e 27 secondi. Il terzo gradino del podio è di Paolo Cian al timone di Fiamme Gialle Nice che conclude la sua regata in 1 ora, 37 minuti e 55 secondi. Sulla linea di partenza 1.757 equipaggi arrivati

LE IMMAGINI

IN ALTO AL CENTRO ARCA IN AZIONE

Uno spettacolo con 1.757 barche iscritte. Sulle Rive lo show di pubblico

Le fotografie dell'inserimento sono di Francesco Bruni, Andrea Lasorte, Massimo Silvano, Martina Orsini, Studio Borlenghi e Beppe Raso. Graduatorie a cura di Stefano Bizzi e Fulvia Menegon.

da tutto il mondo per partecipare a questa edizione particolarmente spettacolare. Un'edizione che molti ricorderanno per la partenza di bolina, cosa che non accadeva da anni e per l'immagine incredibile dei Maxi che negli ultimi lati hanno incrociato gli equipaggi che stavano percorrendo il primo. È stata una Barcolana entusiasmante e di festa con migliaia di persone sulle Rive e con un muro di barche posizionate sulla prima boa già mezz'ora prima della partenza, con appassionati pronti a sostenere i team del cuore.

La regata fin dalla partenza è stata tatticamente molto impegnativa. A meno dieci minuti dal via sulla linea di partenza gli anemometri segnavano 2 nodi rispettando le previsioni che parlavano di vento de-

bole e in calo per poi dar spazio al Libeccio. Arca, Shockwave e altri Maxi hanno scelto di partire dal centro linea e hanno rimandato fino all'ultimo momento utile la scelta delle vele da issare a prua.

Alle 10.30 il colpo di cannone, la linea di partenza, quasi 4 chilometri tra Barcola e il Castello di Miramare, è una lunghissima distesa di barche che non hanno il consueto guizzo dato dallo start. La prima ad uscire dal gruppo è Shockwave che è protagonista di una straordinaria partenza con Arca subito dietro e sotto vento. Per i primi minuti Kosmina riesce a tenere testa ai Benussi che appena riescono a trovare un po' d'"aria pulita" sorpassano Shockwave e prendono la testa della regata. Nello stesso momento Woodpecker Cube,

lo Swan 90 armato da Generali, con Jana Germani al timone, Fiamme Gialle Nice e subito dopo un 33 piedi, lo scafo svizzero Msc, partono da Miramare e iniziano la loro corsa verso la prima boa. Arca la gira per prima dopo 35 minuti di navigazione, tallonata da Shockwave e Woodpecker, quindi Fiamme Gialle Nice, Msc, Shining, AnyWave, Anemos, Moro di Venezia e Baraonda Go!2025.

Il secondo lato è ancora una bolina. Dopo la seconda boa inizia un incredibile spettacolo con Arca che incrocia i regatanti che stanno ancora navigando verso la prima boa. Kosmina nel terzo lato è ancora lontano dai Benussi ma il vento leggero fa pensare ad un'eventuale rimonta. Dopo un'ora e 9' i Benussi doppiano la terza boa, Kosmina insegue e cerca di accorciare in tutti i modi le distanze, quindi Fiamme Gialle e Generali. L'ultimo lato Arca lo fa tutto in controllo cercando di proteggersi da Shockwave. Alle 11.58 il colpo di cannone assegna la vittoria della 56.a Barcolana ad Arca e sulle Rive esplode la festa dei supporter dell'equipaggio triestino. Dopo poco più di 2 minuti arriva Shockwave. Terzo, alle 12.08, è Fiamme Gialle Nice dopo aver vinto un duello in mare con Woodpecker. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FABBRICARE,
SOCIETÀ
3° FORUM DELLE SOCIETÀ BENEFIT



INGRESSO GRATUITO
previa iscrizione



16.10.2024
PORDENONE
Villa Marini-Cattaneo
Via Villanova di Sotto 16

17.10.2024
GORIZIA
Conference Centre
Via Alviano 18

fabbricaresocieta.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Agenzia Lavoro
& SviluppoImpresa
Friuli Venezia Giulia

Investment
Development Agency
Friuli Venezia Giulia



overpost.biz

Barcolana 56

VERSO MIRAMARE

Lo slalom dei maxi tra le barche più piccole



Mentre i big della regata sono lanciati verso la prima boa, trattenendo tra le vele un vento che non arriva a 3 nodi di intensità, i più piccoli e festaioli sono ancora nelle retrovie e liberano la linea di partenza solo dopo 40 minuti dal via, con un gioioso bordo alla ricerca del vento. Una delle immagini che resterà è quella dei grandi che stanno navigando verso Miramare facendo una sorta di slalom tra i tanti partecipanti della Barcolana che un po' vittime del poco vento navigano molto lentamente.

TERZO E QUARTO LATO

Cresce il vento e arrivano i sorpassi e i recuperi



Il lato 3 è quello che ha permesso i primi sorpassi, Paolo Cian su Nice Fiamme Gialle ha raggiunto e superato Jana Germani su Woodpecker Cube, Shockwave continua a recuperare metri su Arca che consolida la sua leadership. L'ultimo lato è ancora una bolina con tante difficoltà, comprese le barche che stanno navigando verso la prima boa, che cambiano rotta quando vedono i Maxi, e le navi che fanno da ostacolo. Ma è anche il lato dove inizia la corsa verso l'arrivo davanti a piazza Unità.

LA PARATA

L'ovazione agli avversari. Un omaggio tra amici



L'ultimo atto è andato in scena durante la parata per il vincitore in bacino San Giusto. Shockwave si è avvicinata ad Arca e tutto l'equipaggio all'unisono ha reso omaggio ai vincitori del Fast and Furious Sailing team. I due equipaggi sono composti principalmente da velisti triestini o Fvg e della Slovenia che si conoscono da lungo tempo. Un gesto di fair-play che contraddistingue i velisti che a bordo di barche rivali nella battaglia in acqua sono acerrimi nemici mentre a terra sono amici.



I VINCITORI

La dinastia dei Benussi

Un altro successo per la famiglia regina della gara. «La dedichiamo a nostro papà Dario»

Filippo Errico Verzè

Parafrasando la massima del calciatore inglese Gary Lineker, la Barcolana è quella cosa dove migliaia di barche girano intorno a tre boe e alla fine vincono i Benussi. Quello conquistato con Arca Sgr, che va a bissare lo scorso anno, è il settimo trionfo alla Coppa d'Autunno per Furio Benussi, il quarto insieme alla figlia Marta e al fratello Gabriele.

Ha senso parlare di un'autentica dinastia all'interno della Barcolana. «Questa edizione, per me, ha segnato un passaggio di consegne», esordisce un Furio, sigaro in mano e sguardo festante. «Resterò sempre in questa barca, ma dall'anno prossimo non sarò più al timone». A sostituirlo dovrebbero esserci Gabriele e l'attuale tattico Lorenzo Bressani, detto "Ruffo". O anche Marta, che ieri ha condotto il maxi 100 alla

vittoria nel tratto finale. «Avrà senz'altro modo di crescere».

Lei, seduta al suo fianco nello stand di Arca, accenna un timido sorriso. «Sono molto contenta di aver potuto osservare come lavora un equipaggio così grande», racconta Marta Benussi. «Per non dire di quando mi hanno passato il timone: ci sono tante responsabilità e serve tanta esperienza per manovrare un mezzo così grande, specie con tante barche attorno».

Prima del via, nello sciame di vele in fila tra Barcola e Miramare, quella nera di Arca sveltava imponente. Dover partire in mezzo ad altre 1.756 barche rimane sempre una sensazione unica, anche dopo tutti questi anni di regate. «Avevamo a bordo due ospiti arrivati da Barcellona, dove è in corso la America's Cup», rivela Furio. «Ci hanno detto che non è niente in confronto alla Barcolana».



IL RIENTRO A BORDO DEL GOMMONE

Furio: «Sapevamo di non dover fare errori». La figlia Marta: «Più bello del Natale»

A proposito della partenza, nelle battute iniziali Arca si è trovata a inseguire Prosecco Doc ShockWave 3, scattata molto bene nonostante il vento scarso. «Ce l'aspettavamo, ci siamo messi alla loro destra e poi abbiamo iniziato a ingranare alla nostra velocità, costruendo piano piano un vantaggio», spiega Furio. «Poi con il calo del vento in prossimità della costa, che a Trieste chiamiamo "scovazzera", si sono riavvicinati. Tuttavia, non appena ci siamo messi in bolina, eravamo tranquilli. Sapevamo che non dovevamo fare errori e così è stato».

Per questo trionfo, la dedica non poteva che essere a papà Dario, venuto a mancare nei mesi scorsi. «Oggi il suo spirito era a bordo con noi. Tra l'altro, proprio 30 anni fa Gabriele, mia madre e io avevamo vinto con una barca restaurata da lui, l'Arpa Magica Express».

Al di là della competizione velistica in sé, la Barcolana è (e rimane) un'eccezionale occasione di festa per Trieste. Non lo dicono solo le centinaia di migliaia di persone arrivate in città in questi giorni. «Anche dalle regioni limitrofe, dall'Austria, dalla Germania, dall'Ungheria, tutti sanno che c'è la Barcolana e vengono qui per questo», dice Furio. «Abbiamo la possibilità di valorizzare un evento unico al mondo, ci vuole coraggio nel crederci e pure a non sembrare sbruffoni quando diciamo che questa città è riconosciuta nel mondo grazie alla Barcolana».

Interviene Marta. «Questo è il mio periodo preferito dell'anno, più del Natale. Da piccola però la odiavo, perché non vedevo mai i genitori: ho ricordi che piangevo dietro il divano dei nonni perché mi mancavano i miei. Adesso, invece, è la festa più bella di tutte».



ACCADEMIA
NAUTICA
DELL'ADRIATICO

TRACCIA LA ROTTA PER IL
FUTURO

Scopri tutti i nostri corsi ITS in partenza su
accademianautica.it



FUTURA

LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI

Finanziata dall'Unione Europea - NextGenerationEU



Ministero dell'Università e della Ricerca

Il 6% beneficiario del sostegno finanziario del Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia



Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia



Comune di Trieste



Provincia di Trieste



Unione delle Camere di Commercio



Confartigianato



Confindustria



Unindustria



Univas



Univas



Univas



Univas



Univas



Barcolana 56

L'ALBO D'ORO



2024	Arca Sgr
2023	Arca Sgr
2022	Deep Blue
2021	Arca Sgr
2020	Non Disputata
2019	Way of Life
2018	Spirit of Portopiccino
2017	Spirit of Portopiccino
2016	Alfa Romeo
2015	Robertissima III
2014	Esimit Europa 2
2013	Esimit Europa 2
2012	Esimit Europa 2
2011	Esimit Europa 2
2010	Esimit Europa 2
2009	Maxi Jena
2008	Alfa Romeo 2
2007	Alfa Romeo 2
2006	Alfa Romeo 2
2005	Skandia
2004	Alfa Romeo
2003	Alfa Romeo
2002	Uniflair Cilenti
2001	Cometa Pfizer
2000	@dria.com
1999	@dria.com
1998	Riviera di Rimini
1997	Gaia Legend
1996	Gaia Legend
1995	Gaia Legend
1994	Fanatic
1993	Fanatic
1992	Il Moro di Venezia 2
1991	Satanasso
1990	Fanatic
1989	Il Moro di Venezia 2
1988	Uragan
1987	Il Moro di Venezia
1986	La Fenice di Venezia
1985	Blued Eyed Princess
1984	Condornonsisamai
1983	White Shadow
1982	Condor
1981	White Shadow
1980	Rupe
1979	El Cid
1978	El Cid
1977	Papillon
1976	El Raguseo
1975	El Raguseo
1974	Kaiten
1973	Vento di Mare
1972	Sandra
1971	Carla
1970	Marie
1969	Betelgeuse

WITHUB



GLI ALTRI PROTAGONISTI

Kosmina rilancia

Prosecco Doc si conferma la rivale numero uno di Arca: «Lottiamo per vincere. E il gap si è ridotto»
Fiamme Gialle: onorati al meglio i 250 anni della Guardia di Finanza. Stupiscono Generali e Msc

Filippo Errico Verzè

L'inizio della 56.a Barcolana ha tenuto tutti col fiato sospeso, quando Prosecco Doc ShockWave 3, con al timone Mitja Kosmina, sembrava aver messo in atto il piano perfetto. «La nostra unica chance era di partire sopravvento, cercando di usufruire del vento da sinistra, che arrivava prima a noi che ad Arca», spiega Kosmina. Le raffiche, tuttavia, sono calate di intensità troppo presto e, in breve tempo, il maxi 100 del Fast and Furio Sailing Team ha preso il comando della regata per non lasciarlo più.

Per Prosecco Doc, che si è presa la piazza d'onore per la seconda Barcolana consecutiva, qualche rimpianto anche nelle battute finali. «Nell'ultimo lato stavamo accorciando, aiutati da un vento favorevole, sui 13-15 nodi, che ci permetteva di scendere di più: se il lato fosse stato 3 miglia nautiche più lungo avremmo potuto fare qualcosa di serio, ma così invece non c'era possibilità di sorpasso». La «rivalità» con Arca non finisce certo qui. «Noi lottiamo sempre per vincere e pensiamo di aver ristretto il gap con loro», afferma Kosmina. «Chiaro che essere gli unici veri avversari di Arca non ci aiuta, perché così improntano tutta la loro strategia su di noi».

ALBERTO LEGHISSA
TEAM MANAGER E TIMONIERE-ANYWAVE

Cian: «Scelte giuste e barca spinta al massimo ci hanno regalato il podio»

Le facce nello stand di Prosecco Doc sono comunque soddisfatte. Così come in quello della Guardia di Finanza, dopo che la loro barca Fiamme Gialle-Nice ha onorato al meglio i 250 anni dalla fondazione del Corpo, con un eccellente terzo posto. «Siamo soddisfattissimi, perché riuscire a salire sul podio non era scontato, visto che i due davanti avevano un potenziale decisamente superiore al nostro», dichiara il timoniere Paolo Cian. «C'erano diversi avversari in grado di insidiarci, ma abbiamo raggiunto il nostro obiettivo grazie a una serie di scelte giuste e spingendo la barca al massimo. Devo fare i complimenti a tutto il team perché ha fatto davvero un lavorone». Dello stesso avviso anche Ruggero Tita, due volte oro olimpico nel Nacra 17 assieme a Caterina Banti, a bordo come ospite delle Fiamme Gialle. «Mi ha stupito molto vedere i ragazzi così affiatati e coordinati, tutto ha funzionato come un orologio».

Soprattutto nella prima parte di regata, Fiamme Gialle-Nice ha dovuto battaglia con Woodpecker Cube Generali, uno swan 90 con a bordo anche la triestina Jana Germani (quinta ai Giochi di Parigi sul 49er). «Nel primo lato, dove eravamo terzi, siamo stati impeccabili», spiega. Poi Fiamme Gialle ha avuto la meglio e Generali ha dovuto accontentarsi (per modo di dire) del quarto posto, «ma siamo comunque felicissimi del risultato, non abbiamo sbagliato niente».

Difficile, insomma, essere tristi. Piuttosto, all'arrivo delle barche le rive di Trieste sono diventate un tripudio di «urrà» e di bottiglie di Prosecco stappate. Perché «la Barcolana è sempre una festa, qualunque sia il risultato», come dice Alberto Leghissa, dopo che la sua AnyWave ha chiuso sesta assoluta e prima nella categoria super maxi (a bordo anche Luigi Dall'Igna, direttore generale di Ducati Corse).

Lo spirito della Barcolana, a metà tra agonismo e pura passione, può essere riassunto anche dal sorriso a 32 denti di Nicholas Groux, timoniere di Msc. Contro ogni pronostico, il prototipo da lago della Società Nautica di Ginevra è arrivato undicesimo, dopo essere rimasto a lungo al quinto posto. «Non ce lo saremmo mai aspettato: è stata una gara bellissima, in un posto davvero incredibile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLO IMMOBILIARE
GRADO di ELISA POLO

IL TUO PUNTO DI RIFERIMENTO A GRADO!

SPECIALIZZATA ESCLUSIVAMENTE NELLE COMPRAVENDITE IMMOBILIARI RESIDENZIALI
CERCHIAMO APPARTAMENTI E CASE DA VENDERE IN TUTTA GRADO

Diamo valore alla tua casa, prendendoci cura di te

PER UNA VENDITA DI SUCCESSO
SCOPRI I NOSTRI SERVIZI
PRE E POST ROGITO:

- 🏠 VISITA, ANALISI, STIMA
- 🏠 "FASCICOLO CASA"
- 🏠 CONSULENZA PERSONALIZZATA
- 🏠 CAMPAGNE PUBBLICITARIE MIRATE E MASSIMA VISIBILITÀ

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

Barcolana 56

IL PRESIDENTE

«Il via è un momento sempre emozionante»

«Di questa edizione sono tante le immagini che porterò con me. Dal punto di vista sportivo indubbiamente una prova velistica importante, come si è rivelata la regata, ma poi il concerto di Marko Hatlak in Grotta Gigante, la presenza di tanti scrittori di livello venuti a presentare le loro opere, i nuotatori con la partenza della Barcolana Flash, sono momenti che non dimenticherò, ma ammetto – ha affermato il presidente Gialuz – che la partenza della regata mi ha davvero emozionato».



LA PARLAMENTARE

«Lo sport un modo per parlare di sociale»

«Ormai Barcolana è un evento che si apre a tutto – ha affermato la deputata per il Pd Debora Serracchiani –. Si occupa di vela, che rimane lo sport principale intorno a cui ruota l'evento, ma anche di molte altre discipline. Però è anche un modo per parlare di inclusione, di sociale, di stare insieme, di aggregazione sana. Ho visto tante persone ritrovarsi intorno allo sport, ma anche su alcuni principi e valori importanti. Quest'anno il tema energie positive è stato sviluppato al massimo».



L'ASSESSORE

«Il Golfo di Trieste deve diventare un brand»

«Auspicio che si faccia sinergia tra turismo e sport e portualità per vendere un marchio a livello mondiale che è il "Golfo di Trieste" – ha rivelato l'assessore regionale Fabio Scoccimarro –. È un'idea che sto cercando di concretizzare da qualche anno ma non lo posso fare da solo. Lo ritengo un brand vincente che parte dai grandi campioni che abbiamo, sempre più in prima fila nelle regate internazionali». Per lui la volontà è di tornare in mare il prossimo anno.



LE REAZIONI DELLE ISTITUZIONI

Gialuz: «Regata per tutti» Fedriga: «Sbalorditiva»

Bini esulta per la barca della Regione, Savino per le Fiamme Gialle
Dipiazza stavolta segue la gara da un punto panoramico: la sua casa

Sara Del Sal

Sono tutti d'accordo: è stata una Barcolana bellissima, da ricordare. Le istituzioni hanno vissuto l'evento con passione e gioia per una regata che ha riempito il golfo di Trieste di vele regalando un'immagine indimenticabile.

Il presidente Mitja Gialuz, ha definito l'evento «un'emozione grandissima sia a terra che in mare. La Barcolana è davvero per tutti. Non esistono esclusi in questa regata, sono tutti sulla stessa linea di partenza. Abbiamo visto il Nibbio, un'imbarcazione di 6 metri accanto a una barca di 57 metri come quella di Wendy Schmidt. C'erano velisti olimpionici come Ruggero Tita e Caterina Banti, velisti atlantici come Giovanni Soldini e Ambrogio Beccaria, accanto ai velisti della domenica. La Barcolana anche quest'anno ha rinnovato il matrimonio di Trieste con il suo mare, una passione che ogni anno viene nuovamente celebrata e non è mai uguale a se stessa».

Per il governatore del Fvg Massimiliano Fedriga «la partecipazione popolare a questa manifestazione, non soltanto quella in mare, rappresenta una manifestazione di carattere internazionale unica al mondo. Promuove Trieste, il Friuli Venezia Giulia e lo sport: per questo noi vogliamo continuare a collaborare al suo sviluppo». «Chi scopre Barcolana, vivendola per la prima volta non può che restare sbalordito – ha proseguito il presidente –. Le altre regate di rilevanza internazionale non hanno questa partecipazione di gente che è la straordinarietà di questo evento».

Il sindaco Roberto Dipiaz-



IL PUBBLICO SULLE RIVE
A GUSTARSI LO SPETTACOLO

La sottosegretaria al Mef: «I valori dei Finanziari emergono anche nello sport»

za non era in mare: i suoi numerosi impegni del prossimo mese – ha riferito – lo hanno costretto a dedicarsi alla raccolta delle olive. «È sempre una grande festa della città che ho seguito da casa mia quest'anno, ma godendo appieno dell'immagine straordinaria delle barche nel Golfo». Anche per il vicesindaco Serena Tonel è stato un grande successo. «Sono estremamente soddisfatta di questa 56.a edizione anche per tutte le iniziative che sono state pensate in città, questo ha portato a

una vivacità economica importante». Il vicegovernatore regionale Mario Anzil si è dimostrato felice per una Barcolana che «si è dimostrata una grande festa dello sport con i big della vela e gli appassionati, facendo conoscere in tutto il mondo la potenzialità della città e della regione». L'assessore regionale al Turismo Sergio Emidio Bini è rimasto colpito «dalla quantità di persone che si sono ritrovate in piazza sabato sera. C'erano tantissimi turisti a conferma del fatto che Barcolana è un evento di forte richiamo. Un'ulteriore soddisfazione è che la nostra barca ha ottenuto un buon piazzamento». L'assessore Fvg all'Ambiente Fabio Scoccimarro ha affermato che «è andata come da pronostico, abbiamo grandi equipaggi nel Golfo». Soddisfatta anche la deputata dem Debora Serracchiani che ha parlato di una Barco-

lana bellissima. «Il tempo ha retto e a un certo punto è uscito un po' di vento che la ha resa perfetta».

Superata ogni aspettativa, «grazie anche a un terzo posto che abbiamo conquistato», ha affermato il Comandante del reparto operativo aeronavale della Guardia di Finanza di Trieste, il tenente colonnello Antonio Biasion spiegando che «anche il dispositivo messo per i 250 anni ci ha ripagato con questo piazzamento». E proprio per loro sono arrivate le congratulazioni dalla sottosegretaria al Mef, Sandra Savino. «La Guardia di Finanza non solo si distingue per il suo ruolo istituzionale a difesa della legalità, ma anche per i valori di disciplina, impegno e spirito di squadra che emergono in ogni ambito, incluso quello sportivo» ha concluso la sottosegretaria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GOVERNATORE

«È un evento capace di sorprendere sempre»



«Di questa 56a edizione personalmente ricorderò – ha affermato il presidente della Regione Massimiliano Fedriga – la "Barcolana sci", con gli sportivi che per la prima volta hanno sciato sull'acqua. Anche questo è un evento che si è aggiunto alla miriade di proposte che ogni anno, come da tradizione, compongono l'evento. Barcolana si conferma una vera e propria festa dello sport capace di sorprendere chi la vive per la prima volta ma anche chi ci torna ogni anno».

IL SINDACO

«Ho raccolto le olive, poi che spettacolo il Golfo»



«Quest'anno ho raccolto le olive e ho seguito la regata da casa mia, sopra al Castello di Miramare – ha detto il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza –. Una posizione perfetta per potere seguire le imbarcazioni che hanno riempito il Golfo. Ho seguito Arca nel suo passaggio ed stato un bellissimo colpo d'occhio. Sono tante le persone che hanno raggiunto la città per questo evento che si conferma ancora una volta una grande festa da vivere tra mare e cuore della città».

IL VICESINDACO

«Un pubblico interessato non più solo alla vela»



«Ho seguito la regata da terra – ha affermato il vicesindaco Serena Tonel –: è stata una grande soddisfazione vedere la risposta di un pubblico sempre più vasto che ha riempito strade e piazze per partecipare all'evento. Si è trattato di una serie di iniziative che hanno indubbiamente portato un gran numero di persone non solo appassionati di vela, ma anche di letteratura e arte oltre che di sport a vivere alcune giornate davvero ricchissime ed entusiasmanti».

LA GENTE

Rive gremite di spettatori Pienone al villaggio

Pienone al villaggio Barcolana durante tutto il weekend della regata più affollata al mondo. Ieri le Rive erano gremite di spettatori. Sabato in particolare c'è stato un volume di persone straordinario, tutte venute a respirare la frizzante l'atmosfera di festa che animava la città.



Barcolana 56



IMMAGINI DAL GOLFO

L'ultimo minuto prima dello sparo In attesa del vento

I sessanta secondi precedenti il colpo di cannone
Poi il via alla gara: per alcuni è già il traguardo

Francesco Codagnone

Ore 10.29. In Stazione marittima arriva il bollettino dell'anemometro: in golfo ci sono due nodi da 120 gradi, ruota a sinistra. Il vento cala prima di risalire da libeccio. In prima boa c'è il muro di vele pronte ad assistere al passaggio dei favoriti. I piccoli si avvicinano a Barcola e tentano il colpaccio. I maxi issano i fiocchi e si contendono una scacchiera difficile da prevedere. Prosecco Doc è al centro e Arca Sgr dei Benussi assiste impotente. Manca un minuto al colpo di cannone.

MENO SESSANTA

In cabina di regia i telefoni vibrano nervosi e consegnano decine di notifiche al secondo. Messaggi dai re-

sponsabili della logistica, della sicurezza, circoli, equipaggi, corrispondenti di televisioni, gazzette sportive e riviste veliche. Nei furgoni targati Videe lavorano due produzioni, italiana e internazionale. I ragazzi in stage dall'istituto Galvani, indirizzo Audiovisivo, non rivedranno tutta quella strumentazione prima di anni. Meno sessanta, cinquantanove: dai monitor scorrono immagini da tutto il golfo.

L'IMPORTANTE È ESSERCI

Il mare ribolle di eccitazione, perché quelle 1.757 barche hanno lavorato un anno intero per esserci. Il team di regata ha un minuto esatto per ultimare le manovre e sgomberare il campo ai diportisti. Il presidente del Comitato di regata Giancarlo

Crevatin è in acqua su un rimorchiatore e secondo per secondo comunica a terra aggiornamenti su distanze tra le vele, intensità del vento, previsioni sul tempo di percorrenza. Mitja Gialuz è a bordo di un gommone e monitora il posizionamento dei più quotati: in regia arriva il video ma non l'audio. La regata va raccontata dal mare.

IL VENTO DEBOLE

I giudici battono il quadrilatero e ormeggiano alle boe, pronti a prendere tutti i tempi di arrivo anche in caso di riduzione del percorso tradizionale. I gommoni di supporto classe zulu prendono posizione nel reticolo, ognuno nel pezzettino di mare assegnato. I soccorritori puntano i cannocchiali a Barcola,

overpost.biz

Barcolana 56



tesi come corde di violino: niente deve andare storto, ma in caso di necessità dovranno intervenire veloci come razzi. Il vento è debole, salirà più tardi quasi fosse un saluto, e per loro è un'ottima notizia.

L'ATTESA È FINITA

Il blu si increspa solo al passaggio dei due elicotteri della produzione. A bordo ci sono i quattro fotografi di regata e i cameraman per la diretta internazionale. In video c'è il ciglione carsico invaso da un pubblico che non si vedrà per il resto dell'anno. Materassini e sdraio distesi a ridosso delle falesie, tovaglie e borse frigo piantate tra i cedri secolari del Bovedo: tutti in attesa, all'ombra del tracciato dell'annunciata cabinovia.

I PUNTI PANORAMICI

Qualcuno si è piazzato lì dal primo mattino, ingannando le ore con bollicine e fette di pane e prosciutto assemblate lungo le sinuose curve di strada del Friuli, soprattutto nel piazzale di Monte Grisa, dalle ringhiere della Napoleonica. Affollate e scomode, ma l'importante è esserci, e alzarsi in piedi in quell'ultimo minuto. I treppiedi montati ai parapetti dell'altipiano e le reflex puntate all'orizzonte, in modalità panoramica per riprendere il momento in cui il vento darà un colpetto alle vele dei grandi.

LA FESTA A TERRA

In basso c'è il villaggio delle

ISTANTANEE DI POCHI ATTIMI
VELISTI, ORGANIZZATORI E PUBBLICO

Il team organizzativo libera la scacchiera. Le barche fanno muro e dal Carso al mare si trattiene il fiato.

Per le vele piccole l'importante è esserci. I maxi si dispongono verso Barcola. Cresce il libeccio.

Rive, le barche rimaste ormeggiate all'ultimo, la telecronaca del pre-regata appiattita dalla musica pompata dalle casse. Molo Audace che scompare tra le polo rosse bretonne protese verso la linea bianca posizionata al via. I main sponsor con i premi scintillanti, i testimonial della B56, i politici rimasti a terra, i volontari e gli addetti stampa in piena botta di adrenalina. Migliaia di persone in fila per una vaschetta di sardoni barcolani invece dimenticano di controllare l'orologio: fa niente, per loro la festa è iniziata molto prima della partenza. Manca un minuto e i truck del food battono scontrini alla velocità della luce.

AI NASTRI DI PARTENZA

I regatanti si aggrumano ai

nastri di partenza. Le barche più piccole fiutano l'inedito refolo: prevedono una regata tecnica, tentano il tutto per tutto, ma per loro in realtà il traguardo è già alle spalle. I maxi puntano a partire da Barcola: Ancilla Domini per Emergency, Nice e Fiamme Gialle. Lady Wendy Schmidt attende a Miramare, al timone del suo ketch Elfie da 52 metri. I walkie-talkie iniziano a fare bip: sarà una partenza di bolina, ad armi pari, la più bella che un velista possa desiderare. Non capitava da almeno otto anni.

IL COLPO DI CANNONE

Manca un minuto e in cabina di regia scorrono le immagini da tutto il golfo. In prima boa c'è il muro di vele pronte ad assistere al passaggio dei vincitori. Prosecco Doc si posiziona in mezzo alla linea e in questa fase è la più aggressiva. Alle 10.30 la sua è una partenza da manuale. Il colpo di cannone dal Circolo di Barcola e Grignano è soddisfatto per essere riuscito a farsi strada in quella marea di barche, partire esattamente al via e lasciare l'avversaria in poppa. A bordo di Arca Sgr c'è un certo nervosismo, Benussi è sottovento. Furio e Marta sanno però che la loro barca è più grande e questo è un aspetto che conta. Il bollettino si aggiorna: in golfo ci sono due nodi da 120 gradi, ruota a sinistra. Risalirà da libeccio. —



Barcolana 56

LA SICUREZZA IN MARE

Tre interventi della Guardia costiera



Per vigilare sulla Barcolana era stato predisposto un efficiente dispositivo di sicurezza formato da 22 unità navali appartenenti alla Guardia costiera, alla Guardia di finanza, ai Vigili del fuoco, all'Arma dei carabinieri ed alla Polizia di Stato. A vigilare sulla regata c'erano anche moto d'acqua e un elicottero. La Guardia costiera è dovuta intervenire solo in tre occasioni: in due casi per il disallineamento di due barche a vela e nel terzo per l'avaria di un motore.

IL CONCORSO FOTOGRAFICO

A Nicolò Blasi il premio Giovannini



Nicolò Blasi, triestino di 18 anni, con uno scatto di un ciclista in azione, ha vinto la prima edizione del Premio fotografico Paolo Giovannini, intitolato alla memoria del fotografo triestino scomparso lo scorso anno. Fotoreporter, ha collaborato a lungo con il Primorski dnevnik, ma anche con l'agenzia Associated Press, e Il Piccolo. Un suo scatto della Barcolana, realizzato nel 2019, era stato selezionato dalla Cnn come uno dei migliori scatti dell'anno nel mondo dello sport.

ALLO STAND DEL PICCOLO

Tutto esaurito per la foto in "prima"



Le file allo stand del Piccolo si sono viste per tutto il fine settimana della Barcolana. Presentandosi con il giornale o comprando là una copia, era possibile farsi fare uno scatto, che poi veniva stampato come se fosse su una prima pagina del quotidiano, così da diventare protagonisti della Barcolana. Tre giorni da tutto esaurito, con migliaia di scatti effettuati, copie andate a ruba, così come i libri e le iconiche tote bag di tela blu scuro, con il nome della testata.



WOMEN IN SAILING

Leghissa prima

Il suo AnyWave Junior arriva 113.o nella classifica generale, 12.o di categoria
«Non tutti accettano le donne al comando, ma ormai i tempi sono maturi»

Francesca Pitacco

Il Trofeo Generali Women in sailing 2024 va a Giulia Leghissa, ventiseienne figlia d'arte di papà Alberto, che porta il suo AnyWave Junior alla 113 posizione generale e dodicesima di categoria.

A premiare Giulia è stato il Presidente di Generali Andrea Sironi, che ha commentato: «Barcolana rinnova ogni anno nel Golfo di Trieste un'esperienza spettacolare, attraverso il comune denominatore della vela che unisce competizione, partecipazione e divertimento, incoraggiando a coltivare lo spirito di squadra. Per questo, la sensibilizzazione sul valore della creazione di team misti riveste un ruolo importante e, con il progetto Women in Sailing by Ge-

nerali e Barcolana, ci impegniamo a farlo crescere. Siamo lieti di assegnare oggi il Trofeo Generali Women in Sailing 2024 a Giulia Leghissa, al timone di un team di giovani velisti, a cui verrà offerto un percorso di coaching affinché il valore di questo riconoscimento si rifletta in tutti gli ambiti della vita». Parole chiarissime che riassumono le ragioni sia della partnership di lunga data che unisce il gruppo assicurativo all'evento Barcolana, sia quelle che spingono Generali a portare avanti un progetto di parità di genere nello sport e - di conseguenza - nella vita.

Generali non ha infatti voluto premiare il primo equipaggio interamente femminile, bensì il miglior risultato ottenuto da un team misto dove la



ANDREA SIRONI
PRESIDENTE DI GENERALI

«Lieti di dare il Trofeo Generali a Giulia, le verranno offerte sessioni di coaching»

leadership sia affidata alle donne.

Giulia Leghissa da sei anni è l'anima di AnyWave Junior che ha inizialmente puntato allo sviluppo dei giovani talenti nell'altura e da un anno si è orientato a creare un gruppo dove le donne siano in numero pari o superiore agli uomini.

«In Barcolana a bordo del Tod eravamo sei donne e tre uomini. A loro sono stati affidati i ruoli dove la forza fisica è importante: drizze, albero e prua» ha raccontato una ragazzina Giulia durante una pausa dai festeggiamenti in banchina «Le donne invece hanno avuto mansioni tecniche e tattiche. Oltre a me skipper e timoniere ci sono Cecilia Fedel come tattico e navigatore, Ingrid Peric alla ran-

CI SONO CICATRICI
CHE DONANO IL FUTURO
COME IL TUO TESTAMENTO

Sostieni i bambini chirurgici
con un lascito solidale



Scopri come donare
loro il futuro con A.B.C.
Associazione per i Bambini
Chirurgici del Burlo

Richiedi la Guida al Lascito
Solidale: contattaci allo
040 9778728 o scrivici a
lasciti@abcburlo.it



overpost.biz

Barcolana 56

LA FILANTROPIA DI HONG KONG

«Regata unica al mondo»

Cynthia Li Qiao promuove i progetti di SailAbility
Porta sui suoi Solaris le persone con disabilità

Roberta Mantini

Una delle barche ormeggiate sulle rive che ha catturato l'attenzione di molti per il suo equipaggio vestito di fucsia, le ruote in perfetto pantone con l'abbigliamento del team, e che corre sotto la bandiera di Hong Kong è "Saphira" dell'armatrice Cynthia Li Qiao.

Cynthia Li Qiao è una donna, velista, imprenditrice, filantropa cinese che, oltre ad essersi appassionata dei Solaris, eccellenza del territorio del Friuli Venezia Giulia, da anni collabora con donazioni importanti con una SailAbility ad Hong Kong che si occupa di persone disabili. Grazie alla disponibilità economica e di tempo di Cynthia Li Qiao è stato creato Mohan, il progetto che ha permesso di portare in barca persone che hanno 36 disabilità diverse.

Nelle scelte delle barche e nelle regate Enrico Zanella, l'uomo della Solaris che fa base in Oriente, si occupa dei Solaris della signora oltre all'organizzazione della sua agenda velico agonistica. «La prima volta che ho sentito parlare di Barcolana - ha raccontato Cynthia Li Qiao - è stato da Enrico. Lui mi ha mostrato una foto della gara con duemila barche in regata e ho pensato: "Wow, questo è incredibile».

«Dopo la terza Solaris Cup a Porto Rotondo ho iniziato a pensare di voler fare qualcosa di diverso. E in questo caso è stata una combinazione fortunata: la barca nuova è stata varata a settembre e il cantiere ci ha proposto di venire alla Barcolana e ho accettato immediatamente. Sono a Trieste perché la regata è una cosa unica al mon-



CYNTHIA LI QIAO
ARMATRICE DI "SAPHIRA"

«Quando ho visto le foto con 2 mila barche ho detto: "Wow è incredibile»

do». «Quando mi hanno presentato l'attività di SailAbility - ha spiegato Cynthia Li Qiao - ho invitato una delegazione della Ong con cui collaboro una prima volta sulla mia barca, il Solaris 47, per vedere quale sarebbe stata la reazione. Il Solaris ha la coperta piatta quin-

di si presta immediatamente per la sedia a rotelle e quindi li abbiamo invitati, messi in sicurezza ed è stata una giornata bellissima. Sono anche chairman del Coa, Cruiser Owner Association, il più vecchio club di Hong Kong e quindi ho promosso presso i soci una giornata SailAbility nella quale siamo tutti con la nostra barca e ognuno di noi ha imbarcato un certo numero di disabili. Abbiamo navigato per un po' e poi siamo rientrati e da quel momento lì è iniziata l'idea di lavorare a un progetto per donare loro una barca che fosse adatta per le loro esigenze e abbiamo scelto il Solaris 40».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Lega navale in mare per la legalità



A Barcolana c'era anche la Lega navale italiana con "Mare di legalità". L'iniziativa, partita il 28 giugno da Ostia alla presenza del Presidente Sergio Mattarella, è riportare sulla "rotta della legalità" dei mezzi un tempo impiegati nel traffico di migranti e stupefacenti, per svolgere attività rivolte ai giovani ed educarli ai valori della legalità, dell'inclusione e della salvaguardia ambientale. A Barcolana ce n'erano due: "Eros" e "Anassa", assegnate alla Lni di Ostia e di Ortona.

MARTINA OPPELLI ALLA COSCONI

«Vento del cambiamento sul fine vita»



«Buon vento, a Trieste è il giorno della Barcolana, una metafora potente del progresso, possibile solo quando c'è movimento». Lo ha detto Martina Oppelli al XXI Congresso dell'Associazione Luca Coscioni "Prendiamoci i diritti", in corso a Roma. «Senza vento, non si può andare avanti. Questo vento, nel nostro caso, è il cambiamento culturale e civile che si realizza attraverso il dialogo, che non teme di affrontare temi delicati e complessi come il fine vita o la disabilità».

LA FANFARA DELLA BRIGATA "POZZUOLO DEL FRIULI"

Il tributo musicale per i campioni



Arca ha tagliato il traguardo sulle note del brano dei Queen "We are the Champions", suonato dalla fanfara della Brigata "Pozzuolo del Friuli". La fanfara si è esibita in un concerto di circa 45 minuti a margine della scala reale. L'Esercito, insieme alle altre forze armate, era presente in piazza Unità con uno stand promozionale costituito dagli elicotteristi del 5° "Rigel" di Casarsa, dal personale del 2° Reggimento "Piemonte Cavalleria" e dalla Rivista Militare.

NUOVA
SWIFT
HYBRID
TUTTO DI SERIE,
SENZA SORPRESE.

A 15.900€*.
TECNOLOGIA DA INCENTIVI. FINO A 6.600€ DI VANTAGGI**

SWIFT HYBRID

3 PLUS
MOTUL
connect
SUZUKI finance

NUOVA
SWIFT
HYBRID

A 15.900€*.
TUTTO DI SERIE, SENZA SORPRESE.
TECNOLOGIA DA INCENTIVI. FINO A 6.600€ DI VANTAGGI**

SWIFT HYBRID

3 PLUS
MOTUL
connect
SUZUKI finance

Barcolana 56



TUTTI I VINCITORI

I top di categoria

Nei Super Maxi trionfa AnyWave Safilens, nei Maxi arriva primo Shining di Zeljko Perovic Viktor, la barca del comandante Sedmak della Laura Bassi, domina nella 9. Nelle passare il Nibbio

Roberta Mantini

Le barche che hanno partecipato alla 56.a edizione della Barcolana oltre a essere presenti nella classifica overall, ovvero quella che registra il loro arrivo in tempo reale, vengono suddivise per categorie e raggruppate in base alla loro lunghezza. Dai Mega e Super Maxi fino ad arrivare alle passare le categorie individuate dagli organizzatori sono quattordici e i primi tre verranno premiati nel corso della cerimonia che si terrà come da tradizione all'inizio del mese di dicembre.

Nella categoria dei Mega Yacht il primo posto è di Arca Sgr, con al timone Furio e Marta Benussi, seguita da Prosecco Doc Shockwave 3 timonato da Mitja Kosmina e terzo Fiamme

Gialle Nice, la barca dell'equipaggio di velisti finanziari guidati da Paolo Cian. Queste sono anche le tre imbarcazioni che occupano i primi tre posti della classifica overall.

Nei Super Maxi il podio è di AnyWave Safilens con al timone il triestino Alberto Leghissa, mentre il secondo e terzo posto sono stati vinti dagli uomini che hanno fatto la storia della Coppa America. Anemos II Allianz, la barca "comandata" da Tommaso Chieffi alla tattica e Mauro Pleschier al timone è seconda seguita da Il Moro di Venezia con Dudi Coletti e parte del team del 1992: Daniele Bresciano, Davide Innocenti, Vittorio Landolfi, Sergio Mauro, Marco Schiavuta, Sandro Spaziani e Ulisse Vicinanza.



LO SCATTO
LA FOTO RICORDO DURANTE LA REGATA

Nella 2 Barraonda brandizzata Go!2025 arriva sul gradino più alto del podio

Nei Maxi a vincere è Shining di Zeljko Perovic, quinto overall, seguito da Pegaso Roberto Zambelli, decimo overall e da Adriatic Europa, con l'equipaggio guidato da Dusan Puh.

Nella categoria Zero vince il Tp52Blue del riminese Federico Bressan, seguito da Fanatic e Night Shadow la barca svizzera con timoniere il triestino Marco Bodini.

Nella categoria 1 vince l'equipaggio sloveno di Riedl Aeros Pace con al timone Uros Zvan, secondo Ginevra il Farr 40 di Francesco Rigon, e terzo Dsk-Vinfort Igor Petukhov.

Nella categoria 2 vince Barraonda, la barca brandizzata Go!2025 con al timone Guido Ferluga, seguito da Aramis, di Stefano Macor e Christina 4 dell'austriaco Sepp Stieger.

Nella categoria 3 il primo posto è di Sixth Sense di Sandro Paniccia, secondo è Cannibale-Ugo Drugo-Trieste gas e luce-Tecnovalore di Marco Spangaro e terzo è Mayflower, il Solaris di Riccardo Zuccolo.

Nella categoria 4 vince Msc Psaros, di Nicolas Groux che è il grande outsider di questa edizione che ha concluso in undicesima posizione dopo aver girato la prima boa quinto; secondo posto per Pòra del gardesano Claudio Tonoli e terza Black Arrow di Walter Caldonazzi. Tutte e tre le barche sono state negli anni protagoniste della Centomiglia del Garda.

Nella categoria 5 prima è Moretta di Andrea Pierini, secondo posto per Cattivik, l'Ufo 28 di Gianni de Visentini Svbg

con al timone Lisa Vucetti; terzo è Goofy per Airc, l'Ufo 28 dei fratelli Marco e Pietro Perelli campioni italiani in carica di classe. Nella categoria 6 vince Tiburon di Alessandro Catalani seguito da Try Sails di Denis Kotlyarov e Mr Hyde, di Marco Rusticali. Nella categoria 7 i primi tre della categoria sono solo Este 24: Ride Così l'Este 24 di Alessandro Maria Rinaldi, seguito da La poderosa 2.0 e Milu4. Nella categoria 8 primo posto per Km Zero di Maurizio Planine, seguito da Chiara di Andrea Viganò e Yacht Club Italiano il J70 di Alberto Magnani.

Nella categoria 9 domina Viktor la barca di Franco Sedmak il comandante della nave oceanografica Laura Bassi che ha affidato il timone alla figlia Caterina, che a fine settembre con Jana Germani, ha vinto l'argento ai campionati italiani classi olimpiche dei 49er Fx. Secondo è Grey Hound di Luca Bandini e terza Marina di Frap Tihana Tadinac.

Nelle passare vince il Nibbio, con al timone Pietro Barcia, secondo è Andrea Lex di Luciano Carmeli seguito da Koala di Giulia Bernardi. Nei Meteor primo posto per Senza InToppi di Andrea Piazza seguito da White Wave di Andrea Ravanelli e Corto Maltese di Marta Sabadini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NATURA E AURORA BOREALI

ISLANDA

14 - 18 FEBBRAIO 2025

040 - 3789382 - info@cividinviaggi.it - Via Imbriani 11 Trieste

16 OTTOBRE
H 18:30
PRESENTAZIONE
VIAGGIO
PRESSO I NOSTRI UFFICI
IN VIA IMBRIANI 11

IN FUGA CON
Cividin

overpost.biz

Barcolana 56

LA FILANTROPIA

Wendy Schmidt al timone solca le onde del Golfo

Wendy Schmidt, la prima donna a vincere la Barcolana due anni fa con il suo Deep Blue, ha preso parte alla regata a sorpresa. È stata avvistata al timone di Elfje, un ketch da 52 piedi armato da Daniel Tindale, che si è piazzato al trentasettesimo posto della classifica generale e al sesto di categoria. Schmidt è una filantropa statunitense, dopo la vittoria alla sua prima Barcolana è rimasta legata a Trieste e ha donato 100 mila euro all'Area Marina Protetta di Miramare.



IL CAMPIONE

Sulla barca di Emergency anche la leggenda Soldini

La regata della barca di Emergency, Ancilla Domini, armata da Andrea Illy si è chiusa al ventesimo posto della classifica generale e al settimo di categoria. A bordo c'era il campione della vela oceanica Giovanni Soldini, Ambrogio Beccaria e la campionessa olimpica Caterina Banti insieme al capo missione della Life support Carlo Maisano. Tutti a bordo per mandare un messaggio. Tra le attività di Emergency c'è la ricerca e soccorso nel Mediterraneo per salvare vite umane.



IL NAUTICO

"Only lu" nella Top 100 e 11ma di categoria

Con la barca "Only lu" i ragazzi dell'Istituto Nautico hanno conquistato l'undicesimo posto di categoria e il 99mo piazzamento assoluto. "Bruna" è invece arrivata 57esima di categoria e 427esima assoluta. Il preside della scuola, Francesco Fazari, che in questi giorni ha seguito gli studenti impegnati in Barcolana su diversi fronti, tra l'iniziativa "Follow me" a terra e la regata in mare ieri, ha espresso il proprio orgoglio per entrambi i risultati.



L'ULTIMA A TAGLIARE IL TRAGUARDO

Dixie in coda

La famiglia Dekleva all'esordio sulla passera lussignana



Danijel Dekleva, la moglie Cristina Zadnic e le figlie Darma e Zoe

Sara Del Sal

Un refolo di vento, arrivato all'improvviso, ha concesso a Dixie di tagliare il traguardo e di farlo come ultima imbarcazione. Al momento però il nome della passera lussignana che per anni ha fatto parte della Società Velica di Barcola e Grignano, storicamente di proprietà di Mario Biasiol, non compare in classifica – nell'ultima versione provvisoria di ieri sera, che andrà aggiornata anche in base alle verifiche dopo i reclami presentati – eppure l'organizzazione ha confermato di averla vista transitare per ultima all'arrivo.

A guidare Dixie, quest'anno, per la prima volta da proprietario di un'imbarcazione tutta sua, Danijel Dekleva, che ha scelto di partecipare alla regata con la moglie Cristina Zadnic e le due figlie Darma e Zoe. «Di Barcolane ne abbiamo fatte tante finora – spiega Dekleva – ma sempre ospitati da alcuni amici o da equipaggi, mentre questa volta abbiamo potuto partecipare con una imbarcazione nostra, della quale ci siamo innamorati a prima vista». Dixie è una barca che risale agli anni '40-'50, e lo si è scoperto

quando è stato disarmato l'albero all'interno del quale era stata inserita mezza banconota di 5 lire risalente proprio a quegli anni, una usanza che veniva praticata come buon auspicio.

«La passione per il mare per me e per le mie figlie è qualcosa che abbiamo da sempre – spiega il proprietario di Dixie – anche perché viviamo a Trieste ma abbiamo ereditato da mio nonno una casa sul mare a Parenzo e ogni momento libero lo passiamo lì. Ho iniziato a 12 anni ad andare per mare, praticando windsurf, e questo mi ha insegnato anche a conoscere il vento e le vele». La gara per la famiglia Dekleva è stata molto intensa. «Siamo partiti con delle difficoltà per assenza di vento, ma poi è stata molto combattuta e non è mancato nulla, dal vento alle onde, per arrivare anche a un po' di pioggia – spiega Danijel –. Tutto questo prima di trovarci di nuovo in assenza di vento in dirittura d'arrivo. È stata una gara che ci ha fatti divertire». Ora resta un ultimo viaggio da fare, quello per portare Dixie a Parenzo, dove resterà ormeggiata, pronta per nuove avventure. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OSPITE A BORDO

Spirito Ducati

Con AnyWave c'era Luigi Dall'Igna «È stata un'esperienza incredibile»



Luigi Dall'Igna, direttore generale di Ducati Corse

Filippo Errico Verzè

Non sono certo mancati gli ospiti d'eccezione sulle 1.757 barche che hanno preso parte a questa edizione della Barcolana. Tra i tanti anche Luigi Dall'Igna, direttore generale di Ducati Corse, a bordo di AnyWave (arrivata sesta).

Questa era la sua prima Barcolana, giusto?

«Sì, ed è stata un'esperienza meravigliosa».

Cosa l'ha portata qua?

«Prima di tutto la passione per la vela. Me la sono sempre portata dietro e ultimamente ho deciso di dedicarmi un po' più di tempo».

Avete ottenuto anche un ottimo risultato, per essere la sua prima volta...

«L'equipaggio è stato davvero fantastico, ho respirato la passione all'interno della barca».

Com'è stato per lei vivere una festa della vela come la Barcolana?

«Sono qui a Trieste da giovedì sera, quindi me la sono vissuta veramente bene. Due momenti su tutti: la partenza e poi la passerella davanti alle Rive con tutto questo pubblico, davvero emozionante. Ricorda la vittoria di un Gran Premio

quando sei sul podio e vedi un fiume di gente sotto».

A proposito di MotoGP, questo weekend, in Australia a Phillip Island, riparte il duello serrato tra Bagnaia e Martin: come state vivendo in Ducati questo rush finale?

«È una situazione simile a quella dello scorso anno. Sia Pecco che Jorge sono due piloti meravigliosi, che si stanno giocando qualcosa di importante».

In queste gare che mancano, dove pensa che Bagnaia sia più avvantaggiato e viceversa dove potrebbe andare più in difficoltà?

«Forse proprio ora in Australia, dove credo dovrà giocare un po' in difesa. Invece nelle altre piste (Thailandia, Malesia, Valencia, ndr.) potrà esprimersi al meglio delle sue potenzialità». **Proprio Pecco Bagnaia, nel retropodio del Gran premio del Giappone, ha detto a Martin: "A Valencia cerchiamo di arrivare a pari punti". Le piacerebbe?**

«Se vanno avanti così ci sono davvero tante possibilità che si arrivi lì con tutto ancora aperto. Per il pubblico sarebbe spettacolare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA

Al Rossetti l'1 dicembre le tradizionali premiazioni



La kermesse velica non è ancora finita. Sono previste infatti per domenica 1 dicembre alle 10 le premiazioni

per la cinquantaseiesima edizione della Barcolana. Si terranno al politeama Rossetti. Sarà un bis dell'anno scorso, con i Benussi che si riprenderanno la coppa d'autunno. L'anno scorso sono stati consegnati 121 premi in totale, distribuiti tra i 1.104 arrivati al traguardo nonostante fosse stata un'edizione senza vento.

IL CALENDARIO

Tantissimi gli eventi via alle gare il 5 ottobre



Tantissimi gli eventi proposti dalla cinquantaseiesima edizione della Barcolana, che si sono allargati ad abbracciare

la costa di tutta la regione e altri sport – quest'anno addirittura lo sci. Via alle gare il 5 ottobre con la Grado Sup Experience. Numerosissimi gli eventi collaterali, dalle mostre, ai concerti, alle conferenze – e non solo all'ormai tradizionale Sea Summit. Le energie positive sprigionate dalla Barcolana hanno coinvolto davvero tutti.

IL MERCHANDISING

I gadget andati a ruba Introvabili le polo in M



Grande successo per il merchandising della Barcolana di quest'anno, tutto tinto di "rosso bretonese", una sorta di elegante color prugna. L'oggetto del desiderio per molti le polo, tanto che l'articolo in taglia M era letteralmente introvabile, è stato segnalato. Tra gli accessori più desiderati pure la giacca a vento, le sacche impermeabili e gli zaini. Anche il presidente del Fvg Massimiliano Fedriga era vestito in total look Barcolana.

**DAL 1975 PROGETTIAMO SPAZI
ATTORNO ALLE VOSTRE PASSIONI**

MDR
Mobili Dei Rossi

Barcolana 56 - La classifica

La classifica è provvisoria e si riferisce a domenica sera. Tutti gli aggiornamenti ufficiali sul sito barcolana.it

Gen.	di cat.	Nome Barca	Nome Timoniere	Cl. App.	Gen.	di cat.	Nome Barca	Nome Timoniere	Cl. App.	Gen.	di cat.	Nome Barca	Nome Timoniere	Cl. App.
1	1	Arca Sgr	Marta Benussi	N	97	15	Tiziana IV	Battistin Gabriele	0	193	28	Magoo Vulcan	Mazzotti Daniele	4
2	2	Prosecco.Doc Shockwave 3	Mitja Kosmina	N	98	11	Overall	Ancarani Riccardo	4	194	11	Nothing Personal	Visintini Matteo	5
3	3	Fiamme Gialle Nice	Cian Paolo Emilio	N	99	11	Onlylu	Denis Magajna	S	195	5	Simply Red	Zugna Stefano	6
4	4	Woodpecker Cube - Generali	Germani Jana	N	100	11	Samalu XXL	Damjan Rotter	M	196	12	Estika	Bogatec Natasa	7
5	1	Shining Marina Portorož	Željko Perović - Huck	M	101	10	Enterprise	Tavian Paolo	3	197	22	Lady B	De Peitl Mauro	0
6	1	Anywave Safilens	Leghissa Alberto	S	102	8	Simun Cinque	Longhi Stefano	2	198	12	Areki	Debelis Alex	5
7	2	Anemos II / Allianz Spa	Pelaschiar Mauro	S	103	5	Pac - Man	Mahne Kalin Alan	7	199	21	Vertigo	Bellotto Giorgio	3
8	3	Il Moro Di Venezia	Duilio Coletti	S	104	2	Beneteau First 27- Try Sail SI	Denis Kotlyarov	6	200	43	Mambo	Grandin Giuseppe	1
9	1	Blue	Bressan Federico	0	105	12	My Way	Ramonda Mario Domenico	M	201	2	Chiara	Viganò Andrea	8
10	2	Pegaso	Roberto Zambelli	M	106	9	Gioben's	Benussi Fausto	2	202	1	Viktor	Sedmak Caterina	9
11	1	Msc	Nicolas Groux	4	107	20	Il Moro Di Venezia XXVII	Narduzzi Alessandro	1	203	44	Nepente	Curcio Francesco	1
12	1	Barraonda Go!2025	Franco Ferluga	2	108	6	Lucifer	Fras Gorazd	7	204	13	Ufology	Nicola Lapo	5
13	3	Adriatic Europa	Dušan Puh	M	109	21	Tre Topi	Gregorio Stefano	1	205	14	Psiche	Lorenza Miani	5
14	4	Veliki Viharnik - A2A	Distefano Giuseppe	S	110	11	Malafemmina III	Brunelli Aldo	3	206	22	Olalla	Cizzoli Fabrizio	3
15	1	Riedl Aerospace	Uros Zvan	1	111	22	Give Me Five	Stella Alessandro	1	207	23	Anemos	Sacchetti Emanuele	3
16	5	Cleansport 1 - St. Zerouno - Cartubi	Nevierov Andrea	S	112	12	Mirabis	Orlini Piero	3	208	22	Frida	Albieri Michele	2
17	6	Kiwi	Pesaresi Mario	S	113	12	Anywave-Junior	Giulia Leghissa	4	209	23	Capricorno	Conventi Giorgio	2
18	5	Idrusa - Calfin	Montefusco Paolo	N	114	23	Posto Delle Fragole	Dall'amico Roberto	1	210	15	Canaglia	Maffei Elisabetta	5
19	2	Ginevra	Francesco Rigon	1	115	10	X Nina	Petrello Diego	2	211	24	Jonathan III	Martina Vrkič	2
20	7	Emergency Ancilla Domini	Soldini Giovanni	S	116	16	Refer	Mendolia Donato	0	212	24	Bendima	Dodich Roberto	3
21	8	Flying Dragon	Galiano Camillo	S	117	13	Saphira	Lucci Alfredo	M	213	23	Victoria	Taccini Salvatore	0
22	2	Fanatic	Peresson Alex	0	118	13	Iris	Matulja Ferdo	4	214	13	Wild Devil	Ben Jelic	7
23	3	Night Shadow	Migrahi David	0	119	17	Hora Felix	Lolato Oscar	0	215	14	Vertigo	Francesco Austoni	7
24	3	Dsk - Vinfort	Igor Petukhov	1	120	13	Anteros	Jakob Perne	3	216	25	Athena	Mezzalàra Giuseppe	3
25	4	Citta Di Grisolera Nps Systems	Bressan Cesare	1	121	14	King Arawak - Considi	Martini Maurizio	M	217	6	Chardonnay	Guarnieri Ezio	6
26	1	Sixth Sense	Paniccia Sandro	3	122	24	Sibill	Jacopo Ciampalini	1	218	16	Gufo - Euronautica 2000	Nobile Roberto	5
27	5	Irina	Guglielmo Maurizio	1	123	18	Safiria	Piazzi Roberto	0	219	25	Fantasia Plus	De Carli Claudio	2
28	4	Arishi	Pignolo Giulia	M	124	25	Angi	Mocchegiani Mauro	1	220	17	Argentovivo	Gusyin Dario	5
29	4	Elca	Naibo Carlo	0	125	6	Don Chisciotte	Michela Stefani	5	221	24	Morning Light	Nobili Giorgio	0
30	6	Nakhla	Margherita Andrea	1	126	14	Ex Revolution	Igor Strojan	4	222	29	Deneb	Bizzotto Cesare	4
31	5	Brava	Pison Francesco	0	127	7	Bandito	Gianfranco Noe	5	223	25	Nadja	Maximilian Miller	0
32	6	Qq7	Costanzo Salvatore	0	128	19	Hydra	Zaccaria Michele	0	224	26	Avventura	Maurizio Bernardi	2
33	2	Pòra	Tonoli Claudio	4	129	26	Blabx	Fedrico Massimo	1	225	15	Chest'è	Massimo Iannaccone	7
34	7	Taia 2 & White Goose	Goran Djordjevic	1	130	11	Blitz Blu	Mazzani Enzo	2	226	17	Bahia Feliz 5	Manlio Granbassi Niccolò'	M
35	5	Vivid Blue	Peter Malalan	M	131	14	Sandy 4	Franco Alessandro	3	227	26	Fuoriditesta	Nerio Nesladek	3
36	8	Faraway	Falcomer Antonio	1	132	15	Fidelity	Oliver Giebler	M	228	7	Jack Rabbit	Cattaruzzi Paolo	6
37	6	Elfje	Daniel Tindale	N	133	15	Satanasso	Dal Pont Enrico	4	229	30	Esprit	Bussi Riccardo	4
38	9	Adrenalina	Bruno Bucciarelli	1	134	12	Hagazussa III	Tina Mrak	S	230	26	Tabata I	Pisoni Michele	0
39	6	Sunny	Parladori Mauro	M	135	16	Scorpio	Filip Jedretić	4	231	27	Freedom	De Caro Sofia	3
40	7	Milu	Solaroli Roberto	0	136	27	Mezzoforte	Randelli Daniele	1	232	27	Barbarik	Scolari Franco G.	0
41	3	Black Arrow	Caldonazzi Walter	4	137	16	Elle	Nicola Pirani	M	233	31	Evelina	Favretto Luca	4
42	10	Thalia	Romano' Gaetano	1	138	15	Thuia	Bonavia Daniele	3	234	27	Goldfinger	Giuricich Renzo	2
43	2	Aramis	Macor Stefano	2	139	28	Albatros	Giotto Federico	1	235	45	Taiten	Di Maio Alessandro	1
44	7	New Zealand Endeavour	Mauro Magarotto	N	140	3	Mr. Hyde	Rusticali Marco	6	236	16	Svasso	Seggio Alessandro	7
45	1	Moretta	Andrea Pierini	5	141	29	Cattiva Compagnia	Ziliotto Marco	1	237	32	Foxwild	Klaus Helling	4
46	8	Maad	Francesco Tommasini	0	142	30	Fantastica Teknowool	Raspadori Stefano	1	238	28	Tre Topi 44	Vasselli Sandro	0
47	2	Cannibale Ugo Drugo TsGas&Luce	Spangaro Marco	3	143	12	Tasmania	Antonio Di Chiara	2	239	28	Mister X Team Orzelli	Percetti Gabriele	3
48	3	Mayflower	Riccardo Zuccolo	3	144	17	Alma	Gaiotto Stefano	4	240	29	Sanina Tre	Meneghel Gino	3
49	9	Wizard	Alessandro Franzì	S	145	31	Aqua Nomis	Julian Kircher	1	241	17	Peste e Corna	Udina Mattia	7
50	4	Xxx	Alessio De Micheli	4	146	16	Mimosa	Federico Salpietro	3	242	30	Martina III	Furlani Michele	3
51	11	Egoista	Giaccaglia Fabio	1	147	8	Nemesi	Saponaro Lisa	5	243	3	Yacht Club Italiano	Magnani Alberto	8
52	7	Crazy Diamond	Pellizzaro Enzo	M	148	18	Ambalabas	Andrea Masina	4	244	28	Bubba Gump	Nikolaus Resch	2
53	8	Maria	Helmut Böhm	M	149	17	Lady Day 998	Annis Margherita	3	245	33	Serbidiola	Sergio Irredento	4
54	5	Tokio	Minozzi Massimo	4	150	32	Naif	Gardini Ivan	1	246	31	Daphne	France Mihelič	3
55	9	Eta Carinae	Cortellazzo Andrea	0	151	13	Non Solo Ciumra	Giotto Claudio	2	247	46	Lotos	Mescalchin Antonio	1
56	9	Forever	Bernoni Claudio	M	152	9	Django	Del Zotto Marco	5	248	34	Lola	Michelazzi Stefano	4
57	1	Ridecosi 2	Rinaldi Alessandro Maria	7	153	33	Super Atax	Bertozzi Marco	1	249	32	Antares	Francesco Casarini	3
58	1	Tiburón	Catalani Alessandro	6	154	19	UI Fpp Solarija	Matic Lapajne	4	250	18	Patch	Bossi Filippo	7
59	12	Mecube Gruppo Hera Est Energy	De Roia Riccardo	1	155	20	Rainbow	Minon Rudi	4	251	35	Glenfield	Andrej Jereb	4
60	6	Agapea One	Hinko Golias	4	156	34	Kalypso	Lorenzo Simeoni	1	252	29	Espada	Kenneth Hede	2
61	10	Salinigi	Savelli Francesco	M	157	21	Asterope Doc	Stefano Domini	4	253	19	Zuxu	Dolcetta Raffaele	7
62	4	Fantasia	Karim Fathi	3	158	18	Issa	Zoratti Lodovico	3	254	29	Rabia	De Col Maurizio	0
63	2	La Poderosa 2.0	Ugolini Roberto	7	159	7	La Femme Terrible	Brescacin Mauro	7	255	30	Altamarea	Boschin Lucio	2
64	3	Christina 4	Stieger Sepp	2	160	8	Pestepestifera	Radin Dario	7	256	20	Marrakech Express	Rapotez Davide	7
65	2	Cattivik	Vucetti Lisa	5	161	14	Black Angel	Striuli Paolo	2	257	18	Dirty Deeds	Bembo Fabrizio	5
66	13	Margherita	Pietro Burello	1	162	15	Tergestex	Busechian Stefano	2	258	30	Madame	Stigliani Paolo	0
67	3	Goofy Per Airc	Perelli-Rocco Pietro Maria	5	163	35	Gradisca	Penzo Andrea	1	259	33	Selce	Ozren Lončarič	3
68	14	Pagnotta	Nicola Finzi Contini	1	164	16	Blueblazer	Lino Scerbo	2	260	31	Blumarti	Gianfranco Bruni	2
69	5	Boheme	Jenko Massimo	3	165	36	Ohana F	Angelo Volpe	1	261	32	Mandi	Carlton Piersandro	2
70	6	LoRe	Ugo Peroni	3	166	17	Playstation Too	Giovannini Alberto	2	262	34	Priscilla	Battiston Massimo	3
71	7	True Life	Casseler Francesco	4	167	9	Draghetto	De Crescenzo Enrico	7	263	33	Amicamia	Bonetti Marta	2
72	10	Wb-8	Fantoni Pietro	0	168	37	Scorpione	Krumpak Iztok	1	264	36	Joy	Vladimir Borstnar	4
73	3	Milu 4	Pietrolucci Andrea	7	169	19	Crocodile Rock	Oresti Simone	3	265	37	Zeta	Balestier Diego	4
74	15	Vega	Milan Paolo	1	170	20	H3O	Bagante Luca	0	266	47	Johar II	Privileggio Zeno	1
75	11	Swamy	Giangrandi Omero	0	171	18	Bella Nostra	Biljan Diego	2	267	35	Re Diesis	Roberto Iaiza	3
76	4	Vola Vola Endeavour	Furlan Michele	2	172	22	Jammin	Ladi Živič	4	268	21	Vizio 2	Stefanutto Luca	7
77	16	Lucifera	Casadei Marco	1	173	23	Strafantone	Orzan Marco	4	269	34	Ça Va	Totagiancaspro Antonio	2
78	5	Speedy X	Pelosi Giancarlo	2	174	24	Boomerang	Aurora Deiuri	4	270	35	Wild Thing	Makorik Valter	2
79	4	Ricca D'este 26	Antonio Sodo Migliori	7	175	38	Nadina	Vignoli Marco	1	271	48	Riff	Nadalin Massimo	1
80	12	Bambù 4	Renzo Franco	0	176	10	Spirit Of Camomilla	Graziano Alfredo	7	272	31	La Falconiera	Luigi Magliari Galante	0
81	6	X-Plosion	Bortoletto Dario	2	177	19	Emille Gallè	Tronkar Massimiliano	2	273	19	Des 5	Fabris Matteo	5
82	13	Trinity III	Peter Schicho	0	178	10	Squid	Tesei Lorenzo	5	274	38	Fabx	Voiculescu Jan	4
83	17	Ypsilon	Montagner Diego	1	179	39	Boogeyman	Benedetti Roberto	1	275	49	Flash 1	Vincenzo Rovinelli	1
84	18	Grey Goose	Bruno Giacomello	1	180	20	Zsisters-Le Vie Del Cotone	Spadoni Andrea	2	276	4	Panzerotto	Demarch Maurizio	8
85	7	Hangover	Andrea Agostini	3	181	25	Virgola	Testolin Pietro	4	277	32	Gioia - Snam4sailing	Marco Furlan	0
86	8	Nevera M	Marino Višković	3	182	20	Chiara	Fabio Fardin	3	278	50	Aqua Maris	Mate Poropat	1
87	4	Ecoracer	Alessandro Stagni	5	183	11	Wadadli	Macera Federico	7	279	36	Moxie	Paolo Bonsignore	3
88	8	Fiamma	Giovanni Sabadin	4	184	26	Keasso	Massimo Tosi	4	280	37	Andreborah	Mattiuazzo Roberto	3
89	7	Osira	Simioni Danilo	2	185	21	Hadar	Zagolin Roberto	2	281	39	Capita	Passoni Daniele	4
90	9	El Moro	Gian Luca Colla	4	186	27	Andrea	Capun Andrea	4	282	51	Fieramosca	D'avanzolessio	1
91	5	M I A Fibre Net	Pigliapoco Nicosia A.	5	187	40	Sarastro	Cergol Gianfranco	1	283	22	Vento Dell'este	Paolo Brinati	7
92	14	Novella	Centuori Gianpaolo	0	188	1	Km Zero	Planine Maurizio	8	284	40	Futura	Zuccato Andrea	4
93	10	Phantom	Mutti Anastasia	S	189	4	My Way	Kliba Petra	6	285	41	Aylin	Rossi Nicola	4
94	10	Raira	Camerotto Natale	4	190	41	Calliope	Sergio Signore	1	286	52	Mimi Aldebaran	Goran Barolič	1
95	19	Kuka	Isolani Franco	1	191	21	Fly	Jan Lehmann	0	287	53	Horus	Pugnaloni Marco	1
96	9	Barramundi	Andrea Frighetto	3	192	42	Volle Lotte	Costadura Orazio	1	288	38	Nowhereland	Mutti Valerio	3

Barcolana 56 - La classifica

Gen.	di cat.	Nome Barca	Nome Timoniere	Cl.App.	Gen.	di cat.	Nome Barca	Nome Timoniere	Cl.App.	Gen.	di cat.	Nome Barca	Nome Timoniere	Cl.App.
289	54	Take Five	Giorgio Favretto	1	388	53	Zisa	Horvat Branko	3	487	75	Whisky	Klaus Kraft	1
290	20	No Stress	Martinuzzo Gino	5	389	37	Noinove	Boselli Luca	0	488	76	Malik	Rossi Roberto	1
291	36	Alessandra IV	Faccioli Marco	2	390	63	Rosebud	Alessandro Feliziani	1	489	65	Angoa	Matjaž France	3
292	37	Ilirya	Serafn Stefano	2	391	64	Mantiz	Rajko Lasič	1	490	76	Principessa	Galeassi Patrizio	2
293	1	Senza Intoppi	Piazza Andrea	T	392	54	Rum	Gregorig Gianluca	3	491	7	Basilico	Sampiero Matteo	T
294	33	Buricchia 3	Mario De Polo	0	393	56	Cent Vingt Neuf	Peter Neuman	4	492	49	Kety	Hollo Andras Lajos	0
295	21	Venerdi	Tell Pierpaolo	5	394	38	Anassa	Polidoro Luigi	0	493	33	Kadabra	Menegoni Giulio Paolo	5
296	18	Princess	Benedetto Carlozzo	M	395	65	Desire I	Martini Pierluigi	1	494	77	Princesse	Schiavato Marino	1
297	38	Champagne	Cortese Matteo Pietro	2	396	4	Evasione Tecnometeor	D'elia Massimiliano	T	495	78	Beauty As	Andreas Puchinger	1
298	42	Key West	Bartole Roberto	4	397	55	Rosa Velata	Cavallari Marco	2	496	50	Fayaway	Candeloro Enrico	0
299	23	Perla Nera	Bisciarri Fabio	7	398	11	Papabufoco	Sirotti Andrea	6	497	77	Panacea	D'orsogna Bucci Osvaldo	2
300	39	Quiete	Coati Roberto	3	399	12	Tegetthoff	Riebler Bernhard	6	498	78	Nientepaura	Ferretti Gabriele	2
301	8	Emozioni in Terza Circoscrizione	Paoletti Diego	6	400	66	Francy I	Fonda Massimo	1	499	79	Chimera	Giacobazzi Alberto	1
302	39	Stardust	Franco Miotto	2	401	19	Solid White	Tomislav Gomercic	M	500	34	Evergreen	Palazzini Paolo	5
303	40	My Father	Mazzarini Cristian	3	402	39	Foxydry	Argenton Stefano	7	501	8	Teide	Zanon Stefano	T
304	41	Mae Ree	Sciarra Fabio	3	403	67	Godivento	Brinis Alberto	1	502	72	Speedy Match	Bernard Giorgio	4
305	24	Essetivi	Meloni Vittorio	7	404	20	Adriana	Meloni Adriano	M	503	50	Guastafeste	Laurienzo Alessandro	7
306	42	Sheherazade	Zagaria Nevio	3	405	56	Orca I	Crippa Francesco	2	504	79	Kumatos Anthos	Zottele Nicola	2
307	25	Onefourfour	Benedetti Andrea	7	406	39	Dea	Gatti Marco	0	505	35	Lila	Matthias Meier	5
308	55	Charlie Victor	Ranza Persico Matteo	1	407	57	Take Five	Domenichini Marco	4	506	51	Esterica	Brocchieri Andrea	7
309	40	Nausikaa III	Rossi Nicoletta	2	408	55	Enif	Ferfolja Adriano	3	507	15	Bled-2	Lebedev Vladimir	6
310	56	Isla Bonita III	Panozzo Luigi	1	409	40	Ratchis	Pelizzo Guglielmo	0	508	80	La Bora	Euganini Massimo	2
311	43	Zut	Mladen Babac	3	410	9	Zerotituli	Andrea Tamaro	8	509	66	Margot	Emili Andrea	3
312	43	The Dreamer	Piras Riccardo	4	411	57	Abigail	Massimiliano Vidoni	2	510	73	Spirit Of...	Cossutta Enrico	4
313	44	Lullaby	Pietro Riavez	4	412	58	Pegaso 2	Bianchini Matteo	4	511	74	Principessa di Zara	Zavaldi Alberto	4
314	57	Aparté	Polo Manuel	1	413	59	Naoussa	Torrisi Fabio	4	512	51	Mano L'Arch III	Domenico Mei	0
315	44	Quisqueya	Danieli Luca	3	414	58	Merak	Roli Manuel	2	513	75	Siberia	Semenzato Antonio	4
316	9	No Worries	Cadoni Dario	6	415	40	Skizzo	Peruch Daniele	7	514	81	Bel Ami	Neglia Gino	2
317	22	Olga Magica	De Piccoli Alessandro	5	416	60	Pasuari	Trovo Laura	4	515	16	Ventisei	Luin Moreno	6
318	34	Iron Man	Spinazzola Matija	0	417	59	Trinity	Orsi Adriano Nordio	2	516	82	Babajaga1	Calusa Giulia	2
319	23	Regina del Golfo	Riccardo Farneti	5	418	61	Alcyone	Andres Fernando Muro	4	517	9	Start Me Up!	Alessio Zalar	T
320	26	Frog	Baldi Marco	7	419	56	Nembo Speed	Massarano Giovanna	3	518	10	Alisea 2.0	Balzanelli Daniele	T
321	27	Pasabino	Pasanisi Jacopo	7	420	13	Robur	Martin Bednar	6	519	52	Magica Fata	Frigerio Massimo	7
322	45	Zero40	Reggente Stefano	4	421	41	Big As	Proietti Fabrizio	0	520	53	Mezamuja	Ferraro Andrea	7
323	45	One&Only	Josef Fuchs	3	422	31	Laura	Franceschini Massimo	5	521	76	Arwen	Aldo Balestreri	4
324	28	Bellocarico	Freddi Lorenzo	7	423	42	Taranis	Solfrini Tommaso	0	522	77	Sea Wolf	Cangiarì Alice	4
325	46	Scintilla	Alberini Massimo	3	424	62	Gelosona	Spangaro Bruno	4	523	80	Janmar	Kreibich Dan	1
326	2	Grey Hound	Bandini Luca	9	425	60	Bruda	Casadio Alberto	2	524	52	Tinna - Mindfitclinic.It	Masserini Massimo	0
327	46	Kind Of Blue	Niklas Zech	4	426	63	Passion Fruit	Girottol Ivan	4	525	17	Maliarda	Sponza Giulia	6
328	41	Do Schewo	Battista Mirco	2	427	57	Bruna	Del Re Marcello	3	526	18	VelenoIII	Bonetti Michele	6
329	58	Furibonda	Gomiero Fabio	1	428	64	Vie	Lollis Davide	4	527	78	Musica	Delise Piero	4
330	47	Soar	Cinello Mauro	3	429	65	Loucura	Galletti Matteo	4	528	83	Elettra	Caravaggio Domenico	2
331	24	Alisea	Lantier Giulia	5	430	61	La Luna	Alexander Kratky	2	529	67	Passepartout	Alois Wachmann	3
332	29	Esterina	Cirillo Fausto	7	431	43	Timeout	Werner Spachmüller	0	530	79	Mike	Busana Gianfranco	4
333	42	Kidogo III	Carli Nicola	2	432	44	Jack	Turano Giacomo	0	531	80	Zefyros	Scherl Gianni	4
334	30	J Express	Zerial Franco	7	433	41	Giada	De Luca Roberto	7	532	11	Aglie e Olio	Miele Giuseppe	T
335	31	Ghc & Komen For Women	Petri Alessandra	7	434	58	Athena Pirnar	Martin Simac	3	533	54	Bloody Mary	Alessandro Gasparini	7
336	47	Magia 3	Marino Quaiat	4	435	66	Sofia	Lorenzo Maria Missio	4	534	68	Tiffany	Patron Maurizio	3
337	32	Este La Victoria Globulo Rosso!	Masi Catia	7	436	62	Furparfur	Paolo Bontempi	2	535	84	Non Solo Vela	Gorin Giovanni	2
338	59	Senza Pensieri	Alberto Pipan	1	437	63	Kodo	Christian Bayer	2	536	85	Goofy 2	Capelli Carlo	2
339	43	Martini	Manara Stefano	2	438	59	Città di Fiume 2	Tuchtan Dario	3	537	86	Monty I	Ceci Arcangelo	2
340	44	Maia	Ramazotto Attilio	2	439	68	Kalu	Valvassori Gianluca	1	538	12	Fiordivento	Ferretti Bruno	T
341	2	White Wave	Ravanelli Andrea	T	440	67	Filodatorcere	Castagnoli Francesco	4	539	81	Stella Matvtina	Preden Andrea	4
342	25	Giglio Rosso	Coslovich Lorenzo	5	441	13	Grinta	Salvatelli Lorenzo	S	540	13	Paint It, Balck!	Gasperi Walter	T
343	45	Garbin II	Sustersich Marco	2	442	42	Ginfizz	Thomas Gmoser	7	541	87	Pia	Berno Fabio	2
344	46	Calvados	Bjondi Marco	2	443	64	Magica Luce	Valentini Danilo	2	542	82	Cassiopea	Catarrà Enrico	4
345	26	Taz	Giovanni Moretti	5	444	3	Marina Frapa	Thana Tadinac	9	543	53	Angelica II	Centrone Antonio	0
346	47	Lisotta	Barbarossa Sarah	2	445	43	Matilda	Cardana Niccolo	7	544	88	X.Adele	De Fendi Silvano	2
347	48	Cuore Matto	Furlan Stefano	2	446	60	Tempo Pieno	Bisiani Gianluca	3	545	10	321.....Zero	Sellan Andrea	8
348	49	Coral II	Cagliari Pietro	2	447	44	Obi-Wan	Calogero Minio	7	546	89	Eubea	Fabris Roberto	2
349	33	Breakwind	Olivotto Giovanni	7	448	45	Sorcetto	Orlando Cristina	7	547	11	Zenzero	Sirotich Davide	8
350	48	Slavica	Jure Zbogar	3	449	65	Grifone One	Garaffa Paolo	2	548	83	Regina	Battocchio Nicola	4
351	5	Blue Diamond	Mrak Janez	8	450	61	Mabel	Massarutti Paolo	3	549	90	Argo	Meucci Michelangelo	2
352	6	Rosa	Antoniazzi Massimiliano	8	451	66	Maestros	Wolfgang Kryszon	2	550	81	Alexis	Fabbrani Michele	1
353	3	Corto Maltese	Sabadini Marta	T	452	68	Papa	Breda Enrico	4	551	82	Tamara 2	Ojo Veselko	1
354	48	Fivetosix	Vesco Diego	4	453	45	Roberta III	Alberto Ieralla	0	552	84	Vava'	Sartor Paolo	4
355	49	Luna Blu	Elisabetta Gini	4	454	69	Arpia	Calienno Gianmarco	1	553	36	Sette+	Udina Stefano	5
356	49	Nancy Wake	Riccardo Plicchi	3	455	67	Vamos II	Friedrich Wieser	2	554	14	Diavolo A 4	Ferrara Alessandro	T
357	27	G&G	Di Campo Andrea	5	456	5	Teloh	Maver David	T	555	37	Blue Ribbon	Pasquadibisceglie Mauro	5
358	34	Spritz	Fornaro Tonino	7	457	46	Eusty	Tarabocchio Giulio	7	556	54	Santa Cruz	Olivieri Ivo	0
359	50	Radames	Sistiani Franco	4	458	68	Soleil By Anemos Team	Boatto Alessandra	2	557	83	Rolling Black	Ghirelli Gabriele	1
360	60	Marta	Fonzari Franco	1	459	69	Pangaea	Georg Ondrej	2	558	55	Emozioni Unlimited	Huber Stockinger Eva	0
361	50	Aurora Pirnar	Igor Orlov	3	460	14	Micky	Gardož Massimiliano	6	559	91	Kairos	Rigobello Marco	2
362	35	Bee	Stefano Colonna	7	461	70	Pasitheia	Harald Koning	2	560	55	Tourbillion	Billy Gerard	7
363	51	Luna Nera	Savio Andrea	4	462	70	Ainhoa	Zanussi Nicola	1	561	92	Parthenope	Tomislav Kalabota	2
364	61	Vertigo	Maurizio Ruffini	1	463	46	Bichi	Zamagna Alessandro	0	562	85	Buri	Robert Sarić	4
365	52	Random	Iacopo Zanardi	4	464	69	Futura	Romanelli Francesco	4	563	69	Arabella	Storti Enrico	3
366	53	Tinkerbell	Farina Lucio	4	465	71	Athena	Montani Massimo	2	564	93	K Kompro Miss	Koller Mario	2
367	54	Caos	Fabris Stefano	4	466	47	Surprendimi	Camponogara Federico	7	565	56	Jore	Errani Alberto	7
368	28	Mau Ili	Andrea Giorgi	5	467	72	Gio	Penzo Luciano	2	566	1	Nibbio	Barcia Pietro	P
369	36	Double Trouble	La Rosa Michele	7	468	70	Mistral	Masoli Pier Mauro	4	567	70	Gaudium	Pregarz Alessandro	3
370	51	Ippocampo	Paterlini Antonio	3	469	73	Santorini	Todesco Vladimiro	2	568	38	Grifone	Renna Michele	5
371	10	Yemalla	Scalia Alessandro	6	470	62	Anča	Matjaž Tomšič	3	569	71	Pixie	Gentili Leonardo	3
372	50	Eli	Cavazzuti Mauro	2	471	71	Shaula	Careddu Gianfranco	1	570	86	Aldebaran	Cadamuro Antonio	4
373	51	Itaca Ii	Russo Pier Paolo	2	472	47	White Eagle	Zanardo Alessandro	0	571	12	Jagoda	Jaka Grčar	8
374	37	Athena	Tonero Massimo	7	473	6	Pekoranera Ensto	Sampiero Davide	T	572	19	Nika	Marko Topić	6
375	52	Machi	Picciotto Andrea	2	474	74	Twentyone	Buia Gregorio	2	573	4	Nora Ii	Francesco Di Gennaro	9
376	53	La Dolce Vita	Franchetto Daniele	2	475	72	Topix V	Andrea Monticolo	1	574	20	Solveig	Gabrielli Ginevra	6
377	62	Futura	Palmarini Roberto	1	476	48	Jungle Speed	Mirko Cadamuro	7	575	87	Paloma Prima	Vattovani Pierpaolo	4
378	7	Phenomena	Catanzaro Tiziano	8	477	21	Clan	Adriano Aureli	M	576	84	Stella	Franz Mittendorfer	1
379	29	Nonabisa	Visintin Valter	5	478	75	Jenny	Daniel Kinkela	2	577	94	Finally	Guadagni Marco	2
380	35	Sagittario	Grill Davide	0	479	32	Nausikaa	Gon Mauro Francesco	5	578	15	Eydenet	Brezar Edoardo	T
381	38	Orad'Aria	Zorzut Arrigo	7	480	48	Hugo	Dalibor Mežulić	0	579	88	Vagabonda	Piva Alessandra	4
382	55	Gioteo	Aldrigo Massimo	4	481	63	Nike	Muscolo Giuseppe	3	580	89	Gaia	Pontone Francesco Paolo	4
383	30	Faronika	Danijel Germek	5	482	71	Asterope	Crasso Maurizio	4	581	72	Punto e a Capo	Angeletti Giordano	3
384	54	Forzasette	Maitan Luca	2	483	73	Zephyr	Cappelletti Alessandro	1	582	85	Magoga	Bubola Alessandro	1
385	36	Unplugged	Bunicci Roberto	0	484	49	Scaccomatto	Crevatin Ashik	7	583	56	Santa Maria	Achille Borroni	0
386	8	Incubo	Schaffer Fabio	8	485	64	Ospica	Franci Petek	3	584	86	Gioia Ii	Biasi Marco	1
387	52	Intrepid	Dino Stefani	3	486	74	Bugsbunny	Nori Matteo	1	585	16	Meteor 101	Piccarreta Francesco	T

Barcolana 56 - La classifica

Gen.	di cat.	Nome Barca	Nome Timoniere	Cl. App.	Gen.	di cat.	Nome Barca	Nome Timoniere	Cl. App.	Gen.	di cat.	Nome Barca	Nome Timoniere	Cl. App.
586	57	Septima Vector	De Riu Marco	0	685	24	Mash	Baret Massimo	T	784	68	Gloria	Marzotti Piero	7
587	95	Ciao Teo	Sanavio Moreno	2	686	25	Barkino	Manuela Mandler	T	785	135	Amoremio...Perdonami !!	Chiavegato Marco	4
588	5	Euforia	Benedetti Roberto	9	687	63	No stame tocar	David Ceccarelli	7	786	69	Dreams	Saccarì Simone	7
589	90	Kikki	Alfare Giancarlo	4	688	97	Re Nudo	Fabrizio Boria	1	787	108	Madonà	Putignano Riccardo	1
590	39	Jennifer	Andrea Boschin	5	689	111	Alisea	Robert Skelavaj	4	788	118	Corsara	Giorgi Attilio	2
591	96	Star Dust	Pavanetto Fabio	2	690	26	Alisea	Giacomello Dario	T	789	109	Eva Marina	Franko Jakomin	1
592	17	Marasca	Martino Toson	T	691	81	Joker	Catalin Luchian	3	790	62	Super Eroee	Benedetti Nicola	5
593	87	Marilena	Novel Aldo	1	692	98	Aquaria IV	Barbiero Dimitri	1	791	136	Happy Bay	Belgrano Emanuele	4
594	73	Woodstock	Bembi Anna	3	693	16	Malu'	Lonati Ennio	8	792	110	Liberdade	Di Giorno Alfonso	1
595	91	Sisola	Costantini Scala Carlo	4	694	82	Samba	Pacorig Maurizio	3	793	20	Horus	Teghini Matilde	8
596	92	Energy	Parise Franco	4	695	83	Emily	Alecci Vincenzo	3	794	79	Sea Dream	Vegard Heggem	0
597	97	Twilight	Varsallona Marcello	2	696	99	Carlotta	Romellini Roberto	1	795	92	Eva	Vannuccini Stefano	3
598	40	Altotes	Cangiano Gennaro	5	697	100	Ambrosia II	Cantalini Stefano	1	796	63	Marydan	Toro Filippo	5
599	88	High As	Dainese Vittorino	1	698	69	Amos	Rocca Ludovico	0	797	70	Tittanane	Andolfato Piermario	7
600	18	Budy II	Crismanich Gian Andrea	T	699	48	Ammuina	Scoppa Raffaele	5	798	137	Vita Vilina	Dmitry Kanatyev	4
601	93	Nav	Collovati Riccardo	4	700	112	4 Agosto	Matronola Gianni	4	799	93	Amina - Anemos Team	Pilla Giorgio	3
602	21	Chimera	Pecar Diego	6	701	49	Buba II	Bortolotti Luca	5	800	111	Blue Sky	Ungarelli Emanuele	1
603	58	Christina 4	Mosele Tullo	0	702	70	Krech'i's	Tiozzo Brasiola Rino	0	801	94	Babajaga	Battellino Nadia	3
604	57	Complice Lei	Valcareggi Nicole	7	703	50	Lualu'	Passon Stefano	5	802	95	Refolo 4	Zanutto Francesco	3
605	59	Pase	Conte Piero	0	704	17	Brinci	Pillon Mauro	8	803	11	Diddl	Olaf Rebulla	9
606	60	Bravo	Joebstl Marko	0	705	13	Regina Vikinga	Zacchini Riccardo	4	804	119	Hope E	Leopold Kirbes	2
607	94	Giulia-0-Dosi	Emanuele Bianzale	4	706	14	Naschira	Germani Christian	S	805	71	Cuca	Policardi Franz	7
608	6	Maat Ka Ra	Rovelli Fabrizio	9	707	114	Dudu'	Braico Bruno	4	806	96	Estilos	Filippi Francesco	3
609	95	Giuditta	De Cillia Massimo	4	708	84	Strega di Endor	Paolo Trentadue	3	807	97	Ome	Giacomello Mauro	3
610	96	Rosso di Sera	Finco Federico	4	709	51	Penelope	Botteon Gianni	5	808	21	Yak	Francesco Guidetti	8
611	58	Visa	Iztok Mermolja	7	710	115	Etzel	Collini Vittorio	4	809	120	Ulex	Pecorari Lorenzo	2
612	74	G35	Parini Stefano	3	711	27	Mario	Nicolich Matteo	T	810	24	Antares	Morandini Alessio	6
613	19	Let's Go!	Svalduz Piero	T	712	52	Sabu	Prociicchiani Roberto	5	811	121	Wings	Giacomo Biviano	2
614	89	Over The Moon	Godignani Flavio	1	713	71	Marea	Artuso Nicola	0	812	64	Oceania	Balzano Walter	5
615	61	Luna nel Cassetto	Marcozzi Nazzareno	0	714	3	Koala	Bernardi Giulia	P	813	138	Sir Bracchetto	Berger Paolo	4
616	98	Sciroccata	Roberto Cipriano	2	715	111	Magia	Stefanelli Riccardo	2	814	139	Snupco	Mislav Vlahov	4
617	99	Papagena	Codognotto Fabio	2	716	53	Solymar	Francesca Russo Cirillo	5	815	112	Novecento	Sartori Fabian Adrian	1
618	97	Bigla	Ciani Mauro	4	717	28	Iq84	Roberto Giacomelli	T	816	122	Colpo De Fulmine II	Steindler Livio	2
619	98	Velvet	Bianco Elso	4	718	116	Borboletta	Burg Simone	4	817	123	Seppiolina	Corrado Tiozzo	2
620	99	Oriella	Renzo Vallin	4	719	112	Cherry	Donadon Giona	2	818	113	Selanna	Misischia Niccolò	1
621	59	Primula Rossa	Tamburini Pietro	7	720	117	Jere	Fratnik Paolo	4	819	114	Olympia	Ceron Davide	1
622	100	Shasa	Bentini Fabrizio	4	721	54	Mana	Steffe' Luca	5	820	115	Mariposa	Bassan Fabio	1
623	20	Utopia	Crisciani Marco	T	722	55	Sea Angel	Zanon Paolo	5	821	65	Alkaid	Petris Andrea	5
624	41	Re Nero	Taglialegne Luca	5	723	113	Maica	Duse Alessandro	2	822	22	Bestija	Matjaž Suber	8
625	42	Giant Turtle	Franz Suttner	5	724	118	Guiliaprima	Cassio Silvio	4	823	31	Pilar	Zerbinati Massimo	T
626	43	Koala	Arena Bruno	5	725	101	Ancor	Dzien Alexander	1	824	140	Maria Elena	Laterza Matteo	4
627	75	Spring	Agapito Luciano	3	726	119	Come Duchi	Urlini Franco	4	825	66	Tourbillon	Delalle Paolo	5
628	100	Orca.0	D'asaro Davide	2	727	56	Alexia	Luka Karinja	5	826	141	Stella Maris	Pribaz Matteo	4
629	90	Unbound	Alex Srank	1	728	85	Matuca	Cavallo Enzo	3	827	142	Solaria	Agapito Daniele	4
630	76	Orsobruno	Acito Sandro	3	729	86	Xenia 2	Ceccolini Alberto	3	828	25	Giusa	Iuri Giuliano	6
631	77	Spirito del Vento	Massimo Gulinelli	3	730	29	Zefiro	Mauro Lucia	T	829	67	Doc	Cecchetti Paolo	5
632	91	Chaila	Sangiorgi Michelangelo	1	731	57	Kimezuka	Godini Giuliano	5	830	124	Enigma	Luka Kenda	2
633	78	Athena	Ermanno Dell'agnolo	3	732	102	Marija	Paško Baričić	1	831	98	Anemos	Tartarini Renato	3
634	7	Sepa	Ivan Drigo	9	733	120	Lulu'	Bertani Francesco	4	832	143	Paprika	Tognon Alessia	4
635	8	Grinta Express	Spagnul Stefano	9	734	30	Frivolotto	Fano Gabriele	T	833	23	Orsobrillo	Fioravanti Paolo	M
636	101	Actinias	Michael Kleyhons	2	735	64	Gill	Mirko Miličević	7	834	32	Zero Zero 7	Minardi Serena	T
637	101	Nonna Marisa	Lipizer Marco	4	736	121	Palaia Tyche	Chigliato Sebastiano	4	835	68	Nausicaa	Berton Federico	5
638	2	Andrealex	Carmeli Luciano	P	737	87	Capriccio	Rossetti Paolo	3	836	12	First Choice	Andreja Novak	9
639	102	Fraia	Da Dalto Anna Maria	2	738	114	Maria Blu	Magnani Gianluca	2	837	144	Mary Paul II	Apollonio Davide	4
640	60	Giuleteste	Mazzarino Filippo	7	739	65	Bugaboos	Chiandussi Adriano	7	838	69	Marina	Stefano Cuca	5
641	61	Kehaar	Morassutti Vitale Emanuele	7	740	88	Bonaca	Andrej Greif	3	839	33	Jaja	Gamboz Alessandro	T
642	102	Fiabablu	De Franceschi Stefano	4	741	122	Henriette	Giacomo Marco Toigo	4	840	99	Triade	Mion Paolo	3
643	9	Petit Vagabond	Formigli Matteo	9	742	72	Citation	Hansel Piccolo	0	841	100	S.A.M.O.S	Mini Miro	3
644	92	Lory	Bosatra Francesco	1	743	103	Salima	Max Seydl	1	842	116	Bogagu'	Terpin Roberta	1
645	62	Lighea	Paon Michele	0	744	18	Beli Labod	Virnik Simon	8	843	145	Luz De Luna	Crevatin Marino	4
646	93	Menion	Longoni Elena Maria	1	745	115	Tango	Gabriele Defrancesco	2	844	146	Spinaker	Guido Riceci	4
647	103	Small As	Guido Vecchione	4	746	123	Tremalonda	Poliaghi Marco	4	845	70	Sotiria IV	Alessandro Ricci	5
648	44	Acquapazza	Laterza Roberto	5	747	104	Aladar	Michele Dal Trozzo	1	846	117	Bluechip	Visotto Pompeo	1
649	45	Schiribiz3	Fischer Fabio	5	748	73	Altair	Marco Canal	0	847	147	Orion	Till Von Feilitzsch	4
650	103	Mascherina	Gianni Schiavon	2	749	58	Paki	Nicolettis Paolo	5	848	13	Numero Uno	Donadon Paolo	9
651	104	Crazy Jack	Balducci Paolo	4	750	124	Hic Sunt Leones	Sambo Giuseppe	4	849	101	Mon Ile	Igor Badalic	3
652	104	Al Na Ir IV	Sandri Alessandro	2	751	74	Eros	Savino Francesco	0	850	102	Walhalla	Paolo Mazzon	3
653	21	Bloody Mary	Mesini Margherita	T	752	125	Malala	Pillon Roberto	4	851	103	Potepinka A	Sebastian Guzy	3
654	105	Bea Vita	Steiner Massimo	2	753	126	Isola di Conversada	Piccinin Paolo	4	852	104	Aurora Marina	Righetti Mauro	3
655	105	Hvar 5	Sosic Luciano	4	754	116	Gato	Villa William	2	853	148	Jonathan Blue	Emanuele Martufi	4
656	13	Furbastro	Cavaliere Renato	8	755	105	Celeste	Patrol Andrea	1	854	118	Preziosa	Borghetto Ezio	1
657	106	Tabù I	Luca Tabanelli	2	756	75	Istros	Elmar Strallhofer	0	855	119	Irina	Razza Ivan	1
658	63	Gipsea Gc-L28	Bonatti Stefano	0	757	117	Dunya	Ignazio Piacentini	2	856	4	Margherita	Daniele Trevisan	P
659	64	Wrungel	Hinterberger Rudolf	0	758	89	Pink Pearl	Loizzo Antonio Francesco	3	857	80	Ciao Bao	Mark Royo Celano	0
660	22	Barbra	Paolo Demichele	T	759	66	Mask 22	Artuso Matteo	7	858	149	Prudentia	Busetto Sauro	4
661	65	Puntasailing1	Enriqueta Bonomi	0	760	127	Argo	František Mikuláš	4	859	71	Muslj	Gaspari Dario	5
662	66	Puntasailing2	Lucia Monjeau	0	761	128	Audace	Litti Lucio	4	860	26	Malù	Massolo Roberto	6
663	23	Trevi-Rat Meteor	Giacomo Godone	T	762	19	Saetta	Gustin Mattia	8	861	150	Oneiro	Senica Renato	4
664	94	Magoo	Beltoldero Giovanni	1	763	22	Zibibbo III	Fabio Giandon	6	862	105	Lalisa III	Pasi Ivano	3
665	106	Melagodo	Claudio Alberto Ricci	4	764	129	Kipa	Pangos Mattia	4	863	106	Nirvana	Drago Božić	3
666	107	Subataz	Popazzi Roberta	4	765	10	Alfa	Boniotto Franco	9	864	81	Given To Fly	Traindt Heinrich	0
667	67	Basia Mille	Partisani Alberto	0	766	106	Blues	Schabel Volker	1	865	23	Olivia	Faggiani Francesco	8
668	68	South	Mazzitti Alessandro	0	767	59	Elimar	De Morpurgo Marco	5	866	120	Blue Moon	Damir Car	1
669	107	Cidrolin	De Paolis Manfredo	2	768	130	Margherita	Piero Fabbro	4	867	72	Epic	Milic Rado	5
670	62	Buba	Baselice Luca	7	769	131	Zoumai	Andrea Ioannone	4	868	73	Southern Cross	Trombetta Dario	5
671	108	La Palacinca	Osquino Francesco	4	770	76	Zoela	Marko Peljhan	0	869	107	Christina	Bonazza Fabrizio	3
672	109	Joy As	Oman Boris	4	771	132	Onata	Puntin Mauro	4	870	72	Nicola	Sconocchia Mattia	7
673	79	Linda E'... My Way	Vendrame Emanuele	3	772	67	Drago	Pagano Domenico	7	871	24	Mar Tina II	Tome Roberto	8
674	14	6dove6	Vaccari Claudio	8	773	90	Hydra	Diomei Paolo	3	872	151	Didi	Ursich Luciano	4
675	110	Vega II	Reinhard Hohegger	4	774	60	Danaide 3	Tuniz Duilio	5	873	108	Fastmagic	Rocchi Nicola	3
676	46	Ala Bianca	Torrente Giuseppe	5	775	133	Orion	Visintin Enzo	4	874	152	Vale	Quarantotto Stefano	4
677	108	Fitz Roy	Mantoni Lucio	2	776	77	Blade	Pasto' Alessia	0	875	109	Vitesse	Gervasio Paola	3
678	47	Vicky	Francesco Moro	5	777	107	Amadie	Martin Voill	1	876	153	Alexandra	Lonza Marco	4
679	80	Panika	Fulvio Losurdo	3	778	61	Wind Toy	Magnani Pierpaolo	5	877	110	Caron Dimonio 2	Rosa Fauzza Giovanni	3
680	95	Chiamartina	Corso Dorino	1	779	23	Michela 2	Napolitano Diego	6	878	154	Mayahuel	Borgini Matteo	4
681	96	Holly	Bignolini Fabio	1	780	134	Giallodisera	Luigi Palazzi	4	879	125	Eva	Scattareggia Nicola	2
682	109	Cap.Ex	Babich Lisa	2	781	78	Carlina	Tomasiello Vito	0	880	74	Giove	Zatti Filippo	5
683	110	Prima o Poi	Rossini Michele	2	782	91	Skizzo	Conti Luca	3	881	111	Nina II	Alè LiCan	3
684	15	Zero	Tommaso Lazzara	8	783	22	Moana60	Reschiglian Piero	M	882	75	Flora	Andrea Vanini	5

Barcolana 56 - La classifica

Gen.	di cat.	Nome Barca	Nome Timoniere	Cl.App.
883	126	Andromeda	Da Re Andrea	2
884	112	Otium	Marrazzo Antimo	3
885	76	Albatros IV	Derin Giovanni	5
886	27	My Dream	Perissinotto Gianni	6
887	77	Caramba	Ligovich Bruno	5
888	78	Silva	Stiglic Egidio	5
889	127	Mira Maris	Dieter Seebacher	2
890	121	Santiago	Fabretti Federico	1
891	155	Metaxa	Tamaro Paolo	4
892	82	Evana	Soba Marko	0
893	122	Go 2	Merigliano Stefano	1
894	113	Il Giramare	Zupancich Giorgio	3
895	128	Orca V	Paolo Zanon	2
896	156	Babayaga	Caccuri Vincenzo	4
897	114	Pushing Around	Caputa Alfredo	3
898	115	Mici Macko'2	Nicolin Lorenzo	3
899	116	Maelstrom	Alberto Carnovelli	3
900	73	Domingo	Pippan Michele	7
901	157	Sballo	Pasquadibisceglie F.	4
902	14	Angelica	Coloni Alessandro	9
903	79	Raffaella Prima	Pezzetta Vittorio	5
904	158	Mizar	Trevisan Valerio	4
905	74	Lulabet	Vavassori Daniele	7
906	75	Sluk	Colutta Giovanni	7
907	25	Bombon	Pierpaolo Gregori	8
908	159	Suerte	Zdeněk Janáč	4
909	160	Kiwi	Marchesan Ugo	4
910	80	Dumba	Calzolari Massimo	5
911	28	Banda	Igor Pribac	6
912	81	Freyra II	Boscolo Angelo	5
913	82	Rondine	Bellotto Fosco	5
914	117	Jurij	Jure Primec	3
915	161	Stefy	Papais Petra	4
916	123	Luna Blu	Mattia Strangi	1
917	162	Doride	Marchese Tarcisio	4
918	163	Tormentina	Verzi Manuel	4
919	83	Marubio	Giromella Gianmichele	5
920	118	Gulliver 1	Scarpato Giovanni	3
921	76	Starnudo	Venier Cristiano	7
922	164	Simun 4	Manca Angelo	4
923	165	Rebecca	Portelli Luca	4
924	83	Ocean's Blue	Vincenzo Sgambati	0
925	84	Arya	Nicolescu Andrei	5
926	85	Chita	Trus Gjurovic Nikola	5
927	5	Marea	Martin Michalitsch	P
928	86	Betelgeuse	Fabrizio De Marco	5
929	87	Marvin	Zulian Michele	5
930	84	Barbie	Zappoli Giovanni Bruno	0
931	15	Saltaranocchio	Acquisto Francesco	9
932	119	Sierra Tango	Dennis Capolino	3
933	120	Antigua	Kloske Markus	3
934	77	Ayrlor	Bruno Miss	7
935	16	Tizi	Devid Pamic	9
936	15	Grand Bleu	Zennaro Giorgio	S
937	88	Desiderio	Gressani Rodolfo	5
938	89	Tao	Tornari Raffaele	5
939	124	Gea	Busetto Mario	1
940	78	Blue Stromboli	Heinrich Schwarzl	7
941	79	Asterix	Svetina Nicola	7
942	90	Argo	Ghedin Federico	5
943	85	Rocket	Sylvain Tourel	0
944	29	Eurybia	Davide Cattaruzza	6
945	17	Mea	Joan Coppola	9
946	121	Marija	Ursella Enrico	3
947	125	Dream Catcher	Verzegnassi Roberto	1
948	18	Mi Di	Poillucci Giorgia	9
949	166	Pi3816	Tripaldi Francesco	4
950	30	Nausikaa	Fonda Alessandro	6
951	80	Piccola	Battiston Dav Ide	7
952	26	Adhara	Vendramin Alessandro	8
953	129	Moon	Primož Jarc	2
954	86	Hermione	Giacomoni Enrico	0
955	167	Issima	Causo Nicola	4
956	91	Orion	Nordio Mauro	5
957	92	Kerilos	Strappaghetti Massimo	5
958	130	Frea	Christoph Oppitz	2
959	168	Elisa	Zamparo Diego	4
960	6	Nestore	Croatto Artemio	P
961	87	Hera X	Pipitone Gianluca	0
962	27	Aquarius	Luzie Schmechtig	8
963	169	Artemide	Alberto Pietrogrande	4
964	88	Happy As	Lars Hameister	0
965	170	Tango	Maier Ariella	4
966	89	Cassiopeia I	Hans Muller	0
967	19	Ornella	Duca Carlo	9
968	126	Veglia IV	Sachs Oddone	1
969	93	Corto Maltese	Deiuri Andrea	5
970	20	Brezza di Luna Rossa	Crose Ferdinando	9
971	81	Goccia	Zorzetto Davide	7
972	94	Little Apple	Fernandelli Umberto	5
973	28	La Picia S. Malo'	Roberto Dudine	8
974	95	Caprera	Andrej Ugrin	5
975	171	Asteria	Franco Coss	4
976	31	Spirit Of Miraceti	Giuliano Furlani	6
977	96	Marmar	Porta Irene	5
978	32	Victrix	Milillo Giovanni	6
979	172	Hyssep	Pregellio Fausto	4



La barca Cattiva Compagnia alla partenza della 56esima edizione della Barcolana

Gen.	di cat.	Nome Barca	Nome Timoniere	Cl.App.	Gen.	di cat.	Nome Barca	Nome Timoniere	Cl.App.
980	122	Mara	Claudius Bähr	3	1015	87	Papillon	Ghersenti Gianfranco	7
981	97	Betty	Joerg Diringner	5	1016	33	Boreta	Serafin Claudio	8
982	173	Calipso	Panciroli Maurizio	4	1017	34	Leotina	Ursic Andrea	8
983	174	Incanto	Raphael Fabian Rech	4	1018	106	Kaiki	Sofianopulo Giovanni	5
984	131	Era	Cilino Armando	2	1019	21	Paxos	Dellosta Carlo	9
985	33	Liberty	Allesch Maurizio	6	1020	88	Tocai	Rowinski Paolo	7
986	132	Raggiogamma	Di Prima Giovanni	2	1021	38	Blizzard 2	Zaccaria Mauro	6
987	98	Terry	Lonza Dario	5	1022	178	Bora	Moro Stefano	4
988	99	Maja III	Rossi Fabio	5	1023	179	Fraulein III	Listuzzi Cesarina	4
989	90	Luigi	Siebenhandl Wolfgang	0	1024	39	Hakuna Matata	Domenico Santillo	6
990	100	Ronghiroa	Prasel Riccardo	5	1025	24	Desire Of Dreamers	Scarpa Daniele	M
991	175	Um-1057	Divjak Goran	4	1026	180	Anja	Franzin Francesco	4
992	29	Faromagico	Andrea Fragiacomio	8	1027	107	Stella Polare	Martin Scholz	5
993	34	Arrow	Celic Lorenzo	6	1028	40	Nilo II	Rossa Giuliano	6
994	101	Barbaross	Fabrizio Redavid	5	1029	108	Mon Réglisse	Frasson Federico	5
995	91	Thunderball	Sergio Kovacich	0	1030	181	Albero Rosso	Fabrizio Pantani	4
996	35	Mara	Georg Florenz Traugott	6	1031	89	La Giggia	Melon Francesca	7
997	82	Ecland	Francesco Vita	7	1032	109	Nereus	Mitja Hajdinjak	5
998	102	Krampak	Benci Furio	5	1033	110	Calipso 3	Sergio Milani	5
999	133	Oraera	Fabio Menon	2	1034	182	Kykuyu	Krizman Nicolas	4
1000	83	Sagola	Amici Danilo	7	1035	90	Discola Ter	Nazzi Eva	7
1001	176	Orange As	Florian Thum	4	1036	41	Koomas	De Micheli Lucio	6
1002	30	Sciuscià	Zanolla Damon	8	1037	111	Smilla 114610-A	Ralf Hendrik Menk	5
1003	31	Brezzolina	Costantini Luca	8	1038	112	Giada	Rutar Branko	5
1004	84	Mery	Valvasori Valter	7	1039	113	Marlin	Claudio Viezzoli	5
1005	177	Vague Blanche	Bonicardi Luca	4	1040	35	Sbandata	Lorenzoni Maurizio	8
1006	85	Lamu'	Bevilacqua Denis	7	1041	91	Alisi	Christian Eder	7
1007	36	Happy Days	Sciolis Gianfranco	6	1042	42	Bonita	Palko Janos	6
1008	123	Neverland Dream	Soda Gehrman Fabrizio	3	1043	134	Cristal	Alberto Gabrieli	2
1009	103	Alicudi	Merson Massimiliano	5	1044	124	Elisir	Carraro Gastone	3
1010	104	Pigafetta	Vegliach Maurizio	5	1045	36	Silba	Nemarnik Andrej	8
1011	86	Pollon	Davolio M. Daniele	7	1046	37	Diabolik	Perroni Fabio	8
1012	37	Lille Pige	Garzotto Paolo	6	1047	135	Alibi	Mattiuzzo Mirco	2
1013	105	Feel Good	Cola Paolo	5	1048	22	Bat	Paolo Lodigiani	9
1014	32	No Name	Girardi Franco	8	1049	23	Gabbian	Bartoli Gianni	9

BARCOLANA 56

Trieste 13 Ottobre 2024

IL TEAM
FAST AND FURIOUS
SAILING TEAM

A BORDO DEL MAXI 100
ARCA SGR
trionfano alla
BARCOLANA

**ARCA SGR, Primi in mare
Primi nei rendimenti***



Dal 1983 diamo più valore ai tuoi investimenti

Questa è una comunicazione di marketing. Si prega di consultare il Regolamento, il Prospetto dell'OICVM e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KID) prima di prendere una decisione finale di investimento. Questi documenti che descrivono anche i diritti degli investitori, possono essere ottenuti in qualsiasi momento, gratuitamente sul sito www.arcafondi.it, presso la SGR, e presso il Soggetto Collocatore. I KID e il Prospetto sono disponibili nella lingua ufficiale locale del paese di distribuzione.

*Da 12 anni Arca Fondi vince il Premio Alto Rendimento, promosso dal Gruppo 24 ORE.



www.arcafondi.it

overpost.biz

L'INDAGINE DELLA PROCURA E DELLA DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA

Chiedevano 500 euro a migrante Condannata una banda di passeur

Pene fino a 5 anni per i sei componenti della cellula di albanesi e kosovari residenti a San Giacomo

Gianpaolo Sarti

Il conto della giustizia è arrivato con una condanna pesante per la cellula di passeur che aveva messo radici a Trieste: è il gruppo di giovani albanesi e kosovari che l'anno scorso una corposa indagine della

Bibite energetiche e botte agli adulti, i bambini venivano invece narcotizzati

Procura-Direzione Distrettuale Antimafia aveva portato alla luce. Alcuni di loro di giorno lavoravano nei cantieri edili e di notte facevano i passeur.

L'inchiesta, di cui si era occupato il pm Massimo De Bortoli (ora procuratore a Gorizia), aveva scoperto il modus operandi dei trafficanti: i migranti, stremati di fatica dai lunghi viaggi, venivano scaricati dalle auto nei boschi in prossimità del confine, presi a mazzette e costretti a bere bibi-

te energetiche per stare in piedi. Talvolta i bambini erano stati narcotizzati per fare in modo che restassero in silenzio in prossimità delle città. Anche questo succedeva.

Sono sei gli imputati, giovani tra i 21 e i 34 anni, condannati in primo grado con il rito abbreviato dal gup Luigi Dainotti: Fitim Miftaraj (5 anni e 20 giorni di reclusione e 101.900 mila euro di multa), Erald Boccerri (5 anni, 1 mese, 10 giorni e 102.000 euro), Florjan Miftaraj (4 anni, 11 mesi, 26 giorni e 101.800 euro), Sokol Myftaraj (4 anni, 4 mesi, 100.600 euro), Elez Tuga (4 anni, 6 mesi, 7 giorni e 101.400 euro), Ermal Prengëzi (4 anni, 1 mese, 10 giorni e 145.300 euro) e Bektash Xheka (4 anni, 2 mesi, 20 giorni e 100.400 euro). Altri presunti complici, finiti nell'indagine, sono stati assolti.

Gli investigatori avevano scoperto che il gruppo organizzava le operazioni di rintraccio dei profughi in Croazia, gestiva le comunicazioni in chat, ingaggiava gli autisti e recupe-



Il palazzo in foro Ulpiano che ospita la sede del Tribunale di Trieste FOTO ANDREA LASORTE

rava i veicoli per gli spostamenti comprese le vetture adibite a staffetta; stabiliva i compensi per altri complici (anche la consegna di denaro per chi era in carcere), i nascondigli nei boschi, i sentieri da attraversare, i punti di raccolta dei profughi da raggiungere «a farli spenti» e i luoghi precisi in cui farli scendere (anche a Lon-

gera). Sono state intercettate varie conversazioni tra i trafficanti. In una, in particolare, si sente uno dei passeur che aggredisce verbalmente un migrante minacciandolo di «tagliargli la gola se avesse continuato a creare problemi». Il migrante, si legge nel carteggio giudiziario, «con tono dimesso e impaurito si adeguava sen-

za replicare».

Scorrendo gli atti che ripercorrono le complesse indagini della Polizia sono documentati i particolari di questa tratta coordinata dalla cellula triestina: i profughi nascosti nei bagagliai, le fughe dalle forze dell'ordine (anche a 150 all'ora con le persone stipate negli abitacoli), gli incidenti duran-

te gli inseguimenti, i blocchi ai valichi le istruzioni su cosa dire in caso di arresto, il denaro che ciascun migrante doveva pagare per il trasporto (500 euro a testa). O più l'attrezzatura da portare per i transiti nei boschi: in un'intercettazione un trafficante chiede all'altro di procurargli «scarpe da ginnastica». E, ancora, gli incontri tra trafficanti in piazza Garibaldi e in viale XX Settembre per pianificare le operazioni, i covi a Trieste (tra cui un appartamento in via Cancellieri, vicino a via dell'Istria), le consegne delle vetture usate dai passeur (in alcuni casi il ritrovo è a San Giacomo davanti alla chiesa).

Non mancano le faide tra i componenti della stessa cellula: uno degli albanesi, ritenuto un ostacolo per gli affari, viene preso di mira dai compagni che tramano una spedizione punitiva per picchiarlo in bosco. Sono incapucciati per non farsi riconoscere.

All'indagine avevano lavorato la Mobile di Trieste e gli agenti della Sezione investigativa servizio centrale operativo, con il coordinamento della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia e il supporto delle Squadre mobili di Bologna, Rimini, Pesaro Urbino e Treviso, dei Reparti prevenzione crimine di Padova, Bologna e Reggio Emilia. A cui si erano aggiunte la polizie francese, slovena, kosovara e albanese, attivate dal Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia per rintracciare i criminali all'estero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

35 ANNI NEL MONDO DELL'UDITO: IN ANTEPRIMA GLI APPARECCHI SMART CON SEPARAZIONE DEL RUMORE

Pontoni - Udito & Tecnologia, fondata nel 1989 da Roberto Pontoni, celebra quest'anno 35 anni di attività all'insegna dell'innovazione e della cura per l'udito. Dalla sua nascita, l'azienda è diventata un punto di riferimento nel settore degli apparecchi acustici nel Triveneto (e non solo), vantando oggi 34 centri e oltre 100 professionisti.

La chiave del successo di Pontoni è il metodo Clarivox®, il primo protocollo in Italia ideato da Francesco Pontoni, che combina tecnologie avanzate con un percorso di riabilita-

zione acustica personalizzato. Questo approccio ha rivoluzionato la gestione della perdita dell'udito, garantendo un miglioramento significativo della qualità della vita dei pazienti.

Per commemorare questo importante traguardo, Pontoni lancia una campagna speciale: uno sconto del 25% su tutte le soluzioni con connettività universale e intelligenza artificiale, in anteprima esclusiva.

"Per la prima volta nel settore degli apparecchi acustici, è stato realizzato un dispositivo dotato

di uno speciale chip con intelligenza artificiale in grado di separare il parlato dai rumori di fondo in tempo reale, indipendentemente dalla direzione", afferma Francesco Pontoni, attuale direttore dell'azienda. "Con questa nuova campagna, vogliamo ringraziare tutti coloro che ci hanno supportato in questi 35 anni e accogliere nuovi clienti che potranno sperimentare in anteprima i benefici delle nostre nuove soluzioni Clarivox®".

Oltre a una qualità del suono eccellente, Il nuovo smart chip riduce lo sforzo di ascolto fino

al 45%, grazie a una potenza 53 volte superiore rispetto alla tecnologia attuale. I sensori di movimento regolano automaticamente il livello del suono, filtrando i rumori di fondo e concentrando su ciò che conta davvero: la tua voce e quella dei tuoi interlocutori.

"La tecnologia avanzata è solo il punto di partenza; il vero miglioramento dell'ascolto avviene attraverso un percorso personalizzato che accompagni il paziente passo dopo passo." aggiunge Francesco Pontoni. Il protocollo Clarivox® si articola infatti in diverse fasi, tra cui la

fase di scalata, in cui il paziente si abitua ai nuovi dispositivi, la fase di sintonizzazione, dove si ottimizza l'uso degli apparecchi acustici in diversi ambienti della vita quotidiana. Infine, la fase di crociera assicura un monitoraggio continuo e gli adattamenti necessari per mantenere uno standard di ascolto ottimale nel tempo.

Approfitta dell'anniversario per accedere a questo beneficio, valido fino al 31 dicembre. Per ulteriori informazioni e per prenotare una consulenza gratuita, chiama il 800314416 o visita il sito www.pontoni.com.

I.P.

ANTEPRIMA

Festeggia 35^{*} anni con noi!

1989
2024

Ascolta il cambiamento con

Clarivox®

e i Nuovi Apparecchi Intelligenti

53 VOLTE PIÙ POTENTI

*fonte phonak.com



IN VIA SETTEFONTANE

Al ricreatorio Padovan verrà ripristinata la scritta patriottica

Il motto "Ama l'Italia" era stato cancellato nei lavori del 2000 Riposizionamento dopo il pressing della deputata Matteoni

Francesco Codagnone

«Ama l'Italia simbolo di libertà e di giustizia». Il motto patriottico è ancora scolpito nei ricordi del Comitato degli ex allievi, come documentato in una vecchia fotografia stampata nel libro *Giglio Padovan: un Ricreatorio, tante storie*, pubblicato del 2021 per Edizione Calambour (collana Trieste per sempre) e conservato negli archivi della Fototeca comunale. Ma da più di vent'anni, ovvero dall'ultimo intervento di ristrutturazione completato nel 2000, il frontone della villa neoclassica di via delle Settefontane, sede del Ricreatorio Padovan, ne è spoglio.

Visto il contenuto dell'incisione, che la deputata di Fdi Nicole Matteoni considera «il messaggio più bello che si possa trasmettere», nonché il suo valore storico, la parlamenta-

re si è impegnata perché la scritta venga ripristinata entro fine anno. Il progetto di restauro, recentemente approvato in fase esecutiva, è poco impegnativo: i lavori, affidati alla Giem Srl, inizieranno nelle prossime settimane e costeranno 10 mila euro, destinati all'opera in fase di variazione di bilancio su richiesta dell'assessore ai Lavori pubblici e collega di partito Elisa Lodi.

Trattasi di un'opera cui Fratelli d'Italia tiene particolarmente e che ha richiesto due anni di pratiche, sopralluoghi e richieste di pareri della Soprintendenza, imprescindibili essendo l'edificio vincolato. Era il 2022 quando Matteoni, all'epoca ancora assessore a Educazione e famiglia, veniva a sapere dal Comitato degli ex allievi che quella scritta era stata rimossa dall'ultima ditta che si era occupata di ristruttu-

rare la sede di via Settefontane, costruita nel 1840 da Francesco Camin per conto dell'industriale e negoziante Francesco Padovan, conciatore e fabbricante di pellami la cui ditta fu poi gestita fino al 1887 dai figli Domenico e Giglio. Alla famiglia Padovan, e in particolare al figlio Giglio, deve il nome il ricreatorio, inaugurato il 20 giugno 1908 alla presenza del podestà Scipione Sandrinelli.

«Mi sono subito interessata alla questione della scritta», racconta Matteoni, ricordando come «l'amore per la patria è il primo valore in assoluto. E poi tendo sempre a tutelare il valore storico dei nostri edifici e la nostra cultura: sapere che una scritta così importante è stata rimossa, per me, ha dell'incredibile. Ci sono voluti due anni, ma ripristinarla era un atto dovuto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immagine storica del ricreatorio Padovan con la scritta sull'edificio che entro l'anno sarà ripristinata

GLI SPAZI CULTURALI

I Musei civici adottano il nuovo orario invernale

Entra in vigore da oggi l'orario invernale dei Musei civici, sia quelli storico-artistici che quelli di scienze naturali.

Il Museo Revoltella sarà aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19, con chiusura il martedì. La fruibilità sarà tuttavia limitata per lavori finalizzati alla rimozione delle barriere fisiche e cognitive. Fino al termine dei lavori sarà visitabile solo la dimora baronale.

Il Museo d'Antichità Winkelman sarà aperto da martedì a domenica (10-17), con chiusura il lunedì, mentre il

Museo Sartorio sarà accessibile da giovedì a domenica (10-17). Il Museo d'Arte orientale funzionerà dalle 10 alle 17, con chiusura mercoledì. Il Museo Teatrale Schmidl sarà aperto da martedì a domenica (10-17), con chiusura il lunedì. Stesso giorno di stop per il Museo di San Giusto, in funzione dalle 10 alle 17.

L'elenco continua con il Museo di Guerra per la Pace di Henriquez, aperto lunedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 17 e di mercoledì dalle 10 alle 19;

martedì chiuso. Il Museo del Risorgimento funzionerà da giovedì a domenica (10-17).

La Risiera di San Sabba – Monumento nazionale sarà a sua volta accessibile tutti i giorni (9-17), mentre il Centro di documentazione della Foiba di Basovizza – Monumento nazionale sarà in funzione dalle 10 alle 14, tutti i giorni tranne il mercoledì.

Il Museo di Storia naturale sarà aperto lunedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica 10-17; mercoledì 10-19; martedì chiuso. Il Museo del Mare – Sezione Lloyd da giovedì a domenica 10-17.

Chiusura invernale integrale per l'Orto botanico, mentre rimarranno chiusi per lavori Museo Morpurgo, Museo di Storia Patria, Museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata e Acquario Marino. —

LA SPESA DI 140 MILA EURO

Manutenzioni nei negozi, alloggi e uffici del Comune

Il Comune sottoporrà una serie di immobili di sua proprietà, non adibiti a uso pubblico, a interventi di manutenzione straordinaria. Si tratta di uffici, fori commerciali e alloggi a uso abitativo.

Nello specifico, sono interessati alcuni stabili in via Baiamonti, via Foscianti, strada di Fiume, via Vidali, via Ginnastica, via Donatello, passaggio Sant'Andrea, via dell'Eremo e via Pascoli. Verranno spesi complessivamente 140 mila euro. Tra gli interventi è prevista la manutenzione straordinaria e la messa a norma di impianti termici, di climatizzazione, di spegnimento antincendio. Ma anche il ripristino o la sostituzione di serramenti, pavimentazioni, intonaci e rivestimenti. Il Comune ha previsto anche il rifacimento di intere stanze, con la tinteggiatura e la sistemazione di cartongessi.

A un fabbro verrà affidato il compito di riparare e sostituire cancelli, parapetti, inferriate, recinzioni. Si interverrà anche sugli impianti fognari, con lo spurgo dei pozzi. Appaltati, i lavori dovranno essere eseguiti in 240 giorni. —



L'immobile sbarrato vicino a strada di Fiume che ospitava l'osmiza Giovannini, a destra le scale e quel che resta su una sedia FOTO ANDREA LASORTE

Gli ultimi momenti conviviali nel 2017, ora l'area è stata transennata per motivi di sicurezza. L'attività aveva avuto inizio nel 1972

Il rudere in strada di Fiume dell'ex osmiza Giovannini: oasi di pace solo nei ricordi

LA STORIA

Micol Brusafferro

Le foto sui social mostrano ancora la piena attività nel 2017, tra tavolate tutte occupate, tanta musica e canti in compagnia, in un ambiente fa-

miliare e conviviale. Uno scenario ormai dimenticato, in quella che è l'ex osmiza Giovannini, chiusa e abbandonata a poca distanza da strada di Fiume. Negli ultimi anni la struttura ha ceduto in più punti, tanto da essere transennata e l'accesso è vietato per questioni di sicurezza, anche nel giardino, che un tempo era li-

bero, per i clienti che potevano accomodarsi all'esterno in attesa di ordinare cibo e vino. Si vede ancora l'entrata, ciò che resta dell'edificio principale e in particolare il grande spiazzo con il pergolato e i piccoli fabbricati accessori, in cui durante la bella stagione triestini e turisti si godevano il fresco.

L'ex gestore Sergio Giovannini, dopo tanti anni di lavoro, ha chiuso tutto. Da allora l'immobile è caduto del dimenticatoio. Adriano, nipote di Sergio, racconta che «è stato un posto per me speciale, da piccolo insieme ai miei cugini ho splendidi ricordi, di un posto nel verde, dove giocare all'aria aperta. C'erano anche alcuni animali. Per noi, bambini e ragazzini, era un luogo molto amato». Da adulto poi la frequentazione, tra impegni familiari e di lavoro, è diminuita.

È grazie al sito osmize.com, che da anni mappa e aggiorna la storia delle osmize su tutto il territorio, che si scoprono altre informazioni sul passato del locale. La data di apertura risale al 3 dicembre 1972, quando Mario Giovannini decide di iniziare l'avventura enogastronomica. Lo seguirà poi il figlio Sergio. «Entrando nell'osmiza i richiami al perio-

do austro-ungarico sono evidenti, e non a caso fino a qualche anno fa c'era un'intera baracca denominata Franz Joseph per i diversi quadri asburgici che occupavano le pareti - si legge nel testo - in una struttura rinomata in tutta Trieste per le tartine di alici. Gli insaccati sono quelli noti (crudo, ombolo, ossoccolo, pancetta) e il formaggio proviene da aziende locali. Come vino il "Pucino" (a base Glera, il vitigno del Prosecco) oppure la Vitovska come bianchi, mentre il rosso è un Refosco».

Fuori dall'edificio, a ridosso della recinzione, resta qualche sedia, alcune sono impilate, altre gettate alla rinfusa. Su una c'è anche quello che sembra un macinino arrugginito. Dietro, nel verde aggrovigliato, spunta anche una ciotola per cani e si intravede la rete di un letto e diverse cassette per bottiglie. Vicino a un muro c'è anche lo scheletro di un grande bancone e adagiate una accanto all'altra le vetrate di diverse finestre. Sull'angolo della parte più vecchia resiste anche un lampione particolarmente vecchio. La stradina defilata e nascosta che conduce all'ex osmiza ha favorito, probabilmente anni fa, l'incursione di qualche vandalo. A pochi metri qualcuno ha lasciato nell'erba, dopo averlo distrutto, un frigo da bar. Altre immondizie sono sparse tutto attorno. Come detto l'edificio e il giardino sono stati poi chiusi con alte recinzioni in ferro per evitare che qualcuno possa entrare a curiosare, anche perché parte del fabbricato sembra a rischio di crolli. Eppure dell'osmiza Giovannini si scriveva: «Un'oasi di pace subito fuori dal centro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La disponibilità di tanti artisti e gruppi ha spinto a spalmare l’iniziativa nelle serate per tipologie di artisti sabato a Domio e domenica a Bagnoli

San Dorligo della Valle raddoppia i concerti per aiutare Tamara dopo il rogo di Crogole

LA SOLIDARIETÀ

Ugo Salvini
/ SAN DORLIGO DELLA VALLE

Saranno due i concerti di beneficenza organizzati per raccogliere fondi a favore della famiglia di Tamara Alessio, la 72enne che ha visto la sua casa di Crogole distrutta dalle fiamme, nell’incendio avvenuto a metà agosto, e che è tutt’ora ricoverata all’ospedale Maggiore dopo essere rientrata dal centro grandi ustionati di Padova. Originariamente pensato come un unico evento, il concerto promosso dal Comune di San Dorligo della Valle, in collaborazione con l’Associazione culturale Venturini di Domio, si è sdoppiato, dato il



La notte dell’incendio a Crogole FOTO ANDREA LASORTE

grande interesse suscitato. Per poter accogliere tutti coloro che hanno manifestato l’intenzione di assistere e, contestualmente, offrire un’esperienza musicale variegata, gli artisti sono stati suddivisi in base al genere musicale, garantendo due serate.

Il primo concerto si terrà sabato 19, alle 20, nella sede del Centro culturale “Anton Ukmar – Miro” a Domio, e vedrà esibirsi i gruppi Rental 0012, con influenze di folk, dub, reggae ed elettronica, nato durante la pandemia e composto dalla cantante Giada Fantoma, il chitarrista solista, tastierista, produttore e voce Francesco Petaccia, il factotum Ilija Diviaccio e il percussionista Carlo Gabriele Stocchi, e Samsation, formazione composta da tre fratelli Bor, Rok e Leo Samsa e dal cugino Saša Cej, che presenteranno canzoni originali ispirate all’hard rock classico dei primi anni Settanta. Per questo concerto è prevista anche la partecipazione di un ospite d’onore a sorpresa.

Il secondo concerto si svolgerà il giorno dopo, domenica 20, alle 17, al Teatro comunale “France Prešeren” di Bagnoli della Rosandra, e vedrà protagonisti musicisti già noti al pubblico triestino. Si esibiranno alla chitarra acustica Andrea Vittori, fondatore e chitarrista del gruppo 40 fingers, che si presenterà con Dorina Leka alla voce e Tommaso Bisiak al flauto, un trio acustico di musica folk/pop alternativo e moderno, l’Ivo

Tull Trio, composto da Ivo Tull, voce e chitarra, Giulio Roselli alle percussioni, e Alessandro Leonzini al basso, con sonorità predominanti di blues e il duo emergente Pi Duo, composto dal percussionista Francesco Neri e Nikita Poretti al pianoforte. Seguirà il duo The L. A. B., composto dai fratelli Alessio Buono alla voce e Lorenzo Buono alla chitarra. A chiudere l’evento sarà il campione del mondo di fisarmonica diatonica Denis Novato.

«Si ritiene – spiega il Comune nella presentazione – che questi concerti, oltre che a essere utili sul piano concreto, possano rappresentare un’importante occasione per rafforzare il senso di comunità e solidarietà tra i cittadini. In un momento così difficile, la musica diventa uno strumento di unione e supporto reciproco. Attraverso la musica e la generosità dei partecipanti vogliamo dimostrare il nostro supporto e contribuire attivamente alla loro ripresa».

L’ingresso è gratuito, ma saranno ovviamente ben accette donazioni volontarie. Non è prevista la prenotazione dei posti. E inoltre in corso, fino alla fine di novembre, la raccolta fondi organizzata dal Corpo pompieri volontari del Breg in collaborazione con il Comune. Si possono versare contributi sul conto con il seguente IBAN: IT93J0892836480010000039055, intestato al Corpo e con la causale “Tamara”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO



Marinarezza bocchese nell’iniziativa a Pirano

Il gruppo Marinarezza Bocchese a Muggia

MUGGIA

Oggi alle 14 un gruppo rappresentativo della Marinarezza Bocchese del Montenegro sarà di passaggio a Muggia. Si tratta della più antica confraternita di marinai al mondo, inserita nella lista del patrimonio culturale immateriale Unesco e legata alla tradizione della Serenissima alle Bocche di Cattaro e alla tradizione marinara adriatica oltre che all’Unione delle Comunità Italiane in Montenegro. Sarà presente una delegazione in rappresentanza della Comunità Italiana di Cattaro. Previsti i saluti di Massimiliano Lacota, Edvino Jerian e del sindaco Paolo Polidori. —

L. PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Focus® Hybrid
Ibrida, connessa e tecnologica.



Nuova Puma® Hybrid
Ancora più stile fuori.
Ancora più connessa e tecnologica dentro.

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TRIESTE (TS) Via Caboto, 24
☎ infoline 📞 375 5254519

Offerta valida fino al 31/10/2024 su Focus 5 porte Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125CV MY2024.75 a € 19.900. L'offerta include lo sconto dell'importo di € 3.000 relativo al contributo statale Ecobonus (DPCM 25/05/2024) a fronte di rottamazione di un veicolo immatricolato Euro 0, 1 o 2 intestato da almeno dodici mesi al soggetto intestatario del nuovo veicolo o ad uno dei familiari conviventi, ed è soggetta alla disponibilità del relativo fondo statale come indicato sul sito <https://ecobonus.mise.gov.it/>. Grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia Spa. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Ford Focus: ciclo misto WLTP consumi da 5,0 a 6,6 litri/100 km, emissioni CO2 da 119 a 153 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 19.900. Anticipo € 2.250 (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 148,19 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 14.700, importo totale del credito € 18.040. Totale da rimborsare € 20.259,94. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 3,95%, TAEG 5,37%. Salvo approvazione Ford Credit Italia Spa. Km totali 30.000. Costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

LA FESTA/1**Uno sguardo alle boe e poi sotto con le carsoline**

Barcolana è la festa della vela e del mare, ma pure l'occasione per divertirsi in comitiva anche per chi non è mai salito in vita sua su una barca. Non sapremo mai se in questa simpatica tavolata fotografata dal nostro Francesco Bruni si annida qualche velista in pensione, ma di certo c'è un bel gruppo di buongustai alle prese con un bicchiere di birra e una pasta crema, a godersi la bella giornata di autunno, la regata più grande del mondo e – perché no – l'allegria della condivisione davanti alla tavola imbandita.

**LA FESTA/2****Il pic nic sulla Napoleonica con cane al seguito**

La festa della Barcolana si trascorre in molti modi. Per i più fortunati il salame si affetta in barca. I vip optano per qualche terrazza illustre a suon di vini pregiati e finger food. E poi le osmize prese d'assalto, per prime quelle con vista, ma anche tutte le altre. E c'è anche chi opta, come questo gruppo di ragazzi, per una festa più ruspante. Un bel pic nic sulla Napoleonica, ad abbracciare con lo sguardo tutto il golfo punteggiato di vele, scambiare due chiacchiere e farsi fare compagnia dall'immane amico a quattro zampe (foto Bruni).

**PICCOLI AMICI**

Bill – Breton adulto vivace e affettuoso, merita un'opportunità, all'Astad.

All'Astad di Opicina attende da molto tempo la sua occasione Bill, Breton maschio di circa 7 anni, cane intelligente, socievole, vivace e coccolone. Ha bisogno di essere adottato da una persona o da una famiglia dinamica, con cui poter fare tanto movimento e condividere tante belle avventure e passeggiate. È un cane meraviglioso ma sfortunato, merita davvero una seconda opportunità!

Sally è una bellissima micia di soli 5-6 mesi, vaccinata, un po' timida all'inizio con chi non conosce ma sveglia, affettuosa e sempre alla ricerca di coccole. Per info su Bill e Sally visitate su appuntamento telefonando allo 040211292, da lun. a gio. 9-12 o scrivere a info.astad@gmail.com.

Il Gattile invia un appello per un'adozione del cuore per il dolce Grisù: gattone dal manto bianco e tigrato, sicuramente adulto, forse anche anziano, arrivato in



Sally – Cucciola buona e coccolona, in cerca di casa dove crescere, all'Astad



Nocciola – Si cerca una famiglia responsabile che si prenda cura di lui, si trova all'Enpa

struttura dopo che la sua mamma umana è andata in casa di riposo. Ha un carattere buono, ma è spaventato dal nuovo ambiente e triste per essersi ritrovato da solo, dopo una vita insieme alla sua famiglia. Si cerca adozione il prima possibile. Per info e visite, Il Gattile 3922971162.

Si spera di trovare quanto prima una famiglia amorevole e responsabile anche per Nocciola, un giovane co-



Grisù – Dolcissimo gatto adulto rimasto senza famiglia, si cerca adozione del cuore



Argo – Splendido giovane pastore belga, socievole ed educato, cerca casa per sempre

niglio maschio arrivato in rinuncia all'Enpa di Trieste. Per conoscerlo, prendere appuntamento telefonando al 3391996881 dal lun. al ven. orario 14-19.

Concludiamo con la richiesta per Argo, meraviglioso pastore belga scozzese di 4 anni, educato, molto socievole, affettuoso e giocoso, è in canile per motivi familiari e cerca la sua famiglia per sempre. Per informazioni Laura 3383515362.

La dura vita dello scoiattolo rosso tra competizione e inquinamento

Nicole Cherbanchich

Sciurus vulgaris, il suo nome scientifico. Scoiattolo rosso, il suo nome di uso comune. Tipico abitante dei boschi che si spinge fino alle zone abitate, lo scoiattolo comune europeo è l'unica specie di questo roditore autoctona nella penisola italiana, ma non l'unica presente sul territorio, nemmeno in riferimento al solo Friuli Venezia Giulia. Dal mantello rossiccio, marrone o nero, colorazione determinata dai geni, dal clima oppure dall'habitat, oggi non sta attraversando un periodo propriamente roseo.

La maggior parte degli animali selvatici, nei mesi invernali, ha ancora più difficoltà a reperire il cibo per sopravvivere, in quanto buona parte delle piante non produce frutti. Per far fronte a questa apparente "messa in pausa" della natura e superare il freddo, gli esseri viventi ricorrono a diversi sistemi, quali la migrazione nel caso degli storni, per esempio, o il letargo nel caso dei ricci. C'è inoltre chi è solito mettere da parte una scorta di provviste e l'autunno, la stagione in cui molteplici piante generano semi, si rivela un periodo propizio per questo scopo. È il caso degli scoiattoli, indaffarati nel raccogliere e successivamente nascondere nei pressi della propria tana alimenti energetici, come ghiande, noci e fag-



Uno scoiattolo rosso

giole. In inverno entreranno in una sorta di ibernazione, dove periodi di sonno per consumare meno energie verranno alternati a saltuari risvegli per mangiare quanto raccolto. Spesso gli animali raccolgono più di quanto sia necessario, nel caso una parte delle scorte vada persa: in questo modo contribuiscono anche alla riproduzione della vegetazione.

Solitamente nascondono il cibo nei tronchi degli alberi ma, in assenza di questi, si limitano a riporlo nel terreno. Ed è in questo momento che i cinghiali, in particolare quando sono in un numero elevato, saccheggiano le provviste. Similmente, anche le aree urbane sono lo scenario di un'accesa competizione per il cibo tra specie diverse, ovvero tra scoiattoli e ratti. Ulteriore problema di fronte al quale si ritrova lo scoiatto-

lo nostrano è la presenza dello scoiattolo grigio nordamericano (*Sciurus carolinensis*), specie alloctona avvistata in regione già alcuni anni fa. Importati dall'uomo come animali da compagnia e in seguito accidentalmente o volontariamente liberati, si sono dimostrati fortemente adattabili e competitivi con gli altri animali. Oltre a questi esempi, ci sono diversi altri fattori potenzialmente lesivi per il benessere degli scoiattoli rossi e la sopravvivenza della specie, perlomeno in zone circoscritte: frammentazione degli habitat da parte dell'essere umano, inquinamento e cambiamenti climatici. Oggi il numero di esemplari è decisamente inferiore rispetto a quello del passato.

L'equilibrio che governa e regola il mondo naturale è potente ma, allo stesso tempo, fragile: ogni minimo cambiamento può alterarlo, fino a sconvolgerlo totalmente. Nutrire con cibo già pronto a essere consumato uno scoiattolo selvatico, all'apparenza un piccolo gesto amorevole, non è sempre positivo. Così facendo, a lungo andare, si disabituerà infatti a reperirlo in modo autonomo e diventerà dipendente dalla mano umana. Per aiutarlo davvero, piuttosto, è necessario tutelare i boschi, la sua casa ma anche la sua principale fonte di nutrimento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TRAGUARDO**Arca dei fratelli Benussi salutata dai mortaretti**

Esplosione di mortaretti per il taglio del traguardo alla 56esima edizione della Barcolana, vinta da Arca, con il caratteristico nero dello scafo e delle vele. La foto è del lettore Giulio Salusinszky e mostra l'imbarcazione dei fratelli Benussi che si aggiudica per la settima volta la palma d'oro della regata più grande del mondo. Tutto intorno le barche grandi, medie e piccole dei più comuni mortali, che si stanno godendo la giornata di mare e pure la corsa della possente Arca e delle altre maxi capaci come sempre di segnare tempi record.

**LA CURIOSITÀ****Il sinistro teschio con le corna in Ponterosso**

«Alla Barcolana si possono ammirare nuove prospettive, come questa sul canale», scrive il lettore Fabio David, accompagnando la curiosa foto che immortalava il grosso teschio di un bovino con due lunghe corna. Il sinistro cimelio faceva bella mostra di sé lungo la passeggiata del canale di Ponterosso, per l'occasione riempito di bancarelle da cui veniva servita ogni sorta di cibo e per la felicità dei velisti e dei tanti curiosi che hanno fatto della regata occasione di festa. Un po' meno lieti i residenti, che stanno raccogliendo firme contro la presenza costante di chioschi.



ICOLORI

La sfida in regata nella luce del tramonto: vele viola su un mare liscio come l’olio

“Spettacolo di vele” al tramonto nella foto del giorno mandataci dal lettore Alberto Fortunati, che ritrae una caratteristica regata di barche monotipo impegnate a confrontarsi alla pari nelle acque antistanti le Rive. Più della competizione lo scatto ruba però l’occhio per la sua scala cromatica, con il cielo che si riempie delle tinte del viola, a richiamare il viola dei gennaker che gli esperti velisti hanno armato per sfruttare al meglio la tenue brezza serale, mentre si affrontano sul mare liscio come l’olio.



LE LETTERE

Assistenza
Pannoloni, serve più efficienza

Servizio consegna pannoloni: sono già mesi che per una nostra familiare chiediamo di contattarci un giorno prima della consegna perché può succedere che siamo dal medico o in ospedale. Purtroppo nessuno ci chiama, così continuano a venire in casa se ne vanno e poi chissà quando li vedremo. È possibile che non si possa fare una chiamata prima? Non esiste una segretaria che può farlo?

S.C.
(pubblichiamo eccezionalmente le sole iniziali dell'autore/autrice della lettera, nel rispetto della richiesta di privacy, per motivi di salute)

L’opera discussa
Sull’ovovia parlino i Vigili del fuoco

Nella parte finale dell’articolo “I trasferimenti dei migranti” pubblicato nell’edizione de Il Piccolo di mercoledì 18 settembre ho letto che i Vigili del fuoco avrebbero bloccato l’installazione a Campo Sacro dei moduli abitativi forniti dall’Agenzia dei rifugiati delle Nazioni Unite – Unhcr – perché a

rischio di venir spostati dalla bora. Ricordo che qualche anno fa i refoli di bora avevano spinto nel canale due container ufficio del cantiere che avrebbe dovuto procedere al risanamento dei ponti Verde e Bianco. Risale al giugno scorso il semi-affondamento occorso alla motonave Audace, immessa pochi giorni prima nel servizio Trieste-Grado. Benché le cause di questo incidente siano ancora in corso di accertamento da parte dei periti nominati dalla Procura, è presumibile che le raffiche di bora, che l’avevano investita senza preavviso poco dopo la partenza da Grado, abbiano giocato un ruolo determinante nella catena di fattori responsabili dell’accaduto. Questi fatti evidenziano come soluzioni tecniche valide e sicure in altre situazioni possano risultare rischiose in presenza dei venti forti caratteristici della nostra zona. Il pensiero va subito al progetto della cabinovia metropolitana, dove la Leitner ha proposto un impianto standard della propria produzione, limitandone le modifiche alla sola apposizione degli stemmi alabarati sui montanti delle cabine. Anche la documentazione relativa è in parte un copia-incolla di documenti già redatti in progetti precedenti, in particolare della cabinovia del Monte Plose, inaugurata a Bressanone nel 2023, come si evince dalla maldestra dimenticanza della dicitura Plose presente saltuariamente in alcuni

report tecnici. L’ente appaltante – il Comune di Trieste – farebbe bene a sottoporre ai Vigili del fuoco il progetto per la verifica preventiva della cabinovia dal punto di vista della sicurezza e delle procedure di soccorso, in cui sarebbero di sicuro coinvolti. Questo per evitare, a costruzione avvenuta, la “sorpresa” di Campo Sacro o, peggio, gli incidenti del canale e dell’Audace.

Luciano Fornasier

Cultura
Nella libreria Saba donne protagoniste

In merito alla riapertura della riqualficata libreria antiquaria Umberto Saba a Trieste, essendo stato molto amico del compianto Mario Cerne, intrattenendomi con lui nel profumo profondo dolce e spesso acre della storia umana trattata nei migliaia di volumi antichi e moderni fra i quali eravamo immersi da cui traevamo spesso non a caso ma a caso previsioni e proiezioni per il futuro della nostra amata Trieste, voglio nel suo ricordo riportare il tema di un argomento discusso in uno dei nostri ultimi incontri, che ora mi è ricomparso alla mente. Mario mi leggeva nuovamente, quel giorno, l’articolo *Glory daze of Trieste* scritto dalla mia amica scrittrice e giornalista americana Tara Isabella Burton riportato su Economist 1843 nel quale comparivo come “eclettico

triestino”. L’argomento si spostò sulle donne di cultura che a noi non mancano, ma i cui talenti spesso sono purtroppo riconosciuti “postumi”. Mario mi disse: «Sai Giorgio, immagina che un giorno questa libreria sia gestita da un uomo illuminato che desse occasione a donne di cultura di poter seguire e promuovere in presenza a rotazione tutta la bellezza che c’è qui... Unire la freschezza femminile al presente per promuovere tutto il passato raccolto qui in questo scrigno di inestimabili tesori». Mario si fece pensoso poi senza dire nulla cercò, trovò e cominciò a leggere di Saba... *Ritratto della mia bambina*. Dissi: «Mario io conosco tre donne di cultura, tre triestine che chiamo scherzosamente fra me e me quelle mie “streghe di Eastwick” per la comune tenacia con cui perseguono il loro percorso. Sono la giornalista e scrittrice Nadia Pastorich, la scrittrice e pittrice Rossella Ghigliotti e la scrittrice Gabriella Pison, amica da sempre, medico passato per vocazione alla scrittura. Un giorno le porto qui tutte e tre e vedrai che concerto di intenti passione e talento tutto femminile». Non vide. Mario purtroppo ci ha lasciati, ma rivolgo questa lettera con il cuore pieno dell’amicizia di Mario Cerne al prossimo gestore della libreria Saba, chiunque fosse, chiunque sarà. E so che Mario ne sarebbe felice.

Giorgio Descovich Deschi

Grazie / 1
I medici e un impegno oltre la professione

Ringrazio, riconoscente, il personale degli Ospedali di Trieste. Recentemente hanno avuto in cura mia moglie. Il loro impegno è andato oltre quanto richiesto dalla loro professione. Tra i tanti che se ne sono occupati, ricordo con gratitudine i dottori Gandolfi, Bortul, Guglielmi e Gregorutti. Grazie davvero a tutti.

Giuliano Prandini

Grazie / 2
Quella signora forte che mi ha aiutato

Nella giornata del 7 ottobre scorso, verso le ore 14.30 mi trovavo a transitare nella parte iniziale di via Oriani in attesa di salire su un taxi appena arrivato. A causa di un inconveniente deambulatorio sono caduto a terra unitamente a mia moglie mentre anche l’autista del taxi si trovava in difficoltà per ragioni di salute. Per fortuna a quel punto è intervenuta una signora forte che, con notevole capacità e senza grandi difficoltà, ha provveduto a rialzarmi per poter salire sul taxi. Ciò premesso vorrei poter ringraziare quella sconosciuta signora di quanto io abbia saputo fare sul momento. Grazie.

Fulvio Del Toso

IL CALENDARIO

Il santo	Callisto I (papa e martire)
Il giorno	è il 276°, ne restano 84
Il sole	sorge alle 7.20 tramonta alle 18.21
La luna	sorge alle 17.04 cala alle 4.24
Il proverbio	Quando arriva la gloria svanisce la memoria.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2, (Largo Barriera) 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Sistiana, 45 - Sistiana, 040 299197 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via D’Alviano 23, 040 3409851.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
12 ottobre	8	56
13 ottobre	12	57
14 ottobre	21	62
15 ottobre	8	76
16 ottobre	10	72
17 ottobre	11	70

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

LA MOSTRA

Chiude in bellezza “56 Rotte in Libertà”, personale di Negretti

Grande successo per la mostra “56 Rotte in Libertà”, personale di Ester Maria Negretti allestita presso la Sala Xenia di Trieste. Oltre ad ammirare i dipinti realizzati dall’artista con materiali di riciclo, i visitatori hanno potuto partecipare a una installazione d’arte interattiva per creare insieme la rotta della Barcolana attraverso origami di barche a vela assemblati insieme. La Regata interattiva ha offerto l’opportunità di scrivere messaggi sulle piccole barche di carta, esprimendo il significato di libertà che rappresenta per ciascuno la barca a vela.



LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

ELARGIZIONI

In ricordo del caro Adelelmo Bonini da Guido e Edda Mian 100 pro Scuola Materna Lodovico Deangeli Tesis di Vivaro (PN)

CULTURE

La mostra



Al Museo Carà di Muggia fino al 6 gennaio oltre un secolo di immagini femminili e al femminile. La selezione dal patrimonio della Fondazione CRTrieste è curata da Alessandro Del Puppo

Trieste e una donna artisti tra '800 e '900 dialogano coi versi di Saba

IL PERCORSO

Franca Marri

Tra le prime raccolte di poesie di Umberto Saba, risalenti al 1910-1912, c'è "Trieste e una donna" con i versi dedicati a una città raccontata nei suoi aspetti più

affascinanti e contraddittori, con "il suo paesaggio, materiale e spirituale", attraverso ricordi d'infanzia e sguardi disincantati, le sue donne e una in particolare: Lina, sua moglie.

"Trieste e una donna" è anche il titolo della mostra che si è da poco inaugurata al Museo d'arte moderna Ugo Carà di Muggia, pensata per

celebrare il canzoniere triestino con una selezione di una quarantina di opere di grandi autori attivi a Trieste tra Ottocento e Novecento dalla collezione d'arte della Fondazione CRTrieste.

"Dopo la trilogia artistico-letteraria dedicata a "Vita col mare" (Stelio Mattioli), "Il mio Carso" (Scipio Slataper) e "La città di Ze-

no" (Italo Svevo) dipinti, sculture, disegni e incisioni che fanno parte del patrimonio della Fondazione sono convocati quest'anno per dar forma a un'ulteriore suggestione -dice Alessandro Del Puppo curatore della mostra e della Collana d'Arte della Fondazione CRTrieste-: attraverso la parola poetica del canzoniere di Sa-

ba, la mostra racconta oltre un secolo di immagini femminili e al femminile, tra incanto e mistero, in un seducente gioco di sguardi reciproci".

Dal realismo ottocentesco alla trasfigurazione mitologica, all'idealizzazione carica di misticismo o di erotismo delle opere degli autori della prima metà del Novecento l'universo femminile viene declinato nelle sue più varie e attraenti sfaccettature, talvolta proposte dalle stesse donne artiste, come nel caso di Leonor Fini e Miela Reina.

Accanto ai dipinti si possono leggere i versi tratti da vari componimenti sabiani come quelli de "La bugiarda" che ricordano i gloriosi poeti, i vecchi saggi e gli eroi insieme ai loro "immortali viaggi", "fra il pensato e il vero" che vengono ad affiancare i bozzetti pittorici di soggetto allegorico di Eugenio Scamporrini raffiguranti la Giustizia, la Saggezza, la Musica; o quelli de "La gatta", "selvaggia ma come te

Da sinistra: "Diana" di Edgardo Sambo; "Caffè" di Ali-gi Sassu; al centro, "Gli Amici" di Miela Reina; "Donna e barca" di Vittorio Bergagna. Sotto, "Bagnante" di Oreste Dequel. Una selezione delle quaranta opere tra pittura, scultura, incisione e disegno, alla riscoperta dei grandi autori attivi a Trieste tra Ottocento e Novecento: dalla grande decorazione di Eugenio Scamporrini alle figure mitologiche di Edgardo Sambo, fino ai dipinti intensi e gioiosi di autrici come Leonor Fini e Miela Reina.

ragazza", abbinati al foglio "Donne e gatti" di Leonor Fini.

Alla prorompente "Donna e barca" di Vittorio Bergagna, scelta a immagine della mostra, viene accostata "Citta vecchia" con "la tumultuante giovane impazzita d'amore" e tutte le "creature della vita e del dolore", mentre le parole che il poeta

PROIEZIONI E DIBATTITI

La storia del design croato per la prima volta in Italia

Il 16 e 17 ottobre al Museo Revoltella "La forma e il segno": documentari su questo settore di innovazioni ed eccellenza seguiti dal confronto tra esperti

Marianna Accerboni

"Senza amore non c'è bellezza": con questo slogan Damir Murkovic, presidente della Comu-

nità Croata di Trieste, ha annunciato l'evento "La forma e il segno", una due giorni che il 16 e il 17 ottobre avrà come focus, all'Auditorium del Museo Revoltella (ingresso libero), il design croato, la sua storia e la sua evoluzione dal secondo dopoguerra a oggi. L'iniziativa consisterà in proiezioni e dibattiti promossi dalla Comunità stessa in collaborazione con la casa di produzione cinematografica Castor Multimedia di

Zagabria.

La presentazione dell'evento si è svolta nella sede dell'Ince Iniziativa Centro-Europea di Trieste, introdotta dal vice segretario generale Zsuzsanna Király, che ha sottolineato come la cultura sia elemento chiave dello sviluppo umano e sociale, e da un breve intervento della giornalista Cristina Bonadei.

«La valenza di questo progetto, che propone per la prima



Zsuzsanna Király, Damir Murkovic e Cristina Bonadei

volta il design croato in Italia ed è sostenuto dal Comune di Trieste e dalla Regione - ha sottolineato Murkovic -, è però quella di non presentare soltanto il bello, che viene da un paese così vicino all'Italia come la Croazia, di cui tuttavia si ignorava questa forma di bellezza, ma di riuscire anche a creare un'occasione d'incontro fra persone che operano in questo settore a livello d'eccellenza».

Il progetto s'inserisce infatti nella lunga tradizione di iniziative che la Comunità Croata di Trieste, fin dalla propria rifondazione nel 1999, ha realizzato, per aumentare l'interscambio culturale tra Croazia e Italia, in particolare con Trieste e con il Friuli Venezia Giulia. "La forma e il segno" testi-

FATTI
& PERSONE

Gratton e Bellavite al “Libro delle 18.03”

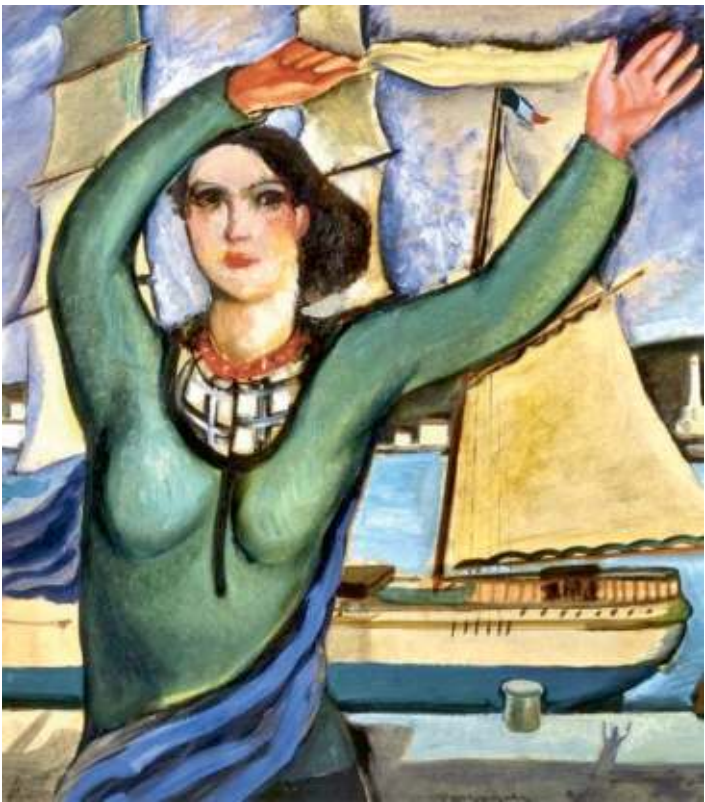
Due appuntamenti in settimana per la rassegna “Il libro delle 18.03”. Giovedì, a Casa Candussi Pasiani di Romans d’Isonzo, il giornalista Pier Paolo Gratton (foto) presenta il suo saggio “Per un pu-

gno di terra. Mezzadri e braccianti nel Basso Friuli Orientale 1945-1953”, in dialogo con la storica Anna Di Giannantonio. Il volume approfondisce le lotte contadine tra Fossalon di Grado e Torvi-



scola, territorio in condizione economica disastrosa nel secondo dopoguerra, dove i contrasti politici e sociali si tramutavano in scioperi, manifestazioni e proteste. Venerdì, invece, nella sala del consiglio comunale di Gradisca d’Isonzo, Andrea Bellavite presenta il suo “Go-

rizia-Nova Gorica Due città in una, in dialogo con Marco Girardo, direttore di Avvenire. Otto itinerari goriziani, senza confini, da percorrere a piedi o in bicicletta, alla scoperta dell’incrocio di lingue e culture che caratterizza ogni angolo del territorio.



triestino dedica al sentimento della malinconia si possono leggere attraverso il volto femminile ritratto da Arturo Fittke. E ancora i “Nuovi versi alla Lina”, “Or sorella, or amante, ora nemica”, sono posti a commento dei sette studi per ritratti femminili di Arturo Rietti, laddove “Gli amici” di Miela Reina con il suo brio di colori rimanda a “le belle giornate movimentate / come la folia in una lunga istoria, / dove azzurro e tempesta poco dura” de “Il poeta”.

L’esposizione, oltre a offrire la possibilità di rileggere Saba in maniera inedita, ha rappresentato un’ulteriore occasione di studio, di scoperta o riscoperta di opere o autori presenti nella collezione della Fondazione come per il dipinto “Sintesi di Gabriele D’Annunzio” di un ancora poco noto Bruno Sos- si. Si tratta di un ritratto del poeta vate in chiave futurista, dove l’immagine di un nudo femminile pare fuoriuscire direttamente dalla mente di D’Annunzio, so-



vrapponendosi alla figura del biplano da lui utilizzato per il volo su Vienna e ad un convoglio di camion Fiat 18 BL impiegati durante il primo conflitto mondiale e nella Marcia su Roma: un dipinto insieme “erotico, eroico e fascista” lo ha definito Del Puppo. In fase di allestimento, sul retro dell’opera, si è rivelata la presenza della firma dello stesso scrittore pescarese.

Una più certa attribuzione è stata data poi ad un piccolo olio su cartone di recenti acquisizione, intitolato

“Donna alla toeletta”, creduto di autore spagnolo e invece da riferirsi, in base a raffronti comparativi, al pittore francese Delphin Enjolras, specializzato in scene di seduzione femminile su piccoli formati.

La mostra al Museo Carà, organizzata dall’Assessorato alla cultura del Comune di Muggia e dalla Fondazione CRTrieste, si inserisce nel calendario delle iniziative culturali della Barcolana e rimarrà aperta fino al 6 gennaio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

monierà il design croato, una delle eccellenze del paese in fatto di innovazione, attraverso la proiezione, all’apertura di ognuno dei due incontri (ore 18), di due documentari (di 50 minuti l’uno con sottotitoli in italiano), realizzati dalla Castor Multimedia. A introdurli il fondatore della casa produttrice, Dubravko Merlić (Zagabria, 1960), famoso giornalista e produttore televisivo croato, premio Giornalista dell’anno 1995, conferitogli dall’Associazione dei Giornalisti croati. I documentari sono il primo e l’ultimo di una serie di sette puntate intitolata “Tempi moderni”, realizzata dal giornalista e trasmessa alla fine dello scorso anno sulla rete televisiva pubblica croata con ottimo riscontro di pubbli-

co. «Ho assistito all’anteprima di questi documentari – ricorda Murkovic - e ho pensato di portarne due a Trieste. Da cui nasce l’idea della manifestazione».

Al termine delle proiezioni seguiranno delle tavole roton-

Dall’estetica
della nuova Jugoslavia
ai protagonisti
contemporanei

de in cui i temi dei documentari verranno approfonditi da Merlić con designer, architetti e critici di arti applicate italiani e croati, fra cui l’architetto e designer Lucia Krasovec-Lucas, la designer e fondatrice

dello studio Projectum a Spalato Lea Aviani, l’architetto e docente Isia Roma Design Edy Fantin e da Domenico Sturabotti, direttore di Symbola, importante Fondazione che promuove e aggrega con ricerche, eventi e progetti le eccellenze italiane.

Il 16 ottobre, dopo la proiezione, si discuterà sul design croato degli anni Cinquanta e sull’impresa di plasmare l’estetica della nuova Jugoslavia, rievocando professionisti quali Vjenceslav Richter, Bernardo Bernardi, Bruno Planinšek e altri; il 17 sarà invece dedicato ai protagonisti e alle tendenze contemporanee, affrontando con il secondo documentario, lo stallo nella produzione degli anni ’90 e i designer emergenti. —

AL FESTIVAL DEL CINEMA IBERO-LATINO AMERICANO

Terence Hill senza tonaca
rotola nudo e cita Lenin
nel film fatto scomparire

Oggi al Miela si proietta “Org” di Fernando Birri: dal 1979 in Italia si è visto una volta sola. L’attore lo rinnegò



Un fotogramma di “Org”, protagonista Terence Hill: la lavorazione durò 11 anni, poi il film sparì

IL PROGRAMMA

Federica Gregori

«Per un attore ora famoso per aver interpretato un prete in una delle soap opera più popolari e longeve d’Italia, è davvero strano vederlo rotolare nudo nella sabbia, citando Lenin e impegnandosi in un amore libero e interracial». Fa sorridere il graffiante affondo di un critico tedesco dopo che la Berlinale del 2017 restituì per la prima volta dall’oblio un film fantasma dalla storia incredibilmente bizzarra, scomparso dai radar per decenni, 11 anni di lavorazione e quasi 40 di oscurità. Oggi l’opera, vista una sola volta in Italia, viene presentata a Trieste, proposta dal Festival del Cinema Ibero-Latino Americano che è andato a recuperarla all’Arsenale di Berlino, l’archivio che l’ha riportata finalmente alla sua forma legittima e restaurata.

A segnare una seconda giornata di festival particolarmente intensa e variegata, “Org”, in Sala Grande del Teatro Miela alle 9.30, è un bombardamento allucinatorio lisergico e spiazzante, ipnotico e sovrabbondante, fantascientifico e politico, un caleidoscopio di suoni sincopati e colori ipersaturi dove i protagonisti parlano di guerriglia e piangono diamanti, recitano Mao mentre si contendono la stessa donna, sono per lo più nudi e, dopo morti, vengono riportati in vita con le teste scam-

biare una sul corpo dell’altro. Produzione monstre - dal 1967 al 1978 -, origini letterarie - molto liberamente ispirate a un racconto di Thomas Mann, “Le teste spezzate” -, girato da colui che è considerato il padre del nuovo cinema latino americano - Fernando Birri, che fu per anni presidente del festival triestino -, il film venne presentato alla Mostra di Venezia del 1979: dopodiché non fu mai distribuito, e ciò per decisione del suo protagonista e co-produttore: Mario Girotti, meglio conosciuto come Terence Hill.

Le ragioni non sono mai state esplicitate dall’attore veneziano ma è vero che l’immagine dell’allora divo degli spaghetti western in coppia con Bud Spencer (e che aveva Trinità come suo personaggio chiave) cozzasse non poco, ai tempi, con il nuovo “Zohommm” immerso in questo folle e psichedelico triangolo amoroso dopo un’esplosione atomica. Presumibilmente Hill, dopo l’iniziale forte convinzione a sostenere il film anche economicamente, lo rinnegò su consiglio del suo agente, assicurandosi che non fosse mai più distribuito dopo quella première. “Org” nell’idea del creatore Birri è soprattutto un’utopia volta a superare ogni dogma narrativo ed estetico, nella cui composizione, precisano dall’Archivio dell’Arsenale, figurano «26.000 tagli e 700 tracce audio, assemblati utilizzando diversi tipi di pellicola, materiale d’archivio, interventi, esposizioni multiple, vari processi di sperimentazione in la-

boratorio e mixaggio magnetico del suono».

«Nello stesso giorno - annuncia il direttore artistico Rodrigo Diaz - presentiamo anche un importantissimo documentario che ripercorre tutta la storia dell’America latina in 205 minuti attraverso interventi da parte dei più grandi leader e intellettuali: da Carlos Fuentes a García Márquez, da Hugo Chávez a Michelle Bachelet al grande intellettuale cubano Alfredo Guevara che danno la loro versione del perché l’America Latina sia ancora lontana dall’indipendenza sognata dai Libertadores. Una meraviglia di documentaristica che noi amiamo proporre e che spesso sfugge ai grandi circuiti». Si tratta di “La independencia inconclusa” di Luis R. Vera, l’altro evento speciale che verrà proiettato in Sala Birri (il ridottino del Miela) alle 9.15.

Il pomeriggio darà invece il via alle sezioni competitive. Tra le proposte, Contemporanea Mundo Latino debutta alle 16.30 con “Arquitecto de paz”, documentario dedicato al primo latinoamericano ad aver vinto il Nobel per la Pace, il politico e giurista argentino Carlos Saavedra Lamas: al termine, l’incontro con il regista Abel Peñaiba. Alle 18.10, il Concorso Ufficiale debutta con “La herencia de Flora”, dove il regista peruviano Augusto Tamayo, racconta la vicenda di Flora Tristán, scrittrice franco-peruviana e importante attivista per i diritti delle donne. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 17
Sonata
per Margherita

Oggi, alle 17 nella Sala Filoxenia, Riva 3 Novembre 7, avrà luogo la presentazione del libro di Gianna Stabile Bonifacio "Sonata per Margherita" (Luglio Editore). L'autrice dialogherà con lo scrittore Pietro Spirito. Ingresso libero.

Alle 17.30
"Arcana"
di Scarino

Oggi, alle 18.30, nella sede del Salotto dei poeti (via Donota 2), si terrà la presentazione della silloge di racconti di Alessandra Scarino "Arcana". L'opera, pubblicata in copie numerate e autografe nel 2024, inaugura la collana di narrativa "L'oceano dei racconti" di Shangri~La Edizioni e "conclude" un lavoro trentennale nei campi narrativi del fantastico, del perturbante, dell'incanto e del mistero. Tommaso Bianchi, scrittore e poeta, presenterà la raccolta e intervisterà l'autrice. Ad accoglierla ci sarà la presidente del Salotto dei poeti, Rosanna Puppi. Ingresso libero.

Alle 17.30
Una targa
a Bruno Paladin

Oggi alle 17.30 nella sala "Luttazzi" del Magazzino 26 in Porto vecchio, sarà consegnata la targa della XVII Biennale di Trieste al maestro fiumano Bruno Paladin. Visitabile la collaterale collettiva internazionale, nella sala dedicata a Leonor Fini. Linee autobus 6 e C - Fermata Porto vecchio e/o fermata

ta v.le Miramare (cavalca-
via ferroviario).

Alle 18
La mostra
di Catalano

Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco, vernissage della mostra di Waldy Catalano "I volti della città". L'autore dialogherà con Renzo Grigolon. Fino al 27 ottobre. Il ricavato della vendita delle opere andrà alla Comunità di San Martino al Campo.

Tempo libero
Lungo il Danubio
in battello e treno

L'Associazione Ferstoria propone da venerdì 1 a domenica 3 novembre un tour nella regione danubiana della Bassa Austria, da St. Pölten alla Residenza imperiale di Mayerling, quindi nella valle della Wachau e in minicrociera da Dürnstein alla celebre Abbazia di Melk. A seguire percorso su treno panoramico della ferrovia a scartamento ridotto da St. Pölten a Mariazell. Partenza e rientro in pullman riservato. Info e adesioni da Mittelnets (via San Giorgio 7a, telefono 040-9896112, 338-7062067), info@mittelnets.net

Tempo libero
Passeggiata
con Noumeno

Noumeno Culture Club organizza una passeggiata facile nel bosco del Farneto sabato 19 ottobre alle 11 aperta a tutti. Per prenotarsi scrivere a noumenofvg@libero.it oppure telefonare al n. 331-4254793.



Volontari per San Martino al Campo

La Comunità di San Martino al Campo di don Mario Vatta propone quattro incontri di formazione per nuovi volontari domani e il 17, 22 e 24 ottobre dalle 17 alle 19 al Centro San Martino in via Udine 19. Per iscriversi si può inviare un messaggio whatsapp al n. 3884549701 o una e-mail a info@smartinocampo.it.



"E tu slegalo" di Maurizio Sciarra

TRIESTE - PROIEZIONE ALLE 18

C'è Marco Cavallo
di Erika Rossi
al teatrino Basaglia

TRIESTE

In occasione del centenario della nascita di Franco Basaglia, Cinemazero in collaborazione con Pordenone Docs Fest - Le Voci del documentario omaggia lo psichiatra e neurologo italiano con Basaglia 100, una speciale rassegna cinematografica itinerante capace di testimoniare l'assoluta attualità del suo pensiero e della sua azione sociale.

Dieci proiezioni in programma (tra cui un evento speciale) e numerosi ospiti per riflettere sull'eredità di Franco Basaglia, attraverso proiezioni di opere - ora contemporanee, ora storiche - in grado di raccontare efficacemente la straordinaria innovazione dell'approccio alla malattia psichica messa in atto da Basaglia, capitolo fondamentale della storia sociale del Novecento italiano (e non solo). Stasera, alle 18, ci sarà una proiezione speciale al Teatrino Franco e Franca Basaglia di Trieste di "Il Viaggio di Marco Cavallo" di Erika Rossi (ancora una volta presente in sala) e Giuseppe Tedeschi, a completamento della "discesa in città" di Marco Cavallo per la Barcolana 2024, avvenuta ieri.

Nel 1973 nel primo reparto vuoto del manicomio di San Giovanni a Trieste, un

gruppo di artisti costruì Marco Cavallo: un grande cavallo di legno e cartapesta che contiene idealmente i desideri degli internati e che - quarant'anni dopo - si mette in viaggio attraverso gli ospedali psichiatrici giudiziari d'Italia. Tredici giorni, 4418 chilometri e sedici città per ricordare alla società che il folle che ha commesso un crimine è anche un uomo bisognoso di cure.

Il secondo appuntamento con la rassegna a Trieste sarà in calendario lunedì 21 ottobre alle 18.30 con il documentario "e tu slegalo" di Maurizio Sciarra, alla presenza del regista; terzo e ultimo appuntamento lunedì 28 ottobre alle 18 con il classico "Nessuno o tutti: Matti da Slegare", girato nel 1976 e diretto da Silvano Agosti, Marco Bellocchio, Stefano Rulli e Sandro Petraglia.

Basaglia 100 è un'iniziativa di Cinemazero e Pordenone Docs Fest - Le voci del documentario, in collaborazione con Visionario di Udine, La Cappella Underground di Trieste, il Palazzo Del Cinema - Hiša filma di Gorizia e con Cooperativa Noncello, ARTSaM - Associazione Regionale Tutela Salute Mentale, La terra è blu - Forum Salute Mentale, Archivio Basaglia, #180benecomune e gode del sostegno della Regione. —



TEATRO

Con "Oleandra"
un viaggio
tra reale
e metaverso

Oggi ai Fabbri la drammaturga Filograno
con tre attori in una lettura scenica del testo

TRIESTE

Cosa significa per tutti noi abitare il virtuale, come sta cambiando i nostri rapporti, il nostro modo di raccontare il presente e la nostra memoria? Sono le domande che muovono "Oleandra", il nuovo testo teatrale della drammaturga e regista Caterina Filograno, protagonista del terzo appuntamento con Vettori 2024, le residenze artistiche del Teatro La Contrada. Il testo verrà presentato al pubblico in una lettura scenica oggi alle 18 al Teatro dei Fabbri, a ingresso libero: in scena, oltre a Filograno, anche gli attori Isacco Venturi-

ni, Giulia Mazzarino e Francesca Osso.

Caterina Filograno e i suoi attori sono in residenza al Teatro La Contrada dal 1° ottobre per proseguire il lavoro su Oleandra, «un testo in cui si avvicinano storie di personaggi reali e dei loro avatar nel metaverso: versioni di loro molto più fantasiose, più libere», anticipa Filograno. «Il lavoro di recitazione pura è il più divertente che stiamo esplorando. La restituzione dello spettacolo sarà in forma di reading, per mostrare al pubblico il frutto del lavoro che abbiamo fatto esplorando i personaggi». Oleandra gioca quindi col

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

Viale XX settembre, 35
www.triestecinema.it

Francesca Cabrini 16.15-18.45-21.15

GIOTTO MULTISALA

Via Giotto, 8
www.triestecinema.it

Vermiglio 16.30-18.45-21.00

Iddu - L'ultimo padrino 16.15-18.30-21.00

All We Imagine as Light

Amore a Mumbai 16.45-19.00-21.15

Alice nel paese delle meraviglie

Royal Ballet House

in diretta da Londra domani alle 20.15

NAZIONALE MULTISALA

Viale XX settembre, 30
www.triestecinema.it

Megalopolis 16.15-18.45-21.30

Anteprima solo oggi

Megalopolis V.O. 21.15 (sott. it.)

Anteprima solo oggi

Ken il guerriero - Il film 16.15-19.40-21.45

Joker: Folie à Deux VM14

16.30-18.15-19.00-20.30-21.30

Il robot selvaggio 16.30-18.15-20.00

My Hero Academia: You're Next

16.15-19.40

Cattivissimo me 4 16.30-18.00

Quarto potere (versione restaurata) 17.00

Quarto potere (versione restaurata) V.O. 21.30 (sott. it.)

Maria Montessori - La nouvelle femme 16.15-18.00

Super / Man: the Christopher

Reeve Story V.O. 21.45 (sott. it.)

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Joker: Folie à Deux VM14 18.00-21.20

Il robot selvaggio 16.10-18.10-21.45

Iddu - L'ultimo padrino 17.10-20.50

Megalopolis 19.15

Francesca Cabrini 20.15

My Hero Academia: You're Next

16.50-18.30

Ken il guerriero - Il film 19.30

Never Let Go

A un passo dal male VM14 22.15

Cattivissimo me 4 16.35

Il robot selvaggio V.O. 19.00

Ozi - La voce della foresta 16.10

Quarto potere (versione restaurata) 21.10

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50
www.kinemax.it

Joker: Folie à Deux VM14 17.45-21.00

Iddu - L'ultimo padrino 17.30-21.00

Vermiglio 17.45

Il robot selvaggio 17.15

Ken il guerriero - Il film 18.00-21.00

Il Cinema Volta 20.30

My Hero Academia: You're Next 21.00



"Iddu - L'ultimo padrino"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA

Via del Ghirlandaio, 12 040948471

"Campagna abbonamenti 2024/2025"

Sottoscrizioni fino al 27 ottobre presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI

Via dei Fabbri, 2/A 040390613

"Oleandra" Oggi alle 18, nell'ambito delle Residenze Artistiche Vettori 2024. Spettacolo di Caterina Filograno in scena insieme a Isacco Venturini, Giulia Mazzarino e Francesca Osso. Ingresso libero.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO

Via Ghirlandaio, 12 040948471

"Giovvedì 17 ottobre debutta "El Nostro Angelo"" Di Davide Calabrese. Con Ariella Reggia, Adriano Giraldo, Maurizio Repetto, Marzia Postogna, Anselmo Luisi, Enza De Rose e Giacomo Segulia. Alle ore 20.30.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

V.le XX Settembre, 45 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala 1954 "La locandiera nei Mémoires di Goldoni" A cura di Nino Marrazzo. Con Andrea Germani e Maria Grazia Plos. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Oggi alle ore 18.00. Durata dello spettacolo 1 ora e 50'.

Politeama Rossetti - Sala Assicurazioni Generali "Andrea Pucci in "30 anni... e non sentirli"" Oggi alle ore 21.00. Durata dello spettacolo 1 ora e 50'.



LA COMPAGNIA
È IN RESIDENZA ALLA CONTRADA DAL
1° OTTOBRE PER PROVARE IL TESTO

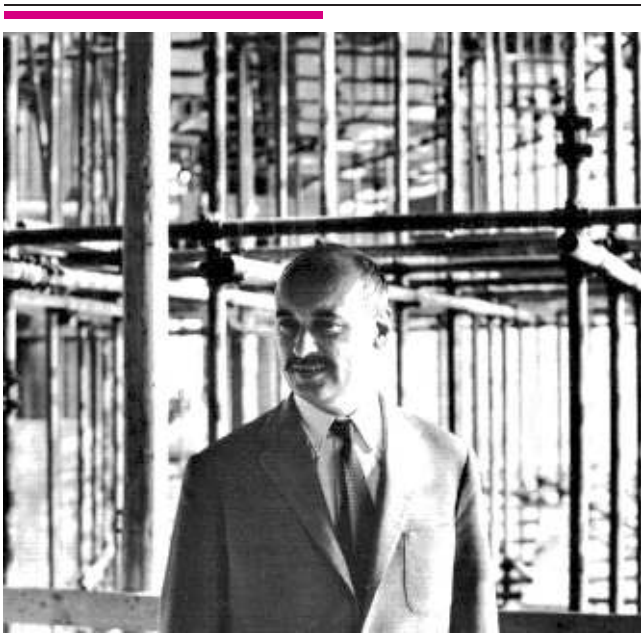
reale e il virtuale, in un continuo scambio di universi, ambienti e caratteri: nel mondo reale incontriamo i protagonisti Tom e Mildred, una coppia in disfacimento, e poi Lucy, la migliore amica di Mildred, nel Metaverso l'avatar dell'agente immobiliare K, quelli di Brooke e Ridge di Beautiful, maschere del rapporto in crisi dei protagonisti, e poi XY e XYY, gli avatar di due ragazze». Il titolo viene da «una pianta di oleandro di pixel rimasta incastrata in un terreno nel Metaverso che Tom vuole rivendere», spiega Filograno. Per il gruppo di interpreti è il terzo reading del testo dopo quelli al CSS di Udine e all'Hystrio Festival.

«La tecnologia e il virtuale sono ormai colonne portanti della nostra esistenza», afferma l'autrice. «Questi nuovi pilastri stanno mettendo sempre più in discussione il nostro guardare, sentire, creare, amare, parlare. In una parola, vivere. Ci sono molti modi per raccontare questo presente. Uno di essi è il teatro, gioco di corpi e parole, in un presente che è già passato. Io parto dalle parole per arrivare al linguaggio, decomporlo, vivisezionar-

lo». «Il Metaverso - aldilà della nuova visione filosofico | esistenziale che di esso ci offre Mark Zuckerberg - è un luogo pensato per il guadagno. E, inevitabilmente, anche il concetto di memoria è destinato ad assumervi risvolti economici non trascurabili», dice Filograno. «La memoria qui è anche, e soprattutto, la capacità di ciascun bene immateriale di persistere, lasciando le proprie tracce all'interno del sistema. La tecnologia sta cambiando la realtà, il linguaggio, il nostro modo di relazionarci. E sono questi gli aspetti che voglio scoprire nel lavoro con gli attori. Perché il Metaverso è solo uno dei - tanti - modi attraverso cui raccontare il presente in tutte le sue contraddizioni».

Oleandra affonda la sua genesi proprio in Friuli Venezia Giulia: nell'aprile 2022 vince, assieme ad altri due autori, il bando drammaturgico Futuro Passato, indetto da Festil Festival del Litorale in collaborazione con Ciss Udine. Con il progetto di regia su questo testo, Filograno vince poi il bando Siae U35Per chi crea.

Le Residenze Artistiche/Artisti nei Territori 2024 del Teatro La Contrada, sono realizzate con il sostegno della Regione e del Ministero della Cultura e la collaborazione del Comune.



L'ingegnere e architetto Dino Tamburini (1924-2011)

TRIESTE - ALLE 17 PER I LUNEDÌ DELLO SCHMIDL

Tamburini e il Verdi a cent'anni dalla nascita un ingegnere nella città

TRIESTE

“Il Teatro Verdi e Dino Tamburini: storie e metafore di una scenografia urbana” è il titolo dell'appuntamento in calendario oggi alle 17, alla Sala Bazlen di Palazzo Gopcevic (Via Rossini, 4), nell'ambito del cartellone dei «Lunedì dello Schmidl», il ciclo di approfondimenti che il Museo Schmidl da oltre un quindicennio offre sulle proprie collezioni al pubblico dei cultori della musica e del teatro.

Il 14 ottobre 1924 nasceva a Trieste Dino Tamburini, architetto a cui si devono numerose opere importanti: collaborò alla progettazione delle torri Iccp e del mercato ortofrutticolo e si dedicò personalmente al restauro e al recupero del Teatro Comunale Giuseppe Verdi.

L'appuntamento odierno si configura come un seminario dedicato alla sua eredità professionale, con il preciso obiettivo di sondare il rapporto di Dino Tamburini con il teatro, concentrandosi in particolare sul suo progetto di ristrutturazione del Verdi. Intervengono Lucia Krasovec-Lucas, Stefano Bianchi, Graziella Bloccari, Giovanni Basilisco, Diana Barillari, Rossella Fabiani, Donato Riccesi e la famiglia Tamburini.

L'incontro mira anche a esplorare l'interazione tra l'architettura di Tamburini e

la vita culturale di Trieste, attraverso una lettura approfondita del suo lavoro nel contesto urbano, e costituisce un preludio al progetto “Dino Tamburini ingegnere e architetto a Trieste. 1950 - 2005”, organizzato da IN/Arch Triveneto e patrocinato dal Comune, che si sostanzia in una serie di eventi previsti per dicembre 2024.

Il progetto ha l'obiettivo di descrivere e valorizzare il fitto dialogo intercorso tra la città di Trieste e la complessa attività professionale e artistica di Dino Tamburini (1924-2011), nella ricorrenza del centenario dalla nascita. Ingegnere e architetto, disegnatore, editore, appassionato d'arte e di cultura, Tamburini verrà celebrato attraverso le seguenti attività: la redazione di un catalogo e l'allestimento di una mostra che rappresenteranno la sua attività progettuale e d'arte; la realizzazione di un sito web con archivio opere dedicato per la consultazione gratuita aperta; altre attività parallele per la divulgazione del suo operare, inserito in un contesto culturale prima ancora di quello architettonico, che restituisce identità a Trieste e al suo importante patrimonio storico collettivo del Novecento ancora da rivalutare. L'ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti disponibili. —

OGGI CONCERTO AL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO

Il pianista Masi per Note del Timavo al Collegio di Duino



Il pianista Pier Narciso Masi

TRIESTE

Prosegue la Stagione Concertistica Note del Timavo XXXVII edizione, oggi alle 21, con il ritorno di un grande maestro e pianista, Pier Narciso Masi. Il recital si terrà, eccezionalmente, nell'Auditorium Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico a Duino, poco distante dalla storica sede della manifestazione, la chiesa gotica di S. Giovanni in Tuba, ancora inagibile causa recente allagamento. Allievo di Carlo Zecchi, Masi, classe 1938, ha suonato in tutto il mondo nelle più svariate formazioni con musicisti di chiara fama. All'attività concer-

tistica, ha sempre affiancato l'attività didattica svolta in tutta Europa, Usa e Giappone. In Italia, è stato per lunghi anni docente all'Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola e spesso invitato dalle più importanti istituzioni a tenere seminari di musica da camera e pianoforte solista, formando intere generazioni di concertisti dalla carriera prestigiosa. Attualmente è docente al Centro Studi & Arte di Firenze. Masi proporrà sonate di Mozart ("Parigina"), Schubert e Beethoven ("Al chiaro di luna"). Ingresso, come sempre, a offerta libera. www.puntomusicale.org

Trieste - Domani Due registi iraniani ospiti del “Chaplin”

Domani alle 20.30 il Circolo Cinematografico Charlie Chaplin propone alla Casa del Popolo Canciani di Sottolongera, in via Masaccio 24, l'incontro con i registi iraniani Khashayar Pirelmi e Mehrdad Hassani. Saranno proiettati i due corti sottotitolati in italiano "Adjustment" e "Freedom morning". Un'occasione particolare di conoscenza e dibattito sugli aspetti politici, culturali e sociali dell'Iran. I registi presenzieranno mercoledì 16, ad analogia proiezione al Circolo “Germinal” in via del Bosco 52/a alle 18.30.

Trieste - Domani Le “Alpi d'Oriente” di Maurizio Bait

Domani, alle 18, alla Libreria Lovat in Viale XX Settembre, il giornalista e scrittore Maurizio Bait presenta il suo libro “Alpi d'Oriente. Storie di uomini, donne, animali e foreste” (Ediciclo), in dialogo con Giulio Benedetti. L'autore usa le vie del libro come pretesto per raccontare episodi storici, come la Prima Guerra Mondiale, e le imprese di alpinisti ispirati da queste montagne. Le leggende di Valbruna e le storie di uomini e donne che hanno sfidato le vette emergono con forza, arricchite da riferimenti letterari e autobiografici.

TRIESTE - OGGI E DOMANI AL TEATRO ROSSETTI

Due voci per “La locandiera” e una tavola rotonda su Goldoni

TRIESTE

Si lega alla “nascita” del Teatro Stabile una serie di attività legate alla figura e all'opera di Carlo Goldoni che si svolgono in questi giorni al Politeama Rossetti, dopo l'inaugurazione della stagione con il “Sior Todero brontolon”. Un progetto su Goldoni avvia la stagione del 70° della fondazione dello Stabile regionale, proprio così come 70 anni fa tutto partì da

una commedia goldoniana, “La donna di garbo”, primo spettacolo messo in scena nel 1954. Ecco allora che proseguono spettacoli e approfondimenti su questo autore, pietra miliare della cultura e della tradizione teatrale italiana.

Oggi alle 18 la Sala 1954 ospiterà “La Locandiera nei Memoires di Carlo Goldoni” a cura di Lino Marrazzo con brani recitati da Andrea Germani e Maria Grazia Plos (in attesa

dell'allestimento firmato da Antonio Latella e interpretato da Sonia Bergamasco, che sarà al Rossetti da giovedì 17 a domenica 20 ottobre).

Domani alle 16 alla Sala 1954 si terrà a ingresso libero una tavola rotonda intitolata “Piazza Goldoni-Personaggi e figure” occasione da non perdere per ascoltare quattro studiosi in materia goldoniana di grande prestigio: Marzia Pieri, Anna Scannapieco, Piermario



“Sior Todero Brontolon” che ha aperto la stagione dello Stabile F. DI LUCA

Vescovo e Paolo Quazzolo.

Carlo Goldoni: una formazione giovanile in movimento, da Rimini a Pavia a Modena. Quindi gli anni del “poeta di compagnia”, da Venezia a Verona, da Brescia a Milano, da

Genova a Torino... E ancora il tentativo di un riposizionamento a Roma, prima di scegliere Parigi. E ovviamente la Toscana, dove da giovane avvocato visse e lavorò. Tra tutti questi luoghi, oltre a compren-

dere, da fuori, le possibilità di utilizzo del suo dialetto veneziano, egli forma il suo diverso italiano, quello dello scambio e della lingua parlata, non dei libri. Giovanissimo, tra il 1725 e il 1726, si mosse anche tra Udine, Gorizia e Vipbach, passando per Trieste (che dichiara città principalissima sull'Adriatico), che sarà poi così legata al suo repertorio.

L'Italia unita, oltre ai Teatri, conta diverse piazze intitolate a Carlo Goldoni, e anche Trieste ha la sua, sul confine tra la città vecchia e lo spazio proiettato verso l'altrove. Così s'intitola la tavola rotonda organizzata dallo Stabile insieme all'Università di Trieste, che - grazie al confronto fra eccellenti esperti goldoniani - intende riflettere su questi temi. —

SPORTLUNEDÌ

Basket Serie A

L'arma segreta

Trieste ha dimostrato di aver un killer instinct straordinario per un gruppo nuovo. Arcieri: «Squadra matura e ottimo staff»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Il killer instinct di una squadra capace di esaltarsi nelle difficoltà è il grande segreto della Pallacanestro Trieste che sta volando in campionato.

Dopo essersi lasciata alle spalle un calendario oggettivamente complicato, la formazione di Jamion Christian si gode il primato e un'imbattibilità che certifica le qualità di un gruppo che sta andando decisamente oltre le aspettative della vigilia. Trieste vola al comando della classifica, a punteggio pieno dopo tre giornate, arrivando ai risultati grazie a un gioco efficace e divertente. La felicità per il successo strappato a Tortona è comunque rimasto negli spogliatoi del PalaFerraris, squadra e coaching staff restano concentrati e con i piedi per terra, già focalizzati sul prossimo difficile appuntamento casalingo che domenica prossima, sul parquet del PalaTrieste, porterà la Unahotels Reggio Emilia. In questo senso chiare le parole del general manager Michael Arcieri.

«Abbiamo un gruppo maturo, guidato da un ottimo staff di allenatori, che comprende la quantità di lavoro

e di sacrifici necessari per essere competitivi nella LBA. Stiamo iniziando a sviluppare buone abitudini, tra cui quella di mantenere la calma ad ogni cambio di ritmo. Stiamo giocando una pallacanestro altruista e riceviamo contributi da tutto il roster. Sentiamo la grande passione e il sostegno della nostra tifoseria e della nostra città e siamo estremamente grati e motivati a migliorare ogni giorno. Ora la nostra attenzione è rivolta al 20 ottobre

Il tratto decisivo è la capacità di fare sempre la cosa giusta nei momenti clou

bre e a Reggio Emilia».

Tornando al match di domenica, Trieste ha vinto ancora una volta asciugando al massimo le sue rotazioni. A fianco del quintetto base, coach Christian si è affidato alla duttilità di un Jeff Brooks tanto camaleontico quanto decisivo lasciando briciole di minutaggio a Candussi e Ruzzier.

Otto uomini a referto con Ross, Brown, Valentine, Uthoff e Brooks ancora una volta titolari imprescindibili

nei momenti in cui la partita si è decisa. Una squadra cattiva nel senso agonistico del termine, capace di esaltarsi davanti alle difficoltà di un match che Tortona era riuscita a riaprire nel finale dopo un lungo inseguimento. La capacità di fare sempre la cosa giusta nei momenti decisivi della partita è un po' il tema conduttore di questo inizio di stagione, la determinazione e la convinzione con cui questo gruppo affronta avversari e partite è senza dubbio il segreto che ha permesso a Trieste di battere Milano, Napoli e Tortona.

Adesso, con l'entusiasmo palpabile che si respira tra la tifoseria e in una città che, come ai tempi dell'Alma, sta tornando ad appassionarsi alla sua squadra, sarà fondamentale gestire con equilibrio il momento. Dietro l'angolo si staglia il profilo di Reggio Emilia, avversaria reduce dal convincente successo casalingo ottenuto domenica contro Treviso e capace di battere Trieste poco più di un mese fa nella finale di consolazione del torneo di Jesolo. Avversaria alla portata dei biancorossi ma da non sottovalutare per evitare brutte sorprese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NADIAORO
Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

UDINE
VIA DEL GELSO, 31
VIA MARTIGNACCO, 110

CODROIPO
PIAZZA G. GARIBOLDI, 95

TRIESTE
PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

CHIOGGIA
VIA S. MARCO, 1933



IL PROGRAMMA

Per il poker il ritorno dai tifosi di Valmaura

Dopo l'esordio vincente con Milano Trieste ha fatto doppietta in trasferta a Napoli e Tortona (Foto Ciamillo/La-sorte). Domenica prossima si torna sul parquet amico contro Reggio Emilia.

LE ALTRE PARTITE

Trento supera anche Varese e resta in vetta con l'en plein Trapani facile su Scafati

TRIESTE

La Dolomiti Energia Trento batte 106-100 la Openjobmetis Varese e raggiunge Segafredo Bologna e Pallacanestro Trieste in testa alla classifica.

Come già nel match contro Tortona, Varese conduce in un primo tempo chiuso avanti 50-58 per poi cedere alla distanza.

Fatale il terzo quarto ai lombardi, parziale di 29-14 che lancia i padroni di casa verso la vittoria. Ford (24), Lamb (21) e Cale (20) migliori realizzatori per Trento, Hands (34) e Mannion (16) per Varese.

Successo all'ultimo tiro per l'Armani Milano contro Brescia e per la Estra Pistoia sul campo della Vanoli Cremona. Olimpia che dopo la

sofferta rimonta di Eurolega contro Parigi, trova un prezioso successo superando 88-85 la Germani. Milano sempre avanti, Brescia rimonta e sciupa la palla del sorpasso con l'errore di Ivanovic a 17" dalla fine. Fallo su Shields la cui mano non trema dalla lunetta, ultimo possesso per la formazione dell'ex Poeta ma la tripla di Miro Bilan non coglie il bersaglio regalando il successo all'Armani.

Finale thrilling anche al PalaRadi di Cremona dove l'Estra Pistoia approfitta di una Vanoli che dopo il match contro Reggio Emilia butta via altri due punti fondamentali per il suo campionato.

Avanti 65-64 con il cane-

stro di Zampini, Cremona ha palla in mano e ultimo potenziale possesso ma perde palla con Eboua. Time out Pistoia a 6" dalla fine, canestro del 65-66 di Rowan e ultima disperata tripla di Lacey che non entra. Bene Sassari, 94-76 contro una Napoli alla quale non basta l'assenza di Pangos per giustificare il largo passivo. Fobbs (21) e Bendzius (18) top scorer per il Banco, non bastano a Milicic i 16 punti di Totè e i 14 di Copeland. Match serale tra Trapani e Scafati, derby del sud che va a Trapani, vittorioso per 101-87-Notae (20 punti) e Alibegovic 19 migliori realizzatori per coach Repesa, per Scafati Gray (28) e Pinkins (21).

LO GA

Basket Serie A Maschile

Derthona Tortona - P. Trieste	82-85
Dinamo SS - Napoli	94-76
Dolomiti Trento - O. Varese	106-100
EA7 Milano - Germani Brescia	88-85
Reggiana - Nutribullet Treviso	88-64
Reyer Venezia - Virtus Bologna	68-76
Trapani - Scafati	101-87
Vanoli CR - Pistoia	65-66

PROSSIMO TURNO: 20/10/2024

Napoli - Vanoli CR	19/10 ORE 19.30
Varese - Trapani	19/10 ORE 20.30
Germani BS - Dinamo SS	20/10 ORE 16.30
Scafati - EA7 Milano	20/10 ORE 17
Pistoia - Reyer Venezia	20/10 ORE 17.30
Virtus BO - Tortona	20/10 ORE 18.15
Nutribullet TV - Trento	20/10 ORE 19
Trieste - Reggiana	20/10 ORE 20

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Dolomiti Trento	6	3	0	280	246
P. Trieste	6	3	0	261	243
Virtus Bologna	6	3	0	249	224
Germani Brescia	4	2	1	298	275
Trapani	4	2	1	276	247
Derthona Tortona	4	2	1	267	248
EA7 Milano	4	2	1	266	244
Reggiana	4	2	1	241	230
Pistoia	4	2	1	222	231
Scafati	2	1	2	277	282
Dinamo SS	2	1	2	255	273
Nutribullet Treviso	2	1	2	213	250
O. Varese	0	0	3	289	329
Napoli	0	0	3	241	274
Reyer Venezia	0	0	3	213	236
Vanoli CR	0	0	3	207	223

Calcio Serie C

Stretti nel tunnel

La sconfitta di Sesto San Giovanni aggrava la crisi della Triestina
Il club a breve non può sottrarsi dalla scelta della guida tecnica



Eetu Vertainen circondato dai giocatori dell'Alcione

Ciro Esposito / TRIESTE

La Triestina è in un tunnel. I risultati che la proiettano quasi in fondo alla classifica sono solo la fotografia più evidente di una stagione impostata male e complicata ulteriormente dalla stallo attuale. Per cominciare a riaccendere un lumicino e tentare una risalita è necessario un intervento immediato. Le prestazioni della squadra guidata da Geppino Marino, anche se hanno portato due soli punti, sono più solide rispetto a quelle della gestione Santo-

ni. Ma non basta. La società ha il compito di intervenire per ridare ossigeno a un gruppo mortificato sul campo e falcidiato dagli infortuni. Il morale non può non essere intaccato dalla diserzione, dalla contestazione o peggio dall'indifferenza e dall'ilarità dell'ambiente. Una scelta chiara può almeno contribuire a smussare questo effetto. Il silenzio di queste settimane da parte del club non fa che alimentare il trambusto e le voci incontrollate. Il silenzio fa anche pensare a un possibile disimpegno e da qui i rumors

su possibili nuovi ingressi di investitori russi o quant'altro. Lbk è un fondo d'investimento e le manifestazioni di interesse per eventuali iniezioni di capitali (acquisizioni di quote) ci sono state da mesi e non termineranno oggi. Sul versante sportivo è chiaro che il presidente Ben Rosenzweig sia davanti a un dilemma: garantire un extra-budget per prendere il quarto allenatore come suggerisce il dg Alex Menta, se utilizzare quello sotto contratto cacciato a gennaio o andare avanti con Marino. La situazione economica va contestualizzata. Il progetto Triestina è stato incardinato su un piano finanziario da 30 milioni da spalmare su un triennio. Nemmeno a metà di quest'arco temporale sono già stati bruciati oltre 20 milioni. Quindi il presidente deve quantomeno tirare indietro di un anno il timing. È evidente che varare un extra budget per scritturare Roberto Breda e il suo staff merita una riflessione. Una riflessione che fa a pagni con la realtà di una squadra nei bassifondi della C. Invece i tasselli vanno posizionati in fretta: va insediata la guida tecnica, vanno recuperati gli infortunati, va azzeccato il mercato di gennaio con almeno 4-5 innesti capaci di alzare il livello magari non qualitativo ma certamente quello competitivo dell'Unione (probabile che alcuni giocatori chiederanno di andarsene). Per oggi intanto è stata fissata l'udienza al Tfn che si pronuncerà sul ricorso presentato dalla società alabardata sul congelamento del tesseramento di Olivieri. L'esito è incerto ma se dovesse essere positivo consentirebbe di arricchire da subito l'organico alabardato. Entro martedì poi vanno saldati gli stipendi dei tesserati relativi ai primi mesi di attività della nuova stagione. Il versamento libererà uno spazio nella copertura fideiussoria di garanzia (e quindi per eventuali nuovi contratti). La dirigenza della Triestina ritiene che a metà settimana ci sarà la fumata bianca sulla guida tecnica della squadra anche se, visti i precedenti, è meglio essere cauti. Nel frattempo la presenza di Mattia Collauto al Breda di Sesto San Giovanni è un segnale che con il dirigente ex-Venezia c'è più che un contatto per aprire una collaborazione. Quella del ds, o comunque di una figura esperta che faccia da collegamento tra il club e il gruppo-squadra, è una pedina mancante. Ed è forse il primo segnale concreto della volontà del club di correggere la rotta di una nave che sta andando alla deriva. —



Geppino Marino

vo ma certamente quello competitivo dell'Unione (probabile che alcuni giocatori chiederanno di andarsene). Per oggi intanto è stata fissata l'udienza al Tfn che si pronuncerà sul ricorso presentato dalla società alabardata sul congelamento del tesseramento di Olivieri. L'esito è incerto ma se dovesse essere positivo consentirebbe di arricchire da subito l'organico alabardato. Entro martedì poi vanno saldati gli stipendi dei tesserati relativi ai primi mesi di attività della nuova stagione. Il versamento libererà uno spazio nella copertura fideiussoria di garanzia (e quindi per eventuali nuovi contratti). La dirigenza della Triestina ritiene che a metà settimana ci sarà la fumata bianca sulla guida tecnica della squadra anche se, visti i precedenti, è meglio essere cauti. Nel frattempo la presenza di Mattia Collauto al Breda di Sesto San Giovanni è un segnale che con il dirigente ex-Venezia c'è più che un contatto per aprire una collaborazione. Quella del ds, o comunque di una figura esperta che faccia da collegamento tra il club e il gruppo-squadra, è una pedina mancante. Ed è forse il primo segnale concreto della volontà del club di correggere la rotta di una nave che sta andando alla deriva. —

CALCIO GIOVANILE

La Primavera sola in vetta fa una passeggiata a Rimini con la tripletta di Kokora

Guido Roberti / TRIESTE

Spetta ancora alla formazione Primavera regalare un ragazzo di sole capace di bucare le nubi sopra Piazzale Atleti Azzurri d'Italia. Sabato la formazione costruita in particolare da Bojan Kurjakovic e svezzata in estate e fino alla prima giornata da Giuseppe Marino ha strapazzato il Rimini al "Romeo Neri", 6 reti a 2 con lo scatenato Kokora autore di una tripletta. Applausi a Simone Benecchi che in attesa del possibile – ma non scontato – ritorno di Geppino Marino in Primavera sta dirigendo al meglio una squadra ora prima da sola in classifica. Questo dice ora la fotografia del campionato, la Pergolettese è stata battuta a Mantova 3-0, la Triestina si trova quindi in testa a quota 10 e dietro resiste imbattuta la Carrarese a quota 8. Non la prima volta che la Primavera si trova in vetta negli ultimi anni ad inizio campionato. Era capitato con Gentilini proprio dopo un successo a Rimini ed era capitato anche alla Primavera dell'anno scorso. La nuova sfida sarà dunque quella di provare a rimanere in vetta, e coltivare il sogno primo posto, che in ogni caso non assegna promozioni dirette. A Rimini scatenato Elias Kokora, tripletta e applausi al cambio con Samba a metà del secondo tempo, a risultato acquisito. Dopo il vantaggio firmato capitano Scialino, il pareggio di Maltoni per i romagnoli è durato 8', il difensore Appeso ha indirizzato la gara, poi i tre gol di Kokora a cavallo delle frazioni fino l'1-5, un'autorete ad avvicinare il Rimini ed infine



La Primavera è in vetta

Samba a chiudere i conti sul 2-6. Una partita che conferma l'ottima attitudine del gruppo. Finora una bellissima stagione. Nelle altre partite, Arzignano-Pro Patria 2-1, Lecco-Carrarese 1-2, Lumezzane-Vis Pesaro 3-1, Torres-Virtus Verona 1-2. Sabato a Gradisca impegno casalingo contro la Pergolettese che rievoca le bellissime sfide di play-off dell'anno scorso. La classifica dopo 4 giornate: Triestina 10; Carrarese 8; Mantova, Vis Pesaro, Virtus 7; Pergolettese 6; Pro Patria, Lecco, Lumezzane, Arzignano, Rimini 4; Torres 1. **RIMINI-TRIESTINA 2-6** (10' Scialino, 20' Maltoni (R), 28' Appeso, 31', 40' e 67' Kokora, 71' aut. Toffolo, 75' Samba). **Triestina:** Mutavcic, Appeso (51' Kosijer), Romano, Thordarson, Kokora (66' Samba), Scialino (75' Guillen-Gamboa), Panigada, Rosi (66' Drago), Svigkos, Panagiotakopoulos (51' Toffolo), Moises Pereira. All: S. Benecchi

LE ALTRE PARTITE

Il Vicenza pareggia al Menti e dietro al Padova c'è il vuoto La Pergo stacca l'Unione

Antonello Rodio / TRIESTE

Adesso quella del Padova inizia a essere davvero una fuga in grande stile. Alla fine di questa nona giornata, infatti, i biancoscudati di Andreoletti (che sabato sono passati di misura sul terreno della Giana Erminio) hanno ben 7 punti di vantaggio sulle inseguitrici, perché dopo il ko del Renate (sconfitto in casa venerdì dal Novara), ieri è arrivato il mezzo passo falso casalingo del Vicenza, che al Menti non è andato l'1-1 contro il Lumezzane. Anzi i biancorossi di Vecchi hanno rischiato seriamente il capitombolo e hanno acciuffato il pareggio solo nel finale, dopo essere andati



Stefano Vecchi

sotto nei primi minuti di gara a causa di un errore del proprio portiere: Massolo infatti si è fatto soffiare il pallone da Ferro, che ha dato così il vantaggio al Lumezzane. Il Vicenza è stato sotto scacco a lungo e solo all'84' ha trovato il pareggio grazie a un colpo di testa di Morra su

corner di Costa. Dal canto suo il Lumezzane conferma di meritare una quinta posizione che ora condivide con la Feralpisalò, dopo che i gardesani si sono sbarazzati ieri del Caldiero Terme per 2-0: i due gol del successo però sono arrivati solo nel finale con l'entrata decisiva di due giocatori dalla panchina: prima Cavuoti ha segnato il gol del vantaggio, poi nel recupero ha raddoppiato Dubiskas. Intanto la Triestina è rimasta tutta sola al penultimo posto: ieri la Pergolettese ha fatto infatti un piccolo passettino in avanti con il pareggio interno senza reti con il Trento. Un punto che consente ai gialloblu di andare a 6 punti lasciando l'Unione a 5, davanti alla Pergolettese al qualtrultimo posto c'è la Clodiense, che ieri è andata a prendersi un prezioso punticino in casa della Pro Vercelli: al vantaggio del solito Comi per i piemontesi, ha risposto nei minuti finali Sinani per la squadra di Andreucci. —

PARTITE E CLASSIFICA - SERIE C GIRONE A

Risultati: Giornata 9

AlbinoLeffe - Atalanta U23	2-2
Alcione - Triestina	1-0
Feralpisalò - Caldiero Terme	2-0
Giana Erminio - Padova	0-1
Pergolettese - Trento	0-0
Pro Patria - Lecco	2-1
Pro Vercelli - Union Clodiense	1-1
Renate - Novara	0-1
Vicenza - Lumezzane	1-1
Virtus VR - Arzignano	2-1

Prossimo turno: 20/10

Caldiero - Pro Patria	18/10 ORE 20.30
Arzignano - Vicenza	19/10 ORE 15
Lumezzane - Giana	19/10 ORE 15
Atalanta U23 - Renate	19/10 ORE 17.30
Novara - AlbinoLeffe	19/10 ORE 17.30
Triestina - V. Verona	19/10 ORE 17.30
Clodiense - Alcione	19/10 ORE 17.30
Lecco - Pergolettese	20/10 ORE 12.30
Trento - Pro Vercelli	20/10 ORE 15
Padova - Feralpisalò	20/10 ORE 17.30

Classifica

ASQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. PADOVA	25	9	8	1	0	20	4	16
02. VICENZA	18	9	5	3	1	11	6	5
03. RENATE	18	9	6	0	3	8	5	3
04. ALCIONE	16	9	5	1	3	10	6	4
05. FERALPISALÒ	15	9	4	3	2	8	4	4
06. LUMEZZANE	15	9	4	3	2	10	10	0
07. ATALANTA U23	14	9	4	2	3	21	13	8
08. TRENTO	14	9	3	5	1	11	10	1
09. ALBINOLEFFE	13	9	3	4	2	13	8	5
10. LECCO	12	9	3	3	3	11	12	-1
11. NOVARA	12	9	3	3	3	7	8	-1
12. PRO PATRIA	11	9	2	5	2	7	8	-1
13. GIANA ERMINIO	11	9	3	2	4	9	11	-2
14. PRO VERCELLI	11	9	3	2	4	10	13	-3
15. VIRTUS VR	10	9	3	1	5	9	11	-2
16. CALDIERO TERME	9	9	3	0	6	10	16	-6
17. UNION CLODIENSE	7	9	1	4	4	9	12	-3
18. PERGOLETTESE	6	9	1	3	5	9	19	-10
19. TRIESTINA	5	9	1	2	6	9	15	-6
20. ARZIGNANO	4	9	1	1	7	8	19	-11

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Il San Luigi ribalta la Pro Fagagna con le perle di Carlevaris e Osmani

Rossoneri avanti con Cavallaro poi arriva il pari dell'ex giocatore della Virtus Vr Nel finale di gara il neoentrato sigla il gol che vale il settimo risultato utile di fila

SAN LUIGI	2
PRO FAGAGNA	0

Marcatori: pt 18' Cavallaro, 44' Carlevaris, st 43' Osmani.

San Luigi: De Mattia, Falleti, Brunner, Villanovich (st 14' Giovannini), Linussi, Zetto, Marzi (st 29' Tonini), Grujic (st 1' Di Lenardo), Cofone (st 25' Osmani), Carlevaris, Olio (st 40' Vagelli), All. Pocecco

Pro Fagagna: Nardoni, Zuliani, Righini, Del Piccolo (st 44' Tumiotto), Leonarduzzi (st 19' Peressini), Iuri, Clarini d'Angelo, Tuan (st 14' Craviari), Comuzzo (st 31' Rossi), Cassin, Cavallaro (st 37' Nin), All. Pagnucco.

Arbitro: Gibilaro (Maniago).
Note: ammonito Zuliani, Leonarduzzi, Iuri, Carlevaris, Craviari, Linussi. Espulso Iuri per somma di ammonizioni.



Una fase di gioco di San Luigi-Pro Fagagna guardata con attenzione da mister Pocecco FOTO ANDREALASORTE

Francesco Bevilacqua / TRIESTE

In una gara cominciata con quaranta minuti di ritardo in attesa dell'assistenza medica sul prato di via Felluga, arriva puntuale il successo del San Luigi, capace di superare in rimonta per 2-1 la Pro Fagagna e brindare al settimo risultato utile consecutivo.

Dopo altrettante partite, la squadra di Pocecco è proprietaria della vetta della classifica di Eccellenza: responsabilità che non sembra pesare ai biancoverdi che con pazienza e personalità hanno rimontato un incontro che Cavallaro aveva provato ad ipotecare. Carlevaris e Osmani hanno evidentemente altri piani e ad una manciata di secondi dalla fine del primo e del secondo tempo tessono il meritato successo

dei triestini.

Il primo lampo è di Comuzzo che al 5' minaccia De Mattia con un destro potente al volo terminato sull'esterno della rete. In tutta risposta, Olio rincorre un pallone spiovente in area e scarica un sinistro smorzato solo dai guanti di Nardoni. Anche Carlevaris prova farsi spazio, innescato da Linussi per lo slalom nella zona di competenza di Zuliani che interviene scalcando in angolo. Nel momento più prolifico dei padroni di casa arriva il break che spezza l'equilibrio e mette avanti la Pro Fagagna. Se ne occupa Cavallaro che al 18' scappa dalla marcatura di Zetto sul ciglio dell'area di rigore e di punta firma lo 0-1.

Il vantaggio premia gli ospiti che con pazienza e metodo costruiscono efficaci geometrie, arrivando più volte sul fondo: Del Piccolo e Cassin mirano lo specchio con poco successo ma la pericolosità rimarrà una costante del primo tempo.

Dall'altra parte il Sanlu cerca di riorganizzarsi serrando i ranghi: una soluzione che inizialmente fatica a dare slancio a Carlevaris, Olio e Cofone ed offre il fianco agli strappi dei rossoneri, più abili e ispirati nello stretto. D'un tratto, Linussi prova a prendere per mano i suoi e dopo aver ricevuto da Olio prova a farsi largo sull'out di sinistra dove lo accompagna Carlevaris che con un tocco sotto beffa Nardoni e fa 1-1.

Nella ripresa le squadre si allungano a beneficio dello spettacolo ma salvo gli embrionali tentativi di Olio da distanza ravvicinata e Cassin da lontano, le rispettive porte restano lontane dalle faccende di campo. Per almeno venti minuti il duello si concentra lontano dall'orbita dei portieri, fino a quando un diagonale di Di Lenardo fa breccia nella difesa ospite senza tuttavia incontrare il tap in di Olio, rimasto in agguato.

Dall'altra parte De Mattia si impone su due conclusioni velenose esplose dal destro di Cavallaro, Cassin e Nin che aveva colpito a botta sicura. Quando il pareggio sembra solo da verbalizzare, Carlevaris danza sul pallone ed entra in area eludendo l'uscita di Nardoni: la palla arriva sul destro di Osmani che da due passi spazza via il tabù di quello che sarebbe stato il quarto pareggio consecutivo e regala un'altra pesantissima vittoria al San Luigi. —

UN PUNTO CIASCUNO

Chiarbola e Azzurra si spartiscono la posta

CHIARBOLA P.	1
AZZURRA PRE.	1

Marcatori: pt 29' Ranocchi, st 27' Sistiani.

Chiarbola Ponziana: Zetto, Pozzani (st 14' Han), Malandrino, Vecchio (st 43' Zacchigna), Trevisan, Frontali, Montestella, Delmoro, Perossa, Pisani (st 10' Vasques), Marta (st 14' Sistiani) All. Musolino

Azzurra Premariacco: Spollero, Blasizza (pt 39' Loi), Martincigh, Nardella (st 17' De Blasi), Ranocchi, Cestari, Gado (st 26' Medeot), Osso, Corvaglia (st 17' Khayi), Bric, Puddu L. (st 29' Gashi) All. Campo

Arbitro: Della Siega (Tolmezzo).
Note: ammoniti Marta, Ranocchi, Trevisan, Malandrino, Khayi; espulsi Blasina e Khayi.

TRIESTE

Un gol a testa per un punto a testa in classifica tra il Chiarbola Ponziana e l'Azzurra Premariacco.

La squadra di mister Campos sblocca lo 0-0 alla mezz'ora del primo tempo: al 29', da una punizione al limite dell'area, Ranocchi calcia forte e centralmente, Zetto si trova impreparato e gli ospiti trovano il vantaggio. Il Chiarbola però non scompare, costruisce in avanti e nella ripresa riesce a pareggiare: al 27' Sistiani prende palla e supera le retrovie avversarie sulla fascia destra, poi incrocia da posizione defilata, Spollero la tocca, ma la palla rimbalza oltre la linea. —

F.Z.

PAREGGIO CHE STA STRETTO AI CARSOLINI

Una botta da venti metri ferma il Kras a Tolmezzo

TOLMEZZO CAR.	1
KRAS REPEN	1

Marcatori: st 15' Grudina, 32' Toso.

Tolmezzo Carnia: Cristofoli, Nait (st 13' Curumi), Cucchiaro, Micelli (st 21' Nagostinis), Rovere, Persello, Toso, Fabris (st 31' Faleschini), Coradazzi (st 7' Plozner), Motta (st 31' Sabidussi), Garbero. All. Serini

Kras Repen: Umari, Delutti, Badzim, Dukic, Grudina, Perhavec, Gotter (st 21' Pertot), Velikonja (st 21' Pitacco), Kuraj (st 1' CATERA), Lombardi (st 38' Solaja). All. Knezevic

Arbitro: Garraoui (Pordenone)
Note: ammoniti Rovere, Nagostinis, Toso, Perhavec, Pertot, Delutti, Grudina.

TRIESTE

Con un gol per parte Tolmezzo e Kras Repen si spartiscono la posta della settima giornata di Eccellenza. Risultato che veste piuttosto stretto ai carsolini che dopo essere passati in vantaggio con il colpo di testa di Grudina su corner di Badzim, incassano la botta da venti metri di Toso che rimarrà senza replica.

I biancorossi mantengono così l'imbattibilità in campionato e puntano al recupero interno di mercoledì contro il Rive d'Arca no per agguantare il Codroipo che si trova, allo stato attuale, in quarta posizione. —

F.B.

RIVIERASCHI BATTUTI IN TRASFERTA

Fontanafredda in forma Muggia 1967 sconfitto

FONTANAFREDDA	2
MUGGIA 1967	0

Marcatori: st 5' Cendron, 22' Salvador (rig.).

Fontanafredda: Mason, Cao, Muranella, Tellan, Beggato (st 44' Gregoris), Biscantin (st 30' Toffoli), Zucchiatti (st 43' Sautto), Cesarin, Salvador, Grotto (st 35' Valdevit), Cendron (st 20' Lucchese). All. Malerba

Muggia 1967: D'Agnolo, Botter, Meti, Venturini, Loschiavo (st 17' Millo), Spinelli, Podgornik, Dekovic, Paliaga (st 39' Trebez), Crevatin (st 30' Pippan), Vascotto (st 17' Angelini). All. Carola

Arbitro: Ivanaj (Basso Friuli).
Note: ammoniti Beggato, Podgornik.

FONTANAFREDDA

Il Muggia 1967 non passa l'esame Fontanafredda che contro i rivieraschi stappa il terzo successo consecutivo interrompendo la striscia positiva dei ragazzi di mister Riccardo Carola, colpevoli di non aver saputo concretizzare le tante occasioni da gol macinate nel corso del primo tempo.

Ne approfittano i rossoneri pordenonesi che al rientro dall'intervallo sbloccano il risultato con il piazzato di Cendron dal centro dell'area e poco più tardi raddoppiano grazie al rigore realizzato da Salvador su gentile concessione di Spinelli a confezione di una giornata no. —

F.B.

NIENTE DA FARE PER I BISIACHI

Il Rive esulta con Comisso Primo ko esterno dell'Ufm

RIVE D'ARCANO	1
UFM	0

Marcatore: st 19' Comisso.

Rive d'Arcano Flaibano: Lizzi, Degano, Duca, Condolo, Parpinel, Colavetta, Feruglio, Cozzarolo (st 41' Goz), Comisso (st 41' Amadio), Alessio (st 33' Gori), Domini (st 20' Frimpong). All. Rossi

Unione Fincantieri Monfalcone: Grubizza, Cesselon, Sarcinelli, Tosco, Moratti, Battagini, Luca, Pavan, Dijust (st 27' Iussa), Lucho, Pagliaro (st 14' Aldrigo), Colja (st 21' Acampora). All. Zanuttig

Arbitro: Anaclerio (Trieste).
Note: ammoniti Comisso, Duca, Domini, Dijust, Iussa

MONFALCONE

Serve un gol di Comisso a metà della ripresa ad interrompere la striscia positiva esterna dell'Unione Fincantieri Monfalcone che cade sul campo del Rive d'Arcano Flaibano, meritevole di aver concesso pochissimo ai dirimpettai bisiaschi e massimizzato il vantaggio con il secondo centro in campionato del centravanti di Rossi.

Per l'Ufm di mister Andrea Zanuttig si tratta della seconda sconfitta nel torneo, la prima rimediata lontano dal "Boito" dove nel prossimo turno ospiterà la capolista San Luigi di Massimiliano Pocecco. —

F.B.

PROMOZIONE

Menichini e Comugnaro illuminano la Trieste Victory

TVA	2
UNION 91	0

Marcatori: pt 16' Menichini, 46' Comugnaro.

Trieste Victory Academy: Lipari, Benzan, Pizzul, Minenna (st 29' Ferro), Costa, Comugnaro (st 23' Zuliani), Loperfido (st 23' Cannavò), Cottiga, Hoti (st 41' Benvenuto), De Luca, Menichini (st 16' Germani) All. Cernuta

Union 91: De Nardo, Turco (st 14' Dose), Benedetti, Martin (st 38' Lestuzzi), Nascimbeni, Pellizzari, Drecogna, Franco (st 14' Bidut), Turco, Fabbris (st 28' Beltramini), Degani (st 9' Rizzi) All. Favero

Arbitro: Cecchia (Tolmezzo).
Note: ammoniti Costa, Martin, Pellizzari.

TRIESTE

Un'ottima prestazione quella della Trieste Victory contro l'Union 91, che padroneggia il pallino del gioco per gran parte della gara. Al 16' è Menichini ad aprire le danze, che sventa con un bel colpo ci testa su corner di Loperfido, imprendibile per De Nardo. Sulla bella melodia di gioco imbastita dalla squadra di Cernuta, i padroni di casa raddoppiano al 46' con la rete di Comugnaro, che sulla tre quarti dribbla alcuni avversari e insacca la sfera con un diagonale angolato.

La formazione ospite scheggia il palo dopo una mischia nel finale, ma a Borgo San Sergio termina 2-0 per la formazione di casa. —

F.Z.

ECCELLENZA

Juventina e Pro Gorizia una domenica da incubo

In festa Fiume e Sanviteese

Sconfitte per 2-0 entrambe le formazioni isontine
Sono zero i punti raccolti negli ultimi due incontri

Marco Bisiach / GORIZIA

Piove sul bagnato in casa Juventina. Non tanto in senso stretto, visto che il weekend ha risparmiato Gorizia dalle precipitazioni, ma decisamente in senso lato.

I biancorossi non riescono ancora a ritrovare il sorriso ed i punti sul campo amico di via del Carso, e perché l’infermeria già stracolma anziché svuotarsi si riempie ancor di più di protagonisti di primissimo piano. E così al termine del turno interno di campionato contro il Fiume Veneto Bannia i goriziani devono incassare una nuova sconfitta (0-2) e guardano con preoccupazione alle condizioni della caviglia di Luca Piscopo, che ieri sera era gonfia come un melone dopo che il difensore è stato costretto ad uscire anzitempo dal campo (a braccia) avendo subito un colpo durissimo. Di positivo, dalle parti di Sant’Andrea, restano lo spirito e la determinazione con i quali la Juventina ha lottato fino in fondo, soprattutto in un secondo tempo che a tratti si è trasformato in un assedio alla porta del Fiume Veneto Bannia. I freddi numeri, però, parlando di un gol segnato dai neroverdi pordenonesi a metà primo tempo e di un altro proprio al novantesimo, con i tre punti che hanno preso la direzione del Noncello.

Nel primo tempo i ritmi sono stati alti e la partita equilibrata, con la Juventina che però ha fatto fatica a trovare

le combinazioni tra i suoi attaccanti e il Fiume Veneto Bannia più concreto. Al 19’ pericoloso il colpo di testa di Guizzo, e al 23’ il gol del vantaggio ospite: ancora Guizzo bravo a centrare un cross tagliato dalla destra, e Sellan pronto a centro area ad insaccare di testa. La Juventina ha reagito immediatamente e sempre di testa ha sfiorato il pari al 26’, con un clamoroso palo centrato da Strukelj, ma nel finale di frazione sono stati ancora i neroverdi a mettere alle corde i biancorossi: occasioni per Sclippa e Guizzo, ma risultato che non cambia.

Tutta altra Juventina poi nella ripresa: se la prima occasione è stata ancora ospite con il solito Sellan (murato da Blasizza), i padroni di casa hanno preso coraggio e campo, andando vicini alla rete con Dario (fermato solo da un intervento di Rossetto), Hoti (anticipato proprio al momento del tiro per quello che sarebbe stato un rigore in movimento) e Luca Piscopo, di testa sugli sviluppi di un corner. Proprio l’ex capitano della Pro Gorizia ha dovuto abbandonare poi il campo come detto per infortunio, ma la Juventina pur con sei fuoriquota in campo ha continuato a premere ed è andata al tiro anche con Strukelj, alto al 39’. Finché, con la più classica delle azioni di contropiede, un cinico Fiume Veneto Banni ha punito, insaccando lo 0-2 finale con Barattin su assist di Turchetto.

Non è andata meglio questa settimana ad una sfortunata Pro Gorizia, sconfitta con lo stesso identico risultato e sempre da una pordenonese, ma in trasferta, sul campo della Sanviteese.

Il primo tempo dei goriziani che avevano ritrovato entusiasmo dopo aver interrotto il digiuno di vittorie una settimana fa, è stato in realtà positivo, ma nella ripresa la Sanviteese ha punito i ragazzi di Sandrin con grande concretezza. In avvio buon protagonista Turlan Pelissier, a lato di testa al 4’ e poi autore di un assist interessante per Disnan poco dopo la mezz’ora, con il centrocampista che però ha calciato a lato in equilibrio precario. Subito dopo grande occasione per i biancoazzurri, con Kanapari che trova ancora Turlan Pelissier tutto solo sul secondo palo, ma la conclusione che finisce alta dopo un bel controllo in area. Un’imprecisione come le tante che si osservano anche a inizio ripresa, da una parte e dall’altra, anche se il vento è sostanzialmente cambiato. E spira, idealmente, dalla parte della Sanviteese, che si fa preferire sul piano del gioco e dell’intensità. Così, al 25’, arriva anche il gol dell’1-0, quando una punizione di Luca Trevisan trova Fabris un po’ indeciso in uscita, e Filippo Cotti Cometti non perdona bucadolo di testa.

La Pro Gorizia non perde la calma e prova a rimettersi in carreggiata con Pluchino, ma al 34’ la sua conclusione



La Juventina ha perso in casa contro il Fiume Veneto Bannia FOTO BUMBACA

finisce sulla traversa dopo una deviazione, e pochi minuti dopo la Sanviteese chiude i giochi con Bance, che si libera di tre avversari, s’involta verso la porta e insacca lo splendido 2-0.

Nulla da fare, per la Pro, che non riesce nemmeno a segnare il gol della bandiera perché Biasin trova il modo di deviare in angolo anche la conclusione finale di Kanapari, in uno degli ultimi assalti biancoazzurri.

E allora sono zero punti in due partite, questa settimana, per le due goriziane d’Eccellenza, che per motivi differenti vivono un momento assai complicato della loro stagione. —

JUVENTINA	0
Fiume Veneto	2

Marcatori: pt 23’ Sellan, st 45’ Barattin.

JUVENTINA: Blasizza, Furlani, Cocetta, Liut (st 36’ Rizzi), Jazbar, L. Piscopo (st 41’ Luongo), Strukelj, Samotti, M. Piscopo, Hoti, Dario. All.: Visintin

Fiume Veneto Bannia: Rossetto, Fabretto (st 12’ Zambon), Brichese, Di Iazaro, Dassie, Vieru, Guizzo (st 40’ Iacono), Bigatton, Sellan (st 32’ Barattin), Sclippa (st 22’ Martinuzzi), Manzato (st 15’ Turchetto). All.: Muzzin

Arbitro: Calò di Udine
Note: ammoniti Cocetta, M. Piscopo, Hoti (J), Bigatton, Sellan e Barattin (F).

SANVITESE	2
Pro Gorizia	0

Marcatori: st 25’ F. Cotti Cometti, 37 Bance.

SANVITESE: Biasin, Trevisan, Comand, Bertoia, F. Cotti Cometti, Bortolussi, Bance (41st Parolari), Brusin (3pt Vecchiellini), S. Mior (46st Dario), A. Cotti Cometti (19st Venaruzzo), Mccanick (12st Pasut), All.: Moroso

PRO GORIZIA: Fabris, Contento (16st Zavan), Kanapari, Male (33st Pedrini), Krivicic, Politti, Turlan Pelissier (42st Paravano), Boschetti, Pluchino, Disnan (39st Gustin), Codan (16st Greco). All.: Sandrin

Arbitro: Zorzon di Trieste

Serie D Girone C

Adriese - Calvi Noale	3-1
Bassano Virtus - Brian Lignano	1-1
Campodarsego - Villa Valle	2-2
Cjarlins Muzane - Chions	3-1
Este - Luparense	1-1
Lavis - Dolomiti Bellunesi	0-1
Mestre - Montecchio	1-0
Portogruaro - Treviso	0-3
Real Calepina - Brusaporto	0-1
Virtus Ciserano Bg - Caravaggio	2-0

CLASSIFICA						
SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Campodarsego	20	6	2	0	18	6
Treviso	16	5	1	2	16	8
Dolomiti Bellunesi	16	5	1	2	10	6
Virtus Ciserano Bg	14	4	2	2	10	7
Villa Valle	14	4	2	2	11	9
Caravaggio	14	4	2	2	8	6
Luparense	13	3	4	1	11	7
Mestre	12	4	0	4	12	12
Calvi Noale	12	3	3	2	8	8
Adriese	11	3	2	3	13	8
Brusaporto	11	3	2	3	7	8
Este	11	3	2	3	8	10
Portogruaro	11	3	2	3	6	10
Brian Lignano	10	2	4	2	6	7
Cjarlins Muzane	8	2	2	4	12	13
Bassano Virtus	7	1	4	3	5	7
Montecchio	6	1	3	4	8	11
Chions	5	1	2	5	8	14
Lavis	4	1	1	6	8	18
Real Calepina	4	1	1	6	3	13

PROSSIMO TURNO: 20/10/2024

Brian Lignano - Cjarlins Muzane, Brusaporto - Portogruaro, Calvi Noale - Lavis, Caravaggio - Este, Chions - Campodarsego, Dolomiti Bellunesi - Virtus Ciserano Bg, Luparense - Bassano Virtus, Montecchio - Villa Valle, Real Calepina - Adriese, Treviso - Mestre.

Eccellenza

Chiarbola Ponziana - Azzurra	1-1
Fontanafredda - Muggia	2-0
Juventina - Fiume Bannia	0-2
Maniago Vajont - Casarsa	2-1
Pol. Codroipo - Tamai	0-0
Rive Flaibano - UFM	1-0
San Luigi - Pro Fagagna	1-1
Sanviteese - Pro Gorizia	0-0
Tolmezzo C. - Kras Repen	1-1

CLASSIFICA						
SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Fontanafredda	15	5	0	2	14	9
Pol. Codroipo	13	3	4	0	8	4
San Luigi	13	3	4	0	10	7
Sanviteese	12	3	3	1	5	2
Tamai	11	3	2	2	9	4
Pro Fagagna	11	3	2	2	8	8
Kras Repen	10	2	4	0	6	4
Tolmezzo C.	10	2	4	1	6	5
Fiume Bannia	10	3	1	3	7	7
UFM	9	2	3	2	4	4
Muggia	9	2	3	2	8	9
Juventina	8	2	2	3	7	8
Azzurra	7	1	4	2	2	3
Pro Gorizia	7	1	4	2	3	6
Chiarbola Ponziana	6	1	3	3	7	9
Rive Flaibano	4	1	1	4	3	7
Casarsa	4	0	4	3	6	11
Maniago Vajont	3	1	0	6	8	14

PROSSIMO TURNO: 20/10/24

Azzurra - Rive Flaibano, Casarsa - Tolmezzo C., Fiume Bannia - Sanviteese, Kras Repen - Fontanafredda, Muggia - Juventina, Pro Fagagna - Maniago Vajont, Pro Gorizia - Pol. Codroipo, Tamai - Chiarbola Ponziana, UFM - San Luigi.

Promozione Girone B

Azzurra - Fiumicello 2004	0-0
LME - Cormonese	3-0
Manzanese Calcio - Corno Calcio	0-1
Pro Cervignano - Forum Julii Calcio	2-0
Ronchi Calcio - Sevegliano Fauglis	0-0
Sangiorgina - Sistiana Sesljan	1-1
TS Victory Academy - Union 91	2-0
Ha riposato: Ancona Lumignacco.	

CLASSIFICA						
SQUADRE	P	V	N	P	F	S
LME	13	4	1	0	12	1
Corno Calcio	13	4	1	0	9	2
TS Victory Academy	11	3	2	0	11	6
Forum Julii Calcio	10	3	1	1	9	6
Sistiana Sesljan	8	2	2	0	5	3
Sevegliano Fauglis	8	2	2	1	6	6
Ronchi Calcio	7	2	1	1	4	3
Fiumicello 2004	7	2	1	2	5	6
Pro Cervignano	6	2	0	2	4	6
Cormonese	4	1	1	3	6	10
Azzurra	4	1	1	3	4	9
Ancona Lumignacco	3	1	0	3	6	3
Sangiorgina	2	0	2	3	3	6
Manzanese Calcio	1	0	1	4	3	13
Union 91	0	0	0	4	1	8

PROSSIMO TURNO: 20/10/24

Cormonese - Ronchi Calcio, Corno Calcio - LME, Fiumicello 2004 - Manzanese Calcio, Forum Julii Calcio - Ancona Lumignacco, Sevegliano Fauglis - Pro Cervignano, Sistiana Sesljan - Azzurra, Union 91 - Sangiorgina. Riposa: TS Victory Academy.

Prima Categoria Girone C

Aquileia - Breg	2-2
Bisiaca Romana - Roianese	5-0
Centro Sedia - Domio	3-0
Mariano - La Fortezza	0-1
Pro Romans - Opicina	1-0
S. Andrea S.Vito - Torre T.C.	3-4
Sovodnje - Isonzo	1-0

CLASSIFICA						
SQUADRE	P	V	N	P	F	S
La Fortezza	7	2	1	0	3	1
Bisiaca Romana	6	2	0	1	8	4
Centro Sedia	6	2	0	1	6	4
Domio	6	2	0	1	7	6
Aquileia	5	1	2	0	6	3
Opicina	4	1	1	1	4	2
S. Andrea S.Vito	4	1	1	1	6	5
Pro Romans	4	1	1	1	4	4
Breg	4	1	1	1	4	5
Mariano	3	1	0	2	4	5
Torre T.C.	3	1	0	2	6	8
Sovodnje	3	1	0	2	2	5
Roianese	3	1	0	2	4	10
Isonzo	1	0	1	2	2	4

PROSSIMO TURNO: 20/10/24

Breg - Sovodnje, Domio - S. Andrea S.Vito, Isonzo - Mariano, La Fortezza - Centro Sedia, Opicina - Bisiaca Romana, Roianese - Aquileia, Torre T.C. - Pro Romans.

Seconda Categoria Gir D

Aris San Polo - S. Giovanni	0-4
Campanelle - Vesna	4-2
C.G.S. Calcio - Costalunga	1-2
Moraro - Sanrocchese	3-0
Mossa - Turriaco	2-3
Pieris - Zarja	0-1
Friuli Isoncina - Mladost	3-0

CLASSIFICA						
SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Campanelle	9	3	0	0	9	5
S. Giovanni	7	2	1	0	10	2
Friuli Isoncina	7	2	1	0	8	4
Vesna	6	2	0	1	10	5
Mossa	6	2	0	1	7	3
Turriaco	6	2	0	1	8	5
Moraro	6	2	0	1	5	3
Zarja	6	2	0	1	7	6
Costalunga	5	1	2	0	6	5
Sanrocchese	3	1	0	2	2	5
C.G.S. Calcio	0	0	0	3	3	7
Pieris	0	0	0	3	0	8
Mladost	0	0	0	3	0	8
Aris San Polo	0	0	0	3	3	12

PROSSIMO TURNO: 20/10/24

Sanrocchese - Mossa, Costalunga - Aris San Polo, Mladost - C.G.S. Calcio, S. Giovanni - Pieris, Turriaco - Friuli Isoncina, Vesna - Moraro, Zarja - Campanelle.

Terza Categoria Girone C

Domio - Poggio	1-7
Gradese - Villesse	1-2
ISM Gradisca - Porpetto	2-2
Malisana - Bisiaca Romana	7-0
Muggia - Torviscosa	0-0
Primorec - Ronchi	1-2
Pro-Secco Primorje - Primorje	4-1
Monfalcone - San Vito al Torre	0-1
Ha riposato: Monfalcone.	

CLASSIFICA						
SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Poggio	9	3	0	0	16	1
Malisana	9	3	0	0	15	2
Torviscosa	7	2	1	0	10	4
Villesse	6	2	0	1	9	5
Primorje	6	2	0	1	11	8
Pro-Secco Primorje	6	2	0	1	7	4
Ronchi	6	2	0	1	6	5
Porpetto	5	1	2	0	4	3
Gradese	4	1	1	1	4	3
San Vito al Torre	4	1	1	1	4	5
ISM Gradisca	2	0	2	1	6	7
Muggia	1	0	1	2	0	8
Monfalcone	0	0	0	0	0	0
Monfalcone	0	0	0	2	0	6
Primorec	0	0	0	3	2	11
Domio	0	0	0	3	6	17
Bisiaca Romana	0	0	0	2	2	13

PROSSIMO TURNO: 20/10/2024

Bisiaca Romana - Muggia, Poggio - Pro-Secco Primorje, Porpetto - Monfalcone, Primorje - Gradese, Ronchi - Domio, San Vito al Torre - Malisana, Torviscosa - Primorec, Villesse - ISM Gradisca. Riposa: Monfalcone.

Prima Categoria

LA TERZA GIORNATA

Fortezza in vetta, Bisiaca a forza 5 con la Roianese

Il team di Gradisca batte il Mariano. Pro Romans di misura sull'Opicina. Breg, pari ad Aquileia. Sant'Andrea ko col Torre

Francesco D. Severi / TRIESTE

Cambia la capolista, ma non la sostanza. A dominare il girone C di Prima Categoria c'è sempre una neopromossa: è La Fortezza Gradisca, che vince 0-1 in trasferta con rete di Lenardi nel derby in casa del Mariano e scavalca il Domio travolto 3-0 a San Giovanni al Natisone sul campo del Centro Sedia.

Un micidiale uno-due sul finire della prima frazione permette ai friulani di andare al riposo in doppio vantaggio grazie alla doppietta di Luca Filippo, che nella ripresa firma anche la tripletta personale del definitivo 3-0 che fa perdere la testa della classifica ai biancoverdi.

Sorride il Breg, che strappa un 2-2 tutto carattere nella tana dell'Aquileia. I friulani chiudono la prima frazione sul 2-0 grazie ai gol di Predan al 10' e Rigonat al 45', ma non fanno i conti con l'orgoglio del team di Dolina che nel secondo tempo impatta con un micidiale uno-due nel giro di 6 minuti: al 20' Pertosi accorcia e al 26' Cermelj firma la rete che permette ai biancoblù di muovere la classifica.

Vince la Bisiaca Romana, grande favorita del precampionato, che tra le mura amiche strappazza 5-0 la Roianese. I bisiachi capitalizzano al 9' con Iacoviello che trasforma in rete un'azione personale di Frattaruolo e raddoppiano prima del riposo con Sangiovanni su rigore. Nella ripresa ancora Iacoviello di testa e Sangiovanni dal dischetto dilagano, prima che Iacoviello su assist di Sangiovan-

ni firmi la tripletta personale e il 5-0 finale che porta al secondo posto i giallorossoblù.

Il derby goriziano tra le deluse di inizio stagione va al Sovodnje, che regola 1-0 l'Isanzo San Pier. Ai ragazzi di Nicola Trangoni basta una rete prima del quarto d'ora di bomber Martin Juren, firma il gol vittoria per i padroni di casa approfittando di un misunderstanding tra i difensori ospiti e lascia sul fondo della classifica i biancoblù di Fabricio Nunez.

Vince di misura anche la Pro Romans, che regola 1-0 l'Opicina. A decidere il match è Curri, che alla prima azione della ripresa capitalizza al meglio con un pallonetto un pasticcio difensivo degli ospiti e porta avanti i giallorossi poi maestri nell'amministrare il vantaggio contro un Opicina sprecone.

Completa il turno il pirotecnico 3-4 con cui il Sant'Andrea San Vito si arrende al Torre Tc. Biancoblù in vantaggio al 15' con un tiro da fuori di Sigur ma prima raggiunti dal pari ospite di Ciani al 27' ed infine superati da Mian che porta avanti i suoi insaccando da centro area su azione di corner.

Nella ripresa Moriones fa 2-2 con un missile da fuori area, Sanzo di testa riporta in vantaggio i friulani e Besic pareggia ancora con un tiro dalla distanza al 38'. La doccia gelata per il "Santa" arriva al 5' di recupero: punizione dal limite, respinta di Baldassi e tap-in di Maccioni che regala ai friulani la prima vittoria in Prima Categoria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nei due scatti in alto il match giocato ieri pomeriggio tra Bisiaca Romana e Roianese. Sotto due azioni di gioco dell'anticipo disputato tra Mariano e La Fortezza Gradisca. DOPPIO FOTOSERVIZIO DI KATIA BONAVENTURA



SECONDA CATEGORIA

Campanelle in rimonta sul Vesna San Giovanni, poker all'Aris S.Polo

Massimo Umek / TRIESTE

Nel girone D di Seconda Categoria una sola squadra è stata capace di vincere tutte le tre partite disputate: è il Campanelle di Jacopo Nonis che nel big match della giornata piega il Vesna consegnandoli così il primo dispiacere stagionale. È stata una sfida emozionante e sempre aperta, chiusa sul 4-2. Vantaggio locale con Marinelli all'8', poi il Vesna ribalta il risultato con Franzot (13') e con Kerpan (29'); al 43' Favone insacca mandando le squadre al riposo in parità. Per vedere le altre due marcature bisogna attendere l'ultimo quarto d'ora di gioco quando prima Di corato (75') e poi Favone (84') chiudono i conti.

Due punti più indietro ci sono il San Giovanni e l'Ufi. I primi battono per 4-0 in trasferta l'Aris San Polo con le reti di Bernobi (29'), Gidel (58') su rigore e poi al (65') e Yahia (86'). L'Ufi invece ha la meglio sul Mladost per 3-0 accantonando la pratica già nel primo tempo con la tripletta di Garic (8', 14' e 27').

Tra le cinque formazioni a quota sei c'è il Turriaco che passa per 3-2 sul campo del Mossa; ospiti a segno nella prima frazione con Mininel (13') e con Radev (36'); poi nella ripresa arriva anche il terzo bersaglio (Negrin), due invece i centri per il Mossa che esulta con Forchiassin e con Burlon. C'è anche lo Zarja che vince sul rettangolo del Pieris con la rete di Aba-

tangelo al 13' del primo tempo.

Dopo i primi due pareggi, contro Ufi e San Giovanni, arriva la prima vittoria per il Costalunga che espugna il campo del Cgs in pieno tempo di recupero; vantaggio dei viaggiatori al 77' con Marin, pari degli studenti all'80' con Giuliani e definitivo 1-2 al 96' con Semani.

Secondo successo per il Moraro che sconfigge per 3-0 l'Audax Sanrocchese con la doppietta di Djemail Zejnuni e il centro singolo di Kudret Zejnuni.

Dopo le prime tre giornate appaiono in difficoltà Cgs, Pieris, Mladost e Aris San Polo, tutte ancora ferme a zero punti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TERZA CATEGORIA

Il Poggio annichilisce il Domio B Il Ronchi U21 piega il Primorec

TRIESTE

Alla terza giornata si dimezza la rosa delle capoliste nel girone C di Terza Categoria, con Poggio e Malisana che fanno tre su tre e continuano a guardare dall'alto il resto del gruppo.

Straripanti i biancocelesti bisiachi, che passeggiano sul campo del Domio B con un tennistico 1-6 e continuano la loro corsa a punteggio pieno in vetta al campionato. Apre le danze il capocannoniere del torneo Albanese - poi autore di un poker - al 7', per un Poggio che manda a referto anche Vilinkovic e Magaio mentre i biancoverdi rispondono con la rete della bandiera di Oliva. A fare compagnia ai ragazzi di mister Surace las-

sù in cima rimane dunque solo il Malisana, che strappazza per 7-0 la Bisiaca U21.

Iriflettori di giornata erano però tutti sul derby di Prosecco tra i due Primorje. A vincere, con un rotondo 4-1, è stato il Prosecco Primorje grazie al rigore di Formigoni e alla tripletta di Obradovic che hanno reso ininfluente il gol della bandiera del Primorje 1924 ad opera di Balbi nel finale.

Ancora un pari per l'Ism, fermata sul 2-2 tra le mura amiche dal Porpetto: ai biancoblù non bastano la rete di Di Bernardo e l'autogol del friulano Colautti. Torna invece al successo il Villesse, corsaro 1-2 con la Gradese. Pizzignach porta avanti al 15' i giallorossi, che vengono raggiunti dal gradese Msatfi al

30' ma trovano comunque i tre punti grazie a Irie.

Vince anche il Ronchi U21, che passa 1-2 sul campo del Primorec con una rete di Wisniewsky ed un autogol in piena zona Cesarini dopo che Kaurin aveva illuso i gatti di Trebiciano, mentre il Muggia U21 ferma sullo 0-0 il blasonato Torviscosa. Niente da fare infine per l'Ufm U21, battuta in casa 0-1 dal San Vito al Torre che si afferma grazie alla rete di Hoxha nel primo tempo.

Nel recupero del match del primo turno tra Ufm U21 e Bisiaca Romana U21 vittoria di questi ultimi per 1-4, con doppietta di Alia e reti di Marco Palmadessa e Prencipe dopo il momentaneo pari di Gaya ad inizio ripresa. —

F.D.S.

PALLANUOTO - COPPA ITALIA FEMMINILE

Le Orchette conquistano il pass per la Final six

Nell'ultimo match Trieste ha surclassato la Vela Ancona Coach Zizza: «Centrato il primo obiettivo stagionale»

Riccardo Tosques / TRIESTE

Tre vittorie ed una sola sconfitta permettono alla squadra femminile della Pallanuoto Trieste di centrare il primo obiettivo stagionale: l'accesso alla Final six di Coppa Italia in programma nel febbraio del prossimo anno.

Nella piscina "Francesco Scuderi" di Catania la squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping ha chiuso in bellezza il proprio girone preliminare surclassando letteralmente la Vela Ancona con il risultato finale di 4-21.

«Siamo molto contenti e soddisfatti per i risultati raccolti – spiega l'allenatore albardato Paolo Zizza – noto una crescita rispetto alla settimana scorsa e questo ci ha permesso di conquistare un nostro obiettivo stagionale».

Dopo aver messo sotto Rapallo e Cosenza, capitano Cergol e compagne si sono riputate anche contro le giovanissime marchigiane.



Jelena Vukovic, pilastro della difesa della Pallanuoto Trieste

VELA ANCONA	4
PALLANUOTO TS	21

(2-3; 0-5; 1-6; 1-7)

VELA NUOTO ANCONA: Andreoni, Consolani, Campitelli, Monterubbianesi 1, Manini, Marchetti 1, Bartocci 2, Olivieri, Dametto, Bersacchia, Altamura, Quattrini, Mancinelli. All. Pace

PALLANUOTO TRIESTE: Sparano, Citino 3, De March 2, Cordovani 1, Gant 1, Cergol 2, Klatowski 1, Colletta, Gragnolati 2, Vukovic 1, Matafora 2, G. Zizza 3, Apollonio, Koptseva 3. All. P. Zizza.

Arbitri: Schiavo e Rizzo.

Il match rimane in equilibrio solamente nella prima frazione terminata sul 3-2 per Trieste grazie al gol di Gant e alla doppietta di Citino.

Nel secondo tempo c'è solo la Pallanuoto Trieste. Koptseva, Vukovic, Guya Zizza, Gragnolati e Cergol firmano il parziale di 5-0 portando la squadra sull'8-2.

La musica non cambia nei restanti 16 minuti di gioco Guya Zizza (2), Koptseva (2), Matafora (2), De March (2), Cergol, Cordovani, Citino, Gragnolati e Klatowski: finisce 21-4.

Sabato le Orchette faranno il loro esordio in campionato: alle 13.45 alla Bianchi si sarà la Brizz Nuoto. —

CANOTTAGGIO

Regata Interregionale a Bardolino sul Garda Saturnia 19 volte sul podio

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Il Saturnia si conferma leader in particolare tra gli U14 nella regata interregionale a Bardolino sul Garda, ma bene anche Timavo e Lignano.

A Bardolino erano una sessantina gli atleti del Saturnia in acqua, che collezionavano 8 ori, 5 argenti e 6 bronzi che ponevano il club di viale Miramare in testa alla classifica dell'evento organizzato dal Comitato Veneto con la locale Canottieri. Quasi una trentina gli atleti monfalconesi della Timavo, che si distinguevano un po' in tutte le categorie, guadagnando 6 ori, 4 argenti e 3 bronzi.

Risultati. ORO: 720 allieve B1 Piller (Saturnia); 720 allieve B2 Ardizzone (Timavo); 720 B2 Doretto (Lignano); 720 cadette Barbo (Timavo); 720 cadetti Trevisan (Timavo); doppio cadetti Driussi, Zennaro (Timavo); 4 di coppia allievi C Calignano, Dano, Furlan, Faneti (Sat.); 4 di coppia U17 femminile Lesini, Wedam, Rosso, Tamburini (Sat.); doppio allieve B1 Marassi, Tubiana (Sat.); doppio allievi B2 De Lorenzis, Chert (Sat.); doppio U17 Wedam, Lesini (Sat.); 720 allie-

ve C Milan (Tim.); singolo cadette Barbo (Tim.); singolo cadetti Sclosa (Lignano); 4 di coppia cadette Adami, Deponti, Griselli (Sat. misto); 4 di coppia cadetti Marzoli, Iesse, Odoni, Carboni (Sat.).

ARGENTO: 720 allieve B2 Mocnich (Sat.); 720 cadetti Pianella (Sat.); doppio cadette Simeone, Adami (Sat.); doppio cadetti Iesse, Marzoli (Sat.); 4 di coppia allievi C Venier J., Bagatto, Venier F., Lessio (Tim.); doppio allieve B1 Tamburini, Donada (Saturnia, Tim.); doppio allievi B2 Paturzo, Monti (Sat.); doppio allievi C Vecchiato, Balerino (Tim.); singolo cadette Urban (Lignano); 4 di coppia cadetti Driussi, Trevisan, Zennaro, Finotto (Timavo, Lignano).

BRONZO: 720 B1 Trentadue (Tim.); 720 cadette Lavrencic (Tim.); 720 cadetti Prochilo (Sat.); doppio cadette Griselli, Deponti (Sat.); 4 di coppia allievi C Pagnanelli (Sat. misto); doppio allievi B2 Variola, Cesaratto (Sat.); doppio U17 femminile Rosso, Tamburini (Sat.); doppio allievi C Biondi, Appolonia (Tim.); 4 di coppia cadetti Pianella, Prochilo, Fabro (Sat. misto). —

Nissan Townstar

Il multispazio fino a 7 posti.

5 ANNI
DI GARANZIA
160.000 km

Nissan raddoppia gli incentivi
FINO A € 6.000 DI INCENTIVI NISSAN*
con permuta, anche senza rottamazione.

*NISSAN TOWNSTAR L1 130CVN-CONNECTA a € 24.896,76 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 30.896,76 (IPT escl.) meno € 6.000,00 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 31/10/2024. **5 anni/160.000 km di garanzia (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan. 5 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale. 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo.

VOLLEY - SERIE B2 FEMMINILE

Padova fatale per la Virtus Esordio in B di sofferenza fra assenze e molti errori

Gara non soddisfacente per la Cg contro la Officine Volley Pesano la squalifica di Prestifilippo e due set di difficoltà

Andrea Triscoli / TRIESTE

Virtus sconfitta all'esordio in B. Un primo set senza scampo, con la Cg che fa appena in tempo ad adeguarsi e capire la palestra ospitante, tenendo le avversarie sul 7 pari, quindi sprofonda 16-9 e si fa ancora distanziare sul 20-11. Poi, con un tremendo break finale, si becca la scoppola del 25-11. Il tabellino segna 10-2 di parziale nell'epilogo per le padovane padrone di casa.

Meglio nella ripresa, con la Virtus che tiene ancora sull'8-7, sul 10 e sul 16-14, poi perde di vista le Officine che si portano sul +4 (21-17) e firmano il 2-0 del doppio vantaggio.

Ancora un set fotocopia, il terzo, ancora un avvio stentato per la Cg Virtus, sotto nello score 8-6 e 16-15, per poi raddrizzare l'esito

con un bel filotto di punti e un sorpasso di 2-7 che porta Legovich e compagne sul 18-22. Il parziale è in mano al sestetto di Busdakin che chiude 19-25 e accorcia dunque le distanze.

Ma il sogno dura poco: le Officine di coach Marzari murano meglio e sbagliano poco, la Virtus dall'8-6 cade e si perde sino al 16-9 e 21-12. È la fine, il segno della resa.

Una Virtus sofferente in ricezione, discreta a muro, ma che ha firmato di personali solo 45 punti, contro i 68 delle rivali. Un divario troppo ampio. Quasi uguali, 28-26, il computo degli errori-punto regalati alle avversarie.

Gara non soddisfacente, difficile, tignosa, alcuni set, il primo e il quarto, che hanno visto una New Virtus in difficoltà, cui ha fatto leva

l'assenza di capitana Elena Prestifilippo, il libero titolare, bloccata ai box dalla penalità di due giornate di squalifica. I filotti di errori e troppe sbavature nel corso della partita, i peccati capitali di questa Virtus, dove Tientcheu e Sancin sono le uniche a regalare punti e doppia cifra.

Padova Officine del Volley: Frasson (K) 10, Sconochini 15, Varagnolo 7, Bernardinello, Quaglio 13, Mason 14, Rampin 6, Marta 3, Pavei e Romano (L). All. Emilio Garzari.

Virtus Trieste Cg Impianti Srl: Stabile (K); Legovich 0, Romanini 1, Sancin 12, Di Bert 5, Tientcheu 12, Cecchini 7, Peres 6, Spadaro 2, Cestaro 1, Pitacco (L2), Dreon (L). All. Daria Busdakin. Assist. A. Patti.

Arbitri: Fabiani e Renzulli di Udine. —



Un'azione offensiva della Virtus FOTO SERGIO LAUTIZER

SERIE D FEMMINILE

Lo Zalet affossa il Moraro Soča in scioltezza a Mossa Volley Club supera l'Olympia

TRIESTE

Un secondo turno farcito di derby, e con partite davvero interessanti, vede Kontovel Zalet e Soča Lokanda Devetak in testa al gruppo, nel plotone delle squadre a sei punti.

Kontovel Zalet Bar Tabor - Moraro Volley termina col 3-1 (25-22, 13-25, 25-19, 25:8) in favore delle plave di coach Berlot. Coach Zalet schiera Kovačič, Bezi, Ciuch, Kalin, Škerk, Gruden, Trevisan, Grilanc, Kneipp, Rapo-



Un'azione del Moraro FOTO SLOSPORT

tec, Zonta. La formazione del neopromosso Moraro vede Cainero (palleggio); Fregonese, Humar (bande); Zandonà-Cimenti (c); Panozzo (opposto); Munarin (libero); Formazione mantenuta per tutta la partita.

Primo set punto a punto fra Zalet e Moraro, intenso, parziale mai domo e alla fine del set allungo delle locali 23-21 e chiusura parziale 25-22 per l'1-0. Secondo atto con strapoint iniziale delle ospiti del Moraro, 6-12, 10-15 e chiusura 13-25. Terzo set: fase iniziale punto a punto, poi allungo delle padrone di casa sul 10-6 e chiusura 25-19 per il 2-1 del Kontovel. Quarto set senza storia, locali padrone del campo. Chiusura 25-8 con le scatenate Ciuch e Gruden.

Il derby dell'Isonzo, Mossa - Soča Devetak Zkb vede il successo delle ospiti per 0-3

(16-25, 17-25, 25-17): seconda affermazione e primato per il Devetak.

Chiude la seconda giornata di D regionale femminile, il terzo e ultimo derby territoriale di Trieste e Gorizia, quello andato in scena domenica sera al Palasport di Aquilinia, tra le neroarancio dell'Olympia Trieste e le bianconere del Volley Club Trieste guidato dall'ex di turno, il tecnico Fulvio Hovhnnessian, coach della doppia promozione olympica dalla seconda divisione alla D. In campo contro l'Olympia altre ex del match, come Valentina Padoan, l'opposta Pauli e la Bodigoi. Hanno vinto per 3-1 le ospiti per 1-3 (25-21, 14-25, 15-25, 10-25): il Volley Club strappa un importante risultato con una prestazione in assoluto convincente. —

A. T.

SERIE C FEMMINILE

Tutto facile per lo Zalet nel derby contro l'Evs fermo a 0 in classifica

TRIESTE

Va con pieno merito allo Zalet Sokol il derby andato in scena nell'impianto "Savo Usaj" di Aurisina. Davanti ad un buon pubblico, la compagine di coach Privileggi ha portato a casa senza particolari problemi il risultato pieno (25:13, 25:21, 25:20), il secondo sorriso consecutivo, dimostrando una netta superiorità sin dalle battute iniziali del match, complice una Evs ancora troppo inesperta e scesa in campo con poca convinzione.

Come nel precedente incontro con Porcia, il sestetto di Sparello ha subito all'inizio la partenza più decisa della compagine avversaria, andando in difficoltà anche su palloni non troppo complicati e permettendo così alle padrone di casa di gestire con tranquillità tutta la parte rimanente del set. Anche i due parziali successivi non sono risultati troppo diversi nell'andamento, pur se il distacco finale è risultato poi maggiormente accettabile rispetto alla prima frazione.

Di buono tra le fila dell'Eurovolleyschool le prestazioni di Milosevic, topscorer della squadra, e Sefusatti, con quest'ultima che ha confermato il proprio buon momento di forma disputando un'altra gara di spessore andando a se-

gno con buone percentuali da posto tre. Dopo un avvio complicato si è ripresa anche Virginia Latin, fresca per altro di convocazione ad uno stage Nazionale Under 16 al Centro Pavesi di Milano, mentre dalla panchina un'efficace Urban ha dato il cambio in alcune occasioni alla capitana De Vidovich.

Sabato prossimo l'Evs tornerà fra le mura amiche della Don Milani di Altura nel match con la compagine del Gis Sacile: un'ottima opportunità per conquistare i primi punti in classifica, dal momento che si affronta una compagine pure ferma ancora a zero punti. Di certo per far risultato sarà indispensabile un approccio alla gara completamente diverso da quello messo in mostra in questi primi due incontri, servirà sicuramente maggior determinazione e voglia di imporsi, evitando incomprensioni ed errori banali. Zalet sicuro e inarrestabile.

Zalet: Vattovaz 2, Giurda 5, Gabriele 5, Gulich 3, Surian 3, F. Misciali 18, I. Misciali (L); Stergonšek 0, Furlan 2, Movio (L2), Luxa 1, Pelizzari 12. All: Privileggi.

Eurovolleyschool: Bosich 4, De Vidovich 5, Sefusatti 11, Milosevic 15, Latin 2, Milazzi, Porro (L), De Sero, Kralj, Urban 2. All.: Sparello. —

A. T.

SERIE D MASCHILE

Prima gioia per Monfalcone Il Torriana batte il Tabor dopo lo schiaffo del Prata

TRIESTE

Gradisca con due gare in pochi giorni: prima il debutto per la formazione del neotecnico Roby Marchi, nel posticipo in settimana, in casa, con la sconfitta 1-3 per il Vp Academy Prata. Poi, nel secondo turno, c'è aria di derby giuliano, che si conclude al quinto: Sloga Tabor Studio Vegliach -

Torriana Gradisca finisce 2-3 (27:25, 21:25, 23:25, 25:20, 11:15).

Primi due punti e vittoria in campionato per i ragazzi del Torriana. Partita-maratonica, molta lunga e difficile soprattutto in un campo ostico come quello di Monrupino. Avanti 1-0, poi sotto 1-2, il Tabor trova il pari, ma non basterà a ribaltare definitivamente le sorti del-

la partita.

Il miglior giocatore della partita Buiatti commenta così la vittoria che lo ha visto protagonista: «Vincere fa sempre piacere e sicuramente aiuta a vincere ancora!», dice con soddisfazione. E poi aggiunge, pensando al resto del team e guardando già alle prossime partite: «Questa vittoria era fondamentale per il morale della squadra. Sono felice di essere tornato in campo e di far parte di questo gruppo fantastico e ora anche rinnovato».

Prima vittoria per la Sca Montaggi Fincantieri Monfalcone, in casa di Ccr il Pozzo di Pradamano, battuto 2-3 (25-18, 20, 23-25, 25-27, 13). I primi due set

sono stati caratterizzati da diversi errori in battuta che hanno compromesso il risultato.

Ma sotto di 2 a 0 c'è stata la reazione convinta e aggressiva da parte dei cantierini, che proponendo una pallavolo di qualità e facendo girare velocemente la palla e ricevendo molto bene, sono arrivati a pareggiare sul due a due.

Al tie-break lotta punto su punto, ma alla fine è arrivata per 13-15 una vittoria cercata e voluta dopo il passo falso della scorsa settimana. Il confronto avuto in settimana tra coach Ferrazzo e la squadra è servito, evidentemente, a compattare gli animi. —

A. T.

VOLLEY - SERIE B MASCHILE

Monselice da Serie A SloVolley ko in Veneto

Sconfitta netta per la formazione guidata da Peterlin:
«Loro troppo forti, ma ci sono stati molti spunti positivi»

Andrea Triscoli / TRIESTE

Il Tmb Monselice è squadra da categoria superiore, da A3. E che punta in alto: il giovane e spiazzato SloVolley ne paga le conseguenze e subisce un netto 3-0 (25:19, 25:22, 25-16) in terra veneta, pur cercando di restare aggrappato ai rivali.

Ma c'è ancora tanto da migliorare ed imparare per il giovane sestetto giuliano. Questa l'analisi a fine gara del tecnico del SloVolley Peterlin, sereno nel definire la partita e l'andamento dei suoi: «Esordio, un battesimo duro e di fuoco contro una rivale quadrata, forte, un Monselice che dichiaratamente sia sulla carta che come rosa punta alla promozione in A3, collaudata. La stessa degli ultimi anni, che ha già visto e militato in A3 nel 22-23, poi retrocessi».

Lo scorso anno la squadra venete ha fallito nei play-off il salto in A, quest'anno si sono rinforzati ulteriormente



La foto di squadra dello SloVolley FOTOSLOSPORT

con l'opposto Giacomo Bellei: «Uno che ha fatto solo serie A negli ultimi 20 anni – prosegue Peterlin –. Gara per noi proibitiva, soprattutto per il mio SloVolley rivoluzionato e nuovo per nove dodicesimi. Per tanti è stato l'esordio assoluto in B nazionale, contro invece appunto una rivale formata da vecchi volponi, affamati e pronti ad azzannare. Ci sono stati degli spunti positivi, sia nel primo che nel secondo parziale ci siamo trovati per lunghi tratti alla pari, in gara, purtroppo va detto che Monselice è una squadra che non ti permette di compiere alcun errore».

Interessante il dato statistico, sottolinea il coach, che illustra come i veneti abbiano commesso soltanto 10 errori in tre set: «Davvero nulla, una squadra solida e volitiva, senza sbavature – conclude quindi Peterlin –. Per giocare alla pari contro un avversario del genere dovresti essere perfetto, e sforzarti di produrre il 200 per cento di intensità, cosa che non ci è riuscita».

Tmb Monselice: Pedron 2, Bellei 10, Vianello 14, Borgato 14, De Santi 2, Novello 6, Lelli (L), Zanetti (L), Ughe-
lini 0, Cesaro 0. All. G. Cicorella. Ass. Beccaro.

SloVolley Zkb: Bensa 3, Terpin 3, Komjanc 10, Sicco 8, Sutter 5, Jerič 4, Margari-to (L), Dessanti (L2), Giusto 9, Castellani 0, Micali 0, Pau-li 5. All. Ambrož Peterlin.

Arbitri: Gardenghi e G.
Re.—

SERIE C MASCHILE

Il Soča in vetta a quota 6 La Rojalese sbanca Altura Esordio ok per la Triestina

TRIESTE

In Serie C maschile, bravo il Soča Zkb Lokanda Devetak a piegare 1-3 in quattro set il temibile Fiume Veneto (17:25, 25:15, 22:25, 21:25). Gli isontini mettono quattro ragazzi in doppia cifra, conquistano subito il primo periodo e, dopo il momentaneo pari firmato dagli avversari, ritrovano presto la rotta, conquistando a 22 e 21 gli ultimi due set. Primo posto per i gialloblù di Savogna, saliti adesso a quota sei.

La Pallavolo Altura perde invece in casa, nella gara d'esordio alla Don Milani, contro la Credifriuli Rojalese, neopromossa ma già capolista. Risultato finale di 0-3 per i friulani, che vincono al fotofinish i primi due, combattuti e gagliardi set, poi nel terzo l'Altura crolla e si fa travolgere. Questo il commento del tecnico dell'Altura Marko Kalc, al termine della partita: «Nei primi due atti siamo stati bravi, attenti, combattivi, avanti per quasi tutte e due i set, poi abbiamo pagato lo scotto dell'inesperienza».

Buona la prima per la Triestina Volley TreMerli, scesa in campo alla Vascotto di via Giulia, che vince 3-1 contro un Intrepida Mariano concreto nel primo set condotto dagli ospiti praticamente dall'inizio alla fine (22-25).

Musica ben diversa nella seconda frazione, dove gli azzurri di casa impongono la propria legge con un perentorio 25-14. La vera svolta avviene nel terzo tempo. Partenza importante degli ospiti che vanno avanti fino al 3-10, recupero della Triestina fino al 12-12. Nuovo allungo del Mariano che si issa fino al 22-24. I ragazzi di coach Aizza però annullano due set point e portano a casa il set per 26-24. Quarto set condotto in carrozza dall'8-7 al 14-8 per chiudere la prima stagionale 25-12, festeggiando i 3 punti. A Bocca asciutta il Mariano, guidato dal coach Toneguzzo, ex del match, che si lamenta per i troppi errori dei suoi.

Fermo infine il Volley Club Trieste, che ha osservato il turno di riposo. —

A.T.

NUOVA CORSA /
FAI IL PIENO
DI INCENTIVI



**IN PRONTA
CONSEGNA**



FAI IL PIENO DI INCENTIVI!

TUA DA 11.900 €
CON ROTTAMAZIONE
E INCENTIVI STATALI

iniziativa valida fino al 31/10/2024 per vetture in pronta consegna in caso di rottamazione. Nuova Corsa 1.2 75 cv MTJ: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900€. Prezzo Promo 11.900€ con 3.000€ di incentivi statali con rottamazione veicolo omologato EURO 0,1,2 proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. L'ecobonus 2024 prevede un incentivo Statale per l'acquisto di autovetture paramétrate alle emissioni di CO2 WLTP. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedere (Contributo statale DPCM del 20 Maggio 2024 - GU n.21 del 25-05-2024 subordinato alla effettiva disponibilità dei relativi fondi stanziati per l'anno 2024). Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 31/03/2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4 - 5,1; emissioni CO2 (g/km): 122 - 0. Consumo di energia elettrica Corsa e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative: caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGLIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

BASKET - SERIE B INTERREGIONALE

Jadran, la vittoria è ancora tabù La Secis non sente la stanchezza

A Jesolo sconfitta netta e divario che raggiunge quota 26 al termine della partita Domenica tocca alla Global Group Valsugana, che finora ha perso solo una volta

SECIS JESOLO	87
JADRAN	61

Jadran: Batich 5, Gulić ne, Ban 14, Demarchi 13, Depetris 6, Ignjatović ne, Jakin 3, Gobbato, Malalan, Besedić 6, Persi, Milisavljevic 14. All: N. Bazzarini

Arbitri: Bragagnolo di Codroipo, Allegro di Piazzola sul Brenta.

Guido Roberti / TRIESTE

La vittoria resta tabù per lo Jadran, battuto anche a Jesolo dalla Secis nella quarta giornata di andata di serie B. Un bilancio che inizia a farsi pesante in questo difficile avvio in Interregionale, ancor più dell'anno scorso quando proprio alla quarta giornata era arrivata la vittoria scaccia-fantasm.

Sconfitta netta in Veneto. Dopo metà gara di sostanziale equilibrio, Jesolo ha preso il largo nel secondo tempo portandosi così a quota 4 in classifica, mentre lo Jadran, fermo a 0, continua a condividere l'ultimo posto solamente con Montebelluna, vista la vittoria di Gorizia. Al Pala Cornaro è finita 87-61.

Primo quarto di perfetto



Matija Batich in azione (Jadran) FOTO FRANCESCO BRUNI

equilibrio, gara con la Falconstar a parte un classico nell'avvio di stagione dello Jadran, la sensazione cioè che la squadra possa giocarsela alla pari con tutte le compagini di questo girone.

Nel secondo quarto però la squadra di Bazzarini ha subito 24 punti, sicuramente troppi per tenere a contatto la Secis Jesolo, rientrata negli spogliatoi con 7 punti di margine sul 40-33.

Dopo l'intervallo la spe-

ranza che Jesolo potesse sentire degli intensi sforzi profusi nel turno infrasettimanale di mercoledì scorso, quando dopo ben due tempi supplementari aveva dovuto arrendersi ad Oderzo 96-89. Speranza vanificata con un altro strappo, ancor più marcato, dei padroni di casa, una vera ipoteca sul successo con il tabellone a segnare un 64-47 alla terza sirena. Jesolo ha portato infine a 26 il divario. 14 punti a

testa per Ban e Milisavljevic.

Domenica prossima a Chiabola sarà ospite la Global Group Valsugana, formazione di Pergine con molta ambizione. Vincitori del campionato di Divisione Regionale 1 scorso nel Trentino Alto Adige, i perginesi in estate hanno acquisito i diritti da Cremona e nelle prime quattro partite hanno vinto in tre occasioni e perso solamente contro la favorita Ferrara. —

EXPLOIT DEGLI ISONTINI

La Dinamica Gorizia ha cambiato marcia Sbancata Padova

GUERRIERO PD	73
DINAMICA GO	78

(25-27, 44-46; 52-72)

Guerriero Padova: Zamperi, Mwambila 7, Manganotti 5, Birra 8, Coppo 5, Bevilacqua 6, Ragagnin 17, Pauro 2, D'Argento n.e., Elardo 18, Pavan 5, Pendin. All. Rossato

Dinamica Gorizia: Peresson 4, Casagrande 21, Schina 5, Braidot, Colli n.e., Venturini 3, Diminic 7, Cestaro 7, Balladino n.e., Luis 10, Sanad 21. All. Tomasi.

Note: tiri da 3: Guerriero 6/32, Dinamica 10/27. Tiri liberi: Guerriero 17/25, Dinamica 8/12. Rimbalzi: Guerriero 39, Dinamica 32.

GORIZIA

Al quarto tentativo arriva la prima storica vittoria della Dinamica Gorizia in B interregionale, con i goriziani di coach Tomasi che espugnano il campo della Guerriero Padova capitalizzando al meglio un terzo quarto da 26-8 e resistendo nel finale al rientro dei veneti.

La novità in quintetto è la presenza di Andrea Schina e stavolta la Dinamo non si fa sorprendere nei primi minuti, anzi parte forte. Sanad e Luis piazzano subito un paio di triple e al 4' Gorizia è avanti 11-7. La Guerriero risponde con l'ispirato Ragagnin e riporta il punteggio in equilibrio ma Casagrande, che si dividerà la palma del top scorer con Sanad, strappa nuovamente e la Dinamo tocca il +7 sul 21-14. All'8' Diminic fa +8 (27-19) ma Padova

chiude la frazione con un 6-0 di parziale e al 10' la Dinamo è avanti 27-25. La Dinamica resta avanti fino al 13' quando Elardo segna e sorpassa (34-33). Gorizia è brava a restare in scia con Casagrande e con un deciso contributo dei giovani (ottimo Peresson nel frangente). Al 19' è Schina ad impattare a quota 44, poi Casagrande con due liberi sigla il 46-44, punteggio di metà partita. Al rientro dagli spogliatoi la Dinamo inizia a costruire quello che sarà il parziale vincente: Cestaro (triplo) e il solito Casagrande portano il vantaggio in doppia cifra al 23' (55-45) con i padroni di casa costretti al time-out.

La breve sosta non raffredda la Dinamica e in particolare Cestaro che segna ancora dalla lunga distanza e fa +15 (60-45). La Dinamo è on fire e il canestro si allarga: altri tre canestri pesanti (doppia di un infallibile Luis che chiuderà con 3/3) e al 28' Gorizia è a +21. Al 30' ospiti avanti di 20 lunghezze tonde sul 72-52. In apertura di ultimo quarto Padova cambia ritmo mentre la Dinamo, che sia rilassamento o paura

Al quarto tentativo la squadra di Tomasi spezza il digiuno Casagrande ne fa 21

di vincere, resta a secco per i primi 3' mentre la Guerriero dimezza il divario (72-62 Dinamica). I goriziani si sbloccano al 34' con Sanad: al 37' è sempre +10 (76-66). Al 39' la Guerriero arriva a -6 poi due liberi di Casagrande chiudono la contesa. —

M.N.

A MONFALCONE

Quarta gioia per la Falconstar San Bonifacio battuto di grinta

Michele Neri / MONFALCONE

La Pontoni Falconstar sonnecchia per un quarto poi accelera centrando la quarta vittoria consecutiva contro un San Bonifacio che conferma di essere squadra di ottimo livello. In questo momento però la Falconstar è atleticamente in gran forma e riesce ad associare a una difesa di grande intensità un attacco che produce 85 punti.

Nel quintetto iniziale coach Beretta sceglie Barel al posto di D'Andrea con la gara che inizia in equilibrio (8-7 Sambo al 4'). La Pontoni fatica in attacco producendo in particolare molte palle perse e coach Beretta ferma la gara con un time-out che si rivela influente con i veronesi ad allungare,

prima con la tripla di Rigon che vale il 13-7 e poi con un altro tiro pesante firmato Vinciguerra che porta il divario in doppia cifra (18-7). Il tecnico biancorosso inizia una vorticoso girandola di cambi con Gattolini e Bellan che rispondono bene dalla panchina e al 10' la Falconstar riduce il margine a -8 (23-15).

L'avvio della seconda frazione è ancora favorevole a Sambo che torna a +11 (30-19), serve una sveglia e la suona Rinaldin con una tripla. Con questo tiro, a metà frazione, cambia la musica ed è un'altra Falconstar che spinta dal ritmo dell'ex azzurro ritrova continuità di realizzazione: Skerbec, Romanin e Barel si allineano e firmano un break di 10-0: il sorpasso arriva con un cane-

FALCONSTAR	85
SAN BONIFACIO	74

FALCONSTAR: Maiola 4, Gallo, D'Andrea 4, Rinaldin 16, Bellan 5, Gattolini 4, Lazzari 9, Dragicevic n.e., Romanin 14, Skerbec 10, Barel 7, Segatto 12. All: Beretta

SAN BONIFACIO: Poiesi 2, Bevilacqua, Vinciguerra 15, Pittana 6, Moretti n.e., Ferrazza 5, Trentini 17, Righetti 7, Donkor 7, Fall 6, Rigon 9, Molinaroli. All: Zapala

NOTE: tiri da 3: Falconstar 10/28, Sambo 8/29. Tiri liberi: Falconstar 25/31, Sambo 6/6. Rimbalzi: Falconstar 40, Sambo 36.

stro in contropiede di Romanin. Lo stesso giocatore di San Daniele segna la tripla del +5 ma Sambo richiude e all'intervallo lungo è 45-44 Falconstar.

Alla ripresa i ritmi si abbassano rispetto a quelli indovlati della seconda frazione, anche per richiesta ai suoi di coach Beretta. I canestri sgorgano con il contagocce fino al 25' (contropiede solitario di Romanin, 50-47) poi due triple in fila di Segatto accendono nuovamente il match.

Romanin è la solita furia in difesa con anticipi e recuperi, il canestro del 58-51 arriva su uno di questi, con assist dello stesso a Maiola. Sambo però si conferma squadra di livello, con tanti giocatori pericolosi, nel frangente sono Vinciguerra e Donkor che riavvicinano i veronesi impedendo alla Pontoni di scappare via. Due tiri liberi di Skerbec fissano il punteggio al 30' sul 63-58 per i biancorossi.

Un 4-0 ospite apre l'ultimo quarto con Sambo che si riavvicina a -1 (63-62 Pontoni) ma Rinaldin, uno dei migliori



Matteo Rinaldin, uno dei migliori della Falconstar

(top scorer grazie anche al 4/9 da 3 punti), segna subito una tripla fondamentale impedendo ai veneti di tentare il sorpasso. Con lui si ergono a protagonisti Skerbec e Lazzari, con il lungo sloveno a smazzare assist dal post basso. Su uno di questi Lazzari segna da 3 punti e

inizia a mandare i titoli di coda sul match, che scendono definitivamente al 37' quando ancora Rinaldin dalla lunga distanza segna il +10 (76-66). Gli ospiti allungano il brodo con il fallo sistematico ma la Falconstar con l'80% dalla lunetta congela il risultato.

Basket - Serie A2 femminile

Futurosa, vittoria e primato Roseto ko fra gli applausi

La formazione triestina va oltre gli infortuni mostrando ottime qualità tecniche
Un gran secondo tempo regala il comando della classifica a punteggio pieno

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Capolavoro Futurosa sul parquet di Roseto. La formazione di coach Mura spazza via dubbi e incertezze legate a un match affrontato in piena emergenza e con un secondo tempo da incorniciare porta a casa un successo che le consente di mantenersi a punteggio pieno al comando della classifica. Vittoria che vale doppio per la qualità tecnica e morale mostrata da un gruppo capace di sorprendere.

Venti minuti sofferti, con la sola Sammartini brava a tenere in piedi la baracca rosanero, una ripresa nella quale ispirata da una difesa efficace e feroce e dal talento di Mosetti e Miccoli, Futurosa ha rintuzzato il tentativo di allungo abruzzese per



La triestina Giorgia Sammartini FOTO FRANCESCO BRUNI

poi prendersi i due punti nei minuti finali. Archiviato positivamente il suo inizio di stagione, la formazione triestina guarda con fiducia ai prossimi impegni casalinghi contro Matelica e Udine nella speranza di riuscire a recuperare Camporeale e

Sabato 19 ottobre il team di coach Mura sfiderà al PalaTrieste l'agguerrita Matelica

Rosset, le due grandi assenti di questo inizio di stagione. Mura conferma il quintetto partito nella gara d'esordio contro Rovigo dando spazio a Sammartini, Mosetti, Lombardi, Muller e Miccoli, avvio di partita con Moset-

ti brava a creare dal palleggio e innescare Sammartini. Sono sette punti del play rosanero a consentire a Futurosa di restare a contatto, 8-7 per Roseto dopo i primi quattro minuti di partita. Primo canestro di Miccoli poi Stavrov, subentrata a Mosetti, firma i due punti che regalano alle ospiti il primo vantaggio della partita sul 10-11 con 4' 23" sul cronometro del primo quarto. Roseto resta a lungo senza segnare, Futurosa ruota la sua panchina ma non ne approfitta e sono Kraujunaite e Capra a riprendere in mano le redini del match consentendo alla formazione di Riggi di chiudere il primo quarto sul 15-12. Squadre poco prolifiche anche nella prima metà del secondo parziale. È ancora Sammartini, l'unico terminale offensivo credibile per coach Mura, a muovere la retina abruzzese per il 19-16 sul quale Futurosa chiama minuto. Mosetti e Miccoli (rispettivamente 0/7 e 1/5 dal campo) non riescono a entrare nella partita e Roseto ne approfitta per toccare il massimo vantaggio sul 25-18 prima dei due liberi con cui ancora Sammartini manda le squadre al riposo sul 25-20. Si riparte da Sakeviciute che regala alla sua squadra il nuovo massimo vantaggio

sul 33-26. Comincia qui la partita di Mosetti e Miccoli che cominciano a prendere confidenza con il canestro e confezionano il 10-0 che porta Futurosa avanti 33-36 prima del 41-42 con cui si chiude il terzo quarto. Parziale che si allunga fino al 43-53 firmato dalla tripla di Sammartini: Roseto si arrende alla ottima difesa avversaria, Futurosa gestisce e chiude con un vantaggio in doppia cifra portando a casa una meritata vittoria. —

ARAN CUCINE ROSETO

48

FUTUROSA IVISION

59

ARAN CUCINE ROSETO: Kraujunaite 11, Lucantoni, Sorrentino 6, Sakeviciute 11, Coser 3, Caloro 4, Espedale, Lizzi 8, Bardarè 1, Capra 4. Ne: Polimene. All. Riggi

FUTUROSA IVISION: Sammartini 21, Mosetti 12, Lombardi, Muller 2, Miccoli 20. Stavrov 2, Srot 2. Ne: Rosset, Briganti, Messina, Camporeale. All. Mura

ARBITRI: Lanciotti - Ricci

NOTE: T.I. Ros 7/8, Fut 13/17. Rimb: Ros 49 (Sakeviciute 12), Fut 41 (Srot 12). Ass: Ros 10 (Caloro 4), Fut 11 (Mosetti 4).

TOYOTA
YARIS HYBRID

OGNI BOOST DI ENERGIA CONTA

OGGI ANCHE CON MOTORE FULL HYBRID TOYOTA DA 130 CV

DA € 19.950 PER TUTTI

IN PIÙ, IN CASO DI ROTTAMAZIONE FINO A € 3.000 DI BONUS GRAZIE AGLI ECOINCENTIVI STATALI

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

carini-toyota.it

Toyota Yaris Hybrid 115 Active. Prezzo di listino € 24.550. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.600) e senza Ecoincentivo Statale, € 19.950 (inclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/10/2024, per vetture immatricolate entro il 28/02/2025, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Toyota Yaris Hybrid 115 Active. Prezzo di listino € 24.550. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.600) e in caso di Ecoincentivo Statale con rottamazione di un autoveicolo Euro 0, 1, 2 (pari a € 3.000), € 16.950 (inclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/10/2024, per vetture immatricolate - fatto salvo quanto sotto specificato per il contributo statale - entro il 28/02/2025, in caso di rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 12 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Il contributo statale è riconosciuto alle persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31 dicembre 2024, e immatricolano in Italia, un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni ricomprese nei valori indicati nel testo normativo, appartenente alla categoria M1, il contributo è concesso fino a esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziata. Per conoscere requisiti, condizioni, limitazioni, adempimenti e gli importi rimborsabili con rottamazione di veicoli di altre classi emissive: DPCM del 20.05.2024 pubbl. in G.U. n.121 del 25.05.2024, nonché norme e circolari di attuazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO2 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

Nations League

Partita blindata

A Udine c'è Israele, match delicato fuori e dentro il campo
Spalletti: «Posso dire solo che in porta giocherà Vicario»

Pietro Oleotto / UDINE

Il profeta in patria stasera sarà Guglielmo Vicario. Seduto accanto a Luciano Spalletti, ieri sera nel ventre dello Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, il portiere udinese riceve la notizia tanto attesa: difenderà i pali della Nazionale contro Israele nella quarta giornata del Gruppo 2 della Nations League. Un esordio ufficiale nella propria città natale: non poteva essere così neppure nel sogno più bello di quando era un bambino che papà Michele portava a vedere le partite dell'Udinese. «Gioca Vicario», evidenzia il ct sollecitato con una domanda. Sarà l'unico nome al quale mette il timbro dell'ufficialità: «Per la delicatezza della partita dovrete aspettare», sottolinea prima di mettere un punto sull'argomento formazione.

Poco prima il diretto interessato era stato piuttosto vago su un possibile impiego al posto di Gigio Donnarumma. «Dal punto di vista personale sarà per me una giornata emozionante: ci saranno in tribuna i miei genitori, i miei amici. E alla fine tornerò a casa con la maglietta della Nazionale in borsa. Sono orgoglioso del percorso che ho fatto».

Spalletti lo ascolta e, prima di parlare di lavoro, preferisce cominciare anche lui la li. Anzi, da qui. Dal Friuli. «Lasciatemi parlare prima di questo. Io mi sono trovato benissimo a Udine, in un territorio bellissimo, in una città civilis-



sima. Nella mia carriera ho avuto la fortuna di lavorare per presidenti forti che mi hanno insegnato tante cose e paron Pozzo è uno di questi. Avrei preferito un clima mi-

gliore per il mio ritorno, il calcio è gioia, una gioia che non si può esprimere in pieno in questa occasione: speriamo si trovi la pace in quel pezzo di terra». Sarà una partita blindata quella di stasera, solo 11 mila i biglietti staccati, esclusivamente in prevendita. Oggi i botteghini dello stadio saranno chiusi per decisione dell'Osservatorio manifesta-

zioni sportive. Gianpaolo Pozzo l'ha appena salutato, il cerchio si è chiuso, spazzando le incomprensioni datate, quelle nate al momento dell'addio all'Udinese, nell'estate del 2005. È tempo di pensare all'azzurro in Friuli. Di ufficializzare la presenza da titolare di Vicario che ammette: «L'ho saputo solo adesso». Il portiere di Planis è diventato un giocatore internazionale, da Premier League: «Sto partecipando a una coppa europea col Tottenham, gioco in un campionato con un ritmo altissimo: lo zainetto della mia carriera si sta arricchendo».

L'umiltà è sempre stata una dote di Vicario. Una qualità che il ct chiede a tutto il grup-

po azzurro in vista di Israele: «Servirà ordine ed equilibrio. Il gioco? È una cosa sulla quale si può continuare a lavorare. Il gruppo si sta impegnando: retta è la via del sudore, dell'attaccamento alla maglia. Sono cose belle».

Confessa, Spalletti, si aver studiato con attenzione «due-tre elementi di grande qualità», quando gli chiedono di parlare degli avversari. Poi aggiunge: «In alcuni momenti abbassano il blocco squadra e ti aspettano, altre si alzano. Saranno fondamentali gli attacchi alla linea difensiva: andare 5 metri sotto e salire 10 metri sopra». Chiamate la Italia a fisarmonica per suonare Israele. —

Il ct azzurro Luciano Spalletti torna a Udine FOTO PETRUSSI

**PALLA QUADRATA**

E sull'erba del Bluenergy correrà anche Daniel, il Maldini III



GIANCARLO PADOVAN

C'è qualcosa di fortemente simbolico nella scelta di Udine come città sede di Italia-Israele. Prima di tutto, la suprema bellezza dell'impianto, il Friuli-Bluenergy Stadium,

uno dei primi di proprietà in Italia, che ha reso Udine una gaudiosa eccezione nel panorama nazionale e un autentico competitor in campo internazionale, se è vero, come è vero, che il Bluenergy potrebbe ospitare la fase finale della Nations League del prossimo giugno.

Perché accada è necessario che l'Italia si qualifichi alla fase a gironi, superi l'incrocio dei quarti e acceda in semifinale. In questo caso, Udine e Trieste sarebbero le sedi delle due gare, con successi-

va finalina al Nereo Rocco e finalissima al Friuli-Bluenergy Stadium.

La finale a quattro della Nations League è in calendario dal 4 all'8 giugno 2025, subito dopo la conclusione di un campionato di serie A da record per la famiglia Pozzo. Nessuna società del Nord Est di Italia, cioè in quel territorio che va da Verona a Trieste, è mai riuscita nell'impresa di partecipare per trent'anni consecutivi alla massima serie, conquistando anche il diritto di compe-

tere per la Champions e l'Europa League.

Ed è probabile, vista la felicissima partenza in campionato dell'Udinese, che questo tipo di primato venga ulteriormente migliorato nella stagione in corso. La squadra, allenata dal sorprendente tedesco Runjaic, è terza in classifica, alla pari con Juventus e Lazio, a tre soli punti dal Napoli capolista, come nelle più feconde tradizioni di questo club di nobilissimo lignaggio.

Il Friuli ha visto molte vite

transitare sulla propria erba. Il 20 gennaio 1985, Paolo Maldini, figlio del triestino Cesare, esordì con il Milan in una partita finita 1-1. Questa notte, Daniel, figlio di Paolo, quasi sicuramente entrerà in campo per la prima volta con la maglia azzurra. Non sarà la chiusura di un cerchio, ma il prolungamento di un'epopea familiare che ha scritto calcio nel mondo.

L'Italia di Spalletti, dopo un rovinoso Europeo, è in piena ripresa. Sarebbe a pun-

teggio pieno nel gruppo se, giovedì passato, a Roma, non fosse rimasta in dieci, facendosi rimontare dal Belgio. Questa sera c'è l'occasione di allungare, visto che Francia e Belgio si scontrano. Dopo, ci sono due partite impegnative (in Belgio e con la Francia), ma primi o secondi del girone, per me, arriviamo di sicuro. Una ragione in più per credere che, l'anno prossimo, lo stadio Friuli diventi la casa dell'Italia. —

Tennis

Passaggio di consegne

Sinner batte in finale a Shanghai Djokovic che confessa: «Jannik mette pressione agli avversari, mi assomiglia»

IL PERSONAGGIO

MASSIMO MEROI

Quello a cui abbiamo assistito ieri a Shanghai, dove Jannik Sinner ha battuto in finale Novak Djokovic in due set (7-6, 6-3) è probabilmente una sorta di passaggio di consegne. Il serbo, che a dicembre 2023 aveva chiuso la stagione da numero 1 vincendo le Atp Finals superando all'ultimo atto proprio Sinner, ieri è sembrato cedere il testimone all'alto atesino, assoluto dominatore di questo 2024. Con quello di ieri sono sette in tornei vinti da Jannik: due Grandi Slam (Australia e Usa), tre Atp 1000 (Miami, Cincinnati e Shanghai) e due 500 (Rotterdam e Halle). Nei quattordici tornei che ha disputato non è mai stato eliminato prima dei quarti di finale, con quella di ieri le vittorie sono state 65, le sconfitte sono ferme a 6. La percentuale di match vinti nell'anno solare è del 92%, cosa che nella storia del tennis sono riusciti a fare solo tre giocatori e non esattamente banali: Federer, Nadal e Djokovic. Ha quasi ragione Nicola Pietrangeli che l'altro giorno ha dichiarato: «Sinner in questo



C'era anche Roger Federer ieri in tribuna d'onore a Shanghai

momento, non si batte, può perdersi solo lui». Non è esattamente così. Sinner tre delle sconfitte del 2024 le ha subite da Carlos Alcaraz che ieri era in tribuna dietro lo staff dell'azzurro (voleva carpire qualche segreto?) e al fianco di sua maestà Roger Federer applaudito quasi quanto se non più di Sinner e Djokovic: «È la prima volta che gioco un

IL CALENDARIO

Le Finals a Torino dal 10 novembre poi la Coppa Davis

Non è ancora finita la lunga stagione del tennis. Da giovedì 16 a domenica 19 ottobre Sinner sarà protagonista assieme a Djokovic, Alcaraz, Nadal, Medvedev e Rune della Six King Slam una sorta di esibizione che prevede un montepremi di 6 milioni di euro per il vincitore. Sinner è iscritto all'Atp 1000 di Parigi Bercy (il via il 28 ottobre), dal 10 al 17 novembre sarà protagonista alle Atp Finals di Torino, quindi chiusura con le Final Eight di Coppa Davis a Malaga dal 19 al 24 novembre.

match con Roger in tribuna e non in campo, mi hai messo addosso un po' di pressione», ha detto il serbo rivolgendosi al suo vecchio rivale. Oggi gli avversari di Nole sono Sinner e Alcaraz, i ragazzi terribili che stanno raccogliendo l'eredità dei tre fuoriclasse che hanno segnato il tennis negli ultimi vent'anni. Sinner ha giocato una partita di una soli-



Novak Djokovic ha dovuto inchinarsi a Jannik Sinner. Ora i precedenti tra i due sono in perfetta parità: 4-4

Desiderio

«Vorrei poter giocare più libero di testa, la situazione che sto vivendo non è facile»

dità pazzeca. Non ha concesso nemmeno una palla break al serbo, l'unico brivido lo ha avuto sul 5-4 e 0-30 del primo set, poi ha risolto il problema piazzando tre servizi vincenti e un dritto imprendibile. Stessa solidità da parte di Djokovic ritrovatosi nella stessa situazione nel terzo gioco. Il serbo è stato tenuto in piedi dal servizio (80% di prime). Nel

tie break (a proposito Sinner, ne ha vinti 20 degli ultimi 23 giocati) la differenza l'hanno fatta uno strepitoso passante lungolinea di rovescio dell'azzurro e una voleè non impossibile sbagliata da Nole. Nel secondo parziale Sinner ha strappato il servizio all'avversario nel quarto gioco, è scappato via 4-1 e non si è fatto più riprendere. «Jannik mi ricorda me - l'elogio a fine match di Djokovic - è molto solido sia con il diritto sia con il rovescio, non commette molti errori e cerca di togliere tempo all'avversario. È quello che ho fatto per tanti anni, giocare un tennis ad alto ritmo, cercando di togliere tempo, di soffocare in un certo senso gli avversari. Questo è l'obiettivo, far sentire i tuoi avversari sempre sotto pressione per i tuoi colpi, la tua velocità, la tua presenza in campo. Lui

ora riesce a farlo, quest'anno è stato impressionante, davvero continuo». Ma la grandezza di Sinner non è solo vincere, è riuscire a farlo nonostante l'ombra del caso doping che continua a perseguitarlo. Lo ha fatto capire lui stesso: «Le persone pensano che se vinci, se hai successo, non hai nessun problema. Ma non è così. La situazione in cui mi trovo chiaramente non è facile, e non vorrei trovarmi. Vorrei giocare più libero in campo, provare a divertirmi ancora di più», ha detto Jannik che poi ha concluso: «Il successo non mi cambierà, né come persona né come giocatore. Sono molto grato alle persone che ho intorno, mi conoscono molto bene, sanno come sono, e io so le persone di cui mi posso fidare e questa è la cosa più importante». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La schermitrice veneta racconta le sue Paralimpiadi: dai due bronzi all'amicizia con Jovanotti

L'ansia di non sapersi ripetere Bebe: «Così ho vinto le paure»

LASTORIA

VIVIANA ZAMARIAN

La paura di deludere, di non essere all'altezza dei risultati già raggiunti. Quella paura con cui gli atleti convivono, soprattutto se in gioco c'è una medaglia d'oro. La tensione che sale, «la paura di non essere abbastanza pronta, abbastanza concentrata». Perché alla tua terza Paralimpiade tutti si aspettano grandi cose da te. Ma Bebe Vio non li ha delusi conquistando il bronzo nel fioretto a squadre e nella scherma individuale. La campionessa,

cresciuta a Mogliano Veneto, Parigi l'ha vissuta con maggiore consapevolezza. E l'ha raccontato ieri al Festival dello sport di Trento. L'allegria di sempre ha lasciato spazio alla commozione quando sullo schermo scorrono le immagini del terzo posto. «Non piango mai, ma lo sport mi tocca nel profondo» ha ammesso. «Tutti si aspettavano molto - ha aggiunto - ma nello sport non ci sono certezze». «A Parigi è stato ancora più bello - ha spiegato - perché c'erano tanti miei amici che mi hanno sostenuto con il loro tifo. Certo il rammarico per non aver agguantato la finale resta. Gli amici arrivati con il progetto «Fly2Pa-



Bebe Vio al Festival dello sport

ris» che mira a ispirare le giovani generazioni attraverso lo sport e poi gli amici di Art4Sport, definiti una vera famiglia. Beve snocciola episodi, condivide le emozioni e racconta che Parigi 2024 ha avuto una canzone. E quella è stata «Ciao mamma» di Jovanotti: «A Lorenzo e alla sua famiglia mi lega un legame di amicizia fortissima. La prima volta che lo vidi fu a un suo concerto con i miei genitori. Lui sbucò da una porta e disse: «E tu chi sei? Da allora prima di ogni gara io ascolto sempre le sue canzoni e a Parigi lui era lì a sostenermi». Bebe, unica a partecipare a entrambe le cerimonie di apertura, alle Olimpiadi co-

me modella («Avevo paura di cadere ma è stato troppo bello») e poi alle Paralimpiadi («Portare la fiaccola è stato un momento indimenticabile»). Anche Vittoria Bianco ha condiviso sul palco la sua gioia per il bronzo nel nuoto, nei 400 stile libero. «Avevo quasi smesso di crederci - ha rivelato - ma in finale ho dato tutto». Giuliana Chiara Filippi, la più giovane del gruppo, ha debuttato alle Paralimpiadi nel salto in lungo con emozione e difficoltà a gestire l'ansia. Elisa Spediacci ha raccontato il grande lavoro che c'è stato dietro alla partecipazione del sitting volleyball a Parigi. Lei che alle Paralimpiadi non era sola. «Ero già in dolce attesa» ha annunciato emozionando il teatro. Alessandro Sbelz ha partecipato alle Paralimpiadi non in veste di sportivo, ma di «supporter e giornalista», raccontando le prestazioni degli atleti italiani: «La Nazionale di basket non si è qualificata per Parigi, ma essere lì mi ha dato la forza per allenarmi per le Paralimpiadi di Los Angeles 2028». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Maratona donne: record mondiale di Chepngetich



Nuovo record del mondo nella maratona femminile: a firmarlo è Ruth Chepngetich, 30enne keniana, capace di vincere a Chicago abbattendo di 1'56" il record precedente, chiudendo in 2h09'57". Chepngetich ha infranto il tempo dell'etiopio Tigst Assefa, che il 24 settembre 2023 a Berlino aveva vinto in 2h11'53". Ieri in campo maschile ha vinto il keniano John Korir: 2h02'43".

Scelti per voi



Italia - Israele

RAI 1, 20.30
Dallo Stadio `Friuli` di Udine la nazionale italiana guidata da Luciano Spalletti scende in campo, per il quarto match di Nations League, contro la squadra di Israele del Ct Yoo-Hyung Lee. Telecronaca di Alberto Rimedio.



Lo Spaesato

RAI 2, 21.20
"Lo Spaesato" raggiunge Tricase, in Puglia. Tra cozze e orecchiette, **Teo Mammuccari** scoprirà che qui ci si chiama non per nome ma per soprannome, che non è mai troppo tardi per formare una band di successo.



Lo stato delle cose

RAI 3, 21.20
Massimo Giletti conduce il nuovo programma in diretta in prima serata su Rai3. In primo piano la complessità del tempo in cui viviamo, i fatti, le questioni, le storie al centro del dibattito pubblico.



Quarta Repubblica

RETE 4, 21.20
Consueto appuntamento con il talk show dedicato all'attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.



Grande Fratello

CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all'interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con Cesara Buonamici.

Vieni a trovarci!

Viale d'Annunzio, 29
TRIESTE
Tel. 040.3229504

RAI 1 6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità 6.30 TG1 Attualità 6.35 Tgunomattina Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Attualità 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore Fiction 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta Attualità 18.45 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Uefa Nations League Italia - Israele Calcio 23.30 Storie di sera Attualità 0.40 Sottovoce Attualità 1.10 Che tempo fa Attualità	RAI 2 6.00 Piloti Serie Tv 6.05 Medici in corsia Serie Tv 6.55 La nave dei sogni - Antiqua Film Comm. (19) 8.30 Tg 2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club Spett. 10.00 Tg2 Italia Europa Att. 10.55 Tg2 Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità 13.50 Tg2 - Medicina 33 Att. 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv 18.15 Tg 2 Attualità 18.30 TG Sport Sera Attualità 18.50 Medici in corsia Serie Tv 20.30 Tg 220.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Lo Spaesato Spett. 23.15 Il commissario Lanz (1ª Tv) Serie Tv	RAI 3 8.00 Agorà Attualità 9.25 ReStart Attualità 10.20 Elisir Attualità 11.00 Relazione INAIL 2023 Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente Doc. 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.25 A casa di Maria Latella Attualità 16.10 Speciale TGR. G7 - Inclusione e disabilità 16.25 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.20 Riserva Indiana Spett. 20.40 Il Cavallo e la Torre Att. 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Lo stato delle cose Att. 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	RETE 4 6.15 4 di Sera weekend Att. 7.05 Grand Hotel - Intrighie Passioni Serie Tv 7.45 Love is in the air Telenovela 8.45 Terra Amara Serie Tv 9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 10.55 Mattino 4 Attualità 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.30 Diario Del Giorno Att. 16.45 Colombo: Sulle Tracce Dell'Assassino Film Poliziesco (94) 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità 19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.20 Quarta Repubblica Attualità 0.50 The Equalizer Serie Tv	CANALE 5 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Mattino Cinque News Attualità 10.50 Tg5 - Mattina Attualità 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera 14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela 14.45 Uomini e donne Spett. 16.10 Amici di Maria Spett. 16.40 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv 16.55 Pomeriggio Cinque Att. 18.45 La ruota della fortuna Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Striscia La Notizia - la voce della complicitenza Spettacolo 21.20 Grande Fratello Spett. 1.40 Tg5 Notte Attualità	ITALIA 1 6.40 CHiPs Serie Tv 8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 10.25 C.S.I. New York Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 12.55 Meteo.it Attualità 13.00 Grande Fratello Spettacolo 13.10 Sport Mediaset Attualità 13.50 Sport Mediaset Extra Att. 14.00 I Simpson Cartoni 15.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv 17.20 Person of Interest Serie Tv 18.15 Grande Fratello Spettacolo 18.20 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag Att. 19.30 CSI Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Red Sparrow Film Thriller (18) 0.20 Le Regine Del Crimine Film Azione (19) 2.25 E-Planet Automobilismo	LA 7 6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 6.40 Anticamera con vista Attualità 6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Att. 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 La Torre di Babele Att. 22.40 Barbero risponde Att. 23.10 C'era una volta... Il Novecento Documentari	TV8 15.30 Cercando la normalità Film Commedia (13) 17.15 I tuoi desideri Film Commedia (19) 19.00 Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle 20.15 100% Italia (1ª Tv) Spett. 21.30 Io prima di te Film Drammatico (16) 23.30 Sex List Film Comm. (11) 1.30 Due cuori e una provetta Film Commedia (10) NOVE 16.10 Storie criminali - Il killer della calibro 44 Rubrica 18.05 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 19.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spett. 20.30 Chissà chi è (1ª Tv) Spett. 21.30 Il delitto di Avetrana Att. 0.45 Il mostro di Udine Rubrica
20 14.05 Lethal Weapon Serie Tv 15.50 Manifest Serie Tv 17.35 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv 18.25 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv 19.15 Chicago Fire Serie Tv 20.05 The Big Bang Theory Serie Tv 21.05 Il mondo perduto: Jurassic Park Film Avventura (97) 23.40 The Bourne Supremacy Film Azione (04) TV2000 17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità 18.00 Rosario da Lourdes Attualità 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità 20.30 TG 2000 Attualità 20.55 Canonico Fiction 22.30 Indagine ai confini del sacro Attualità	RAI 4 14.25 Fire Country Serie Tv 15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 17.35 Castle Serie Tv 19.05 Seal Team Serie Tv 20.35 Criminal Minds Serie Tv 21.20 Escape Room 2 Gioco mortale Film Horror (21) 22.50 Clean Film Azione (21) 0.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 0.30 Criminal Minds Serie Tv 1.15 Pagan Peak Serie Tv LA7 D 14.10 In Cucina con Sonia Lif. 14.35 Desperate Housewives Serie Tv 17.15 How I Met Your Mother Serie Tv 18.10 Tg La7 Attualità 18.15 Modern Family Serie Tv 20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo 21.30 Bull Serie Tv 0.50 ArtBox Documentari 1.20 La cucina di Sonia Lifestyle	IRIS 12.45 L'amore criminale Film Thriller (17) 14.55 Flipper contro i pirati Film Avventura (64) 17.05 White River Kid Film Commedia (99) 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.10 Il colore viola Film Drammatico (85) 0.10 The Blind Side Film Drammatico (09) 2.30 Note di cinema Attualità LA 5 18.10 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore Serie Tv 19.20 Gf Daily Spettacolo 19.55 Amici di Maria Spett. 20.25 Uomini e donne Spett. 21.40 Come un uragano Film Commedia (08) 23.40 Uomini e donne Spett. 1.05 Grande Fratello Spett. 3.00 Furore - Capitolo Secondo Fiction 4.25 Una vita Telenovela	RAI 5 14.00 Evolution Documentari Danza di morte Spett. 17.40 Osn D'Espinosa/Sibelius/ Chopin Spettacolo 19.10 Rai 5 Classic Spettacolo 19.30 Il Caffè Documentari 20.25 The Sense Of Beauty Documentari 21.15 Si muore tutti democristiani Film Commedia (17) 22.40 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari REAL TIME 14.15 Casa a prima vista Spett. 16.25 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo 17.55 Primo appuntamento Spettacolo 19.25 Casa a prima vista Spett. 20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo 21.30 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv 0.35 ER: storie incredibili Documentari	RAI MOVIE 16.00 Le fatiche di Ercole Film Avventura (58) 17.50 Il meraviglioso paese Film Avventura (59) 19.35 Quel ficcanaso dell'ispettore Lawrence Film Poliziesco (74) 21.10 Per qualche dollaro in più Film Western (65) 23.35 Jonathan degli orsi Film Western (93) 1.40 Il giardino dei Finzi Contini Film Drammatico (70) GIALLO 11.05 Cherif Serie Tv 13.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv 15.10 Vera Serie Tv 17.10 Capitaine Marleau Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 I misteri di Murdoch (1ª Tv) Serie Tv 23.10 Shetland Serie Tv 1.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv	RAI PREMIUM 15.40 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv 17.20 Un passo dal cielo Fiction 19.20 L'ispettore Coliandro Il ritorno Serie Tv 21.20 Due cuori e un tesoro Film Commedia (19) 22.50 I casi della giovane Miss Fisher Serie Tv 0.30 Storie italiane Attualità 2.40 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv 3.25 Heartland Serie Tv TOP CRIME 14.25 The mentalist Serie Tv 15.10 Movie Trailer Spettacolo 15.15 Detective Monk Serie Tv 17.10 The Closer Serie Tv 19.05 The mentalist Serie Tv 20.55 Advertising Spettacolo 21.00 CSI Serie Tv 21.55 CSI Serie Tv 22.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 0.55 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv 2.20 Movie Trailer Spettacolo	CIELO 15.55 Ricomincio da casa mia con i fratelli in affari Lif. 17.05 Buying & Selling Spett. 18.00 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle 19.05 Piccole case per vivere in grande Spettacolo 19.35 Affari al buio Doc. 20.05 Affari di famiglia Spett. 21.20 Agnus Dei Film Drammatico (16) 23.40 OnlyFans - La nuda verità Lifestyle DMAX 14.45 A caccia di tesori Lif. 15.40 Affari al buio - Texas Spettacolo 17.25 Predatori di gemme Documentari 19.20 Stop! Border Control: Roma Fiumicino Documentari 21.20 Una famiglia fuori dal mondo Documentari 22.20 Una famiglia fuori dal mondo (1ª Tv) Documentari	TWENTYSEVEN 14.15 Supercar Serie Tv 15.15 Hazzard Serie Tv 16.35 La casa nella prateria Serie Tv 19.35 Colombo Serie Tv 21.10 Beverly Hills Cop III - Un piedi piatti a Beverly Hills III Film Giallo (94) 23.10 Una notte da leoni 2 Film Commedia (11) 1.05 Supercar Serie Tv 3.00 Camera Café Serie Tv 3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv RADIO RAI PER IL FVG 7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione Programmi; 11.09 Vuè o fevelin di: L'Accd Fvg, addestramento cani da catastrofe; 11.20 Peter Pan: "Festival Di-vento Libro". Un nuovo strumento donato dall'Associazione "Azzurra malattie rare" al Burlo; 11.55 Ma come parli?: I millennial si raccontano; 12.30 Gr FVG; 13.29 "Omaggio ai cent'anni della radio": Preziosi brani dalle Tèche Rai; 14.00 Mi chiamano Mimì: "Zingaresca": Ravel, Mahler, Lalo; 15.15 Vuè o fevelin di: Il progetto multimediale "L'arte della regione Friuli Venezia Giulia" a Bruxelles; 18.30 Gr FVG Programmi per gli italiani in Istria; 15.45 Gr; 16.00 Sconfinamenti: La IX edizione della rassegna letteraria "I Colloqui dell'abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga" e la XII ed. del Festival dell'Istriotto Radio TRST A: 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino segue Buongiorno; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno: Cominciamo bene; 9.00 Il lunedì sportivo, conduce Rok Mayer; 10.00 Notiziario; 10.10 Magazine; 11.00 Studio D; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; 13.30 Settimanale degli agricoltori; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Parlami di musica; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Vladimir Bartol: Miracolo al villaggio - 1. pt; 18.00 Eureka; 18.40 La chiesa e il nostro tempo; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura

RADIO 1	DEEJAY
18.05 Cento. Un secolo di radio 18.35 Radio1 drive time 19.30 Zapping 20.45 Calcio Nations League: Italia - Israele	14.00 Ciao Belli 15.00 Summer Camp 17.00 Pinocchio 19.00 Chiacchiericcio 21.00 Say Waaad?
RADIO 2	CAPITAL
17.00 5 in Condotta 18.00 Caterpillar 20.00 Ti Sento 21.00 Back2Back 22.00 Sogni di gloria	11.00 Il mezzogiornale 14.00 Capital Records 18.00 Tg Zero 20.00 Vibe 22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party 19.45 Revolution 19.55 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Il Cartellone: Bologna Jazz Festival 2023	9.00 Davide Rizzi 12.00 Marlen 14.00 Ilario 17.00 Albertino Everyday 19.00 Andrea Mattei 21.00 Vittoria Hyde

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.00 Chiudi gli occhi Film <i>Sky</i> Cinema Drama 17.55 Il vegetale Film <i>Sky</i> Cinema Comedy 18.10 Interstellar Film <i>Sky</i> Cinema Suspense 18.55 Il divo Film <i>Sky Cinema</i> Drama 19.20 Ritorno al futuro - Parte II Film <i>Sky Cinema</i> Cinema Collection 19.30 Night Swim Film <i>Sky</i> Cinema Uno 21.00 John Wick 3 - Parabellum Film <i>Sky</i> Cinema Action 21.00 2 matrimoni alla volta Film <i>Sky Comedy</i> 21.00 Return to sender - Restituire al mittente Film <i>Sky Cinema Drama</i>	21.00 Il giorno più bello del mondo Film <i>Sky Family</i> 21.00 Ricomincio da me Film <i>Sky Cinema Romance</i> 21.00 Domino Film <i>Sky</i> Cinema Suspense 21.15 Ritorno al futuro - Parte III Film <i>Sky Collection</i> 21.15 Striptease Film <i>Sky</i> Cinema Due 21.15 Volare Film <i>Sky</i> Cinema Uno 22.35 Ogni maledetto Natale Film <i>Sky Comedy</i> 22.50 A un metro da te Film <i>Sky Cinema Family</i> 22.50 Marilyn Film <i>Sky Romance</i> 23.15 S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine Film <i>Sky Cinema Action</i> 23.15 Codice d'onore Film <i>Sky</i> Cinema Due

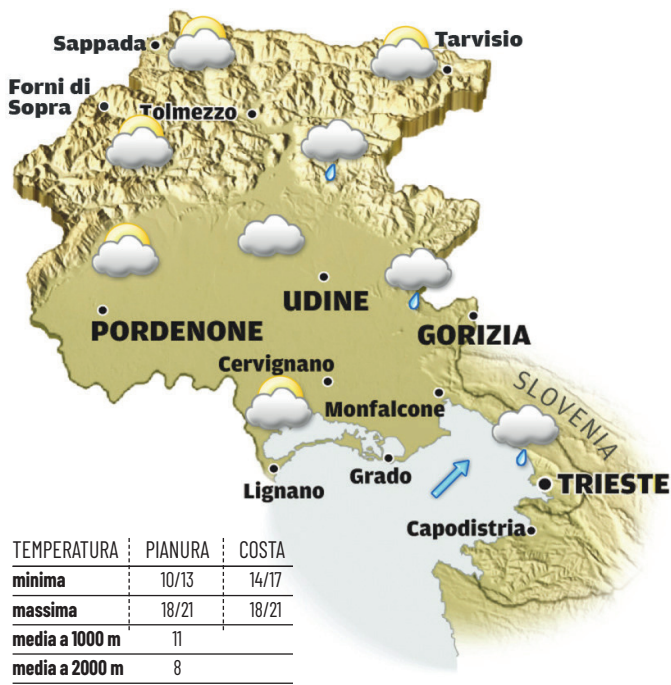
TV LOCALI	
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO
6.00 Infocanale 14.00 Tv Transfrontaliera 14.20 La Macrorregione Danubiana 14.30 Tuttioggi Scuola 15.15 Tg Events.It 15.45 Slovenia Magazine 16.15 Il Settimanale 16.45 Ecofuturo 17.15 Istria e... dintorni 18.00 Progr. in Lingua Slovena 18.35 Vreme 18.40 Vremeska Kronika 19.00 Tuttoggi 19.25 Zona Sport 20.15 Young Village Folk 20.25 Mediterraneo 21.00 Tuttoggi 21.15 Meridiani 22.30 OraMusica 22.55 Progr. in Lingua Slovena Ljudje In Zemlja S Slovenskim Znakovnim Jezikom 23.40 Sportel 0.15 Tv Transfrontaliera	6.00 T4 Trieste In Diretta 6.30 T4 Trieste D'arte 7.00 T4 Svegilia Trieste 10.00 Ginnastica Dolce 10.20 Ginnastica Zumba 12.10 T4 Friuli nel mondo 13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste 13.20 T4 Tg Trieste 13.50 A Tutto Campo Fvg 14.45 T4 Camp. Serie C - Girone A 2024/2025 - 9ªq. Alcione Milano vs Triestina 17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano - R 17.55 T4 Trieste In Diretta - Teatro 19.00 Tg Regionale 19.30 T4 Tg Trieste 20.00 Xenial donidelpassato - Associazione Musica Libera 20.30 T4 Tg Trieste - R 21.10 T4 Il Caffè dello Sport 23.00 T4 Tg Trieste - R 23.30 Tg Regionale
STUDIOPIU LCN 80	
6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom 8.30 Ai Confini Della Realtà - Tf 9.00 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia 12.00 Sanford and Son - Tf 12.30 Ai Confini Della Realtà - Tf 13.00 Sesto Senso - Tf 14.00 Cucherle Con Flavio Furan E Maxino 16.00 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia 17.00 Kaboo Cartoni Animati 17.01 Inuyasha 17.30 Tekkaman Cartoni animati 18.00 Astrorobot C.A. 18.30 Gto C.A. 19.00 Programmazione In Lingua Friulana 21.00 Cucherle Con Flavio Furan E Maxino 22.30 Sanford and Son - Tf 23.05 Gundam C.A. 23.30 Inuyasha C.A. 24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv 1.00 I Filmissimi Della Notte	

overpost.biz

Il Meteo



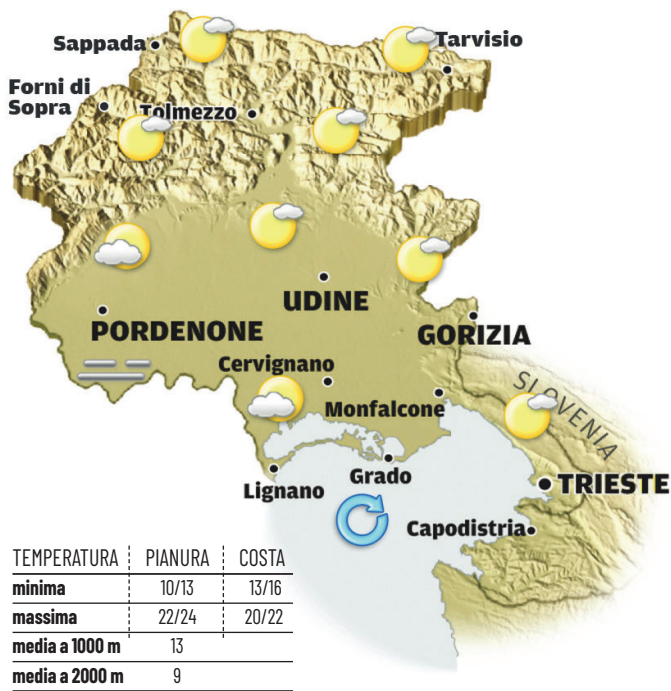
OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza nuvoloso sulle zone occidentali e sui monti, coperto con qualche debole pioggia su quelle orientali. Sulla costa soffierà vento di Libeccio debole o moderato.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	14/17
massima	18/21	18/21
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	8	

DOMANI IN FVG



Prevalenza di bel tempo con cielo poco nuvoloso. Sulle zone pianeggianti al confine col Veneto possibile maggiore nuvolosità dovuta a nubi basse e foschie, specie al mattino. Venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	13/16
massima	22/24	20/22
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	9	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	17	18	12 Km/h
Monfalcone	16	17	13 Km/h
Gorizia	16	17	13 Km/h
Udine	15	17	8 Km/h
Grado	16	18	10 Km/h
Cervignano	16	18	11 Km/h
Pordenone	15	17	8 Km/h
Tarvisio	10	13	12 Km/h
Lignano	16	18	8 Km/h
Gemona	13	16	8 Km/h
Tolmezzo	13	16	6 Km/h
Forni di Sopra	7	12	7 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	20,2
Grado	poco mosso	0,3 m	20,3
Lignano	poco mosso	0,2 m	20,4
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	20,3

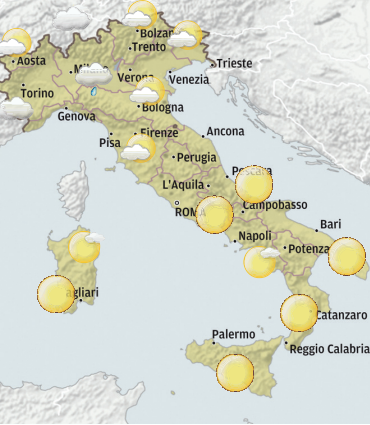
EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	6	12	Copenaghen	7	10	Mosca	1	3
Atene	19	25	Ginevra	11	22	Parigi	9	20
Belgrado	12	17	Lisbona	15	25	Praga	3	11
Berlino	5	12	Londra	7	11	Varsavia	7	9
Bruxelles	6	10	Lubiana	12	15	Vienna	5	13
Budapest	19	25	Madrid	13	23	Zagabria	9	17

ITALIA

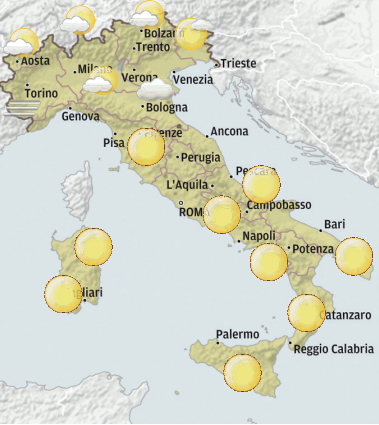
CITTA'	MIN	MAX
Aosta	9	18
Bari	14	24
Bologna	14	20
Bolzano	8	23
Cagliari	19	26
Firenze	17	21
Genova	18	19
L'Aquila	9	20
Milano	14	17
Napoli	16	23
Palermo	18	26
Reggio C.	18	27
Roma	13	23
Torino	12	17
Venezia	16	18

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: La giornata sarà contraddistinta da un cielo si potrà vedere spesso coperto o molto nuvoloso, anche con piogge a ovest.
Centro: Giornata che trascorrerà con un ampio soleggiamento, il cielo sarà prevalentemente sereno al mattino, poi via via molto nuvoloso.
Sud: Giornata che trascorrerà con generali condizioni di bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.
DOMANI
Nord: Giornata con possibili nebbie mattutine in pianura e cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Temperature stazionarie.
Centro: La giornata sarà caratterizzata da generali condizioni di bel tempo, il cielo si potrà vedere sereno o poco nuvoloso.
Sud: La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo, il cielo infatti si presenterà sereno o al più poco nuvoloso ovunque.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La tua energia sarà alta e pronta per affrontare una nuova settimana. Sul lavoro, potresti ricevere una nuova opportunità che richiede coraggio. In amore, cerca di essere più paziente.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi sarà importante mantenere la calma e la determinazione. Le sfide sul lavoro richiederanno perseveranza. In amore, cerca di mostrarti più flessibile per evitare tensioni inutili.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua mente sarà vivace e pronta per nuove idee. Sarà un buon momento per affrontare progetti creativi o risolvere problemi complicati. In amore, la comunicazione sarà fondamentale.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi potresti sentire il bisogno di maggiore stabilità. Sul lavoro, concentrati sul rafforzare le tue basi per il futuro. In amore, la tua sensibilità sarà un punto di forza.

LEONE
23/7 - 23/8

Sarai in piena forma e pronto a farti notare. Sul lavoro, il tuo carisma ti aiuterà a portare avanti le tue idee. In amore, la tua passione sarà contagiosa: sorprendi il partner.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi sarai più analitico del solito, cercando soluzioni pratiche ai problemi. Sul lavoro, la tua attenzione ai dettagli farà la differenza. In amore, evita di essere troppo critico.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Lunedì sarà un giorno di riflessione e armonia. Sul lavoro, cerca di mantenere un sano equilibrio tra i tuoi impegni e il bisogno di pace. Un dialogo aperto con il partner renderà la giornata serena.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi ti sentirai particolarmente emotivo. Per affrontare situazioni complesse che si presenteranno in ambito professionale, usa la calma e la riflessione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi dovrai contenere la tua voglia di avventura e concentrarti sulle tue responsabilità lavorative. In amore, porta un po' di spontaneità nella relazione.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La tua attenzione oggi sarà rivolta ai tuoi obiettivi, è il momento di fare progressi concreti. In amore, la stabilità che offri sarà molto apprezzata dal partner.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi sarai ispirato a trovare nuove soluzioni creative ai problemi. In amore, il tuo lato imprevedibile e innovativo sorprenderà piacevolmente il partner.

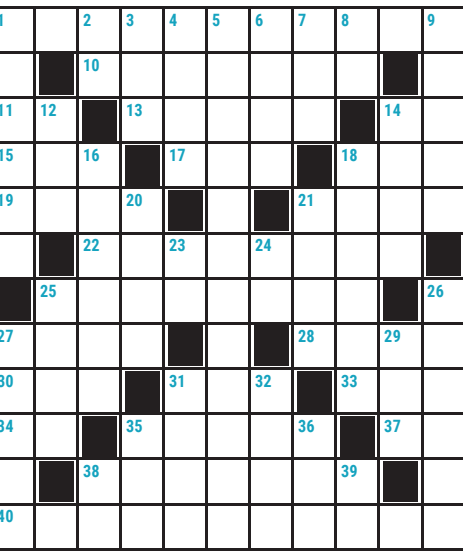
PESCI
20/2 - 20/3

Gli astri consigliano di seguire il tuo istinto sia sul lavoro che nelle relazioni personali. In amore, un gesto premuroso aiuterà a creare un legame emotivo più forte con il partner.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Complesso di norme stabilite - 10 Non vive sul continente - 11 Mete senza uguali - 13 L'elemento chimico con numero atomico 68 - 14 La quarta di sette - 15 Antico altare di pietra - 17 Una preposizione articolata - 18 Ripetuto è un ultimatum - 19 Il filosofo di Königsberg - 21 Animale ghiotto di miele - 22 Abita nei castelli abbandonati - 25 È lo stesso che coniuge - 27 Schietta, semplice - 28 L'autore di *Momo* - 30 Parte laterale del palazzo - 31 Un genere musicale per tutti - 33 Firma progetti (abbr.) - 34 Sono pari in Kyoto - 35 Il gioco in cui si contano le dita - 37 Nello stagno - 38 Ceduto a un acquirente - 40 Quello di commercio ha con sé il campionario.

VERTICALI: 1 La nuova versione di un vecchio film di successo - 2 Testa di giumenta - 3 Non proprio scandaloso - 4 Il marito della Lady - 5 Interpretò Guglielmo il dentone - 6 La posta via Internet - 7 Il musicista di *By This River* - 8 Alla fine di giugno - 9 Tentato con coraggio - 12 Indica quanto tempo manca - 14 Il ron-ron del micio - 16 Un vaso di forma allungata - 18 Gli abitanti di Erevan - 20 Un rifugio nel bosco - 21 È collega del vinalo - 23 Nostro in breve - 24 In mezzo al mare - 25 Un oggetto che fa storia - 26 Il genere musicale di Bob Marley - 27 Una rete per soli abbonati - 29 Un acido dei cromosomi (sigla) - 31 Fa eco al ping - 32 È opposta alla poppa - 35 Un diminutivo di Margaret - 36 Attivo sul dizionario - 38 Trovarsi in centro - 39 Le vocali in corso.



FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

VIESMANN RIELLO



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 13 ottobre è stata di 13.433 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.; (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90. Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Nella foto: Franciacorta Village

Promozione valida su una selezione di articoli fino a esaurimento scorte nei negozi aderenti

DAL 17 AL 20 OTTOBRE

OCCASIONI D'AUTUNNO

FINO
AL **-40%** DI SCONTO SUL PREZZO OUTLET*
DELLA COLLEZIONE AUTUNNO/INVERNO

PALMANOVA VILLAGE
LAND of FASHION

AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • PALMANOVAVILLAGE.IT

overpost.biz